❑ INTER: come vincere la Coppa a Milano di ADALBERTO BORTOLOTTI
GUERIN SPORTIVO
EUROPA
UEFA CUP
Settimanale di
9-15 Maggio 199
N.19 (1145)
L. 4.000
Arriva ZEMAN e
il popolo giallorosso
sogna un derby
... con la Juve
SDENGO
& SVENGO
Un articolo
di ITALO CUCCI
Voglia
di Roma
ANTEPRIMA
La mia
storia
con la
Signora
di Marcello Lippi
LAURA FREDDI
foto Reporter Press

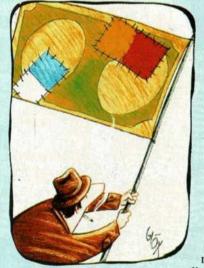
Chesterfield
Collezione
Primavera-Estate
Music
Love
Hip-Hop
Antea
Writer
Live
CHESTERFIELD HELMETS
BIEFFE
I caschi Chesterfield Helmets sono prodotti e distribuiti da Bieffe.

Roma e Lazio dal Derby di Roma al Derby d'Italia?

SDENGO & SVENGO

di Italo Cucci

Vorrei tentare di esprimere un parere a proposito del passaggio di Zeman dagli ozi siculi alla Roma. Vorrei, perché non è facile rivolgersi agli appassionati di calcio romani - giallorossi o laziali, non importa - senza rischiare equivoci sui quali, peraltro, si basa l'attività delle due società capitoline. C'è chi non si spiega (il lettore Andrea Ciningi di Roma), ad esempio, come sia possibile che Cragnotti un anno voglia vendere Signori per "rientrare", l'anno dopo faccia cedere Boksic e Di Matteo per "rinforzare" la squadra e infine si dica disponibile a ingaggiare Ronaldo per duecento miliardi. È altrettanto complicato spiegarsi e spiegare come il presidente Sensi sia giunto ad arruolare Zeman dopo avere programmato - insieme a Liedholm - l'assunzione di Trapattoni. Secondo i bene informati, le ipotesi più valide sono: 1) Trapattoni era solo un falso scopo per cogliere di sorpresa la concorrenza, visto che Cecchi Gori era ormai convinto di avere Zeman a Firenze rispedendo Ranieri a Roma; 2) Zeman era già sotto contratto dal giorno dell'esonero laziale perché Sensi assume solo allenatori scartati dalla Lazio (vedi Carlos Bianchi); 3)Sensi e Liedholm hanno tirato in aria una moneta: testa (si fa per dire) Zeman, croce (idem) Liedholm; Nils s'è affrettato a raccogliere la moneta e ad esclamare, senza neanche guardarla: "Zeman". Altrettanto ha fatto Sensi e Liedholm s'è meritato la qualifica di responsabile delle relazioni esterne. E interne.

Ciò detto, va espresso un giudizio sincero, un pensiero augurale. Le vie del Signore -anche nel calcio - sono infinite: ed è bello che Sensi, magari senza volere, sia giunto a Zeman sbagliando strada, mentre cercava di arrivare a Trapattoni. Le contraddizioni tra i due sono enormi sul piano personale e tattico, e ciò è ampiamente risaputo. Quel che non si è detto, dopo la scelta di Zeman, è che Sensi s'era rivolto al Trap (come prima al Carlitos) perché cercava un tecnico vincente, e i curricula dei due parlano chiaro. Sta di fatto che, secondo noi, Sensi ha avuto un colpo di fortuna: perché Zeman è l'allenatore giusto per una squadra da ricostruire, per una piazza da consolare, per una grande sfida alla supremazia laziale da rinvigorire. E perché Zeman - forse a Roma qualcuno lo ricorda - doveva lasciare il Foggia per la Roma, non per la Lazio; perché l'allora patròn del Foggia, Casillo, s'era offerto di acquistare la Roma, non la Lazio; e al popolo giallorosso - che n'era rimasto intrigato - aveva offerto proprio la garanzia Zeman. A volte, anche nel calcio ci vogliono anni per arrivare al dunque: non ho dubbi a sostenere che Sensi, magari, come dicevo, senza volere, ha fatto un'ottima scelta, dopo avere sbagliato tutte le scelte che aveva fortissimamente voluto. perché? Non ho bisogno di ripercorrere il cammino di Zeman e illustrarne le virtù calcistiche: mi limito ad osservare che il popolare Sdengo ha sicuramente fatto tesoro dell'esperienza laziale con esonero incorporato e non riproporrà al pubblico giallorosso le sofisticate ricette della *blanche cuisine* calcistica pretese dai biancazzurri, da sempre tafazzianamente schierati sul fronte del bel gioco ad ogni costo, anche se si perde. I romanisti, assidui frequentatori di Testaccio anche perché vi ritrovano, oltrecché il sapore dei tempi eroici, quello più concreto e succulento del "quinto quarto" (leggi pajata, trippe, cervella e coda alla vaccinara) indirizzeranno Zeman sulla strada della concretezza. E sarà, lo dico senza ironia, con gran fiducia, un bel giocare, un bel vedere, un bel vincere. Ho letto che molti critici romani s'aspettano un Derby lungo un anno, e sono d'accordo. perché l'arrivo alla Lazio di Sven Göran Eriksson , il popolare Svengo, darà ulteriore vigore a una sfida tradizionale che negli ultimi anni ha avuto solo sconsolanti contenuti cittadini mentre deve necessariamente proiettarsi verso livelli nazionali. Da Derby di Roma a Derby d'Italia. Questo non hanno capito alcuni lettori - segnatamente il signor Rosario Papili, laziale offeso che minaccia di mai più leggerci - e il pur intelligente portiere biancazzurro Marchegiani, che hanno contestato il nostro titolo "Derby dei Poveri", trovandolo gli uni offensivo per le stupende messe in scena del tifo capitolino in occasione della Grande Sfida dell'Olimpico, l'altro ingrato nei confronti di una Lazio che comunque "sta più su della Roma". Bene: vivo a Roma da undici anni e ho fatto presto a capire che sotto il bel vestito del Derby non c'è niente. Certo, mi inchino alle Memorie, ma il resto è una *sòla*. È una *sòla* promettere lo scudetto in agosto, ripiegare sulla "zona Uefa" a marzo, offrire un Derby consolatorio verso la fine della stagione, quando s'è già perso il Campionato, la Coppa Italia e la Coppa Uefa. È un mio modesto parere: se Rosario Papili, Marchegiani & C. sono di diverso avviso, fatti loro. Io non sono tifoso della Roma o della Lazio e evidentemente mi sfuggono dei dettagli, come dire, ideologici. Il Papili e il Marchegiani rilanciano con disappunto un altro angoscioso interrogativo: «*Se il nostro è il Derby dei Poveri, quello di Milano che derby è?*». Se mi limito, nella risposta, a considerare la stagione 1996-'97, quella che va a concludersi, devo ammettere che non è stato un granché, con l'Inter impegnata "solo" a rincorrere il secondo posto in Campionato e la vittoria in Coppa Uefa dopo avere sfiorato la finale di Coppa Italia; e il Milan in un mare di guai, preoccupato di perdere anche un posticino in Europa via Uefa; ma se allargo lo sguardo - e la memoria - alla storia del Derby di Milano, trovo che nelle sue 237 edizioni ha prodotto ben ventotto scudetti, quindici del Milan, tredici dell'Inter. Le coreografie lasceranno magari a desiderare ma la sostanza suggerisce l'idea che a Milano i tifosi si sono divertiti. E non vogliono rinunciare a vincere, visto che s'incavolano di brutto con il Milan e l'Inter quando la Juve li costringe al digiuno. La Juve. Non la Roma. Non la Lazio. perché non provarci davvero, questa volta? □

Nwankwo ce l'ha fatta: torna a giocare

KANU SEI GRANDE!

di Matteo Dalla Vite

Ne era sicuro, lo aveva confidato agli amici, ora può davvero gridarlo a tutto il mondo: *«Sì, torno a giocare»*. Nwankwo Kanu ha avuto l'autorizzazione dal dottor John Kramer della Cleveland Clinic Foundation, quel benestare che il "Guerino" aveva anticipato un mese e mezzo fa. *«Mi sento alla grande, tornerò a giocare»* confessò. E così è stato, così sarà. La notizia è datata primo maggio, giorno in cui il Paziente Nigeriano è stato sottoposto alla visita definitiva. *«Basandoci sui risultati dei test metabolici effettuati sotto stress»* ecco il testo del responso liberatorio *«rimuoviamo tutti i limiti e permettiamo a Nwankwo Kanu il ritorno alla piena e normale attività, inclusa la sua attività professionale»*. Il mondo, a questo punto, applaude. E lo stesso Kramer ha aggiunto: *«Fisicamente, Kanu è più forte adesso di quanto lo fosse prima dell'operazione del 25 novembre effettuata dal professor Lytle»*. Già, Nwankwo ha fatto passi da gigante, ha lavorato bene, sarà il futuro dell'Inter. A Los Angeles, Kanu si sottoponeva tutti i giorni a test cardiocircolatori alla Centinela Medical Center e alternava sedute di test e di allenamento all'Università di U.C.L.A e a El Segundo, località ad ovest della metropoli californiana. E adesso sì, ce l'ha fatta. Aiu-

THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION

News & Information

FOR IMMEDIATE RELEASE
May 1, 1997

CONTACT: Rob Whitehouse, 216/444-8927

NWANKWO KANU COMPLETES REHABILITATION FOLLOWING HEART VALVE SURGERY AND CAN AGAIN PLAY PROFESSIONAL SOCCER, DOCTORS SAY

Five months after undergoing surgery to repair a deformed aortic heart valve, Nigerian soccer star Nwankwo Kanu was told by physicians at The Cleveland Clinic today that he can return to professional soccer.

"Kanu had a very successful surgery and was able to undergo intensive rehabilitation," said Cleveland Clinic cardiologist John R. Kramer, M.D. "Based on the results of metabolic stress testing this week, we are removing all limitations and allowing him to return to full normal activities, including his professional activities."

Dr. Kramer credited Kanu for diligently adhering to the rehabilitation regimen. "He is stronger now physically than he was before the operation," Dr. Kramer said.

Kanu, 20, was diagnosed with congenital heart disease. He was born with a deformed aortic heart valve that began to leak and affect his heart function.

In late November, doctors at The Cleveland Clinic decided to surgically repair the heart valve instead of replacing it, believing it would increase Kanu's prospects of returning to the sport. Cleveland Clinic cardiac surgeon Bruce Lytle, M.D., repaired the valve during a four-hour surgery.

Kanu's manager, Franklin Sedoc, said Kanu's desire to play professional soccer again motivated him during his four months of rehabilitation, and he now is anxious to return to his team. Sedoc said Kanu expressed his gratitude for the support of the government and people of the Federal Republic of Nigeria and the support of his team, FC Internazionale, and the president of FC Internazionale.

"He is particularly thankful to God for making this possible and for giving him the faith to believe in him because with God and if you believe in Him, all things are possible. He also thanks his fans for their prayers and continued support. They truly helped him persevere throughout this personal ordeal," said Sedoc. "He now looks forward to what we hope will be a long career in professional soccer and to a long and healthy life."

###

LA SPERANZA Da Los Angeles il nigeriano conferma i progressi dopo l'intervento al cuore

Kanu all'Inter: Tornerò a giocare

Fra venti giorni importante consulto a Cleveland. Ma

Kanu migliora Presto in campo

BOLOGNA. «Mi sento alla grande, tornerò a giocare». Nwankwo Kanu, il giocatore dell'Inter costretto allo stop agonistico per problemi cardiaci, ha fatto questa dichiarazione in un'inchiesta che sarà pubblicata nel prossimo numero del Guerin Sportivo. Il giocatore che vive a Los Angeles, circondato da parenti e amici nigeriani, si sta già allenando in un centro sportivo californiano, sottoposto alle sedute sul campo, test sotto l'osservazione dei

La Notte — SPORT

26 — Venerdì 28 marzo 1997

DAGLI USA IL GIOCATORE NIGERIANO VEDE ROSA PER IL SUO FUTURO: «IN CAMPO L'ANNO PROSSIMO»

«Tornerò a giocare»

PALLONE A SPICCHI

INTER

Kanu: «Tornerò a giocare»

BOLOGNA - «Mi sento alla grande, tornerò a giocare». Nwankwo Kanu, il giocatore dell'Inter costretto allo stop agonistico per problemi cardiaci, ha fatto questa dichiarazione

DA LOS ANGELES

La fiducia di Kanu 'Tornerò a giocare'

BOLOGNA — «Mi sento alla grande, tornerò a giocare». Nwankwo Kanu, il giocatore dell'Inter costretto allo stop per problemi cardiaci

CALCIO

Kanu si allena già «Sto benissimo tornerò a giocare»

«Mi sento alla grande, tornerò a giocare». Nwankwo Kanu, il giocatore dell'Inter costretto allo stop agonistico per problemi cardiaci, ha fatto

VOGLIA DI TORNARE

Kanu campione rinato in California «Cara Inter, presto sarò in campo»

BOLOGNA — Da eroe di Atlanta '96 a ex campione il passo era stato brevissimo. Neppure il tempo di pensare a tutto quello che aveva fatto e Nwankwo Kanu, il più forte calciatore che la Nigeria abbia mai avuto, si era trovato catalogato tra gli «ex». Oggi, però, il giovane fuoriclasse afri-

KANU: «TORNERO' A GIOCARE» — «Mi sento alla grande, tornerò a giocare». Nwankwo Kanu, il giocatore dell'Inter costretto allo stop agonistico per problemi cardiaci, ha fatto questa dichiarazione in un' inchiesta che sarà pubblicata nel

Nwankwo Kanu

Il nigeriano dell'Inter

Speranza Kanu "Torno a giocare"

Sta facendo passi da gigante il giocatore nigeriano dell'Inter operato al cuore

Kanu, così cresce la speranza

In alto, la copertina del Guerino del 28 marzo con la notizia del ritorno di Kanu. Sopra, i quotidiani riprendono la nostra anticipazione. A sinistra: lo striscione dei tifosi interisti e, sotto, il comunicato della Cleveland Clinic

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORE **Alfredo M. Rossi**

CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**

FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

tato dall'Inter, dal manager, dai tanti amici nigeriani che lo proteggevano e lo proteggeranno, Kanu ha aperto un precedente nel mondo del calcio che ha del clamoroso.

All'inzio del settembre 96, fresco vincitore della medaglia d'oro ai Giochi di Atlanta, Nwankwo (già al lavoro con l'amata Inter) viene raggiunto dalla notizia più disperante: nel suo cuore è stata riscontrata un'insufficienza alla valvola aortica. Dopo varie consultazioni, il giocatore viene sottoposto ad intervento chirurgico a Cleveland, un'operazione di plastica valvolare, unico viatico per potergli restituire l'attività agonistica. Intervento riuscito, poi la riabilitazione attenta e metodica ed ecco il grande annuncio: Kanu sta alla grande, potrà tornare a giocare a calcio. Massimo Moratti ha espresso felicità (*«È un giorno meraviglioso; è una grande notizia per l'uomo Kanu, perché l'Inter ha voluto seguire innanzitutto il ragazzo e ora sappiamo che è recuperato. Adesso aspettiamo il giocatore Kanu: se ce la farà davvero, sarà come aver scalato per due volte il K2»*); il vicepresidente dell'Inter Gianmaria Visconti di Modrone (da sempre vicino al giocatore) e il cardiologo Bruno Carù hanno potuto avere la notizia di persona, essendo stati presenti alla visita definitiva di Cleveland. Kanu, il giorno dopo, ha telefonato a Moratti. Parole di ringraziamento (*«Grazie davvero, presidente: non so quante altre società avrebbero fatto le stesse cose che ha fatto l'Inter per uno che non era praticamente più un giocatore»*), la conferma di stare benone: *«Sono felice. Perché non mi sono mai sentito così bene. Io vorrei giocare presto, subito, magari la finale di Coppa Uefa»*.

E adesso? Adesso c'è un solo "ostacolo", la legislazione medico-sportiva italiana. Il medico dell'Inter Volpi ha detto: *«La nostra normativa è effettivamente più severa. A questo punto va rimossa l'inidoneità di Kanu stabilita a suo tempo, tenendo conto che comunque l'eventuale idoneità* (necessaria per amichevoli e partite ufficiali, non per gli allenamenti) *andrà poi confermata con controlli periodici ogni 2-3 mesi»*. Questa inidoneità potrà essere cancellata (tramite una visita presso un centro di medicina dello sport) dalla commissione di appello regionale della Lombardia, affiliata alla Federazione medici sportivi italiani e presieduta proprio dal cardiologo milanese Bruno Carù. Insomma, è davvero lecito sperare. Grande Kanu, siamo con te. Tutti. □

La tribuna di... GIULIANO

Sommario

N. 19 (1145) - 9 / 13 maggio 1997

ATTENZIONE!

Non perdete il Guerino della prossima settimana: troverete un magnifico *POSTER-STORY* dedicato a ROBERTO BAGGIO.

E occhio al calendario: saremo in edicola MERCOLEDÌ 14 maggio

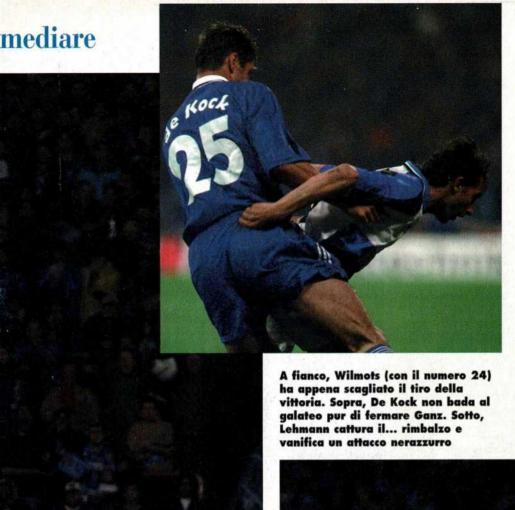
Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 2 di giovedì 8 maggio 1997

Italo Cucci · Paolo Facchinetti · Alfredo M. Rossi · Marco Strazzi · Matteo Dalla Vite · Rossano Donnini · Gianluca Grassi · Matteo Marani · Maurizio Borsari · Piero Pandolfi · Luigi Raimondi · Elena Graziosi · Giuseppe Rimondi

Una serata da CANI

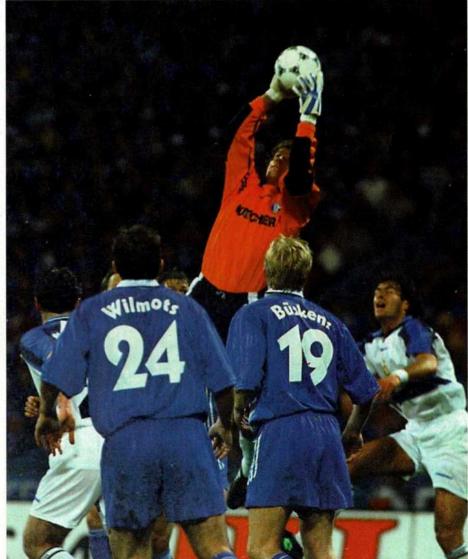
Sotto una pioggia battente e con la testa già al ritorno, quando riavrà Angloma, Ince e Djorkaeff, un'Inter arrendevole viene battuta dall'unico tiro in porta scagliato dallo Schalke 04

di Adalberto Bortolotti - foto di Maurizio Borsari

mediare

Dopo aver disseminato le sue prodezze su tutti i campi d'Europa, Pagliuca si arrende a Gelsenkirchen sull'unico tiro vero scoccato contro la sua porta. È un maldestro rinvio di Galante, che consente a Wilmots di esplodere il destro dalla distanza, in perfetta solitudine. La traiettoria arcuata, che piega verso l'angolo, irride al volo, forse lievemente tardivo, dell'angelo nerazzurro. L'Inter, che aveva colpevolmente sposato la tesi dello zero a zero, non può mutar pelle negli ultimi dieci minuti. Non ne ha né la forza, né probabilmente la voglia. Sotto la pioggia battente di una serata da cani, già pensa alla rivincita del Meazza, quando uscirà dall'emergenza e ritroverà la sua anima guerriera (Ince) e il suo estro creativo (Djorkaeff). I giochi, in effetti, sono tutti aperti.

A fianco, Wilmots (con il numero 24) ha appena scagliato il tiro della vittoria. Sopra, De Kock non bada al galateo pur di fermare Ganz. Sotto, Lehmann cattura il... rimbalzo e vanifica un attacco nerazzurro

Lo Schalke 04, come ben sa chi

segue

WILMOTS, MATCH WINNER DAL CUORE D'ORO

Il **belga** franco

Che affare ha fatto l'estate scorsa lo Schalke acquistando Marc Wilmots dallo Standard Liegi per appena un milione e mezzo di marchi (un miliardo e mezzo di lire)! Coi suoi gol - 5 con quello realizzato all'Inter - ha portato il club di Gelsenkirchen a un passo dal primo, storico, successo internazionale. Wilmots era stato il primo acquisto annunciato dallo Schalke 04 al ritorno in Europa. Un ritorno superiore a ogni aspettativa proprio grazie a lui. Speranza mai compiutamente espressa del calcio belga, a 28 anni (è nato il 22 febbraio 1969) Wilmots sta vivendo uno dei momenti più felici di una carriera che lo aveva visto vincere il campionato belga con il Malines di Aad De Mos appena ventenne. Poi il passaggio allo Standard, dove con Michael Gossens, oggi al Genoa, aveva dato vita a un tandem molto considerato anche se poco vincente. Potente (1,82 m per 86 kg), rapido e combattivo, proprio per queste caratteristiche a Gelsenkirchen Wilmots è stato simpaticamente soprannominato "Schweinkamp", maiale da combattimento. Per le indisponibilità in questa fase della stagione di Mulder e Max, il belga è costretto a giocare da prima punta, ma il meglio di sé lo dà quando può partire da lontano e inserirsi negli spazi liberi, come ha fatto con l'Inter in occasione del gol. Qualche mese fa Wilmots era stato richiesto dal Trabzonspor, che aveva affrontato in Coppa Uefa, ma ha preferito rimanere allo Schalke, con il quale ha un contratto fino al 1999. Personaggio atipico, dal carattere particolare e generoso, Wilmots ha i suoi sostenitori personali che arrivano dal Belgio in pulmino per seguirlo: si tratta di un gruppo di portatori di handicap che, insieme alla moglie Katrhien, cura da ormai dieci anni. Lo caratterizza anche il fatto di essere uno dei pochi valloni delle nazionale belga, nella quale conta 26 presenze e 8 reti. Ultimamente, però, ha giocato poco, chiuso da Nilis e Oliveira.

r.d.

Lo spento Berti, subentrato nel corso della ripresa a Fresi, non rie

Coppa Uefa/segue

ha una conoscenza anche solo superficiale del calcio tedesco, non è squadra dai grandi slanci. In attacco, poi, è quasi inoffensiva, specie da quando il suo tiratore scelto Martin Max langue nella riserva. Contro l'Inter, per un'ora, il reparto è rimasto affidato a Wilmots, più avanzato di quanto prediliga, e a Latal, un ceco di notevole lentezza, che della seconda punta non ha né il passo né l'opportunismo. Così l'Inter ha visto via via sciogliersi tutti i timori della vigilia, e questa è stata la sua disgrazia.

La concentrazione difensiva si è progressivamente allentata, e qualche velleità ha preso a solleticare anche Ganz e Zamorano, che all'inizio si limitavano a far pressing sui difensori avversari. Il secondo tempo ha visto i nerazzurri prendere blanda iniziativa. A quel punto, l'olandese Stevens che guida lo Schalke (e che non deve essere micco, se è vero che si era dichiarato disposto ad accettare lo zero a zero senza fare una piega) ha mandato dentro l'acciaccato Max, come l'uomo della provvidenza. Mossa squisitamente psicologica, perché Max ha toccato sì e no una palla. Ma efficace, perché intanto si è riacceso il pubblico, ha ripreso fiducia la squadra e, soprattutto, Wilmots e Latal sono rientrati nei ruoli congeniali. Partendo da lontano, Wilmots (che in area Paganin aveva azzerato) ha trovato il gol, Latal, con gli altri, ha contribuito a difenderlo.

L'Inter ha giocato senza centrocampo. Ince e Djorkaeff non c'erano, per squalifica, Sforza si reggeva in piedi a stento, Zanetti, pur riportato nella prediletta corsia di destra, ha giocato una delle sue

...ce a superare Müller

Zamorano in acrobazia. Il cileno è stato uno dei nerazzurri più vivaci

peggiori partite in nerazzurro. Strana involuzione di questo giovanotto argentino, che era una forza della natura e ora balbetta e perde palla di fronte ad avversari appena mediocri. Fresi, sino allora il migliore, è stato toccato duro e quando ha lasciato il posto a Berti, buonanotte. Nicolino Berti, nella versione attuale, provoca un tuffo al cuore a chi lo ricorda autore, a Monaco di Baviera, di uno dei più bei gol europei di tutta la storia (era l'Inter del Trap, che poi vinse lo scudetto record dell'89). Doveva esser proprio disperato, mister Hodgson, se l'ha mandato

Gelsenkirchen, 7 maggio 1997

Schalke 04-Inter 1-0

SCHALKE 04: (1-2-6-1) Lehmann 6 - Thon 6,5 - De Kock 5,5, Linke 6 - Latal 6, Eigenrauch 6,5, Müller 6, Nemec 6,5, Anderbrügge 6, Büskens 6 (66' Max 6) - Wilmots 6,5.
In panchina: Schober, Dooley, Kurz, Held.
Allenatore: Stevens 6,5.
INTER: (4-4-2) Pagliuca 6 - Bergomi 6, Paganin 6, Galante 5,5, Pistone 6 - Zanetti 5, Fresi 6 (62' Berti 5), Sforza 6, Winter 5 - Zamorano 6, Ganz 5,5.
In panchina: Mazzantini, Polenghi, D'Autilia, Branca.
Allenatore: Hodgson 5.
Arbitro: Batta (Francia) 6,5.
Marcatori: Wilmots 69'.
Ammonito: Galante.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.000.

LA PARTITA

Il Parkstadion di Gelsenkirchen si conferma fortezza in espugnabile. Lo Schalke conserva in coppa l'imbattibilità interna e con una bordata di Wilmots da fuori area porta a casa una vittoria che a un certo punto era parsa obiettivo irraggiungibile vista la pochezza del gioco espresso dalla compagine tedesca, che ha pagato l'assenza di un vero faro nel pur nutrito centrocampo schierato da Stevens. L'Inter, dal canto suo, è rimasta colpevolmente a guardare. Penalizzata, è vero, dalle assenze di Angloma, Ince e Djorkaeff, ma tradita nell'occasione anche dalla serata storta di Zanetti e Winter (per l'olandese non è una novità...), mai in grado di imprimere un'accelerazione sulle fasce. Da salvare la generosità di Pistone, il senso geometrico di Sforza e l'intraprendenza di Zamorano. Galante, ammonito, salterà il ritorno.

dentro.

Hodgson se l'è presa male, alla fine. Eppure la partita deve avergli dato i giusti lumi per il ritorno. Non sarà facile schiantare lo Schalke (ci vorrà almeno il 2-0), che ha due grintosi marcatori e un portierone efficace sui palloni alti. Olaf Thon, eccellente libero d'impostazione alla Sammer, va però visto a dirigere il bunker: non è la stessa cosa. Con il vero Djorkaeff, almeno si spera, a creare gioco alle spalle delle due punte (Ganz e Zamorano non sono andati male, pur giocando col freno a mano tirato) l'Inter può sviluppare una notevole potenza di fuoco. E c'è anche Branca, di rincalzo.

La difesa più agile e manovriera con Fresi al posto di Galante, più portata alle incursioni col ricupero di Angloma, dovrà sostenere e appoggiare l'azione: rischiando qualcosa, certo, ma è il punteggio che obbliga ad uscire dal solito schema utilitaristico. Ci vorrà ritmo, più che altro. I tedeschi sono massicci, poderosi nel tackle, ma di passo cadenzato. Guai ad assecondarli, a dargli il tempo di riorganizzarsi. Andranno sollecitati in continua accelerazione, per portarli fuori giri. Tutto sommato, sarà determinante Djorkaeff. Lo sarebbe stato anche all'andata, in quegli spazi così invitanti, contro avversari facili prede del dribbling. Lo ha ammesso egli stesso, amaramente rimpiangendo la galeotta ammonizione di Monaco (Principato), che l'ha messo fuori causa.

Protagonista di una stagione ad altissimo tasso di contraddizioni, fra prodezze e depressioni, l'Inter non deve ora mandare tutto a rotoli. Il confine è sottile. Già il piazzamento per la Champions League va sfumando, dopo l'harakiri col Vicenza. Se

segue

Sforza in lotta con Nemec. Lo svizzero ha cercato di dare ordine alla manovra

Coppa Uefa/segue

anche l'Uefa dovesse volar via, per mano poi di questi onestissimi tedeschi senza un briciolo di genio, allora sarebbe bancarotta. E non lo meritano, tutto sommato, né la squadra, né il suo tecnico.

C'è il tempo per studiare la riscossa. Mister Roy si ripassi al videotape il primo tempo di San Siro col Monaco di Tigana, quelle percussioni violente sui fianchi dell'avversario, quei lampi di calcio antico, che trovarono in Ganz un magico finalizzatore. Lo Schalke è meno presuntuoso del Monaco, offrirà minori chances. Ma è anche nettamente meno forte, se trascinato a battersi su limiti estremi. L'Inter ha sbagliato la partita d'andata, dove con un pizzico di coraggio in più si sarebbe messa al sicuro. Ma non ha esaurito il bonus. Si convinca che regalare la Coppa Uefa a un avversario così abbordabile sarebbe un delitto. E trovi la rabbia e la lucidità per ristabilire le giuste gerarchie.

Adalberto Bortolotti

Hodgson recupera il pallone

Verso il campo in scala mobile

I primati dei Rangers

Vincendo 1-0 mercoledì sera sul campo del Dundee United, i Rangers di Glasgow hanno conquistato il quarantasettesimo scudetto della loro storia. È stato il danese Brian Laudrup *(nella fotoSP)* a siglare la rete che ha permesso ai Rangers di eguagliare il primato di nove titoli consecutivi stabilito dal Celtic, grande rivale cittadino, fra il 1966 e il 1974. Il club presieduto da David Murray può così tentare nuovamente la scalata alla Champions League, dove nelle ultime due stagioni non ha combinato granché nonostante gli sforzi economici profusi.

Ronaldo vuole la Coppa delle Coppe

È il giocatore più caro del mondo ma non ha ancora vinto nulla. A Rotterdam cercherà la consacrazione

VINCERÒ?

La stella del Barça a caccia del primo vero successo. I detentori del Paris SG vogliono sfatare la maledizione della seconda finale

di Marco Zunino

I francesi sono i detentori della Coppa, i catalani, vista la rosa a disposizione e un certo Ronaldinho-Ronaldo al centro dell'attacco, partivano con i favori del pronostico, almeno come finalisti. Insomma, una finale annunciata, o quasi. In semifinale non ha demeritato la Fiorentina di Batistuta, meritava qualcosa di più il Liverpool: ammirevole per abnegazione nella semifinale di ritorno, ma imperdonabile nell'andata di Parigi. Non si possono regalare tre gol a nessuno. Barcellona e Paris Saint Germain non hanno mai impressionato per la qualità del gioco, semmai hanno avuto il merito di alzare la testa al momento giusto: i

segue

GLI UOMINI DI ROBSON...

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
VITOR BAIA (Por)	P	15-10-69
Carlos BUSQUETS	P	19-7-67
Julen LOPETEGUI	P	28-8-68
Albert FERRER	D	6-6-70
ABELARDO Fernandez	D	19-3-70
Laurent BLANC (Fra)	D	19-11-65
Miguel Angel NADAL	D	28-7-66
FERNANDO COUTO (Por)	D	2-8-69
SERGI Barjuan	D	28-12-71
LUIS ENRIQUE Martinez	C	8-5-70
Gheorghe POPESCU (Rom)	C	9-10-67
Josep GUARDIOLA	C	18-1-71
Ivan DE LA PEÑA	C	6-5-76
Guillermo AMOR	C	4-12-67
Luis FIGO (Por)	C	4-11-72
ROGER Garcia	C	15-12-76
OSCAR Garcia	C	26-4-73
Emmanuel AMUNIKE (Nig)	C	25-12-70
Albert CELADES	C	29-9-75
RONALDO Gama (Bra)	A	22-9-76
GIOVANNI Silva (Bra)	A	4-2-72
Hristo STOICHKOV (Bul)	A	8-2-66
Juan Antonio PIZZI	A	7-6-68
Angel Manuel CUELLAR	A	13-9-72

Allenatore: **Bobby ROBSON** (Ing) (18-2-33)

...E QUELLI DI GOMES

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Bernard LAMA	P	7-4-1963
Vincent FERNANDEZ	P	31-1-1975
Bruno MIRIEL	P	5-10-1977
Jimmy ALGERINO	D	28-10-1971
Daniel KENEDY (Por)	D	18-2-1974
Alain ROCHE	D	14-10-1967
Paul LE GUEN	D	1-3-1964
Didier DOMI	D	2-5-1978
Bruno NGOTTY	D	10-6-1971
LEONARDO de Araújo (Bra)	C	5-9-1969
Benoit CAUET	C	2-5-1969
Vincent GUÉRIN	C	22-11-1965
Laurent FOURNIER	C	14-9-1964
Jérome LEROY	C	4-11-1974
Bernard ALLOU	C	19-6-1975
Roméo CALENDA	C	21-8-1972
RAÍ Souza Vieira (Bra)	C-A	15-5-1965
Julio Cesar DELY VALDES (Pan)	A	12-3-1967
Patrice LOKO	A	6-2-1970
Nicolas ANELKA	A	14-3-1979
Patrick MBOMA	A	15-11-1970
Cyrille POUGET	A	6-12-1972

Allenatore: **RICARDO GOMES** (Bra, 13-12-64)

Finali/segue

catalani facendo valere l'esperienza e il maggiore tasso tecnico nella trasferta di Firenze, i francesi travolgendo in casa i turchi del Galatasaray negli ottavi di finale (4-0) e quindi il Liverpool. Se il Barça ha comunque mantenuto un andamento regolare per tutta la manifestazione, (stona solo lo 0-0 del primo turno a Cipro), il Paris St. Germain invece ha rischiato il tracollo nei quarti: bloccato sullo 0-0 al Parco dei Principi dai greci dell'AEK di Atene, ferocemente contestato dal pubblico, ancora stordito dalle sberle rimediate nella Supercoppa europea contro la Juventus, sembrava dovesse saltare tutto, allenatore, direttore sportivo e magari anche il presidente. Sono rimasti tutti al loro posto e quindici giorni dopo, in Grecia, hanno ricominciato la scalata alla finale con una tripletta di Patrice Loko. A Barcellona poteva risultare fatale al tecnico Bobby Robson la trasferta fiorentina, poi anche lui è stato riconfermato, almeno verbalmente.

Difesa

BARCELLONA. Due i punti fermi: il nazionale lusitano Vitor Baia fra i pali e il nazionale spagnolo Sergi sulla fascia sinistra. A destra Robson preferisce il jolly Luis Enrique al terzino di ruolo Ferrer, ma ci sono Leonardo e Loko da marcare. Al centro sono salite le quotazioni dell'ex parmigiano Fernando Couto, mentre l'ex napoletano Laurent Blanc contende ad Abelardo la maglia lasciata libera dallo squalificato Nadal.

PARIS SG. Il portiere Bernard Lama, trovato positivo al controllo antidoping in campionato lo scorso febbraio, si presenterà davanti alla commissione giudicante l'indomani della finale di Rotterdam: rischia 4 mesi di squalifica. Davanti a lui la coppia centrale Bruno Ngotty (un suo tiro ha deciso la finale dello scorso anno) e Paul Le Guen è ben affiatata, convalescente il libero Alain Roche. A destra l'esperto Laurent Fournier è una garanzia, molti più dubbi sulla fascia sinistra: Didier Domi, Jimmy Algerino e il portoghese Kenedy in corsa per una maglia.

Centrocampo

BARCELLONA. Guardiola e de la Peña sono la fonte, imprescindibile, del gioco. Il portoghese Figo è irresistibile a destra, molto meno a sinistra e rischia di pestarsi i piedi con Luis Enrique (mai in gol in Coppa). Il brasiliano Giovanni, con 3 gol secondo solo al connazionale Ronaldo in Coppa, non è in forma. Potrebbe essere la rivincita dell'ex parmigiano Hristo Stoichkov, ridicolizzato dalla difesa parigina nei quarti di finale della Champions League '94-95.

PARIS SG. Jerome Leroy a destra, Vincent Guerin al centro e Benoit Cauet a sinistra formano sulla mediana una «Linea Maginot». Il fratellino di Socrates, Raí, spesso sembra un lusso. Tatticamente determinante il movimento dell'altro brasiliano campione del mondo, Leonardo, l'erede di Djorkaeff.

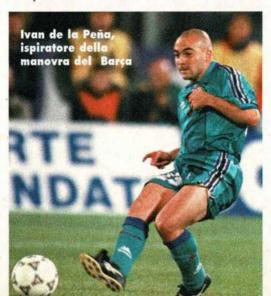
Attacco

BARCELLONA. Con 4 gol Ronaldo è il cannoniere blaugrana e vuole un successo sul campo altre alla fama. Intorno a lui tanti guastatori (Luis Enrique,

IL PARIS SAINT-GERMAIN CONTRO LA TRADIZIONE

La squadra francese si presenta alla seconda finale consecutiva in Coppa delle Coppe e proverà a sfatare la tradizione di questo trofeo, che finora non è mai stato conquistato per due volte di seguito dalla stessa squadra.
In passato ci hanno provato la Fiorentina, il Milan, l'Anderlecht, l'Ajax, la "rivelazione" Parma e infine l'Arsenal, ma furono tutte sconfitte alla seconda finale. Al secondo tentativo, andò bene invece alla Sampdoria, che però aveva perso l'anno precedente.
Il record appartiene all'Anderlecht, l'unica squadra che sia riuscita a giocare tre finali consecutive, dal 1976 al 1978; vinse la prima e l'ultima ma perse la seconda contro l'Amburgo.

Ivan de la Peña, ispiratore della manovra del Barça

Loko e Cavet, protagonisti nel Paris SG (fotoEmpics)

Giovanni, Stoichkov) che partono dalla trequarti. L'ispano-argentino Pizzi, capocannoniere della Liga la stagione scorsa con il Tenerife, per Robson è solo un rincalzo.

PARIS SG. Il Nazionale francese Patrice Loko ha segnato quanto Ronaldo (4 gol). L'ex cagliaritano Dely Valdes è caduto in disgrazia nonostante i 3 gol europei. A quota 3 anche l'ex terzino della Seleçao Leonardo, voluto a Parigi dal connazionale Riccardo Gomes dopo la sua trasformazione in centrocampista offensivo avvenuta in Giappone dove era stato chiamato a sostituire Zico nei Kashima Antlers. Cyrille Pouget, che a Metz aveva conquistato la Nazionale, arrivato in inverno dal Servette, è la prima alternativa fra le punte.

Allenatore

BARCELLONA. Aspettando l'olandese Louis Van Gaal, l'inglese Bobby Robson qualificandosi per Rotterdam ha strappato una conferma verbale al presidente Núñez che aveva appena dichiarato di avere commesso un errore ingaggiandolo. È fra i tecnici meno apprezzati del globo, ma sempre in pista.

PARIS SG. Alla sua prima esperienza in panchina, il brasiliano Ricardo Gomes, classe 1964, è fra i più giovani allenatori in circolazione. L'età lo assolve, il campionato regalato al Monaco un po' meno. La finale conquistata con le barricate ad Anfield Road gli ha salvato il posto e con lui si è salvato l'assistente Joël Bats, il portiere della Francia campione d'Europa, molto discusso.

Marco Zunino

IL BARCELLONA NELLE COPPE EUROPEE

EDIZIONE	COPPA	G	V	N	P	R.F.	R.S.	TURNO RAGGIUNTO
1955-58	Fiere	7	4	2	1	21	10	**Vincitrice** (Sel. Londra 2-2, 6-0)
1958-60	Fiere	8	6	2	0	23	8	**Vincitrice** (Sel. Birmingham 0-0, 4-1)
1959-60	Campioni	8	5	1	2	26	13	**Semifinali** (Real Madrid 1-3, 1-3)
1960-61	Campioni	10	6	2	2	19	9	**Finalista** (Benfica 2-3)
1960-61	Fiere	4	1	2	1	11	11	**Quarti** (Hibermian 4-4, 2-3)
1961-62	Fiere	10	5	2	3	23	15	**Finalista** (Valencia 2-6, 1-1)
1962-63	Fiere	6	2	2	2	8	8	**Ottavi** (Stella Romma 2-3; 1-0, 0-1)
1963-64	Coppe	5	2	2	1	11	8	**Ottavi** (Amburgo 4-4, 0-0, 2-3)
1964-65	Fiere	7	2	4	1	7	4	**Ottavi** (Strasburgo 0-0, 2-2, 0-0; elim. per sort.)
1965-66	Fiere	14	8	2	4	26	11	**Vincitrice**(Saragozza 0-1, 4-2 dts)
1966-67	Fiere	2	0	0	2	1	4	**2. turno** (Dundee Utd 1-2, 0-2)
1967-68	Fiere	2	1	0	1	2	3	**1. turno** (Zurigo 1-3, 1-0)
1968-69	Coppe	7	4	2	1	17	10	**Finalista** (Slalom Bratislava 2-3)
1969-70	Fiere	6	4	1	1	13	5	**Ottavi** (Inter 1-2, 1-1)
1970-71	Fiere	4	2	0	2	6	6	**2. turno** (Juventus 1-2, 1-2)
1971-72	Coppe	4	2	0	2	8	4	**Ottavi** (Steaua Bucarest 0-1, 1-2)
1972-73	Uefa	2	0	0	2	1	4	**1. turno** (Porto 1-3, 0-1)
1973-74	Uefa	2	1	0	1	2	3	**1. turno** (Nizza 0-3, 2-0)
1974-75	Campioni	8	4	3	1	15	3	**Semifinali** (Leeds Utd 1-2, 1-1)
1975-76	Uefa	10	6	1	3	26	10	**Semifinali** (Liverpool 0-1, 1-1)
1976-77	Uefa	8	4	2	2	19	11	**Quarti** (Athletic Bilbao 1-2, 2-2)
1977-78	Uefa	10	5	3	2	20	14	**Semifinali** (PSV Eindhoven 0-3, 3-1)
1978-79	Coppe	9	6	1	2	15	9	**Vincitrice** (Fortuna D. 4-3 dts)
1979-80	Coppe	6	4	0	2	20	7	**Quarti** (Valencia 0-1, 3-4)
1980-81	Uefa	4	3	0	1	4	4	**2. turno** (Colonia 1-0, 0-4)
1981-82	Coppe	9	5	1	3	16	7	**Vincitrice** (Standard Liegi 2-1)
1982-83	Coppe	6	3	3	0	16	5	**Quarti** (Austria Vienna 0-0, 1-1)
1983-84	Coppe	6	5	0	1	14	6	**Quarti** (Manchester Utd 2,0, 0-3)
1984-85	Coppe	2	1	0	1	5	6	**1. turno** (Metz 4-2, 1-4)
1985-86	Campioni	9	4	2	3	10	9	**Finalista** (Steaua Bucarest 0-0 dts; 0-2 s. rig.)
1986-87	Uefa	8	3	2	3	8	6	**Quarti** (Dundee Utd 0-1, 1-2)
1987-88	Uefa	8	3	2	3	8	4	**Quarti** (Bayer L. 0-0, 0-1)
1988-89	Coppe	9	6	3	0	18	5	**Vincitrice** (Sampdoria 2-0)
1989-90	Coppe	4	2	1	1	4	4	**Ottavi** (Anderlecht 0-2, 2-1)
1990-91	Coppe	9	5	1	3	20	11	**Finalista** (Manchester Utd 1-2)
1991-92	Campioni	11	7	1	3	17	8	**Vincitrice** (Sampdoria 1-0 dts)
1992-93	Campioni	4	1	2	1	4	4	**Ottavi** (CSKA Mosca 1-1, 2-3)
1993-94	Campioni	12	8	2	2	26	12	**Finalista** (Milan 0-4)
1994-95	Campioni	8	2	3	3	13	11	**Quarti** (Paris Saint Germain 1-1, 1-2)
1995-96	Uefa	10	6	3	1	31	10	**Semifinali** (Bayern M. 2-2, 1-2)
1996-97	Coppe	8	4	4	0	13	5	
Totali 41. ediz.		**286**	**152**	**64**	**70**	**567**	**307**	

IL PARIS SAINT-GERMAIN NELLE COPPE EUROPEE

EDIZIONE	COPPA	G	V	N	P	R.F.	R.S.	TURNO RAGGIUNTO
1982-83	Coppe	6	4	0	2	10	5	**Quarti** (Waterschei 2-0 0-3)
1983-84	Coppe	4	2	2	0	6	4	**Ottavi** (Juventus 2-2 0-0)
1984-85	Uefa	4	1	1	2	8	7	**Sedicesimi** (Videoton 2-4 0-1)
1986-87	Campioni	2	0	1	1	2	3	**Sedicesimi** (Vitkovice Ostrava 2-2 0-1)
1989-90	Uefa	4	1	1	2	4	5	**Sedicesimi** (Juventus 0-1 1-2)
1992-93	Uefa	10	4	3	3	14	8	**Semifinale** (Juventus 1-2 0-1)
1993-94	Coppe	8	5	2	1	12	3	**Semifinale** (Arsenal 1-1 0-1)
1994-95	Campioni	12	9	1	2	20	9	**Semifinale** (Milan 0-1, 0-2)
1995-96	Coppe	9	8	0	1	16	4	**Vincitrice** (Rapid Vienna 1-0)
1996-97	Coppe	8	5	1	2	19	6	
Totali 10. ediz.		**67**	**39**	**12**	**16**	**111**	**54**	

N.B.: Nei Trentaduesimi di Finale di Coppa Uefa 1992-93, Paok Salonicco-Paris Saint Germain, sospesa nel primo tempo sul risultato di 0-2, fu poi archiviata con il risultato di 0-3 per delibera Uefa

UN PRECEDENTE FAVOREVOLE CONTRO IL BARCELLONA

EDIZIONE	COPPA	TURNO	GARA E RISULTATO	MARCATORI
1994-95	Campioni	4	**Barcellona-Paris SG 1-1**	aut. Lama (P), Weah (P)
			Paris SG-Barcellona 2-1	Bakero (B), Raí (P), Guerin (P)

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

Si avvicina la fine del campionato e finalmente arriva il meglio.

Arriva il nuovo PCCALCIO 5.0

La rivista con CD-ROM per gli amanti del Calcio

PCCALCIO 5.0

STAGIONE 96-97

PCCDROM Windows 95

Archivio interattivo
Una banca dati professionistica delle serie A, B e C1

Manager-Pro
Un realismo fino all'ultimo particolare

Simulatore 3d
La spettacolarità 3D, il campo virtuale...

Con le foto dei giocatori di serie A e B

L. 35.000

Requisiti

Commento di Massimo Tecca

PCCALCIO 5.0
STAGIONE 96-97

foto Borsari-Guerin Sportivo

PC CD-Rom *Windows™ 95*

Prodotto realizzato
su autorizzazione dell'AIC.

archivio interattivo

Con una banca dati professionale delle 74 squadre, degli allenatori e con più di 1.600 giocatori delle serie A, B e C1. Blocchi informativi con i dati personali, il profilo, le caratteristiche tecniche, la carriera, gli aneddoti, l'albo d'oro e l'ultima stagione.

Informazione *tutto ciò che puoi immaginare*

manager-pro

Adesso la sfida è ancora più difficile e attraente: l'obiettivo sarà la Coppa Intercontinentale, incominciando però dalla Serie B. Le tue nuove prerogative sono: i contratti, i collaboratori del club (il direttore sportivo, il fisioterapista, l'allenatore in seconda, l'osservatore, ecc.), il parcheggio, i negozi del club nello stadio, le assicurazioni mediche...

Manager *Un realismo fino all'ultimo particolare*

simulatore-3d

Le migliaia di nuove animazioni sono la minore delle sue attrattive. Un campo virtuale, la prospettiva in 3D e la telecamera mobile, per poter vedere le partite dall'angolo che desideri, fanno del simulatore 5.0 il migliore del mercato.

Commento di Massimo Tecca

Simulatore 5.0 *La spettacolarità in 3D, il campo virtuale e la telecamera mobile...*

5.0
STAGIONE 96-97

In edicola dal 24 aprile per solo L.35.000

Il calcio sul tuo computer è PC CALCIO

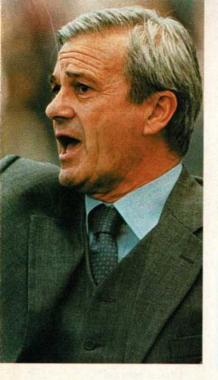
UN PRODOTTO CON LA QUALITÀ

❑ Il bilancio della stagione? Ottimo. La piazza è straordinaria, con i giocatori non ho mai avuto problemi: faccio ancora il tifo per loro.
❑ L'esonero? Ho avuto il torto di comportarmi da galantuomo.
❑ Capello e il Real? Una situazione diversa: io ero libero.

di Ivan Zazzaroni

FORZA

«Subito dopo me ne sono andato all'estero. Parigi, Londra, Amsterdam. Ho girato, girato, girato, e visto partite. Dovevo staccare per una quindicina di giorni: c'ero rimasto troppo male». L'esonero è un piccolo inferno, un inferno che ha come matrice comune universale l'espiazione e il castigo, ma le sue caratteristiche sono sempre originali. Simoni all'inferno è precipitato il ventuno aprile, di lunedì, non aveva peccati da espiare, *«soltanto il torto di essermi comportato da galantuomo».* Racconta chi la sa lunga che Ferlaino non

Gigi Simoni con i giocatori del Napoli durante il ritiro dell'estate 1996: il rapporto è sempre stato ottimo

gli avrebbe – il condizionale è d'obbligo – perdonato un'uscita. Di Moratti: non sua. Le cose sono, o sarebbero, andate così. Giovedì 17 il proprietario del Napoli ha incontrato Simoni a Soccavo, facendogli tra l'altro un sacco di complimenti. Nel corso della chiacchierata lo ha informato che la società non aveva intenzione di cedere Pecchia, ma che di fronte a un'offerta particolarmente allettante dell'Inter (dodici miliardi?) avrebbe potuto ripensarci. Simoni ha spiegato a chi lo paga che il nome di Pecchia era entrato dei discorsi di mercato della sua prossima squadra, ma che di più non sapeva. I due si sono lasciati salutandosi cordialmente. Venerdì 18, ad Appiano, Massimo Moratti, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha come al solito distribuito più certezze che dubbi: ha confermato l'ar-

segue

Napoli!

rivo di Simoni (ma lo aveva già fatto proprio sul Guerino) aperto la pista Cocu e, quando è stato invitato a parlare di Pecchia, ha detto: *«Se Ince andrà via, non lo sostituiremo con Pecchia. Anche tatticamente, Pecchia non è l'ideale».* Sabato 19, letti i giornali, Ferlaino si è sentito preso in giro da Simoni, che non c'entrava nulla, e gli ha tolto il saluto. Il giorno dopo il Napoli ha perso al San Paolo con l'Atalanta servendo un formidabile assist alla società. Che, naturalmente, lo ha sfruttato. Lunedì ventuno il Napoli aveva un nuovo allenatore, Montefusco.

Gigi, se ti può consolare, l'opinione pubblica si è schierata dalla tua parte.
Ho letto. Tutti hanno capito, e questo mi conforta un pochino. Ma ancora ci sto male, soprattutto per le due finali di Coppa Italia. Avrei pagato di tasca mia per poterla disputare, perché in carriera non mi era mai capitato d'arrivare a una finale e perché io e i ragazzi ce le eravamo meritate, le avevamo sofferte. Il dispiacere è tanto.

Hai visto cosa è successo a Capello a Madrid?
Visto, ho visto. Se mi permetti, si tratta di una situazione diversa dalla mia e non soltanto per la violenza della polemica tra il Real e Fabio. Capello aveva un contratto di tre anni, io a fine stagione ero libero. E poi il Napoli, per me, è sempre stato in posizione di preminenza, sarei rimasto volentieri, se sono andato a parlare con l'Inter è perché ero stato liberato. È vero, da gennaio sono venuti a mancare i risultati, a me ne dolgo. Ma purtroppo quando si verificano rotture del genere non conta nemmeno più se vinci e non vinci.

Sopra, Simoni con i giornalisti napoletani. Sotto, con i tifosi: «*Una piazza straordinaria*» ricorda il tecnico

Cosa, chi conta?
L'intelligenza, la sensibilità. Io penso che ci si debba abituare al cambiamento. Tutti noi, nessuno escluso. Cambiamento, poi...

Giusto. Le firme a stagione in corso ci sono sempre state.
Il vero cambiamento riguarda i calciatori, più che gli allenatori. Una domenica uno gioca con te e la domenica dopo te lo puoi ritrovare contro: la sentenza Bosman e il mercato lungo hanno modificato sostanzialmente i rapporti, i vincoli. I calciatori sono diventati più egoisti, ma anche più professionisti. Ecco, è venuto un po' a cadere il discorso dell'attaccamento alla maglia, una cosa importante. Il problema, e qui mi sposto sugli allenatori, è un altro: la crescita dell'attenzione da parte degli organi d'informazione. Un tempo certe cose, certi accordi passavano sotto silenzio, oggi la stampa è più preparata e presente, si occupa di mercato dodici mesi all'anno ed è sempre pronta a raccogliere segnali, dal più forte al più debole. La confidenza di un amico dell'amico diventa subito una notizia da sparare in prima pagina, e quindi è inutile fare i furbi, la stagione dei carbonari è finita. Io sono per la chiarezza, per l'onestà, per la sincerità e, soprattutto, per la correttezza. Se un allenatore con il contratto in scadenza non trova l'accordo con chi lo paga e si impegna con un altro club, ha il diritto di farlo e non può essere fatto passare per traditore. Come si può pensare che un professionista attenda la mezzanotte del 30 giugno per accendere il telefonino e rendersi disponibile? E come si può far credere alla gente che uno lavora per una squadra con la testa da un'altra parte? Guardate Eriksson, un caso per certi versi estremo. A dicembre ha firmato per il Blackburn e si è messo a vincere, la Samp è salita al secondo posto. A febbraio ha rotto con gli inglesi per andare alla Lazio e ha cominciato a perdere, in seguito è tornato a vincere. Se una partita la perdi è perché la dovevi perdere, non perché non c'eri con la testa.

In tutto questo, il pubblico, il tifoso come deve comportarsi?
Come meglio crede. Il pubblico non ha doveri. Con me la gente di Napoli si è sempre comportata splendidamente. Ma anche la società, il rispetto non è mancato. Fino a un certo momento, quando le cose sono precipitate.

Quale momento?
Se ne è già scritto e parlato.

Gigi, quanto ti secca avere 58 anni oggi?
No che non mi dispiace. Sono contento di quello che ho fatto. Anche degli errori, che sono una parte di me. Non ho rimpianti né rimorsi. In ventidue anni ho vinto sette campionati, qualcosa di buono ho combinato.

Hai conosciuto quattro esoneri.
Tre più uno, l'ultimo.

I tre fra l'88 e il '90 appartengono al periodo nero, l'ultimo a quello grigio.
Perché grigio? Rosa, per me è stato un anno rosa. Un'esperienza bellissima, indimenticabile, in una piazza straordinaria nella quale mi sono tolto delle soddisfazioni e ho raggiunto una finale. Quando l'avventura si è chiusa avevamo sette punti sulla quart'ultima. La mano di Rapaic, le sviste di Vicenza sono episodi che se non si fossero verificati ci avrebbero consentito di fare altri pensieri. Ad ogni modo è andata così. Io spero sinceramente che il Napoli, che i ragazzi con i quali non ho mai avuto problemi riescano a salvarsi e a vincere la Coppa Italia perché i loro successi sarebbero un po' anche miei.

Adesso cosa fai?
Adesso guardo avanti, alla prossima stagione.

All'Inter.
Fermiamoci qui. Mi metti in difficoltà.

Racconterai tutta la verità sul Napoli, un giorno?
Non cerco la polemica, non l'ho mai cercata. Ho risposto soltanto quando sono stato provocato. Per me il discorso è chiuso, di Napoli conservo le cose buone e anche le meno buone. Tutto serve. Parliamo di calcio, se vuoi. Ho visto partite, all'estero.

Casuali, le scelte?
Francia, Inghilterra, Olanda. La Germania è televisivamente più accessibile, facile. Mentre l'offerta spagnola è ristretta a due o tre squadre. Viaggiare, vedere è una cosa che serve. Uno confronta i sistemi di gioco, conosce i calciatori.

Le novità tattiche sono sensibili?
Irrilevanti. Quasi tutti sono tornati ai cinque dietro, o ai tre. Oggi prevalgono le mediazioni fra la zona estrema e la tradizione. L'impianto modello, lo stampo è quello della grande Juve di Trapattoni. Un libero, che era Scirea, due marcatori, Brio e Gentile, e due esterni Causio e Cabrini, non importa se uno era più attaccante e l'altro più difensore. E poi tre centrocampisti e due punte. I moduli, i sistemi. Certo che sono differenze molto spesso minime; spacciate per importantissime, però.

Ivan Zazzaroni

Sceneggiatura azzurra da favola: il rientro di RobyBaggio con gol, le scelte sempre giuste di Maldini, la libertà di espressione di una squadra tanto bella da volerla clonare. E adesso, tutti in Francia: a far le prove "Mondial"

di Matteo Dalla Vite - foto Borsari e Capozzi

NAPOLI. È stata la festa del Primo Baggio. Del Baggio di un tempo, del Baggio primordiale, del Codinogenuino, del Baggino depurato dagli additivi tattici sacchiani. Sì, la festa del BaggioCoraggio, quello che – sereno, serenissimo – entra, incanta, segna, rivive (e fa rivivere) infiniti attimi felici. Napoli, 30 aprile scorso, giorno di Fantasytalia, momento di gloria: quello che ti aspetti, accade; quello che ti sembrava im-

Fan

possibile, si avvera. Il 3-0 finale contro i pallidi polacchi, passa (quasi) in second'ordine: troppo bello quel Baggio che rientra in Nazionale e rimbecillisce portiere e difesa come un tempo. Troppo bello quel Baggino che santifica il suo ripescaggio da parte di Maldini. Troppo bello, davvero. E attorno, una cornice di pubblico fantasmagorica e una squadra che ha la gioia di giocare addosso. Favola azzurra, ecco cos'è stata.

segue

Sessantaduesimo minuto, lancio di Dino Baggio e lui, Codino d'oro, insacca il 3-0 nel nuovo debutto azzurro: Napoli e l'Italia intera esultano. Nei riquadri: a sinistra, l'1-0 di Di Matteo e, a fianco, il bel gol di Paolo Maldini per il raddoppio

tasytalia

E allora cloniamola, questa Nazionale. Cloniamo lei e tutti quelli che la stanno ricostruendo attendibile, sicura, inviolabile. Perché diciamolo: ci divertiamo (noi, voi, tutti) a tal punto da non volerla perdere più. Esageriamo? Sbagliato: guardatevi l'amichevole complicità dei giocatori, la presenza (non greve come lo fu quella del predecessore) leggera e rassicurante di Maldini, la voglia della gente di riaccendere la tivù sul "primo" *«perché c'è la Nazionale»* (oltre 14 milioni di spettatori, 5 italiani su 10 a tifare: se non è magia questa...). Guardate e pensate: fino a sei partite fa tutto questo non esisteva più. Fate un po' voi, allora, cos'è meglio. Oggi arrivano risultati e consensi, i giocatori (e le loro caratteristiche) sono il perno del gioco azzurro dopo anni di dominio degli schemi, e Maldini beh, Maldini sembra un Re Mida umile, quello che *«il merito è sempre dei giocatori»* anche quando è il suo tocco a differenziare il presente dal grigio passato. Da quando ha in mano la Nazionale, Maldini non ha sbagliato un colpo: intuitivo, saggio, sensibile, CesarONE ha fatto scelte precise e vincenti. Ha edificato il New Deal azzurro su molti degli stessi uomini di Sacchi, ed è qui la differenza: lui li fa giocare (e vincere) secondo le loro caratteristiche. Da Palermo in poi, il copione non ha subìto brutti colpi. Contro l'Irlanda del Nord vanno a segno i fantasisti Zola e Del Piero, ovvero la risposta alla "robotizzazione" del calcio; a Wembley decide l'idolo Zola; contro la Moldavia a Trieste (casa-Maldini) il figlio Paolo fa l'1-0 e Christian Vieri (debuttante) segna il 1000° gol; in Polonia (senza Albertini) finisce come era giusto e prevedibile che finisse; a Napoli, nel ritorno, l'innesto di Baggio con gol. Sarà fortuna, sarà intuizione, sarà quel che sarà: CesarONE infonde serenità, azzecca tutto e il resto è classifica da applausi e applausi da tutta Italia.

Baggiomania

Quell'Italia che, oltretutto, non ha mai smesso di tifare per Baggio. Storia di sempre, è provato. Storia milanista, fra l'altro, che decreta Codino il più amato dai tifosi, stufi di chi lo guida (domenica scorsa a parte) solo a spezzoni. Baggino non giocava una partita in Nazionale dal 1995: Italia-Slovenia, sostituì Zola al 61'. E non segnava da Usa '94: Italia-Bulgaria, doppietta magica, Sacchi che sopravvive solo grazie al suo estro. Il gol di Napoli ha sancito la sua resurrezione: lancio dell'altro Baggio (nei tabellini, avete notato?, si torna a mettere "R.Baggio" e "D. Baggio": evviva!) lui che vola verso la porta sospinto da trentamila voci, evita Wozniak e piazza la palla col mirino "uccellando" il libero Zielinski. Delirio, la favola che

Sì, è sempre più la Nazionale di Demetrio Albertini: lucido, intuitivo, ha propiziato l'1-0 lanciando Di Matteo "alla Rivera". In Georgia, alla ripresa delle ostilità per Francia 98, mancherà perché squalificato. Nella pagina accanto, CesarONE Maldini: semplicemente vincente

Napoli, 30 aprile 1997

Italia-Polonia 3-0

ITALIA (1-3-4-2): Peruzzi 7,5 - Costacurta 6,5 - Ferrara 6,5 (85' Panucci n.g.), Cannavaro 6,5, Maldini 7 - Di Livio 6, D. Baggio 7 (85' Fuser n.g.), Albertini 7,5, Di Matteo 7 - Zola 6,5 (51' R. Baggio 7), Ravanelli 6,5.
In panchina: Toldo, Benarrivo, Eranio, Inzaghi.
Allenatore: Maldini 7.
POLONIA (1-3-5-1): Wozniak 6,5 - Zielinski 5 - Skrzypek 6, Wojtala 6, Baluszynski 5,5 (65' Hajto n.g.) - Ledwon 5,5, Waldoch 5,5 (46' Majak n.g.), Nowak 5,5, Citko 6, Kaluzny 5 - Kucharski 5 (46' Warzycha 6).
In panchina: Szamotulski, Kryger, Sokolowski, Kukielka.
Allenatore: Piechniczek 4.
Arbitro: Garcia Aranda (Spa) 7.
Marcatori: Di Matteo 24', Maldini 38', R. Baggio 62'.
Ammoniti: Albertini, Costacurta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.327.

LA PARTITA

I primi venti minuti dell'Italia sono preoccupanti: davanti a un centrocampo polacco molto folto, la nostra Nazionale balbetta calcio. Poi, Albertini sale davvero in cattedra e serve un assist "alla Rivera" per Di Matteo che segna il suo primo gol in azzurro; continua la pressione azzurra: Zola si libera bene e incoccia la traversa e un quarto d'ora dopo il vantaggio, Paolo Maldini va in rete: da distanza ravvicinata raccoglie un corner, il buon Wozniak respinge e lui, quasi da sdraiato, mette in rete. Ora è davvero tutto facile e il resto è favola baggiana: entra, segna come un tempo, Napoli va in delirio e la Nazionale vede Francia 98 da vicinissimo. Lancio di Dino Baggio, Robi s'invola poi "uccella" portiere e due difensori piazzando di precisione il pallone in porta. La Favola Azzurra è tornata.

COSÌ IL GRUPPO 2

PARTITE GIOCATE

Moldavia-Inghilterra 0-3
Barmby 24', Gascoigne 25', Shearer 61'
Moldavia-Italia 1-3
Ravanelli (I) 9' e 86' rig., Curtianu (M) 11', Casiraghi (I) 69'
Italia-Georgia 1-0
Ravanelli 43'
Inghilterra-Polonia 2-1
Citko (P) 6', Shearer (I) 24' e 37'
Georgia-Inghilterra 0-2
Sheringham 15', Ferdinand 37'
Polonia-Moldavia 2-1
Baluszynski (P) 4', Warzycha (P) 76' rig., Clescenco (M) 78' rig.
Inghilterra-Italia 0-1
Zola 20'
Italia-Moldavia 3-0
Maldini 24', Zola 45', Vieri 51'
Polonia-Italia 0-0
Italia-Polonia 3-0
Di Matteo 24', Maldini 38', R. Baggio 62'
Inghilterra-Georgia 2-0
Sheringham 42', Shearer 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	**16**	6	5	1	0	11	1
Inghilterra	**12**	5	4	0	1	9	2
Polonia	**4**	4	1	1	2	3	6
Georgia	**0**	3	0	0	3	0	5
Moldavia	**0**	4	0	0	4	2	11

PARTITE DA GIOCARE

31-5-1997: **Polonia-Inghilterra**
7-6-1997: **Georgia-Moldavia**
14-6-1997: **Polonia-Georgia**
10-9-1997: **Inghilterra-Moldavia**
10-9-1997: **Georgia-Italia**
24-9-1997: **Moldavia-Georgia**
7-10-1997: **Moldavia-Polonia**
11-10-1997: **Italia-Inghilterra**
11-10-1997: **Georgia-Polonia**

si avvera, meglio di così cosa pretendi? E CesarONE che dice: *«Avevo già in mente di utilizzarlo, aveva bisogno di fiducia, si è comportato benissimo. In futuro? Vedremo, non faccio programmi, né promesse. Il titolare è sempre Zola»*. La verità è che se Cesare ha chiamato Baggio è perché (conservatore com'è) ha deciso che al 90 per cento Codino farà parte del gruppo da "Mondial". Quando tre mesi fa si sentiva Robi dire *«sogno di giocare il prossimo mondiale»* molti lo etichettavano utopista, illuso, sognatore appunto. Oggi ha vinto lui assieme a una squadra che l'ha accettato e spalleggiato e a un Ct che l'ha rasserenato e riattivato. Celebrando la festa del Primo Baggio nel modo più chic.

Troppo e poco

E adesso, torneo pre-mondiale di **Francia**. Brevemente, le date: il 4 giugno giocheremo contro l'Inghilterra a Nantes; l'8 contro il Brasile a Lione; l'11 contro la Francia a Parigi. Saranno questi i prossimi impegni azzurri, quelli nei quali Cesare proverà probabilmente qualche altro innesto. Conte, per esempio, è pronto a rientrare, ma la lista d'attesa è lunga: va da Pecchia a Nesta, da Maini a Cois, da Fresi ai rientri di Del Piero, Chiesa, Vieri, Padovano forse. Perché i problemi sono sostanzialmente due. Il primo, il più urgente, riguarda le squalifiche di Costacurta e Albertini per la partita di qualificazione con la Georgia (in programma il 10 settembre): in difesa, Cesare proverà Fresi oppure arretrerà uno fra Maldini o Panucci? E a dettar la manovra al posto di King Demetrio chi ci sarà? Avremo un centrocampo stile partita di andata in Polonia (Di Matteo e Dino Baggio centrali) con l'aggiunta di Fuser (o Conte) oppure sarà lanciato Pecchia? In Italia, attualmente, un vero vice-Albertini non esiste: ci sarebbe il perugino Giunti (già esordiente con Sacchi in Bosnia) ma è tutto da valutare. Il secondo quesito riguarda l'attacco: c'è tanta, tantissima bella gente: Zola, Ravanelli, Baggio (che Cesare ha provato a Coverciano come rifinitore), Vieri, Chiesa, Casiraghi, Del Piero, Inzaghi, Padovano o Ganz. Insomma, in difesa (imbattuta da 497') e in attacco siamo da Oscar; a centrocampo mancano talenti italiani pronti a sostituire i big attuali. Ma consoliamoci: sei partite fa i problemi erano ben altri...

Matteo Dalla Vite

UNDER 21 DELUDENTE: SERVE UN SUPERVISORE

CESARONE ha voglia di fare il Garante?

È destino, forse. Quando incanta una, inciampa l'altra. Negli anni passati l'Under sgranocchiava l'Europa e l'Italia dei grandi soffriva sistematicamente. Si diceva: per fortuna che c'è Maldini, perché con Sacchi... E oggi? Semplice: avviene il contrario, è tutto ribaltato. Da una parte la Grande Italia che esalta gli italiani; dall'altra, la baby Italia sfortunata ma anche sconcertante per imprecisione e inconcludenza. Giampaglia (erede di Cesare, dall'89 nei quadri federali, in precedenza tecnico a "tuttoToscana" fra Dilettanti, giovanili e assaggi di C1) sembra impegnato su un *tapis-roulant*: pedala pedala ma non progredisce. Le assenze importanti (Tacchinardi e Ambrosini soprattutto), contano; l'aver una materia prima leggermente inferiore a quella degli ex ragazzotti di Maldini, pure: ma siamo di fronte a mini attenuanti. In sintesi: Giampaglia merita ancora fiducia (faticò anche Maldini, a suo tempo, perché il "sacchismo" dilagava e perché dopo quel 6-0 patito in Norvegia rischiò faccia e panca) però sarebbe utile che proprio Cesarone (a cui Giampaglia fa già riferimento per consigli e idee) diventasse ufficialmente (e sottolineiamo ufficialmente) il Garante dell'Under, una sorta di Fiduciario dei baby. Servono (ancora) il suo carisma, il suo decisionismo, la sua esperienza. Almeno fino a quando Giampaglia (tipo intelligente e brillante, tecnico sotto osservazione) saprà "maldinizzarsi". E non si tratterebbe (per Cesare) di andare in panchina, cosa improponibile, e nemmeno di prevaricazione o di irrispettosa ingerenza. No. Si tratterebbe di supervisionare il futuro del rinomato vivaio italiano. Di questa Italia che ha voglia di divertirsi in stereo, non sempre in "mono". □

Benevento, 1 maggio 1997

Italia-Polonia 1-1

ITALIA (1-3-3-3): Buffon n.g. - Rivalta 6 - Pistone 6, Innocenti 6, Coco 5,5 (77' Pesaresi 6) - Goretti 5,5, Longo 6 (63' Locatelli 6), Fiore 5,5 - Morfeo 5,5 (70' Ventola n.g.), Lucarelli 6, Totti 6.
In panchina: Sereni, Grandoni.
Allenatore: Giampaglia 5.
POLONIA (1-3-4-2): Szamotulski 7 - Bosacki 6,5 - Kocyba 6 (60' Szala n.g.), Szymkowiak 7, Zewlakow 6 - Karwan 6 (47' Wichniarek 6), Terlecki 6, Kukielka 6,5 (83' Krzyzanowski n.g.), Dubicki 6 - Skwara 6,5, Paluch 6.
In panchina: Wierchowski, Moskal.
Allenatore: Lorens 6,5.
Arbitro: Irvine (Irl. Nord) 5.
Marcatori: Szymkowiak 47', Lucarelli 84'.
Ammoniti: Morfeo, Kocyba, Skwara.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.918.

LA PARTITA

Undici palle gol, poi il sospirone di sollievo per quella rete di Lucarelli che salva una Under fragile e sfortunata da una precoce eliminazione dal girone di qualificazione all'Europeo di categoria. Ruvida e pratica la Polonia, che mette in evidenza un portiere straordinario e un Szymkowiak già pronto per palcoscenici importanti; Italia capace di creare tante occasioni ma anche di fallirle in maniera davvero incredibile. Arbitraggio fin troppo permissivo, ma è proprio l'Italia dei piccoli a non convincere più di tanto.

Romeni e paraguaiani protagonisti inattesi

Quelli che non ti aspetti

Mario Basler in azione nel corso della sfida Germania-Ucraina, vinta 2-0 dai tedeschi

L'equilibrio la fa ancora da padrone in numerosi gruppi. Romania e Paraguay, però, hanno già fatto il vuoto. A sorpresa

EUROPA

Gruppo 1
Danimarca-Slovenia 4-0
A. Nielsen 4', Pedersen 28', B. Laudrup 53', A. Nielsen 56'
Grecia-Croazia 0-1
Suker 74'
Classifica: Danimarca (4 partite) e Grecia (6) p. 10; Croazia (5) p. 9; Bosnia (4) p. 3; Slovenia (5) p. 1.

Gruppo 2
Italia-Polonia 3-0
Di Matteo 24', Maldini 38', R. Baggio 62'
Inghilterra-Georgia 2-0
Sheringham 43', Shearer 90'
Classifica: Italia (6) p. 16; Inghilterra (5) p. 12; Polonia (4) p. 4; Georgia (3) e Moldavia (4) p. 0.

Gruppo 3
Norvegia-Finlandia 1-1
Sumiala (F)60', Solskjær (N) 83'
Svizzera-Ungheria 1-0
Türkyilmaz 83'
Classifica: Norvegia (4) p. 10; Svizzera (4) e Ungheria (4) p. 6; Finlandia (4) p. 4; Azerbaigian (4) p. 3.

Gruppo 4
Austria-Estonia 2-0
Vastic 58', Stöger 85'
Svezia-Scozia 2-1
K. Andersson (Sv) 43' e 65', Gallacher (Sc) 83'
Lettonia-Bielorussia 2-0
Chevlijakov 38' e 83'
Classifica: Scozia (7) p. 14; Austria (5) p. 10; Svezia (5) p. 9; Lettonia (5), Estonia (5) e Bielorussia (5) p. 4.

Gruppo 5
Israele-Cipro 2-0
Ohana 3' e 72'
Russia-Lussemburgo 3-0
Kechinov 20', Grishin 58', Simutenkov 60'
Classifica: Israele (6) p. 13; Russia (5) p. 11; Bulgaria (4) p. 9; Cipro (6) p. 4; Lussemburgo (5) p. 0.

Gruppo 6
Jugoslavia-Spagna 1-1
Hierro (S) 18' rig., Mijatovic (J) 87' rig.
Malta-Får Øer 1-2
Sultana (M) 8', O. Hansen (F) 15' rig., Jonsson (F) 90'
Classifica: Spagna (7) p. 17; Jugoslavia (7) p. 16; Slovacchia (5) p. 12; Rep. Ceca (4) p. 4; Får Øer (6) p. 3; Malta (7) p. 0.

Gruppo 7
Turchia-Belgio 1-3
Oliveira (B) 12', 31' e 45', Oktay (T) 45'
San Marino-Olanda 0-6
Bergkamp 40', Winter 63', Van Hooijdonk 71', F. De Boer 29', Bosman 40', Bergkamp 90'
Classifica: Olanda (6) p. 15; Belgio (5) p. 12; Turchia (5) e Galles (6) p. 7; San Marino (6) p. 0.

Gruppo 8
Liechtenstein-Lituania 0-2
Jankauskas 60', Razanauskas 90'
Romania-Eire 1-0
A. Ilie 32'
Classifica: Romania (6) p. 18; Macedonia (6) p. 10; Lituania (5) p. 9; Eire (5) p. 7; Islanda (4) p. 2; Liechenstein (6) p. 0.

Gruppo 9
Germania-Ucraina 2-0
Bierhoff 63', Basler 72'
Armenia-Irlanda del Nord 0-0
Classifica: Ucraina (6) p. 12; Germania (5) p. 11; Portogallo (6) p. 9; Irlanda del Nord (7) p. 7; Armenia (5) p. 4; Albania (5) p. 1.

Kennet Andersson, due reti in Svezia-Scozia 2-1. In basso, il gol di Shearer alla Georgia

La Romania era uscita piuttosto malconcia dall'Europeo. Lo scorso anno, in Inghilterra, aveva subito tre sconfitte in altrettanti incontri. Sembrava una squadra finita, vista l'età di molti suoi componenti. E invece ha già un piede in Francia. Così come il Paraguay, che comanda il girone sudamericano, dove l'Argentina stenta e l'Uruguay rischia l'ennesima bocciatura. Due sorprese, un po' come la Tunisia, altra squadra vicinissima alla qualificazione, a spese del più accreditato Egitto e della Liberia di Weah. Francia 98 ha già cominciato a stupire.

ROMANIA, UNICA A PUNTEGGIO PIENO

Come lei non c'è nessuno

Arrivano dalla nazionale di calcio i pochi momenti lieti per i romeni, sempre alle prese con un periodo di transizione che non finisce mai. Praticamente già qualificati per Francia 98, Hagi e compagni viaggiano a punteggio pieno: sei vittorie in altrettante gare, 20 gol segnati e nessuno subito, Gica Popescu capocannoniere europeo con 8 reti (quello assoluto è il cileno Ivan Zamorano con 9). Almeno nel calcio i romeni si sentono fra i primi del mondo.

Ma la Romania di oggi vale quella che a Usa 94 fu capace di umiliare la Colombia di Asprilla ed eliminare l'Argentina di Batistuta? Oppure assomiglia di più a quella che dall'Euro 96 è tornata a casa senza neppure un punto? La verità è che a fare grande questa Romania sono anche gli avversari. Dopo aver superato agevolmente Islanda, Liechtenstein, Macedonia e Lituania, formazioni piuttosto modeste, la squadra di Anghel Iordanescu contro l'Eire, al primo esame vero, ha praticamente ipotecato la qualificazione ma in modo tutt'altro che entusiasmante, superando di misura gli avversari. Gli irlandesi hanno anche avuto la possibilità di pareggiare, ma Keane si è fatto parare un calcio di rigore da Stelea.

La Romania ha cercato - come sempre - di giocare in contropiede ma ha patito le assenze (definitive?) di Raducioiu e Dumitrescu. I sostituti non sono ancora alla loro altezza. Adrian Ilie, autore del gol contro l'Eire, è forte ma ancora acerbo. Viorel Moldovan non ripete in nazionale quanto di buono fa in Svizzera. Hagi ha perso freschezza, anche se rimane la fonte del gioco ed è un riferimento per Filipescu e Ilie, suoi compagni nel Galatasaray. Inoltre Lupescu ha rifiutato la chiamata in nazionale perché nelle ultime gare Iordanescu lo aveva relegato in panchina senza quelle spiegazioni che il giocatore del Borussia Mönchengladbach pretende. Poi manca un libero capace di dare sicurezza alla difesa come faceva Belodedici, definitivamente fuori dal giro. In compenso c'è una maggior esperienza internazionale, dovuta all'età e al fatto che praticamente tutti giocano all'estero.

Nonostante i successi non mancano quindi i motivi di preoccupazione. Iordanescu, dopo la vittoria sull'Eire, era piuttosto preoccupato: *«I miei giocatori non hanno disputato una bella partita. Erano tesi, hanno ceduto psichicamente»*. Insomma, non è proprio il caso di farsi troppe illusioni. Comunque vale la pena di godersi questo momento magico.

Radu Timofte

Il romeno Gica Popescu, già autore di otto reti

SUDAMERICA

10. turno
Cile-Venezuela 6-0
Zamorano 19', 26', 31', 47' e 85', Rayes 66'
Argentina-Ecuador 2-1
Ortega (A) 17', Crespo (A) 32', Aguinaga (E) 69'
Paraguay-Uruguay 3-1
Rojas (P) 37', Cardoso (P) 73', Soto (P) 83', Da Silva (U) 87'
Colombia-Perù 0-1
Pereda 62'
Classifica: Paraguay (giocate 10) p. 23; Colombia (10) p. 17; Argentina (10) p. 16; Bolivia (9), Ecuador (10), Perù (10) e Uruguay (10) p. 13; Cile (9) p. 12; Venezuela (11) p. 1.

A fianco, Ivan Zamorano, autore di ben cinque gol al Venezuela. A destra, Simeone e Crespo contro l'Ecuador

ALL'ORIGINE DEL MIRACOLO PARAGUAY

Il festival dell'*umiltà*

Ormai non è più il caso di parlare di sorpresa: il Paraguay è una bella realtà. Dopo 10 turni guida la classifica con 23 punti, con sei lunghezze di vantaggio sulla seconda classificata, la Colombia, ferma a 17. Proprio contro i colombiani, nell'andata, il Paraguay ha subito l'unica sconfitta di questo suo fantastico torneo di qualificazione, immediatamente vendicata nel ritorno. Mentre l'Argentina e, soprattutto, l'Uruguay arrancano fra mille difficoltà, il Paraguay ha già prenotato il viaggio del prossimo anno in Francia.

Il Paraguay è una squadra che vince, ma non incanta. Non esprime un gioco brillante, i punti arrivano grazie alla "garra" (grinta), al gran dispendio di energie, alla coesione e alla solidità difensiva. Una squadra umile, dallo stile più europeo che sudamericano, anche se da un anno in panchina c'è un allenatore brasiliano, quel Paulo César Carpegiani centrocampista della Seleção quarta classificata al Mondiale di Germania nel 1974 e in seguito allenatore del Flamengo campione brasiliano. Carpegiani, che lavora in Paraguay da ormai dieci anni, sfrutta al meglio una buona generazione di calciatori, probabilmente la migliore della storia calcistica del Paese. Cinque paraguaiani facevano parte della selezione ideale sudamericana dello scorso anno. Ben 15 dei componenti della rosa della nazionale biancorossa militano all'estero, fra Argentina, Brasile, Messico e Spagna. Qualcuno è stato contattato da club britannici, mentre Gamarra, dell'Internacional di Porto Alegre, è già stato acquistato dal Benfica.

Quella di Carpegiani è una squadra molto unita, fondata sul blocco che partecipò alle Olimpiadi del '92. Pratica un 3-5-2 con marcatura a uomo e grande copertura a centrocampo, che nel corso della gara si trasforma in 5-3-2 o 4-4-2 a seconda delle situazioni. La stella è il portiere, José Luis Chilavert (27-7-65), capitano e... goleador, eletto miglior giocatore sudamericano dello scorso anno. Gioca in Argentina, nel Velez Sarsfield, fra i pali eccelle per il senso del piazzamento, ma è diventato popolare soprattutto per i gol che segna, su rigore e su punizione grazie al suo sinistro potente e preciso. Per essersi preso a pugni con Asprilla, Chilavert è stato squalificato per quattro turni.

Il libero è Celso Ayala (20-8-70), elegante negli interventi e nell'impostazione, forte nel gioco aereo. Gioca in Argentina con il River Plate. I marcatori sono l'esperto e grintoso Catalino Rivarola (30-4-65), che gioca il Brasile con il Gremio di Porto Alegre, e il più giovane e tecnico Carlos Gamarra (17-2-71): gioca anche lui a Porto Alegre con l'Internacional, ma la prossima stagione vestirà la maglia del Benfica. Francisco Arce (2-4-71), lui pure del Gremio, copre la fascia destra con buona efficacia. Specialista dei calci di punizione, è un po' in difficoltà quando è impegnato in compiti strettamente difensivi. Sulla sinistra opera l'ordinato Harles Bourdier (14-8-72) dell'Olimpia Asuncion.

Il fulcro della manovra è Roberto Acuña (25-3-72), raffinato palleggiatore dell'Independiente di Buenos Aires. Il piccolo Julio Enciso (5-8-74) dell'Internacional di Porto Alegre è

Miguel Benitez contro De los Santos durante Paraguay-Uruguay

un lavoratore inesauribile, dotato di un buon tiro dalla distanza. Estanislao Struway (25-6-69) del Racing di Avellaneda è un altro mediano di grande spessore, fin troppo deciso negli interventi. Derlis Soto (4-3-73) del Guarani è il più offensivo fra i centrocampisti di Carpegiani: veloce, salta con facilità gli avversari.

In prima linea operano il potente e veloce Aristides Rojas (12-8-68), che milita nel campionato di seconda divisione spagnola con il Las Palmas, e il fantasioso Miguel Benitez (19-5-70) dell'Hercules Alicante, punta di movimento. Anche la loro riserva, il lineare Virgilio Ferreira (28-1-73), gioca in Spagna con l'Extremadura. Altri elementi che Carpegiani manda spesso in campo sono i difensori Denis Caniza (28-8-74) e Julio César Yegros (31-1-71) dell'Olimpia Asuncion, Pedro Sarabia (5-7-75), che gioca in Argentina con il Banfield, e Juan Carlos Villamayor (5-3-69), che gioca in Brasile con il Corinthians; il centrocampista Justo Mesa (19-7-67) del Cerro Porteño; gli attaccanti José Cardozo (19-3-71) che gioca in Messico con il Toluca, Osvaldo Cohener (2-5-71) e Jorge Campos (11-8-70) del Cerro Porteño. Oltre a Ruben Ruiz Diaz (11-11-69) del Monterrey, Messico, riserva del grande Chilavert.

Qual è il segreto del Paraguay? *«I giocatori paraguaiani hanno umiltà, qualità che manca ai brasiliani. Sono disposti ad ascoltare, hanno una grande voglia d'imparare e di migliorarsi per cercare un ingaggio all'estero. In campo rispettano sempre le consegne, e questo ci permette di esprimere un calcio collettivo ed efficace. Ognuno sa sempre cosa fare, con o senza il pallone. Abbiamo ancora margini di miglioramento, che conseguiremo con il tempo. In un gruppo di giocatori abbastanza livellato come il nostro, la personalità vincente di Chilavert viene ben accettata da tutti»* spiega Carpegiani. Semplice, vero?

Stellan Danielsson

AFRICA

Gruppo 1
Kenya-Guinea 1-0
Otieno 4' rig.
Burkina Faso-Nigeria 1-2
Diarra (B) 1' aut., Amunike (N) 58', Zabo (B) 76'
Classifica: Nigeria (4 partite) p. 10; Kenya (4) p. 7; Guinea (4) p. 6; Burkina Faso (4) p. 0.

Gruppo 2
Namibia-Egitto 2-3
Uutoni (N) 61', Khashaba (E) 76' rig., Hassan (E) 80', Ouseb (E) 86' aut., Al Hadi (E) 89'
Tunisia-Liberia 2-0
Sellimi 61' rig., Badra 78'
Classifica: Tunisia (4) p. 12; Egitto (4) p. 6; Liberia (4) p. 4; Namibia (4) p. 1.

Gruppo 3
Zambia-Congo 3-0
Lota 40', Bwalya 88', Miti 89'
Zaire-Sudafrica 1-2
Khumalo (S) 22', Tumbu (Z) 26', Masinga (S) 71'
Classifica: Sudafrica (4) e Congo (4) p. 7; Zambia (4) p. 5; Zaire (4) p. 2.

Gruppo 4
Camerun-Togo 2-0
Tchoutang 85', Mboma 89'
Zimbabwe-Angola 0-0
Classifica: Camerun (4) p. 10; Angola (4) p. 8; Zimbabwe (4) p. 4; Togo (4) p. 0.

Henryk Kasperczak, allenatore della Tunisia

Gruppo 5
Ghana-Gabon 3-0
Aboagye 42', Gargo 57' e 61' rig.
Sierra Leone-Marocco 0-1
Bassir 40'
Classifica: Marocco (4) p. 10; Ghana (4) p. 6; Sierra Leone (4) p. 4; Gabon (4) p. 1.

SUDAFRICA ANCORA IN LOTTA

In attesa dei *Bafana*

Tre su cinque. Superato il quarto dei sei turni, il panorama delle qualificazioni mondiali della zona africana comincia ad assumere contorni piuttosto precisi. In tre dei cinque gironi eliminatorî ci si può sbilanciare in previsioni che difficilmente saranno smentite. Nel gruppo 1 la Nigeria, dopo qualche tentennamento, sembra aver preso il ritmo giusto per arrivare in Francia. Ha tre punti di vantaggio sul Kenya che dovrà incontrare in casa il prossimo 8 giugno, e sinceramente è piuttosto difficile ipotizzare una sconfitta a Lagos delle "Aquile Verdi". Ancor meglio sta nel gruppo 2 la Tunisia, cui basterà conquistare un punto in due partite per andare in agenzia a fare i biglietti per la Francia. Ha sei lunghezze di vantaggio sull'Egitto e se anche, ai primi di giugno, dovesse perdere al Cairo, le resterebbe poi un tranquillissimo match casalingo con la Namibia. Non sembra azzardato pronosticare almeno un punto in questi due incontri per la solida formazione guidata dal polacco Henryk Kasperczak.

L'ultimo girone che sembra già deciso è il quinto. Sulla carta, il Marocco ha un solo punto di vantaggio sul Ghana, che salirà a Casablanca l'8 giugno. In realtà il vantaggio dei "Leoni dell'Atlas" è di quattro punti, perché senz'altro la Fifa accorderà al Marocco la vittoria a tavolino per l'incontro con il Gabon a Libreville, sospeso per lancio di pietre quando il Marocco stava conducendo per 4-0. In questa situazione il Marocco potrebbe permettersi il lusso di perdere in casa con il Ghana, ipotesi peraltro piuttosto complicata, perché poi avrebbe comunque l'ultimo incontro ancora al "Mohammed V" di Casablanca contro la Sierra Leone per rimediare.

Negli altri due gironi la situazione resta ancora apertissima. Nel Gruppo 4 match decisivo nel prossimo turno a Luanda tra Angola e Camerun. I "Leoni indomabili" possono anche pareggiare, i padroni di casa devono vincere. Tre squadre per un posto nel Gruppo 3, con il Sudafrica leggermente favorito su Congo e Zambia. I campioni continentali non sono in forma smagliante, e il Congo, la sorpresa assoluta di queste qualificazioni africane, è pronto ad approfittare di qualsiasi passo falso. Comunque ci riesce difficile pensare che i "Bafana Bafana" si lascino scappare la loro prima partecipazione a una fase finale dei Mondiali.

Filippo Ricci

IL SIGNORE della Signora

Una appassionante chiacchierata sulla sua vita di giocatore e di allenatore, sul suo modo di vedere il calcio, sui suoi rapporti con i grandi campioni e su come ha costruito il Ciclone-Juve

testo raccolto da Massimo Lodi
(per gentile concessione della Sperling & Kupfer)

"Marcello Lippi è con noi, anzi è uno di noi. Quindi, per definizione, è il migliore. A parte gli scherzi, Lippi è da ammirare per la serietà, la capacità di lavorare in team e la fierezza nei confronti della divisa che porta. Vuole vincere, ma sa anche perdere con dignità. Non ha paura delle novità e non si spaventa per i cambiamenti. Riconosce le ragioni del bilancio della società, il che per un allenatore è fondamentale. Ma soprattutto i giocatori che ha avuto con sé in questi anni, anche grazie ai collaboratori che si è scelto, sono migliorati". Esce in questi giorni l'autobiografia di Marcello Lippi, tratteggiata in una lunga e intrigante intervista raccolta dal collega Massimo Lodi, e la breve prefazione di Umberto Agnelli è il giusto riconoscimento alle grandi qualità tecniche e soprattutto umane di Lippi che emergono anche da questo dettagliato racconto e che lo hanno reso "signore" indiscusso dell'ultimo trionfale triennio juventino. Un tuffo nel calcio di ieri e di oggi di cui vi anticipiamo, in esclusiva, alcuni dei passaggi più belli e significativi.

Marcello Lippi con Massimo Lodi IL MIO CALCIO, LA MIA JUVE
Edizioni SPERLING & KUPFER
Pagine 155
Lire 20.000

Erano passati cinque minuti dai rintocchi della mezzanotte quando a Viareggio, nella casa di via San Martino, dentro il cuore della città vecchia a ridosso del pittoresco mercato, si vide un uomo correr giù per le scale trafelato e vociante. «*È un maschio*» gridava addosso a chiunque gli capitasse d'incontrare. «*È un maschio, m'è nato un figlio maschio*». A Salvatore Lippi, sua moglie Adele aveva già regalato un maschio, in un passato recente, ma era purtroppo nato morto. Fu dunque il ricordo di quel dolore, unito alla felicità del lieto evento, a muovere un padre che aveva vissuto in angosciosa tensione i momenti del parto all'inusuale manifestazione di giubilo. Era il 12 aprile del '48. Il piccolo Marcello venne al mondo sotto il segno dell'Ariete e fu subito chiaro che una delle caratteristiche tipiche del segno zodiacale, la testardaggine, era benissimo espressa dal nuovo adepto della costellazione. Resterà nel tempo un segno distintivo del

segue

Lippi/segue

suo carattere, insieme con la schiettezza, per quanto spigolosa possa talvolta sembrare.

Un cortile sufficientemente ampio, ragazzi tumultuosi e vocianti, due sassi buttati in terra a delimitare rudimentali porte, la palla che schizza dove le pare, più che dove la vorrebbe mandare chi la colpisce: anche per lei, Marcello Lippi, è stata questa la prima ruspante conoscenza con il calcio?

Anche per me, si capisce. Stavo a Viareggio, dove sono nato e dove c'erano sole e spazi a volontà, sulla riva del mare, dentro le pinete. Tutto questo era un invito a correre, a divertirsi, a giocare per l'appunto al calcio. E al calcio, io e gli amici miei, giocavamo, tre, quattro, cinque ore al giorno. Tutti i pomeriggi, si può dire, sfidando ramanzine familiari e punizioni scolastiche.

Poi venne il giorno della svolta, dell'occasione giusta, dell'approdo in una società professionistica...

Sì, e si trattò, come succede sempre in tali circostanze, d'un giorno nel quale l'ospite d'onore fu la fortuna. Successe infatti che venne ad assistere a una partita della Stella Rossa un osservatore della Sampdoria. Io giocai bene e segnai anche un gol, l'unico della mia militanza nella formazione viareggina. Quel gol certamente non risultò decisivo per la bontà della relazione che l'osservatore della Samp stilò su di me, tuttavia ebbe una qualche parte nell'ingrossare il cumulo delle note positive. Gli amici sono soliti rammentarmi scherzosamente quell'episodio per sottolineare, con un gioco di parole, quanto il caso non sia estraneo ai casi della vita.

Fu Fulvio Bernardini, figura mitica del calcio italiano, a puntare su di lei...

Bernardini era un uomo di eccezionali qualità, con un'intelligenza superiore alla media, dotato di grande cultura, senso della misura e dell'umorismo, capacità di creare un gruppo e di guidarlo. Aveva soprattutto una dote che è di pochi, la capacità di imporre la propria personalità senza soffocare quella degli altri. Era il suo ascendente a convincere l'interlocutore della bontà delle sue ragioni. Questo personaggio di grande carisma, soleva canzonarmi dicendo che ero troppo bello e troppo circuito dalle donne per giocare a calcio. Ma dietro le battute, celava il convincimento che possedevo le qualità tecniche per affacciarmi alla ribalta del grande calcio. Gli piaceva il mio modo di interpretare il ruolo di libero nella Sampdoria, ovvero di non limitare l'impegno alla distruzione del gioco avversario, ma di estenderlo a una partecipazione attiva alla costruzione del proprio.

A Carrara si concluse la sua esperienza di allenatore in Serie C. Non per salire nella categoria superiore, ma addirittura per compiere il grande balzo in Serie A, a Cesena...

Fu il buon calcio praticato dalla Carrarese a far interessare alla mia persona alcuni club di Serie A, il Parma, la Cremonese, infine il Cesena. In Romagna trovai gente cordialissima, disponibile, attenta alle esigenze della squadra, preparata. Insomma, un ambiente ideale per allenare e soprattutto un ambiente pronto a dare fiducia a tecnici giovani o comunque non ancora definitivamente affermati.

Come giocava quel Cesena?

Non a zona, come in molti dissero per criticare i rovesci iniziali. I difensori centrali erano soliti, questo sì, scambiarsi le marcature, ma era una cosa semplice che facevano tante squadre. Per il resto si giocava con molta partecipazione da parte di tutti, difensori esterni e mediani si spingevano spesso in avanti e andavano anche a concludere positivamente. Era un calcio che si sforzava d'essere veloce e che riusciva a divertire. Ebbi consensi da molte parti e, verso la fine della stagione, ricevetti una telefonata dai dirigenti dell'Atalanta che mi proponevano di firmare con la loro società per l'anno successivo. Le condizioni economiche erano nettamente migliori di quelle offertemi dal Cesena, ma una settimana prima avevo avuto un incontro con il presidente Lugaresi, durante il quale la nostra intesa per il rinnovo del contratto era stata sancita da una stretta di mano. Non volli tradire quell'impegno morale e risposi di no all'Atalanta.

Serietà di comportamento e correttezza nei rapporti pagano sempre, anche nel calcio...

Alla fine sì, ne sono certo ed è la mia esperienza a permettermi quest'affermazione. Ma non mancano mai quelli che possiamo chiamare incidenti di percorso. O le beffe. A me accadde proprio a Cesena. Pochi mesi dopo l'inizio del campionato venni infatti esonerato. Fu la prima e l'unica volta della mia carriera, ma sufficiente per farmi riflettere su quanto amaro sia un momento simile e quanto difficile sia risalire la china.

È dura la vita del disoccupato?

È fatta di angosce e di attese. Speri sempre che il telefono squilli e che qualcuno ti chieda di rimettere la tuta e di tornare in campo. Intanto ti alleni, corri, t'impegni in qualche partitella, segui gli allenamenti di alcune squadre, ti aggiorni. Io mi rimisi a fare il giocatore disputando una ventina di partite con la maglia della formazione amatoriale Cantini & Pasquini di Viareggio. Mi divertivo e mi rilassavo, ma poi il pensiero andava alla tanto sospirata chiamata che continuava a non arrivare.

Il rientro dopo la sfortunata esperienza di Cesena avvenne in una categoria per lei del tutto nuova, la Serie B, alla guida della Lucchese, che Corrado Orrico aveva lasciato per andare all'Inter...

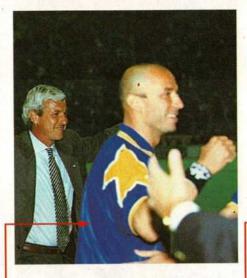
E non fu un'eredità facile da onorare, perché Orrico, come già a Carrara, aveva lavorato molto bene, riscuotendo consensi ed entrando nel cuore dei tifosi. Riuscimmo comunque a disputare un buon campionato, che si concluse con il piazzamento al settimo posto. E intanto, a offrirmi nuovamente la possibilità di riapparire sul palcoscenico della Serie A s'era fatta avanti l'Atalanta... Presi dunque la via di Bergamo e la scelta si rivelò azzeccata: giocammo per tutta la stagione un ottimo football e solamente per un soffio non riuscimmo a conquistare il diritto di partecipazione alla Coppa Uefa.

Capitolo-Napoli. Una realtà calcistica che, almeno in apparenza, non si presentava dipinta a tinte rosee: gli azzurri avevano perduto i loro campioni, ultimi della lista Zola e Crippa, i tifosi si erano disamorati, c'era molto da ricostruire. Con il rischio di andare incontro a pericolosi

rovesci...
Si trattava, è vero, di una sfida difficile, rischiosa. E tuttavia ero felicissimo d'affrontarla, sicuro che se avessimo costruito un buon gruppo saremmo riusciti a fare bene, convincendo i tifosi a riportare il loro entusiasmo attorno alla squadra. E qui vorrei dire qualcosa a proposito dei tifosi del Napoli: come da nessun'altra parte, credo, essi sanno circondarti di un calore e di affetto straordinari che non vengono mai meno, anche quando le cose non vanno bene. Il tifoso napoletano si esalta quando vede all'opera un giocatore di classe e ne fa un idolo, ma sa concedere un eguale affetto anche a chi di classe ne ha poca, e però compensa la sua carenza con la generosità. Lo stesso dicasi della città, che ti fa sentire importante anche se non stai vincendo uno scudetto, capisce i tuoi momenti di crisi, ti aiuta a superarli, ti fornisce una continua ricarica d'entusiasmo. Solo grazie a una simile situazione ambientale riuscimmo, durante la stagione che io trascorsi a Napoli, a superare le grandi difficoltà economiche che attraversava la società e che si ripercuotevano anche su di me e sui giocatori.

Il passaggio alla Juve, che rappresentò il coronamento di un periodo professionale di grandi soddisfazioni, maturò nella primavera del 1994. Cosa rappresentava per lei la Juve e che cosa aveva rappresentato sino a quel momento?

Certamente il massimo della tradizione e del prestigio calcistico insieme con altri grandi club del football mondiale. Era la società dove qualunque professionista aspirava ad essere trasferito. E della quale avevo avvertito il carisma quando giocavo nella Samp. Ricordo che si andava in campo contro la Juve provando una sensazione d'impotenza al cospetto di tanto nome.

È vero, allora, che i grandi club condizionano prima di tutto gli avversari con il loro blasone...
È vero sì, se gli avversari non sono della stessa caratura del grande club. Hai la sensazione, da noi della Samp benissimo avvertita, almeno negli anni in cui io vi militavo, che tutto giochi a loro favore, qualunque episodio, qualsiasi decisione arbitrale. In realtà sono talmente forti, queste squadre, e tanto prevalgono durante una partita che è normale che abbiano a favore molte situazioni anche determinate dal fischio dell'arbitro. Ma quando gli sei contro non pensi a ciò e inquadri qualunque cosa accada nella visione d'inaccessibile superiorità, se non d'arroganza, che ti sei fatto al loro proposito.

Un campione, Roberto Baggio, inserito in una squadra di altri campioni, Vialli in testa. Fu arduo conciliare personalità così cariche di carisma?
La semplificazione dei problemi deriva dall'intelligenza e dal carattere: e sia Baggio che Vialli ne sono abbondantemente provvisti. Va aggiunto che non sempre e non necessariamente la contemporanea presenza di giocatori d'alta classe è suscitatrice di rivalità dannose. Si diceva e si scriveva, in quei mesi, che Baggio soffriva la personalità di Vialli e viceversa. Storie, lo posso garantire. Tutti e due hanno una spiccata personalità, un seguito nello spogliatoio, un'autonoma visione del calcio e così via. Ma non si detestavano, non guerreggiavano e non causavano situazioni di tensione dentro la squadra. Una personalità è tanto più grande quanto più sa consentire il persistere e l'affermarsi delle altre personalità.

Lei ha impostato il rapporto con il suo spogliatoio a questa filosofia della chiarezza. Ricevendone in cambio la dedizione piena a quella che possiamo chiamare la "causa"?
Esattamente così. Io penso che nella vita, e non solo nel calcio, una persona debba essere sempre se stessa, e non debba adeguare per malintesa convenienza il proprio comportamento agli ambienti in cui si trova a operare, non rinunciare a esprimere la sua personalità, non conformarsi agli atteggiamenti che incontra e magari non condivide, non piegare la genuinità della sua indole a meri calcoli d'opportunismo.

Proprio nel suo primo anno di Juve si verificò un episodio che suscitò clamore, sotto questo punto di vista: la polemica reazione di Ravanelli, che era entrato in campo solo a causa di un infortunio subìto da Baggio, dopo aver realizzato un gol a Padova...

Allora io non volli far polemiche. Dissi che quel gesto di insofferenza non l'avevo inteso come diretto nei miei confronti. Invece quel gesto era proprio indirizzato al sottoscritto. Ravanelli era stato escluso dalla formazione, aveva mal digerito la scelta, ed entrò in campo con la rabbia in corpo quando gli chiesi di sostituire Baggio. Fece tuttavia in fretta a capire d'aver sbagliato e apprezzò il fatto che io, nel dopopartita, non raccolsi pubblicamente la sua provocazione. Ecco, io preferisco un giocatore che ha una reazione plateale e mi manifesta quello che pensa, anche in modi sbagliati, a un giocatore che ha formalmente un comportamento ineccepibile e poi mugugna dietro le quinte.

A proposito di psicologia, mentalità e motivazioni. Il difficile non sembra tanto fornire argomenti convincenti a una squadra che non ha ancora conquistato un grande traguardo, quanto trovarne

altri ed egualmente efficaci per una squadra che ha già vinto qualcosa d'importante e deve ripetersi. Il caso della Juve è esemplare. Come si evita l'appagamento d'una squadra di questo livello?
Molto semplicemente: rinnovandola in

segue

continuazione. Credo che un giocatore non faccia fatica a capire che un successo può essere considerato occasionale, una catena di successi assolutamente no. Ma c'è di più: il calciatore che vince, fa salire inconsciamente la considerazione che ha di se stesso. Non è un fenomeno di autoesaltazione, ma di accrescimento della convinzione dei propri mezzi: più vinci, si potrebbe dire con un facile slogan, e più ti convinci.

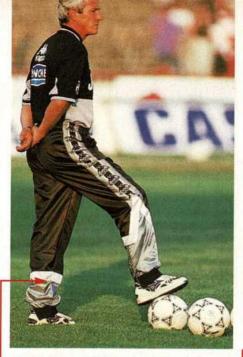
Il passaggio dalla Juve 1 alla Juve 2 non fu da poco: rinunciaste per esempio a un fuoriclasse come Baggio. E anche quello dalla Juve 2 alla Juve 3 non è stato da meno, con la perdita di Vialli e Ravanelli. D'accordo sulla convenienza delle operazioni economiche e sulle buone contropartite tecniche, ma non potrebbe risultare troppo rischioso a lungo andare la formula "squadra che vince, si cambia"?

Facciamo una considerazione di fondo: lo sviluppo del football negli ultimissimi tempi, con la liberalizzazione delle frontiere comunitarie e il nascere di poli economici di spessore rilevantissimo come quello inglese, ha imposto un adeguamento delle tradizionali strategie societarie. Adesso, se si vuol durare ad alto livello, il risultato sportivo non può più essere scisso da quello economico-finanziario. L'abilità consiste nel saper coniugare l'aspetto tecnico di un'organizzazione societaria con quello strategico generale. E la Juventus di Umberto Agnelli ha fatto senz'altro scuola, dalla stagione 1994-95 a oggi.

Qualcuno ha definito Del Piero il "talentissimo" della Juventus anni Novanta. È da condividere il giudizio? È lui il giocatore simbolo di questa squadra innervata dalla voglia di dominare?

Forse la parola simbolo è un po' eccessiva. Chi ci legge ha già capito che non sono per le estremizzazioni. Dico, più semplicemente, che Alessandro Del Piero è un giocatore di grande classe, che alle doti tecniche naturali, che ne fanno un'espressione di genialità applicata al calcio, Alessandro unisce qualità morali che garantiscono la sua presenza ad alto livello per molti anni: è modesto, semplice, saggio. Non m'è mai capitato di sentirlo parlare a sproposito.

Si osservano frequentemente allenatori propensi a sacrificare le qualità naturali d'un giocatore, anche di un fuoriclasse, alla rigidità degli schemi. Un'accusa che parte della critica ha rivolto a Sacchi quand'era alla guida della Nazionale...

A me non sembra proprio che Sacchi abbia mai pensato di castigare il talento d'un giocatore. Al contrario, secondo me ha chiesto di mettere questo talento al servizio della squadra, che è una cosa completamente diversa. Su questo punto concordo con lui: la fantasia fine a se stessa è assai poco utile alla realizzazione di un gioco concreto, risolutivo. Se dunque accusa si può fare, essa va mossa non a Sacchi ma a chi ne ha voluto essere l'emulo senza comprenderne appieno il messaggio.

Non c'è, nel mondo del calcio, chi non segua un particolare rituale nell'avvicinamento alla partita. La superstizione e la scaramanzia son parte integrante anche del suo bagaglio di allenatore?

C'è stato un periodo in cui ero superstizioso, ora non è più così. Son più scaramantici di me gli amici: c'è qualcuno che, quando la mia squadra inizia un ciclo vincente, non mi telefona per il timore di rompere l'incantesimo con questa sua chiamata. Cose simpatiche, ma niente altro. Com'era simpatico un rito domenicale che mi imposi a un certo punto quando allenavo in Serie C, a Pontedera. Una domenica andai in panchina vestito con una certa eleganza, giacca blu, camicia e cravatta, jeans, mocassini. Eravamo reduci da alcune sconfitte e quella volta, finalmente, vincemmo. Dalla partita successiva non cambiai più questo abbigliamento e le vittorie si succedettero. Ma insieme con esse avanzò anche l'inverno e non fu semplice stare seduto ai bordi del campo con pantaloni di tela leggera e giacca di cotone. Eppure resistetti. Anzi, m'arrabbiai tanto il mattino della domenica in cui non trovai in casa i miei soliti mocassini. S'erano bucati e mia moglie li aveva portati dal calzolaio a farli risuolare. Andai a cercare quell'artigiano, mi feci restituire i mocassini e me li misi. Vincemmo anche quella gara.

C'è, tra le tantissime, una storia capace di simboleggiare il valore affettivo che può assumere una squadra come la Juventus?

Posso ricordarne una che mi tocca da vicino e che riguarda due fratelli di Viareggio, Sara e Stefano, colpiti molti anni fa da una grave malattia che li ha privati, fra l'altro, della vista. Tutti e due hanno un grande amore per la Juventus e la loro camera è piena di ricordi bianconeri, manifesti, palloni, maglie, cappellini e via dicendo. Ogni tanto li vado a trovare e porto loro un regalino. Ecco, la gioia che quei ragazzi provano per questi brevi colloqui e per questi modesti doni è una cosa che prende il cuore, che fa intendere quanto sia grande il bene che si può fare con un piccolo gesto di disponibilità e quale straordinario mezzo di solidarietà può essere una squadra di calcio.

Ma Lippi lascerà mai la Juventus, dopo averne costruito un pezzo di storia importante, vincendo trofei in serie, uno più prestigioso dell'altro?

Qui ho ottenuto gratificazioni eccezionali. Non avrei potuto sperare in meglio e non potrei in meglio confidare per il futuro. Che dunque, per ora, vedo bianconero e di nessun'altra combinazione cromatica. Come si evolverà questa mia storia con la Juve, e con il calcio negli anni a venire, ce lo racconteremo un'altra volta. Sperando di trovare chi abbia voglia d'ascoltarla. □

I GIOVANI NON HANNO NESSUN RISPETTO PER GLI ANZIANI.
Specialmente se si tratta di portieri.
09/08/73

Il volo di Thuram su Inzaghi è emblematico di un Parma che non si arrende: la caccia alla Juve continua. A destra, Zola: i giornalisti inglesi lo hanno eletto miglior giocatore della Premiership

Parma da fuoco

I ducali rilanciano la sfida alla Juve e "vincono" anche in Inghilterra con l'ex Zola, eletto numero uno del campionato

SCUDETTO in... via Veneto

Sopra, Guidolin: il suo Vicenza andrà a Parma. Nella pagina accanto, Maniero del Verona: un pericolo per la Juventus

I bianconeri in una città che è sinonimo di trappole alle big, i ducali contro i rilanciati uomini di Guidolin: una domenica decisiva

di Adalberto Bortolotti

Questo campionato ingiustamente vilipeso, sepolto prima del tempo da critici frettolosi, a cinque giornate dalla fine è invece vivo e vitale in ogni settore. La Juventus, credo, prima o poi archivierà lo scudetto, cui si avvicina e si allontana periodicamente, con un movimento a pendolo. Però non ci ha ancora messo le mani sopra e il Parma, risorto a tempo di record dalle ceneri udinesi, agita scomodi fantasmi. Non parliamo della zona Uefa, che si allarga a macchia d'olio, mentre persino l'area della sofferenza registra novità sconvolgenti, come il ritorno in lizza del Verona dell'indomito Cagni.

Proprio Verona è al centro della prossima domenica, perché di là dovrà passare la Juventus, protesa ad allungare il passo in vista della finale europea. Verona ha un'inquietante tradizione in fatto di scudetti (altrui). Risultò già fatale al Milan, in tempi lontani, e da allora evoca immagini di trappole e imboscate. Nel dettaglio, va ricordato che già all'andata il contropiede di Cagni risultò mortifero per la Signora, che salvò le penne solo grazie a una rocambole-

Tre **thrilling** per il finale di campionato

È ancora tutto da decidere, in testa e in coda. Prendiamo la parte alta della classifica: Juve sicura dello scudetto? La sua strapotenza direbbe di sì, ma occhio al Parma, distanziato di soli quattro punti. Fra le due big attuali del campionato, sarà probabilmente decisivo lo scontro al "Delle Alpi" fra tre giornate: prima di quel faccia a faccia, la Signora andrà a Verona e ospiterà il Piacenza; i ducali avranno invece due gare in casa con Vicenza e Milan. Occhio allora alle sorprese. E occhio anche all'Inter, chissà: dovrà andare a Genova, ospitare la Reggiana, poi andare a Roma, ricevere il Napoli e andare a Bologna: ciclo non facile ma nemmeno proibitivo. Sta di fatto che la Champions League è affare loro.

La Coppa Uefa riguarda anche altre otto squadre, dalla Sampdoria al Milan: ne saranno promosse quattro, ma potrebbero diventare cinque nel caso in cui l'Inter vincesse la Coppa e concludesse il campionato oltre il sesto posto. Nell'ipotesi in cui la vincitrice della Coppa Italia - quindi Vicenza o Napoli - si piazzasse in campionato dal 3° al 6° posto, parteciperebbe alla prossima Coppa delle Coppe e al suo posto andrebbe in Uefa la squadra classificatasi al settimo posto in campionato.

La volata salvezza, infine, è il solito enigma. Oggi più che mai: con la vittoria del Verona sul Napoli, infatti, ecco la squadra di Montefusco che rischia di essere risucchiata. Pur considerando la Reggiana già spacciata, vediamo che nel giro di otto punti si agitano cinque squadre, tre delle quali scenderanno fra i cadetti. Piacenza e Verona saranno le uniche a poter giocare tre scontri in casa su cinque.

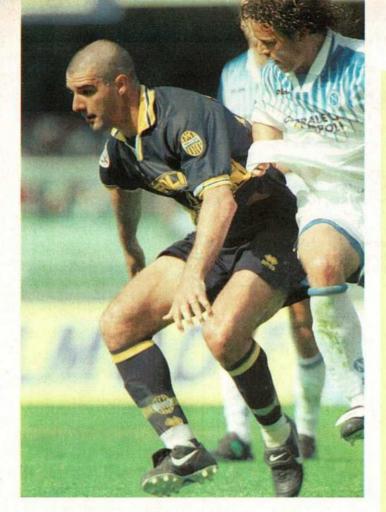
LO SPRINT PER CHAMPIONS LEAGUE E UEFA

SQUADRA E PUNTI	30a	31a	32a	33a	34a
Juventus 56	Verona	PIACENZA	PARMA	Atalanta	LAZIO
Parma 52	VICENZA	MILAN	Juventus	BOLOGNA	Verona
Inter 48	Sampdoria	REGGIANA	Roma	NAPOLI	Bologna
Sampdoria 45	INTER	Vicenza	UDINESE	Cagliari	FIORENTINA
Lazio 44	PERUGIA	NAPOLI	Milan	VERONA	Juventus
Bologna 44	CAGLIARI	Perugia	VICENZA	Parma	INTER
Vicenza 42	Parma	SAMPDORIA	Bologna	MILAN	Napoli
Udinese 42	Fiorentina	VERONA	Sampdoria	PIACENZA	Roma
Fiorentina 40	UDINESE	Cagliari	Napoli	REGGIANA	Sampdoria
Atalanta 39	Piacenza	ROMA	Verona	JVUENTUS	Reggiana
Milan 38	REGGIANA	Parma	LAZIO	Vicenza	CAGLIARI

In azzurro le squadre in lizza per la Champions League. In MAIUSCOLO le partite in casa

LO SPRINT PER NON CROLLARE

SQUADRA E PUNTI	30a	31a	32a	33a	34a
Napoli 34	ROMA	Lazio	FIORENTINA	Inter	VICENZA
Cagliari 30	Bologna	FIORENTINA	Piacenza	SAMPDORIA	Milan
Piacenza 30	ATALANTA	Juventus	CAGLIARI	Udinese	PERUGIA
Perugia 28	Lazio	BOLOGNA	Reggiana	ROMA	Piacenza
Verona 26	JUVENTUS	Udinese	ATALANTA	Lazio	PARMA
Reggiana 19	Milan	Inter	PERUGIA	Fiorentina	ATALANTA

in MAIUSCOLO le partite in casa

sca rimonta, infine firmata da una magia di Del Piero. Tre a due dallo zero a due, per dire che tatticamente la partita non è forse scontata come indurrebbe a ritenere l'abissale divario in classifica. È un fatto che il Verona si giocherà tutte quelle briciole di chances faticosamente raccolte nelle ultime domeniche, dopo un torneo di folli dissipazioni. Un attaccante potente e svelto come Maniero è una mina vagante anche per l'inossidabile bunker juventino. Insomma, sarà partita vera.

Tutta la domenica, del resto, volge all'insegna del Nordest. Il Verona ospita la Juve e il Vicenza visita il Parma, tre giorni dopo aver giocato a Napoli la prima finale di Coppa Italia. Il Vicenza pareva avere esaurito le munizioni, dopo quel travolgente avvio, in campionato e in Coppa. La stanchezza, l'appagamento, le disgrazie societarie, tutti alibi cui agganciare una giustificabile flessione. Invece, di punto in bianco, la squadra di Guidolin è ripartita, come caricata di nuove energie. Ha travolto il Perugia e sbancato la Milano nerazzurra, sei punti che hanno riaperto prospettive europee su un altro fronte. A Parma si batterà con le tossine di Napoli, ma si batterà. Ancelotti, ritrovato Chiesa, ha ora una micidiale coppia d'attacco, con Crespo. La difesa, anzi la super difesa, l'ha sempre avuta.

L'altra partita di cartello è Sampdoria-Inter (con i nerazzurri reduci dalle fatiche europee in Germania). Anche qui non c'è in palio soltanto la gloria, fra due tecnici con la valigia. Sino a un mese fa si sarebbe parlato del galà Mancini-Djorkaeff, i migliori giocatori del campionato. Son declinati entrambi, specie il franco-armeno di Hodgson, e allora sarà piuttosto una sfida all'ultimo gol tra Montella e Ganz, che vedono la porta come pochi.

Napoli-Roma era una volta il derby del sole, ora prevalgono le zone d'ombra. Scontri incrociati fra speranze europee e volontà di sopravvivere in Bologna-Cagliari, Lazio-Perugia, Piacenza-Atalanta. Il Milan tornerà alla vittoria contro la Reggiana, Fiorentina-Udinese sarà una specie di spareggio Uefa, legato agli estri di Batistuta e Bierhoff, altri due che la sanno mettere dentro. □

Matita rossa, matita blu

La fantasia di Pairetto

Giornata di decisioni al pelo, fuorigioco millimetrici, rigori discutibili e in buona parte falliti. Ma il blu d'apertura non tocca agli arbitri, bensì a due ex supereroi. Molte diagnosi sono state avanzate sulla crisi del Milan, ma vogliamo una volta sola parlare di **George Weah**? Non le mette più dentro neppure senza portiere (è successo a Udine), mentre prima inventava gol impossibili. La differenza si vede, anche in classifica.

Idem per **Djorkaeff**, che per due terzi di stagione ha trascinato l'Inter, ma che ora batte in testa a fa mancare alla squadra la sua indispensabile ispirazione. Anche perché Hodgson non ha alternative, nel ramo. Se ci aggiungiamo le latitanze sempre più frequenti di **Sforza**, (il più fischiato contro il Vicenza), diventa meno clamoroso il blitz di Guidolin ai danni del presidente (Moratti) che lo ha illuso e scaricato.

Arbitri a scelta. Rosso a **Bazzoli**, che giustamente ignora i tentativi di due assistenti sabotatori, protesi a segnalare infrazioni inesistenti, e convalida il gol di Lentini. Ma poi accetta senza provvedimenti disciplinari le proteste del Parma, francamente scomposte. Perfetto in tecnica, carente in disciplina. Rosso anche a **Baiano** e **Luiso**, che falliscono dal dischetto due esecuzioni molto importanti: Fiorentina e Piacenza potrebbero acutamente rimpiangere quei punti perduti. **Pairetto** giudica passivo il fuorigioco di tre fiorentini davanti a Bucci e convalida il gol di Robbiati: ci vuole coraggio e fantasia. Rosso.

Blu a **Nils Liedholm**, che, undici contro dieci, toglie l'attaccante Totti per difendere il vantaggio con il centrocampista Bernardini: il gol in extremis di Protti diventa la punizione logica per la mancanza d'ardimento. Juve a secco contro la Samp e riavvicinata dal Parma: mancano i gol e il rosso va a **Boksic**, il meno convincente della prima linea. Il Napoli affonda a Verona: cacciare Simoni non è servito a molto. Riblù a **Ferlaino**.

a. bo.

Pairetto

Ancelotti insiste. Guidolin gela Hodgson. Eriksson ferma

Così alla 29. giornata

3-4 maggio

Atalanta-Parma 1-2
Inter-Vicenza 0-1
Juventus-Sampdoria 0-0
Perugia-Fiorentina 1-1
Piacenza-Bologna 1-1
Reggiana-Cagliari 0-3
Roma-Lazio 1-1
Udinese-Milan 1-1
Verona-Napoli 2-0

I tre prossimi turni

11 maggio 30. giornata - ore 16

Bologna-Cagliari; Fiorentina-Udinese; Lazio-Perugia; Milan-Reggiana; Napoli-Roma; Parma-Vicenza; Piacenza-Atalanta; Sampdoria-Inter; Verona-Juventus.

Giovedì 15 maggio 31. giornata - ore 20,30

Atalanta-Roma; Cagliari-Fiorentina; Inter-Reggiana (14-5)**; Juventus-Piacenza; Lazio-Napoli; Parma-Milan; Perugia-Bologna; Udinese-Verona; Vicenza-Sampdoria.**

18 maggio 30. giornata - ore 16,30

Bologna-Vicenza; Juventus-Parma; Milan-Lazio; Napoli-Fiorentina; Piacenza-Cagliari; Reggiana-Perugia; Roma-Inter (17-5)**; Sampdoria-Udinese; Verona-Atalanta.**

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**56**	29	15	11	3	41	19	14	9	4	1	20	9	15	6	7	2	21	10
Parma	**52**	29	15	7	7	33	23	14	9	3	2	19	8	15	6	4	5	14	15
Inter	**48**	29	12	12	5	40	28	15	7	5	3	25	17	14	5	7	2	15	11
Sampdoria	**45**	29	12	9	8	49	39	14	8	2	4	25	12	15	4	7	4	24	27
Lazio	**44**	29	12	8	9	39	29	14	7	3	4	23	15	15	5	5	5	16	14
Bologna	**44**	29	12	8	9	44	36	14	7	3	4	22	15	15	5	5	5	22	21
Vicenza	**42**	29	11	9	9	40	33	15	8	5	2	26	14	14	3	4	7	14	19
Udinese	**42**	29	11	9	9	40	35	15	7	4	4	26	22	14	4	5	5	14	13
Fiorentina	**40**	29	9	13	7	37	31	15	8	6	1	23	11	14	1	7	6	14	20
Atalanta	**39**	29	10	9	10	38	37	15	8	5	2	29	15	14	2	4	8	9	22
Milan	**38**	29	10	8	11	37	38	14	7	4	3	23	16	15	3	4	8	14	22
Roma	**37**	29	9	10	10	41	40	15	7	5	3	29	21	14	2	5	7	12	19
Napoli	**34**	29	7	13	9	30	37	14	6	6	2	17	12	15	1	7	7	13	25
Cagliari	**30**	29	7	9	13	36	46	15	6	6	3	19	15	14	1	3	10	17	31
Piacenza	**30**	29	5	15	9	22	34	14	5	7	2	16	13	15	0	8	7	6	21
Perugia	**28**	29	7	7	15	35	54	15	6	5	4	21	18	14	1	2	11	14	36
Verona	**26**	29	6	8	15	35	52	14	6	5	3	22	18	15	0	3	12	13	34
Reggiana	**19**	29	2	13	14	25	51	15	0	11	4	8	18	14	2	2	10	17	33

Marcatori

19 reti: Inzaghi (Atalanta, 3 rigori).
18 reti: Montella (Samp., 3).
16 reti: Balbo (Roma, 5).
15 reti: Tovalieri (Cagliari 11, 1; Reggiana 4, 2).
13 reti (2 gioc.): Mancini (Samp.), Otero (Vicenza, 4).
12 reti (2 gioc.): Djorkaeff (Inter, 5), Signori (Lazio, 4).
11 reti (4 gioc.): Kolyvanov (Bologna, 4), Chiesa (Parma, 1), Bierhoff (Udinese, 1), Maniero (Verona).
10 reti (3 gioc.): Batistuta (Fiorentina, 2), Weah (Milan), Amoroso (Udinese, 1).
9 reti (4 gioc.): Robbiati (Fiorentina), Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 3), Poggi (Udinese).
8 reti (5 gioc.): Muzzi (Cagliari), Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Aglietti (Napoli), Crespo (Parma).
7 reti: Andersson (Bologna).
6 reti (9 gioc.): Oliveira (Fiorentina), Ganz, Zamorano (Inter), Nedved (Lazio), Albertini (Milan, 5), Simutenkov (Reggiana), Carparelli (Samp.), De Vitis (Verona, 1), Murgita (Vicenza).
5 reti (10 gioc.): Morfeo (Atalanta, 2), Branca (Inter), Vieri (Juventus), Protti (Lazio), Baggio (Milan), Caccia (1), Cruz, Pecchia (Napoli), Orlandini (Verona, 2), Maini (Vicenza).
4 reti (17 gioc.): Lentini (Atalanta), Marocchi, Nervo (Bologna), Ince (Inter), Jugovic, Zidane (Juventus, 1), Casiraghi (Lazio), Dugarry, Simone (Milan), Gautieri (Perugia), Scienza (Piacenza), Valencia (Reggiana), Delvecchio, Fonseca, Totti (Roma), Ambrosetti, Beghetto (Vicenza).
3 reti (21 gioc.): Sgrò (Atalanta), Bresciani, Paramatti, Scapolo, Shalimov (Bologna), Banchelli, Pancaro (Cagliari, 2), Zanetti (Inter), Boksic, Ferrara (Juventus), Negro (Lazio), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti, Kreek, Pizzi (1), Rapaic (Perugia), Di Francesco (Piacenza), Parente (Reggiana, 1), Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2).
2 reti (26 gioc.): Foglio (Atalanta), Fontolan (Bologna), Cozza, Minotti, Silva (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Amoruso (Juventus), Fuser, Rambaudi (Lazio), Eranio (Milan), Beto, Boghossian (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Goretti (Perugia), Piovani (Piacenza), Aldair, Candela, Di Biagio (Roma), Franceschetti, Mihajlovic, Veron (Samp.), Cappioli, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona), Iannuzzi (Vicenza)
1 rete (69 gioc.): Magallanes, Rotella (Atalanta), Schenardi (Bologna), Lønstrup, O'Neill, Silva, Villa (Cagliari), Amoruso, Baiano (1), Padalino (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Grandoni (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Maldini, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Esposito (1), Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Sensini, Strada, Thuram, Zé Maria (Parma), Artistico, Dicara, Materazzi, Matrecano (Perugia), Delli Carri, Tentoni, Tramezzani, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Gregucci, Grossi, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Carboni, Thern, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu, Pesaresi (Samp.), Helveg, Pierini (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), Cornacchini, D'Ignazio, Lopez, Viviani (Vicenza).
1 autorete (27 gioc.): Mirkovic, Sottil, Fortunato, Rossini (Atalanta); Torrisi, De Marchi (Bologna); Pascolo, Pancaro, Beretta (Cagliari); Firicano, Falcone (Fiorentina); Rossi (Milan); Colonnese (Napoli); Thuram, Apolloni (Parma); Rocco, Goretti (Perugia); Grün, Ballotta (Reggiana); Petruzzi, Lanna, Tetradze, Aldair (Roma); Bertotto, Bia (Udinese); Sartor, Lopez (Vicenza).
2 autoreti (2 gioc.): Villa (Cagliari), Baroni (Verona).

Atalanta **Parma**

Voto	Atalanta	Parma	Voto
6,5	Micillo	Buffon	7
6	Carrera	Zè Maria	6,5
6	Foglio	Thuram	7
6,5	Mirkovic	Cannavaro	7
6	Sottil	Benarrivo	6,5
6	Bonacina	Crippa	6,5
6	Carbone	Bravo	5,5
6,5	Gallo	Brolin	5,5
7	Sgrò	Strada	6,5
7	Lentini	Crespo	6,5
5	Inzaghi	Chiesa	6,5
	Natali	Nista	
	S. Rossini	Pinton	n.g.
5,5	Rustico	Morello	
	Fortunato	Sensini	6,5
	Persson	Barone	n.g.
5,5	D. Morfeo	Triuzzi	
n.g.	Magallanes		
5	Mondonico	Ancelotti	7
6,16			6,46

Arbitro: Bazzoli di Merano (7).
Reti: Lentini 36',Crespo 50', Chiesa 62'.
Sostituzioni: Sensini per Bravo al 46', Rustico per Foglio al 52', D. Morfeo per Carbone al 52', Pinton per Chiesa al 72', Magallanes per Mirkovic al 73', Barone per Crespo al 92'.
Ammoniti: Bravo, Foglio, Chiesa, Crippa, Mirkovic, Bonacina.
Espulsi: nessuno

LA PARTITA

Sembra una canzone dei Righeira, un vero tormentone. Il Parma mira all'aggancio della Juve; il Parma fallisce l'aggancio della Juve. Per sfuggire alla maledizione, Ancelotti ha chiarito che ora punta al secondo posto e all'ingresso di favore in Champions League inventato dall'Uefa (che magari non pensava al Parma...)

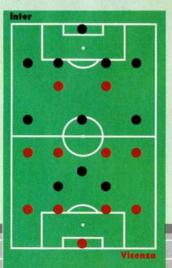
Lippi. Scala spaventa Ranieri. Andersson brucia Mutti

Inter 0-1 Vicenza

	Inter	Vicenza	
6	Pagliuca	Brivio	7,5
6	Bergomi	Viviani	6,5
6	Paganin	Belotti	6
5,5	Galante	Lopez	6,5
5,5	Pistone	D'Ignazio	6,5
6	Ince	Iannuzzi	6,5
5,5	Sforza	Di Carlo	7
5,5	Zanetti	Maini	6,5
6	Djorkaeff	Beghetto	6,5
5,5	Ganz	Cornacchini	6
5,5	Branca	Ambrosetti	6,5
	Mazzantini	Mondini	
	D'Autilia	Mendez	
5	Berti	Amerini	
n.g.	Di Napoli	Gentilini	6
6	Zamorano	Rossi	n.g.
		Otero	
		Murgita	n.g.
5	Hodgson	Guidolin	6,5
5,70			6,50

Arbitro: Trentalange di Torino (6,5).
Rete: Iannuzzi 22'.
Sostituzioni: Berti per Sforza al 46', Zamorano per Branca al 46', Gentilini per Iannuzzi al 60', Murgita per Ambrosetti al 69', Rossi per Cornacchini al 79', Di Napoli per Bergomi all'81'.
Ammoniti: Iannuzzi, Djorkaeff, D'Ignazio, Cornacchini, Maini, Paganin, Ganz.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Come ciclicamente accade, gioca l'altra Inter, quella che scatena nei suoi tifosi l'insana voglia di scendere in campo e inseguire con un bastone i "ragazzi". Un accorto Vicenza, premiato dal gol del baby Iannuzzi, ne approfitta per rilanciare uno sguardo, sia pure timido, verso la zona Uefa.

Juventus 0-0 Sampdoria

	Juventus	Sampdoria	
6,5	Peruzzi	Ferron	7
n.g.	Porrini	Balleri	5,5
6	Ferrara	Dieng	5,5
7	Montero	Mihajlovic	6,5
5	Dimas	Pesaresi	6
5,5	Di Livio	Karembeu	6
6,5	Deschamps	Veron	6,5
5,5	Zidane	Franceschetti	6,5
6	Jugovic	Laigle	6,5
6	Amoruso	Montella	5,5
5,5	Boksic	Mancini	6,5
	Rampulla	Sereni	
5,5	Iuliano	Sacchetti	
	Tacchinardi	Evani	
	Conte	Vergassola	
5,5	Lombardo	Salsano	n.g.
	Del Piero	Carparelli	n.g.
7	Vieri	Iacopino	n.g.
6	Lippi	Eriksson	6
5,97			6,19

Arbitro: Messina di Bergamo (6).
Sostituzioni: Iuliano per Porrini al 10', Lombardo per Di Livio al 57', Vieri per Boksic al 63', Salsano per Veron al 71', Carparelli per Montella al 77', Iacopino per Mancini al 92'.
Ammoniti: Mancini, Di Livio, Montero, Vieri.
Espulsi: nessuno

LA PARTITA

Forse per compiacere coloro che da tempo piangono la prematura fine del campionato, la Juventus accetta di buon grado un'altra (questa volta mezza...) battuta a vuoto di fronte a una Sampdoria che alla fine si è ritrovata una difesa degna di questo nome. I bianconeri avevano in effetti lucrato il solito golletto, ma l'arbitro Messina ha deciso di adeguarsi alla telenovela di primavera. E il pacco con lo scudetto, resta sotto l'albero...

Perugia 1-1 Fiorentina

	Perugia	Fiorentina	
6	Bucci	Toldo	6
5	Traversa	Carnasciali	6
6,5	Dicara	Padalino	6,5
7	Mijalkovic	Amoruso	5,5
5	Materazzi	Pusceddu	5,5
6	Di Chiara	Oliveira	6
6	Gautieri	Cois	6
6,5	Goretti	Rui Costa	6,5
5,5	Kreek	Serena	5,5
6	Negri	Robbiati	6
5,5	Rapaic	Batistuta	6
	Spagnulo	Mareggini	
5,5	Cottini	Firicano	
	Manicone	Piacentini	
n.g.	Rudi	Bigica	n.g.
6,5	Pizzi	Benin	
	Testini	Baiano	5,5
6	Scala	Ranieri	5
5,93			5,92

Arbitro: Pairetto di Nichelino (6).
Reti: Pizzi 88' rig., Robbiati 90'.
Sostituzioni: Baiano per Serena al 58', Cottini per Di Chiara al 66, Rudi per Goretti al 74', Pizzi per Rapaic al 79', Bigica per Rui Costa all'82'.
Ammoniti: Kreek, Pusceddu, Carnasciali, Oliveira, Bucci.
Espulso: Materazzi al 24' per fallo da ultimo uomo.

LA PARTITA

Il risultato è ufficialmente un pareggio (rocambolesco la sua parte) ma dal campo di Perugia sono uscite due squadre sconfitte. Entrambe, infatti, hanno perso l'occasione di continuare a inseguire i rispettivi quanto diversi traguardi. I viola vedono molto più lontana l'Europa, gli umbri altrettanto lontana la possibilità di raggiungere una sempre più difficile salvezza.

Piacenza 1-1 Bologna

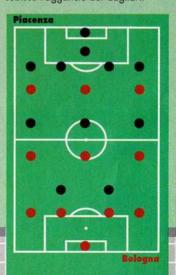
	Piacenza	Bologna	
6,5	Taibi	Antonioli	8,5
6,5	Lucci	Cardone	6
6	Polonia	De Marchi	n.g.
6,5	Delli Carri	Mangone	5,5
6	Conte	Paramatti	6
5,5	Tramezzani	Pavone	5
7	Di Francesco	Marocchi	5,5
6	Valoti	Scapolo	6
6	Scienza	Andersson	5,5
5	Luiso	Fontolan	5,5
6,5	Piovani	Schenardi	5,5
	Marcon	Brunner	
n.g.	Pari	Bergamo	
	Maccoppi	Magoni	
	Moretti	Shalimov	
	Valtolina	Seno	5,5
	Zerbini	Nervo	6
n.g.	Tentoni	Kolyvanov	6
6,5	Mutti	Ulivieri	6
6,24			5,89

Arbitro: Braschi di Prato (5,5).
Reti: Di Francesco 16', Andersson 86'.
Sostituzioni: Seno per De Marchi al 25', Nervo per Pavone al 43', Kolyvanov per Schenardi al 46', Tentoni per Luiso al 72', Pari per Valoti all'81'.
Ammoniti: Seno, Scienza, Piovani, Conte.
Espulsi: nessuno

LA PARTITA

Alla fine Ulivieri è categorico: «*Abbiamo rubato il pareggio*». In effetti il Bologna si salva solo grazie ad Antonioli che probabilmente ha disputato la partita della vita (controllare le pagelle), compresa la neutralizzazione del rigore di Luiso che avrebbe significato il ko. I rossoblù possono continuare a sognare, mentre il Piacenza subisce l'aggancio del Cagliari.

Serie A Mazzone affossa Oddo. Protti beffa Liedholm. Maldini

Reggiana 0-3 Cagliari

	Reggiana	Cagliari	
5,5	Ballotta	Sterchele	6
4	Hatz	Bressan	6,5
5,5	Galli	Minotti	6,5
4	Grossi	Scugugia	6
5	Caini	Bettarini	6,5
5	Parente	Muzzi	7
6	Mazzola	Lønstrup	6
5	Longhi	Tinkler	6,5
5,5	Tonetto	O'Neill	6,5
5	Simutenkov	Tovalieri	6,5
5	Vecchiola	Silva	6
	Gandini	Abate	
	Cherubini	Taccola	n.g.
	Grün	Berretta	n.g.
	De Napoli	Cozza	n.g.
n.g.	Pacheco	Carlet	
5,5	Minetti		
	Valencia		
5	Oddo	Mazzone	6,5
5,09			6,37

Arbitro: Bolognino di Milano (6,5).
Reti: Muzzi 10', Tovalieri 14', O' Neill 35'.
Sostituzioni: Minetti per Parente al 41', Grün per Caini al 76', Berretta per Lønstrup all'80', Taccola per O'Neill all'80', Cozza per Silva all'84', Pacheco per Vecchiola all'84'.
Ammonito: Muzzi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

La Reggiana ha ormai ufficialmente abbandonato le armi (se mai le ha realmente avute...), ma il Cagliari non fa ugualmente prigionieri, archiviando la pratica già nel primo tempo e garantendosi un bel balzo in avanti, ovvero l'aggancio della quartultima posizione appaiato al Piacenza.

Roma 1-1 Lazio

	Roma	Lazio	
6,5	Cervone	Marchegiani	6,5
6	Pivotto	Negro	6
5,5	Petruzzi	Fish	5,5
6	Aldair	Grandoni	6
6	Candela	Favalli	5,5
6	Tommasi	Buso	5
6	Di Biagio	Fuser	6,5
6	Thern	Venturin	6
6,5	Statuto	Nedved	6
6,5	Totti	Casiraghi	6
6,5	Balbo	Signori	4,5
	Berti	Orsi	
	Stovini	Nesta	
	Moriero	Gottardi	
	D. Conti	Marcolin	
n.g.	Bernardini	Piovanelli	
	Fonseca	Rambaudi	6
6	Delvecchio	Protti	7
6	Liedholm	Zoff	6
6,13			5,89

Arbitro: Boggi di Salerno.
Reti: Balbo 35', Protti 91'.
Sostituzioni: Rambaudi per Buso al 66', Protti per Signori al 72', Delvecchio per Balbo al 72', Bernardini per Totti all'82'.
Ammoniti: Negro, Grandoni, Di Biagio, Candela, Statuto, Cervone, Delvecchio.
Espulso: Favalli al 77' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

La Roma, in vantaggio di punteggio e di uomini a tredici minuti dalla fine, ha creduto troppo presto di aver archiviato la pratica derby ed è stata punita da Protti, entrato a rilevare un inguardabile Signori al 72'. Bravo Zoff a modificare l'assetto in corsa: la Roma aveva tenuto il pallino per quasi due terzi dell'incontro.

Roma
Lazio

Udinese 1-1 Milan

	Udinese	Milan	
6	Caniato	Rossi	6
7	Helveg	Costacurta	6
6	Genaux	Vierchowod	5,5
6,5	Pierini	Baresi	6,5
6	Calori	Maldini	6
6,5	Sergio	Eranio	6,5
5,5	Nicoli	Albertini	6,5
6,5	Gargo	Desailly	6
5,5	Amoroso	Blomqvist	5
7	Bierhoff	Weah	5,5
6	Poggi	Baggio	6,5
	Battistini	Pagotto	
	Compagnon	Tassotti	
n.g.	Bertotto	Reiziger	
	Cappioli	Vukotic	
n.g.	Orlando	Boban	6
6,5	Locatelli	Dugarry	
	Clementi	Simone	n.g.
6,5	Zaccheroni	Sacchi	6
6,25			6,00

Arbitro: Collina di Viareggio (6,5).
Reti: Bierhoff 15', Maldini 71'.
Sostituzioni: Boban per Blomqvist al 46', Locatelli per Amoroso al 55', Bertotto per Pierini al 75', Simone per Vierchowod al 78', Orlando per Sergio al 94'.
Ammoniti: Costacurta, Desailly, Vierchowod.
Espulso: Nicoli al 74' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

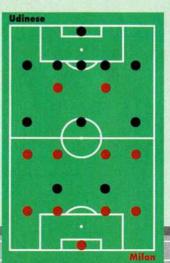
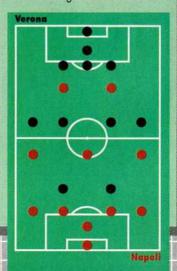
La signora del campionato (marchiato a fuoco dalle due scorrerie di Torino e Parma) a un certo punto ha preteso di traccheggiare contro una ex grande, l'ansimante Milan di Sacchi, ma a volte i singoli arrivano dove la squadra non riesce, come è capitato a Maldini.

Verona 2-0 Napoli

	Verona	Napoli	
6	Guardalben	Taglialatela	6,5
6	Fattori	Ayala	5
6,5	Caverzan	Crasson	5
6	Siviglia	Colonnese	5
6,5	Vanoli	Baldini	5
6,5	Orlandini	Milanese	6
7	Ametrano	Altomare	5,5
6	Ficcadenti	Cruz	5,5
5,5	Bacci	Pecchia	6,5
7	Maniero	Caccia	5,5
6	Zanini	Aglietti	5
	Landucci	Di Fusco	
	Brajkovic	Policano	
	Italiano	Bordin	
6	Manetti	Panarelli	
n.g.	Colucci	Longo	n.g.
6,5	De Vitis	Scarlato	n.g.
		Esposito	5
6,5	Cagni	Montefusco	5
6,27			5,46

Arbitro: Cesari di Genova (6,5).
Reti: Maniero 47', De Vitis 89'.
Sostituzioni: Manetti per Bacci al 46', Esposito per Crasson al 56', Colucci per Orlandini al 68', Longo per Altomare al 75', Scarlato per Aglietti all'83', De Vitis per Zanini all'86'.
Ammoniti: Cruz, Fattori, Colucci, Siviglia, Baldini.
Espulsi: nessuno

LA PARTITA

Il Verona non ne vuol sapere di abbandonare la presa. I gialloblù iniziano in sordina, ma quando scoprono che il Napoli più che sonnecchiare è in letargo, ci danno dentro e centrano un successo che vale almeno la speranza. Gli azzurri hanno ormai capito che il manico (Montefusco al posto di Simoni) c'entra il giusto. E da sotto sale già odor di zolfo...

Le porte del paradiso

Dopo qualche giornata di incertezza, i numeri 1 ritornano... numeri uno e si riappropriano di tutti e tre i gradini del podio, costringendo al ruolo di "damigella" Lilian Thuram dopo la fugacissima apparizione fra gli eletti. Per trovare il primo attaccante, occorre arrivare alla 12. posizione di Filippo Inzaghi. **N.B.: la classifica è riferita alla 28. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.**

Pagliuca

Taibi

Peruzzi

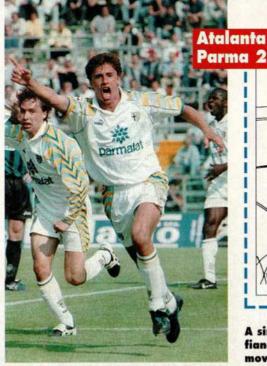
POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
1	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	110	6,70
2	Massimo TAIBI	P	Piacenza	112	6,63
3	Angelo PERUZZI	P	Juventus	87	6,60
4	Lilian THURAM	D	Parma	108	6,57
5	Davide PINATO	P	Atalanta	76	6,52
6	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	103	6,48
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	88	6,48
	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	77	6,48
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	100	6,48
10	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	102	6,47
11	Francesco ANTONIOLI	P	Bologna	106	6,42
12	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	108	6,39
13	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	90	6,37
14	Ciro FERRARA	D	Juventus	108	6,36
	Federico GIUNTI	C	Perugia	100	6,36
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	81	6,36
17	Alessandro NESTA	D	Lazio	84	6,33
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	100	6,33
19	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	97	6,32
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	104	6,32
21	Marco SGRÒ	C	Atalanta	93	6,31
22	Paolo MONTERO	D	Juventus	88	6,29
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	99	6,29
24	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	81	6,28
	Cristiano SCAPOLO	C	Bologna	85	6,28
26	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	108	6,27
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	108	6,27
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	92	6,27
29	Stefano TORRISI	D	Bologna	80	6,26
	Marcelo OTERO	A	Vicenza	90	6,26
	Massimo CARRERA	D	Atalanta	92	6,26
	Sandro COIS	C	Fiorentina	76	6,26
33	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	104	6,25
	Matteo GUARDALBEN	P	Verona	77	6,25
	George WEAH	A	Milan	89	6,25
	Fabio PECCHIA	C	Napoli	104	6,25
37	Giampiero MAINI	C	Vicenza	98	6,24
38	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	109	6,23
	Luca MONDINI	P	Vicenza	103	6,23
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	88	6,23
41	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	86	6,22
42	Franco BARESI	D	Milan	84	6,21
43	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	105	6,20
	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	93	6,20
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	96	6,20
46	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	96	6,19
	Oscar MAGONI	C	Bologna	76	6,19
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	84	6,19
	Diego FUSER	C	Lazio	104	6,19
	Pavel NEDVED	C	Lazio	104	6,19
51	Thomas HELVEG	D	Udinese	94	6,18
52	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	104	6,17
	Marco SCHENARDI	A	Bologna	83	6,17
	Dino BAGGIO	C	Parma	104	6,17
	Nestor SENSINI	C	Parma	100	6,17
56	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	87	6,16
	Paul INCE	C	Inter	76	6,16
58	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	112	6,15
59	Fabio GALLO	C	Atalanta	96	6,14
60	Michele PARAMATTI	D	Bologna	108	6,13
61	Settimio LUCCI	D	Piacenza	112	6,12
62	Roberto MUZZI	A	Cagliari	98	6,10
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	76	6,10
64	Javier ZANETTI	C	Inter	108	6,09
65	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	83	6,08
	Domenico MORFEO	C	Atalanta	79	6,08
	Giulio FALCONE	D	Fiorentina	100	6,08
68	Andrea TAROZZI	D	Bologna	76	6,07
	Paolo POGGI	A	Udinese	97	6,07
	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	104	6,07
71	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	110	6,06
	Paolo NEGRO	D	Lazio	84	6,06
73	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	80	6,05
	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	104	6,05
	Fabio ROSSITTO	C	Udinese	99	6,05
76	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	90	6,04
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	87	6,04
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	99	6,04
79	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	108	6,03
80	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	104	6,02
	Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	85	6,02
82	André CRUZ	D	Napoli	88	6,01
	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	100	6,01
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	108	6,01
	Marco DE MARCHI	D	Bologna	75	6,01
	Mirko CONTE	D	Piacenza	96	6,01
87	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	104	6,00
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	103	6,00
	Sebastiano SIVIGLIA	D	Verona	100	6,00
90	Marco CARPARELLI	A	Sampdoria	79	5,99
	Roberto RAMBAUDI	A	Lazio	82	5,99
	Pietro STRADA	C	Parma	78	5,99
93	Enrico CHIESA	A	Parma	92	5,98
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	94	5,98
95	Francesco TOTTI	A	Roma	78	5,97
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	92	5,97
97	Mauro MILANESE	D	Napoli	92	5,96
	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	100	5,96
99	Jonas THERN	C	Roma	76	5,95
	José Antonio CHAMOT	D	Lazio	92	5,95

ZOOM sulla 29ª

Juventus 0
Sampdoria 0

Sopra, Laigle supera Ferrara. Sotto, da sinistra, Ferron svetta sul grappolo di uomini formato da Ferrara, Balleri e Vieri; il portiere blucerchiato "placcato" da Christian (FotoMana)

Atalanta 1
Parma 2

GOOOL!

A sinistra, agitazione in campo dopo il gol di Lentini. A fianco, la gioia di Crespo dopo il pareggio. Sopra, nella moviola di Pupo, il gol vincente di Chiesa (FotoRichiardi)

Inter 0
Vicenza 1

A fianco, un'uscita di Brivio su Ince. In alto, lo spettacolare gol-partita del biancorosso Iannuzzi. Sopra, duello a centrocampo fra un Djorkaeff fuori fase e Maini (FotoRichiardi)

ZOOM sulla 29ª

Piacenza 1
Bologna 1

A sinistra, dall'alto, il gol di Di Francesco e il rigore parato da Antonioli, protagonista assoluto fra i rossoblù, a Luiso. A destra, il pareggio siglato da Andersson nei minuti conclusivi della gara
(FotoRichiardi)

Reggiana 0
Cagliari 3

Sopra, controllo aereo di Silva. A fianco, due dei tre gol con cui gli ospiti hanno espugnato il "Giglio": l'1-0 di Muzzi e il raddoppio di Tovalieri (FotoPegaso)

Roma 1
Lazio 1

Nella pagina accanto, il rimpallo su Balbo che ha permesso alla Roma di portarsi in vantaggio e gli scambi di... gentilezze fra tifosi biancocelesti e giallorossi. Sopra, il pareggio di Protti a tempo scaduto (FotoMezzelani)

ZOOM sulla 29ª

A fianco, Baldini tiene d'occhio Orlandini (fotoExpress)**. Sopra, il gol di De Vitis visto da Spartaco Pupo**

Udinese 1 Milan 1

Sopra, Bierhoff segna per l'Udinese. A destra, Maldini prepara il tiro del pareggio. A sinistra, Baggio: in campo dal primo minuto, ha giocato una buona partita (fotoAnteprima)

Per le tessere della stagione 1997-98 il Milan ha scelto il tema della leggenda che si rinnova attraverso i decenni: e i simboli non potevano essere che Cesare e Paolo Maldini, padre e figlio dal cuore rossonero (fotoRichiardi)

Blob

❑ **Riflessi lenti**. Dal *Messaggero:* «Una volta i giocatori della Roma sulla palla arrivavano secondi, adesso arrivano terzi» *(Nils Liedholm dopo Fiorentina-Roma).*

❑ **Autogol? No tradimento.** «Le deviazioni involontarie, anche se decisive, non valgono, Devono essere gli arbitri a stabilire la paternità di un gol. L'autogol esiste solo se l'intervento del difensore è deliberato» *(Sepp Blatter, segretario generale della Fifa).*

❑ **Giudizi tecnici.** Dalla *Gazzetta dello Sport:* «Mamma quanto è nero Ronaldo» *(Fabio Licari).*

❑ **Sicurezze.** Dal *Corriere dello Sport-Stadio:* Il nuovo tecnico del Napoli, Montefusco, debutta e si lancia: «Tranquilli si vince» *(titolo prima di Verona-Napoli).*

❑ **Emozioni.** Dal *Messaggero:* «Derby, emozioni forti» *(titolo dopo Roma-Lazio).*

❑ **Delusioni.** Sempre dal *Messaggero:* «Non c'è niente di peggio. Tu prevedi una cosa e quella accade nei minimi dettagli o quasi. L'attesa era per un derby racchio, nervosetto, il punto a testa che non guasta. Più o meno quanto successo all'Olimpico» *(Giancarlo Dotto, stessa pagina).*

❑ **Turbe.** Dal *Corriere dello Sport Stadio:* «Spero che quello dei miei giocatori sia solo un problema fisico, perché se è un problema di testa non c'è niente da fare» *(Renzo Ulivieri dopo Piacenza-Bologna).*

❑ **Bombardamento.** Dal *Corriere dello Sport Stadio:* «Non avevamo mai subito un bombardamento così. Dopo mezzora Antonioli è venuto a chiedermi il cambio» *(Renzo Ulivieri dopo Piacenza-Bologna, scherzando).*

❑ **Edonismo.** Da *90° Minuto:* «Il Parma applica alla perfezione la filosofia edonistica dell'uomo: minima spesa, massima resa» *(Mario Mattioli, commentando Atalanta-Parma).*

❑ **Terrore.** Dalla *Gazzetta dello Sport:* «E Thuram? Altro che occhialini da intellettuale, lo fissi negli occhi e preghi il cielo» *(Nicola Cecere).*

❑ **Piccoli guai.** Da *La Gazzetta dello Sport:* «Lo Schalke ha un problema, fare gol» *(titolo).*

❑ **Folgorazioni.** Dal *Corriere dello Sport Stadio:* «Se va avanti così non andiamo in Europa» *(Arrigo Sacchi dopo Udinese-Milan).*

a cura di
Leonardo Beatrice

In alto, il rigore sbagliato da Baiano: per i viola è il quinto errore dal dischetto in questo campionato. Sopra, Pizzi non fallisce e sigla l'1-0 per gli umbri. Sotto, un Mijalkovic bendato contrasta Batistuta (fotoBellini)

I campionati degli altri

I contratti si rispettano. Almeno in Germania. Così Giovanni Trapattoni rimarrà al Bayern Monaco anziché andare alla Roma. Il tecnico lombardo è legato al club bavarese fino al 1998, e, se non ci saranno clamorose sorprese negli ultimi quattro turni della Bundesliga, la prossima stagione guiderà il Bayern in Champions League. Tornerà in Italia, eventualmente, da avversario. Nelle scorse settimane Trapattoni si era accordato con la Roma perché certe voci davano il club orientato a ingaggiare Louis Van Gaal, che poi ha preso la direzione di Barcellona. Lo scenario è cambiato e il Trap, da persona seria qual è, ha deciso di rispettare il contratto fino in fondo. A Monaco sono soddisfatti di lui, che è riuscito a portare al vertice una squadra di campioni troppo spesso in contrasto fra di loro. Sono cronaca i litigi fra Matthäus e Klinsmann, le follie di Basler. Senza Trapattoni la nave bavarese sarebbe probabilmente naufragata. Non la poteva abbandonare. E non l'ha fatto.

Rossano Donnini

Francia

È bastato un pareggio al Monaco per conquistare matematicamente il campionato. È questo il sesto scudetto vinto dalla squadra del Principato

Spagna

Alfonso come Ronaldo: il bomber spagnolo ha rinnovato il contratto con il Betis Siviglia fino al 2005 per 36 miliardi. La clausola di rescissione è di 96 miliardi

Brasile

«Non sono stato mai così forte» ha detto Romario dopo la tripletta segnata nel 4-0 sul Messico. Con questa impresa il "Baixino" ha abbattuto il muro delle 500 reti in carriera, portandosi direttamente a quota 502

Albania

Davanti a 5.000 spettatori e a poliziotti protetti da giubbotti antiproiettile al "Qemal Stafa" di Tirana si è disputata la finale di coppa. Ai calci di rigore ha prevalso il Partizani Tirani sul Flamurtari Valona. La squadra della capitale si è così aggiudicata il trofeo per la quattordicesima volta. Alla vigilia della gara, alcuni giocatori del Flamurtari erano stati rapiti e percossi

a cura di
Alessandro Lanzarini

QUESTA SETTIMANA

I due successi in Coppa dei Campioni sono ormai solo uno sbiadito ricordo per il Nottingham Forest che scivola in seconda divisione

Ennesimo ritorno di Diego Maradona. Giocherà "a gettone" con il Boca Juniors. Ma vale la pena continuare nelle sue condizioni?

Olanda

Ajax nella polvere. Dopo la sconfitta in campionato con lo Sparta di Rotterdam, Van der Sar (fotoEmpics) **e compagni rischiano di non qualificarsi neppure per la Coppa Uefa. Una stagione davvero disastrosa. Che nessuno avrebbe immaginato**

Cina

Nella zona asiatica delle qualificazioni a Francia 98 la Cina vince 4-1 in Turkmenistan, con doppietta di Peng Weiguo (fotoEmpics)

Estonia

Sorprendente: Jonatan Johansson, ventunenne talento emergente del calcio finlandese, è passato dal TPS Turku al Flora Tallinn. L'attaccante, già nazionale, ha preferito il modesto campionato estone alle offerte di club inglesi e olandesi

Inghilterra — Manchester campione

Poker da ASSI

Liverpool e Newcastle falliscono nei recuperi: per i Red Devils quarto titolo in cinque anni

Manchester United campione d'Inghilterra con una giornata d'anticipo, senza neppure giocare, grazie alle imprese di Wimbledon e West Ham, che nei due recuperi infrasettimanali hanno definitivamente bloccato il tentativo di rimonta di Liverpool e Newcastle. Un epilogo che fotografa alla perfezione l'andamento della stagione, dove i demeriti delle avversarie hanno di gran lunga superato i meriti degli uomini di Alex Ferguson. Il rendimento dei Diavoli Rossi non è stato infatti all'altezza delle attese, come dimostrano la bruciante eliminazione nelle semifinali della Champions League (perdendo l'imbattibilità interna in tornei Uefa che durava da 40 anni) e la crisi che in autunno ha rischiato di compromettere anche il cammino in campionato. Deludente Cantona, bloccato da diversi infortuni Giggs, si sono salvati soltanto il giovane bomber norvegese Solskjaer e il centrocampista Beckham, peraltro calato alla distanza.

Per una grande che si ripete, una "ex" grande che si dispera. Si tratta del Nottingham Forest. Così va lo sport e il Forest non si deve né lamentare né sorprendere. Eppure il debutto era stato buono: 3-0 a Coventry. Ma da quel momento tutto è andato storto, a cominciare dal grave infortunio (rottura di un tendine rotuleo) che ha privato la squadra del prezioso apporto di Steve Stone, nazionale e anima del gruppo di Frank Clark che alla fine, sentendosi poco tutelato, si è dimesso, lasciando il posto al terzino Stuart Pearce. Retrocedendo, il Forest perde 5 milioni di sterline di contributi televisivi e promozionali. Risalire non sarà facile...

Brent Ford

37. GIORNATA

Arsenal-Newcastle 0-1
Elliott 44'
Chelsea-Leeds 0-0
Coventry-Derby County 1-2
Rowett (D) 49', McAllister (C) 59' rig., Sturridge (D) 67' rig.
Leicester-Manchester Utd 2-2
Walsh (L) 16', Marshall (L) 20', Solskjær (M) 45' e 51'
Liverpool-Tottenham 2-1
Anderton (T) 5', Collymore (L) 15', Berger (L) 43'
Middlesbrough-Aston Villa 3-2
Ravanelli (M) 20' e 90' rig., Beck (M) 34', Ehiogu (A) 58', Milosevic (A) 77'
Nottingham Forest-Wimbledon 1-1
Leonhardsen (W) 16', Roy (N) 58'
Southampton-Blackburn 2-0
Slater 22', Le Tissier 74'
Sunderland-Everton 3-0
Stewart 36' rig., Waddle 57', Johnston 68'
West Ham-Sheffield W. 5-1
Kitson (W) 5', 13' e 89', Hartson (W) 30' e 67', Carbone (S) 82'

RECUPERI

Manchester Utd-Middlesbrough 3-3
Juninho (Mi) 15', Keane (Ma) 34', Emerson (Mi) 37', Hignett (Mi) 40', G. Neville (Ma) 42', Solskjær (Ma) 67'
Wimbledon-Liverpool 2-1
Ewell (W) 43', Holdsworth (W) 55', Owen (L) 74'
West Ham-Newcastle 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	71	36	20	11	5	74	44
Liverpool	67	37	19	10	8	61	36
Arsenal	65	37	18	11	8	59	31
Newcastle	64	36	18	10	8	68	40
Aston Villa	57	36	16	9	11	46	34
Chelsea	56	37	15	11	11	56	54
Sheffield W.	56	36	14	14	8	49	49
Wimbledon	53	37	14	11	12	48	46
Tottenham	46	37	13	7	17	43	49
Derby County	46	37	11	13	13	44	55
Leeds	44	36	11	11	14	27	37
West Ham	42	37	10	12	15	39	46
Everton	42	37	10	12	15	43	55
Blackburn	41	36	9	14	13	40	39
Southampton	41	37	10	11	16	50	55
Leicester	41	36	10	11	15	41	52
Sunderland	40	37	10	10	17	35	52
Coventry	38	37	8	14	15	36	53
Middlesbrough	37	36	10	10	16	50	59
Nottingham Forest	34	37	6	16	15	31	54

MARCATORI: **24 reti:** Shearer (Newcastle); **21 reti:** Wright (Arsenal).

Olanda

30. GIORNATA

Volendam-AZ 2-2
Smardzic (V) 23' e 65', Den Turk (A) 36' rig., Huiberts (A) 50'
Sparta-Ajax 2-1
D. de Nooijer (S) 17', F. De Boer (A) 31', Van der Laan (S) 89'
NAC-Feyenoord 0-2
Sanchez 13' e 50'
Vitesse-Willem II 2-0
Makaay 18' rig., Del Olmo 85'
RKC-Utrecht 1-0
Wijnhard 74'
Twente-Fortuna 2-1
Ricksen (F) 29', Van Halst (T) 39' rig., Bruggink (T) 63'
De Graafschap-Heerenveen 2-1
Van der Haar (G) 34' e 60', El Khattabi (H) 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord	66	30	20	6	4	55	28
PSV Eindhoven	65	29	20	5	4	76	20
Twente Enschede	58	30	18	4	8	51	28
Ajax Amsterdam	51	29	14	9	6	44	25
Vitesse Arnhem	51	30	14	9	7	50	34
Heerenveen	50	30	13	11	6	53	36
Roda JC Kerkrade	49	30	14	7	9	48	38
De Graafschap	39	30	11	6	13	48	44
NAC Breda	39	30	10	9	11	39	45
Sparta Rotterdam	32	29	9	5	15	33	43
Groningen	32	29	7	11	11	34	50
Utrecht	32	30	6	14	10	36	40
Fortuna Sittard	32	30	7	11	12	29	47
Willem II Tilburg	31	30	8	7	15	31	47
Volendam	31	30	7	10	13	29	50
NEC Nijmegen	25	30	5	10	15	29	55
RKC Waalwijk	25	30	6	7	17	29	57
AZ Alkmaar	22	30	5	7	18	24	41

COPPA

SEMIFINALI: Heerenveen-Helmond Sport 5-0; Roda JC-Willem II 1-0.

Croazia

24. GIORNATA

Dragovoljac Zagabria-NK Rijeka 3-2
Tokic (R) 27' rig., Ivancic (R) 29', Vukoja (D) 50' rig. e 64' rig., Pranjic (D) 66'
Hajduk Spalato-Mladost 127 Suhopolje 0-0
Croatia Zagabria-Cibalia Vinkovci 3-0
Cvitanoviv 27' e 74', Viduka 70'
Marsonia Slavonski Brod-Segesta Sisak 0-0
Varteks Varazdin-Zadarcommerce 1-0
Mumlek 69'
NK Osijek-Inker Zapresic 3-1
Glavas (O) 10', Mitu (O) 50', Grnja (O) 55', Adzic (I) 55'
NK Sibenik-NK Zagreb 2-0
Tamic 7', Filipovic 67'
Orijent Rijeka-Istra Pola 1-1
Kljsic (I) 84', Dzelalija (O) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	63	24	20	3	1	75	19
Hajduk Spalato	53	24	16	5	3	43	12
NK Zagreb	40	24	12	4	8	37	28
Dragovoljac Zagabria	36	24	9	9	6	39	32
Mladost 127 Suhopolje	35	24	9	8	7	31	24
NK Rijeka	35	24	10	5	9	35	30
NK Osijek	33	24	10	3	11	33	31
Segesta Sisak	32	24	7	11	6	29	24
Marsonia Slavonski B.	31	24	9	4	11	29	42
NK Sibenik	29	24	8	5	11	24	26
Zadarcommerce	29	24	8	5	11	28	36
Varteks Varazdin	28	24	8	4	12	24	32
Cibalia Vinkovci	27	24	9	0	15	26	46
Istra Pola	21	24	5	6	13	21	44
Inker Zapresic	21	24	6	3	15	17	46
Orijent Rijeka	20	24	3	11	10	21	40

Grecia

31. GIORNATA

Paniliakos Pyrgos-Olympiakos Pireo 0-5
Alexandris 16', 25' e 60', Varesanovic 77', Gogic 83'
Athinaikos Atene-Apollon Atene 3-2
Theodoropulos (At) 12', Mavromatis (At) 18' e 69', Alexis (Ap) 22', Karagunis (Ap) 45'
AEK Atene-PAOK Salonicco 1-2
Zubulis (P) 24', Vrizas (P) 59', Kostis (A) 90'
Panachaiki Patrasso-Kalamata 0-0
Xanthi-Veria 3-2
Malus (V) aut. 5', Luciano (X) 69', Petkovic (V) 70', Mitropulos (V) 84', Kiparissis (X) 87'
Edessaikos-Iraklis Salonicco 3-4
Kolev (E) 21', Jovanovic (I) 27', Sapanis (I) 47', Andreadis (E) 58', Samolis (E) 61', Chatzidis (I) 85', D. Papadopulos (I) 88'
Kavala-Panathinaikos Atene 0-4
Warzycha 41', Georgiadis 48' rig., Liberopulos 57', Kolitzidakis 82'
Aris Salonicco-OFI Creta 1-2
Nioplias (O) 38' e 58', Neizinho (A) 64'
Ionikos Pireo-Kastoria 5-1
Tsantakis (I) 21', Afentulidis (K) 32', Otizi (I) 64', Andrioli (I) 68' rig., Frussios (I) 77', Afas (I) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	75	31	23	6	2	59	11
AEK Atene	66	31	20	6	5	71	25
OFI Creta	62	31	19	5	7	46	25
Panathinaikos Atene	57	31	18	3	10	50	24
PAOK Salonicco	57	31	16	9	6	40	27
Kavala	52	31	15	7	9	41	34
Paniliakos Pyrgos	44	31	13	5	13	38	43
Ionikos Pireo	41	31	11	8	12	38	41
Xanthi	39	31	10	9	12	48	48
Iraklis Salonicco	39	31	11	6	14	40	48
Apollon Atene	36	31	10	6	15	35	40
Veria	35	31	9	8	14	29	31
Panachaiki Patrasso	35	31	8	11	12	27	35
Kalamata	34	31	8	10	13	31	50
Aris Salonicco	31	30	7	10	13	28	44
Athinaikos Atene	31	30	8	7	15	31	54
Edessaikos	28	31	7	7	17	36	54
Kastoria	8	31	1	5	25	12	66

MARCATORI: **19 reti:** Kostis (AEK); **18 reti:** Nikolaidis (AEK).

Slovacchia

24. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-JAS Bardejov 1-0; FC Nitra-Slovan Bratislava 2-0; Tatran Presov-Rimavska Sobota 3-1; Chemlon Humenne-1. FC Kosice 0-1; Dukla Banska Bystrica-Spartak Trnava 0-1; Artmedia Petrzalka-ZTS Dubnica 1-0; Inter Bratislava-DAC Dunajska Streda 3-0; MFK Prievidza-MSK Zilina 2-1.
25. GIORNATA: MFK Prievidza-Lokomotiva Kosice 1-1; MSK Zilina-Inter Bratislava 0-0; DAC Dunajska Streda-Artmedia Petrzalka 2-1; ZTS Dubnica-Dukla Banska Bystrica 1-1; Spartak Trnava-Chemlon Humenne 4-0; 1. FC Kosice-Tatran Presov 5-0; Rimavska Sobota-FC Nitra 3-0; Slovan Bratislava-JAS Bardejov 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	60	25	18	6	1	53	17
1. FC Kosice	57	25	17	6	2	49	16
Slovan Bratislava	45	25	14	3	8	42	24
Inter Bratislava	41	25	11	8	6	33	28
Tatran Presov	41	25	12	5	8	34	32
JAS Bardejov	33	25	9	6	10	28	30
MSK Zilina	32	25	10	2	13	26	27
Lokomotiva Kosice	32	25	7	11	7	21	24
MFK Prievidza	30	25	8	6	11	31	35
Chemlon Humenne	30	25	9	3	13	26	36
Dukla Banska Bystrica	29	25	8	5	12	38	36
Rimavska Sobota	29	25	9	2	14	27	41
Artmedia Petrzalka	28	25	7	7	11	25	41
DAC Dunajska Streda	27	25	7	6	12	23	41
ZTS Dubnica	25	25	6	7	12	23	34
FC Nitra	17	25	4	5	16	17	34

MARCATORI: **14 reti:** Kozlej (FC Kosice).

Danimarca

25. GIORNATA

Akademisk-Vejle 2-3
Jesper Falk (A) 6', Allan Olsen (A) 6', Kim Nørholt (V) 31' e 41', Henrik Fig (V) 85'
FC Copenaghen-Viborg 2-1
Carsten Hemmingsen (C) 24', Henrik Larsen (C) 35', Jens Jørn Gimmerup (V) 89'
AaB Aalborg-AGF Aarhus 1-1
Martin Jørgensen (AGF) 60', Henrik Rasmussen (AaB) 71'
Silkeborg-Brøndby 2-2
Nocko Jokovic (S) 4', Brian Pedersen (S) 7', Peter Møller (B) 17' e 53'
Hvidovre-Lyngby 2-2
Søren Andersen (H) 3' e 69', Claus Jensen (L) 35', Ronny Petersen (L) 50'
OB Odense-Herfølge 2-3
Claus Hermansen (H) 20', Peter Falk (H) 40', Morten Bisgaard (O) 54', Bo Henriksen (O) 84', Morten B. Nielsen (H) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	46	25	13	7	5	43	32
AaB Aalborg	44	25	12	8	5	42	29
Herfølge	41	25	12	5	8	34	28
Vejle	38	25	10	8	7	42	32
OB Odense	37	25	10	7	8	48	41
AGF Aarhus	35	25	9	8	8	52	39
Lyngby	35	25	10	5	10	38	43
Silkeborg	29	25	5	14	6	34	42
FC Copenaghen	27	25	6	9	10	27	35
Akademisk	23	25	4	11	10	35	48
Viborg	23	25	5	8	12	28	45
Hvidovre	22	25	4	10	11	28	37

MARCATORI: **21 reti:** Miklos Molnar (FC Copenaghen).

Austria

30. GIORNATA

Tirol Innsbruck-Sturm Graz 2-0
Janeschitz 85', Sliwowski 87'
Austria Salisburgo-Linzer ASK 6-2
Klausz (A) 6' e 74', Riseth (L) 12', Glieder (A) 18', Rauffmann (L) 39', Hütter (A) 61', Ibertsberger (A) 66', Amerhauser (A) 75'
Grazer AK-SV Ried 1-0
Wieger 79'
FC Linz-Admira Wacker 2-2
Rosenegger (A) 30', T. Weissenberger (A) 37', Drulak (L) 44' e 61'
Austria Vienna-Rapid Vienna 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	58	30	16	10	4	57	27
Austria Salisburgo	58	30	16	10	4	42	17
Tirol Innsbruck	46	30	13	7	10	40	33
Sturm Graz	44	30	11	11	8	39	25
Linzer ASK	41	30	9	14	7	33	33
Grazer AK	38	30	9	11	10	30	36
Austria Vienna	35	30	9	8	13	32	44
SV Ried	34	30	10	4	16	36	49
FC Linz	25	30	5	10	15	22	39
Admira Wacker	24	30	5	9	16	28	56

MARCATORI: **19 reti:** Wagner (Rapid); **10 reti:** Kühbauer (Rapid), Drechsel (Ried), Rosenegger (Admira), Glieder (Austria Salisburgo).

A fianco, il brasiliano Jardel del Porto: guida la classifica dei marcatori del campionato portoghese con 24 reti (fotoAP)

Svezia

5. GIORNATA

AIK Stoccolma-Halmstad 0-2
Torbjörn Arvidsson 6', Robert Andersson 60'
Ljungskile-IFK Göteborg 3-4
Andreas Andersson (G) 10' rig., 35', 62' e 80' rig., Christian Carlsson (L) 33' e 88', Dragan Stevovic (L) 77'
Örebro-Trelleborg 4-1
Dan Sahlin (O) 10' e 26', aut. 38'(O), Daniel Tjernström (O) 65', Michael Hansson (T) 78'
Öster-Vasteras 2-0
Andreas Bild 26', Hans Eklund 52'
Elfsborg-Malmö 1-1
Hans Mattisson (M) 9', Fredrik Berglund (E) 90' rig.
Helsingborg-Norrköping 0-0
Örgryte-Degerfors 3-1
Gbassay Bangura (D) 10', Marcus Allbäck (O) 11' e 13', Stefan Vennberg (O) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Elfsborg	11	5	3	2	0	12	4
IFK Göteborg	10	5	3	1	1	9	6
Halmstad	9	4	3	0	1	9	5
Örgryte	9	5	3	0	2	8	7
Örebro	8	5	2	2	1	11	7
Malmö	8	5	2	2	1	8	6
Norrköping	8	5	2	2	1	8	6
AIK Stoccolma	8	5	2	2	1	6	4
Helsingborg	8	5	2	2	1	5	3
Öster	5	5	1	2	2	6	9
Trelleborg	4	5	1	1	3	7	13
Ljungskile	3	5	1	0	4	7	12
Degerfors	1	4	0	1	3	3	9
Vasteras	1	5	0	1	4	2	10

Portogallo

29. GIORNATA

Belenenses-Salgueiros 0-0
CD Chaves-Estrela Amadora 1-0
Vieira 47'
União Leiria-Sporting Lisbona 1-0
João Armando 85'
Vitoria Setubal-Boavista Porto 2-2
Pedro Emanuel (B) aut. 11', Jimmy (B) 48', Chipenda (V) 50', Sanchez (B) 75'
Gil Vicente-Espinho 1-0
Tuck 43' rig.
Sporting Braga-Farense 2-1
Carlos Costa (F) 35', Karoglan (B) 60' e 89' rig.
Benfica Lisbona-Rio Ave 0-0
Vitoria Guimarães-Maritimo 0-1
Alex 48'
FC Porto-Leça 2-1
João M. Pinto (P) 26', Edmilson (P) 35' rig., Constantino (L) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	73	29	23	4	2	67	20
Sporting Lisbona	62	29	19	5	5	46	16
Benfica Lisbona	55	29	16	7	6	47	22
Sporting Braga	52	29	15	7	7	39	36
Salgueiros	48	29	13	9	7	42	37
Vitoria Guimarães	42	28	12	6	10	45	39
Estrela Amadora	42	29	11	9	9	34	30
CD Chaves	40	29	11	7	11	35	40
Maritimo	36	29	10	6	13	29	38
Belenenses	36	29	9	9	11	34	44
Boavista Porto	34	28	7	13	8	42	34
Leça	34	29	9	7	13	32	37
Vitoria Setubal	33	29	8	9	12	33	40
Farense	31	29	7	10	12	25	31
Espinho	28	29	8	4	17	22	44
Rio Ave	27	29	6	9	14	31	39
União Leiria	26	29	7	5	17	22	42
Gil Vicente	15	29	3	6	20	25	61

MARCATORI: **24 reti:** Jardel (Porto); **20 reti:** Jimmy (Boavista); **16 reti:** Gaucho (Amadora).

Germania · Novità per l'ex granata

Un **nome**, un **destino**

Come per il leggendario fuoriclasse brasiliano, anche per il Pelé ghanese ci sarà una poltrona da ministro

Nomen omen, dicevano i padri latini. Nel nome, il destino. In questo caso, il destino già scritto è quello di Abedi Pelé, il 34enne (?) fantasista del 1860, che ha recentemente prolungato il proprio contratto con i biancazzurri di Monaco sino al 1999. Ai tempi in cui giocava in Africa venne ribattezzato, per le sue eccezionali doti tecniche, con il soprannome del più grande calciatore di ogni tempo. E adesso, per Abedi, si sta dipingendo un futuro identico a quello di Edson Arantes do Nascimento: una poltrona di ministro dello sport nel suo Paese, il Ghana. Per il momento non c'è nulla di definito, ma Abedi Pelé (uomo di cultura che parla inglese, francese, italiano e tedesco) è in patria un vero e proprio totem, al pari di George Weah in Liberia. Come volevasi dimostrare: a quattro giornate dal termine il vantaggio del Bayern sul Leverkusen è rimasto inalterato, con i 'farmacisti' che hanno gettato alle ortiche due preziosissimi punti contro il Borussia MG, capace di rimontare due reti e pareggiare allo scadere con Dahlin. Una vittoria, per Kirsten e compagni, sarebbe stata vitale, pensando che ventiquattr'ore più tardi il Bayern era atteso alla prova del derby con il 1860, partita chiaramente aperta a tutte le soluzioni. I "Löwen", alla sfida con i rossoblù, tengono come alla vita stessa, ed era facile immaginare un loro impegno quadruplicato. È finita 3-3, con un gol-salvezza di Jancker, il bisonte poco utilizzato in questa stagione. Ormai disegnata anche la zona-retrocessione: con la sconfitta interna contro l'Arminia, il Fortuna Düsseldorf ha praticamente perduto ogni speranza di salvezza. Solo un miracolo, a questo punto, potrà evitare l'ennesimo saliscendi dei biancorossi. □

Nowak, Böhme e Pelé del 1860 esultano dopo un gol segnato al Bayern nel derby di Monaco (fotoAP)

BUNDESLIGA
30. GIORNATA
Hansa Rostock-Bochum 0-0
Stoccarda-St. Pauli 3-0
Buck 54', Balakov 81', Elber 89'
Amburgo-Werder Brema 3-2
Cardoso (A) 6', Spörl (A) 17', Mason (A) 61', Kovacevic (A) aut. 77', Bode (W) 90'
Colonia-Karlsruhe 4-1
Dundee (K) 3', Oliseh (C) 19', Braun (C) 50', Polster (C) 68' e 77'
Borussia Dortmund-Schalke 04 1-0
Zorc 83'
Fortuna Düsseldorf-Arminia Bielefeld 1-2
Dobrovolski (F) 39', Reina (A) 70', Kuntz (A) 77'
Monaco 1860-Bayern Monaco 3-3
Heldt (M) 15' e 18', Klinsmann (B) 45', Scholl (B) 57', Böhme (M) 82', Jancker (B) 88'
Freiburg-MSV Duisburg 2-0
Frontzeck 53' rig., Guezmir 85'
Borussia M'Gladbach-Bayer Leverkusen 2-2
N. Kovac (L) 1', Kirsten (L) 42', Pettersson (M) 65', Dahlin (M) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	63	30	18	9	3	59	30
Bayer Leverkusen	60	30	18	6	6	59	37
Stoccarda	58	30	17	7	6	71	30
Borussia Dortmund	56	30	17	5	8	57	36
Bochum	47	30	12	11	7	44	42
Monaco 1860	43	30	11	10	9	51	47
Karlsruhe	41	30	11	8	11	47	42
Arminia Bielefeld	40	30	11	7	12	40	42
Schalke 04	40	30	10	10	10	33	35
Werder Brema	39	30	11	6	13	45	48
Colonia	38	30	11	5	14	51	57
Amburgo	37	30	9	10	11	43	49
Borussia M'Gladbach	36	30	10	6	14	33	39
MSV Duisburg	36	30	9	9	12	36	46
Hansa Rostock	34	30	9	7	14	31	41
Fortuna Düsseldorf	29	30	8	5	17	24	52
St. Pauli	27	30	7	6	17	31	55
Freiburg	21	30	6	3	21	38	65

MARCATORI: **18 reti:** Bobic (Stoccarda), Kirsten (Bayer Leverkusen); **17 reti:** Winkler (Monaco 1860), Elber (Stoccarda); **16 reti:** Dundee (Karlsruhe).

Romania

27. GIORNATA: Univ. Craiova-National Bucarest 2-0; Arges Pitesti-Steaua Bucarest 1-2; Politehnica Timisoara-Univ. Cluj 4-1; Sportul Stud. Bucarest-AS Bacau 2-0; Jiul Petrosani-Ceahlaul Piatra Neamt 1-2; Otelul Galati-FC Brasov 2-1; Gloria Bistrita-Farul Constanta 3-2; Petrolul Ploiesti-Rapid Bucarest 1-1; Dinamo Bucarest-Chindia Tirgoviste 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua Bucarest	55	27	17	4	6	56	30
National Bucarest	53	27	16	5	6	51	28
Dinamo Bucarest	50	27	15	5	7	45	23
Otelul Galati	45	27	13	6	8	40	32
Arges Pitesti	41	27	11	8	8	35	28
Ceahlaul Piatra N.	40	27	11	7	9	40	38
AS Bacau	37	27	11	4	12	32	37
Jiul Petrosani	37	27	11	4	12	29	47
Rapid Bucarest	36	27	10	6	11	37	35
Univ. Craiova	36	27	10	6	11	40	39
Petrolul Ploiesti	34	27	9	7	11	34	36
Gloria Bistrita	34	27	9	7	11	30	34
Univ. Cluj	34	27	10	4	13	46	51
Sportul Stud. Bucarest	34	27	10	4	13	29	38
Chindia Tirgoviste	34	27	10	4	13	26	36
Farul Constanta	31	27	9	4	14	36	42
Politehnica Timisoara	26	27	7	5	15	34	48
FC Brasov	25	27	7	4	16	33	51

MARCATORI: **20 reti:** S. Ilie (Steaua); **16 reti:** Gusatu (Timisoara).

Russia

8. GIORNATA: Rostselmash Rostov-Zhemchuzhina Sochi 0-0; Lokomotiv Mosca-Rotor Volgograd 0-1; Lokomotiv N. Novgorod-Alaniya Vladikavkaz 1-3; Fakel Voronezh-Dinamo Mosca 0-1; Baltika Kaliningrad-Shinnik Yaroslavl 1-1; Krylya S. Samara-Torpedo Luzhniki Mosca 0-1; Zenit San Pietroburgo-Spartak Mosca 0-0; CSKA Mosca-Chernomorets Novorossijsk 0-1; FK Tyumen-KamAZ Nab. Chelny 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	17	8	.5	2	1	11	4
Rostselmash Rostov	17	8	5	2	1	9	3
Dinamo Mosca	16	8	5	1	2	10	3
Spartak Mosca	15	8	4	3	1	13	4
Torpedo Luzhniki	13	8	4	1	3	14	9
Zhemchuzhina Sochi	13	8	3	4	1	6	4
Lokomotiv Mosca	12	8	3	3	2	11	9
Zenit San Pietroburgo	12	8	3	3	2	6	4
Chernomorets Novor.	12	8	3	3	2	7	8
Alaniya Vladikavkaz	10	8	3	1	4	13	9
Baltika Kaliningrad	10	8	2	4	2	5	5
Krylya S. Samara	10	8	3	1	4	5	7
Shinnik Yaroslavl	8	8	2	2	4	5	12
CSKA Mosca	8	8	2	2	4	4	11
Lokomotiv N. Novg.	7	8	2	1	5	4	10
FK Tyumen	6	8	1	3	4	5	9
Fakel Voronezh	6	8	2	0	6	2	8
KamAZ Nab. Chelny	6	8	2	0	6	5	16

Estonia

POULE PER IL TITOLO
3. GIORNATA: Trans-Lantana 1-2; Lelle SK-Flora 0-2; Sadam-Marlekor 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Lantana	27	3	3	0	0	11	1
Flora Tallinn	26	4	3	1	0	10	2
Marlekor Tallinn	14	3	1	0	2	1	9
Lelle SK	14	4	1	0	3	1	9
Trans Narva	10	3	1	0	2	2	2
Tallinna Sadam	9	3	0	1	2	1	3

MARCATORI: **17 reti:** Bragin (Lantana).

Jugoslavia

27. GIORNATA: Vojvodina-Borac 2-0; Mladost-Stella Rossa 2-5; Zemun-Partizan 1-1; Hajduk-Rad 1-0; Proleter-Becej 2-0; Buducnost-Cukaricki 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	73	27	23	4	0	78	13
Stella Rossa	65	27	21	2	4	69	24
Vojvodina	43	27	13	7	7	38	26
Hajduk	38	27	10	8	9	27	26
Mladost Lucani	37	27	11	4	12	36	47
Zemun	33	27	8	9	10	30	29
Proleter	32	27	5	9	13	41	43
Cukaricki	30	27	8	6	13	25	42
Becej	29	27	8	5	14	26	38
Buducnost	29	27	8	5	14	19	34
Rad	27	27	6	9	12	22	31
Borac	14	27	4	2	21	18	76

Rep. Ceca

26. GIORNATA
Sigma Olomouc-Banik Ostrava 1-1
Kerbr (Ol) 22', Samec (Os) 82'
Viktoria Plzen-FK Jablonec 0-1
Holub 16'
Petra Drnovice-SK Hradec Kralove 1-1
Cervenka (D) 27', Cerny (H) 69' rig.
Boby Brno-Kaucuk Opava 2-0
Valnoha 35', Kolomaznik 69'
Slovan Liberec-Viktoria Zizkov 0-0
Sparta Praga-Ceske Budejovice 5-0
Siegl 17' e 44', Novotny 64', V. Svoboda 74', Hornak 84'
Bohemians Praga-Slavia Praga 0-2
Vacha 22', Kozel 25'
Karvina Vitkovice-FK Teplice 2-0
Benofi 11', Kovar 27'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	55	26	16	7	3	54	17
Slavia Praga	52	26	15	7	4	52	22
FK Jablonec	44	25	13	5	7	33	25
Slovan Liberec	43	25	12	7	6	31	25
Boby Brno	42	26	11	9	6	34	31
Ceske Budejovice	40	26	10	10	6	34	32
Petra Drnovice	37	26	10	7	9	47	40
Sigma Olomouc	37	26	9	10	7	30	23
Banik Ostrava	34	26	7	13	6	32	30
Kaucuk Opava	34	26	8	10	8	27	29
FK Teplice	27	26	6	9	11	20	33
Viktoria Plzen	25	26	5	10	11	23	34
Viktoria Zizkov	24	26	5	9	12	14	27
SK Hradec Kralove	21	26	3	12	11	17	34
Karvina Vitkovice	20	26	5	5	16	19	41
Bohemians Praga	18	26	4	6	16	21	45

MARCATORI: **17 reti:** Siegl (Sparta).

Norvegia

4. GIORNATA: Brann-Skeid 4-2; Kongsvinger-Rosenborg 2-2; Lillestrøm-Strømsgodset 0-1; Lyn-Haugesund 3-0; Molde-Viking 0-0; Sogndal-Stabæk 0-3; Tromsø-Bodø/Glimt 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brann	10	4	3	1	0	12	4
Strømsgodset	9	4	3	0	1	7	4
Kongsvinger	8	4	2	2	0	6	4
Stabæk	7	3	2	1	0	7	1
Viking	6	4	1	3	0	4	3
Lillestrøm	6	4	2	0	2	4	6
Tromsø	5	3	1	2	0	3	2
Lyn	4	4	1	1	2	5	4
Molde	4	3	1	1	1	3	2
Haugesund	4	4	1	1	2	5	6
Sogndal	4	4	1	1	2	4	9
Rosenborg	3	4	0	3	1	5	6
Bodø/Glimt	0	3	0	0	3	2	6
Skeid	0	4	0	0	4	3	13

MARCATORI: **4 reti:** Mjelde (Brann), Stavrum (Stabaek).

A fianco, il romeno Gheorghe Hagi, fantasista del Galatasaray capoclassifica del campionato turco (fotoEmpics)

Moldavia

20. GIORNATA: Attila Ungheni-Unisport Chisinau 0-3; Codru Calarasi-Nistru Otaci 0-1; Locomotiva Basarabeasca-Dinamo Bender 3-2; MHM 93 Chisinau-Speranta Nisporeni 0-0; Olimpia Balti-Ciuhur Ocnita 9-1; Spumante Cricova-FC Agro Chisinau 0-1; Tiligul Tiraspol-Constructorul Chisinau 0-1; Zimbru Chisinau-CSA Victoria Cahul 10-0.
21. GIORNATA: Unisport Chisinau-Olimpia Balti 2-2; Codru Calarasi-Constructorul Chisinau 1-3; Tiligul Tiraspol-FC Agro Chisinau 2-0; Zimbru Chisinau-Locomotiva Basarabeasca 3-1; Nistru Otaci-CSA Victoria Cahul 3-0; Dinamo Bender-MHM 93 Chisinau 2-1; Speranta Nisporeni-Ciuhur Ocnita 8-0; Attila Ungheni-Spumante Cricova 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	56	21	18	2	1	48	8
Zimbru Chisinau	48	21	15	3	3	68	15
Tiligul Tiraspol	47	21	13	6	2	50	10
Nistru Otaci	45	21	12	7	2	42	13
Olimpia Balti	42	21	13	3	5	47	24
Speranta Nisporeni	31	21	8	7	6	20	19
Codru Calarasi	30	21	9	3	9	35	25
Dinamo Bender	29	21	8	6	7	31	28
Unisport Chisinau	28	21	8	4	9	25	29
Locomotiva Basarab.	24	21	7	3	11	26	42
FC Agro Chisinau	23	21	7	2	12	27	31
CSA Victoria Cahul	19	21	5	4	12	26	40
Ciuhur Ocnita	18	21	4	6	11	17	57
MHM 93 Chisinau	15	21	3	6	12	19	32
Spumante Cricova	13	21	3	4	14	21	48
Attila Ungheni	4	21	1	2	18	7	79

Macedonia

21. GIORNATA: Pobeda Prilep-Sasa Makedonska Camenica 5-1; Balkan Bisi Skopje-Vardar Skopje 0-0; Pelister Bitola-Sloga Jugomagnat Skopje 1-1; Rudar Probistip-Skendija Tetovo 1-1; Sileks Kratovo-Tikves Kavadarci 0-0; Cementarnica Skopje-Belasica ETA Strumica 1-0; Makedonia Skopje-Bregalnica Stip 2-0.
22. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Sileks Kratovo 0-0; Tikves Kavadarci-Pelister Bitola 2-0; Sloga Jugomagnat Skopje-Rudar Probistip 7-1; Skendija Tetovo-Makedonia Skopje 1-0; Bregalnica Stip-Cementarnica Skopje 2-0; Belasica ETA Strumica-Balkan Bisi Skopje 2-1; Vardar Skopje-Pobeda Prilep 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	52	22	16	4	2	62	20
Pobeda Prilep	45	22	14	3	5	40	22
Vardar Skopje	43	22	12	7	3	31	9
Sloga Jugomagnat	35	22	10	5	7	33	24
Makedonia Skopje	33	22	10	3	9	34	22
Bregalnica Stip	31	22	9	4	9	28	28
Sasa Makedonska	30	22	8	6	8	26	27
Belasica ETA Strumica	27	22	7	6	9	28	34
Balkan Bisi Skopje	26	22	6	8	8	26	24
Pelister Bitola	26	22	7	5	10	25	30
Tikves Kavadarci	25	22	6	7	9	23	34
Skendija Tetovo	25	22	7	4	11	21	34
Cementarnica Skopje	22	22	6	4	12	23	33
Rudar Probistip	8	22	2	2	18	14	73

MARCATORI: **16 reti:** Micevski (Sileks).

Belgio

COPPA
SEMIFINALE: Eendracht Aalst-Germinal Ekeren 3-3 (andata 0-0).

Turchia

31. GIORNATA
Samsunspor-Bursaspor 2-3
Mustafa (B) 10', Serkan (S) 17', Baljic (B) 46' e 87', Timofte (S) 55' rig.
Denizlispor-Vanspor 0-1
Chula 75'
Genclerbirligi-Trabzonspor 1-1
Hami (T) 41', Umit (G) 77'
Altay Izmir-Antalyaspor 2-1
Mapeza (Al) 42', Shalamanov (Al) 44' rig., Cafer (An) 60'
Çanakkale Dardanelspor-Kocaelispor 3-2
İbrahim (Ç) 30', Mirkovic (K) 40', Kubilay (Ç) 56', Mususi (Ç) 77', Erhan (K) 83'
Gaziantepspor-Ankaragücü 3-2
Baidoo (A) 43', Coulibaly (G) 45' rig., Hasan (A) 63', Hasan (G) 75', Isa (G) 80'
Istanbulspor-Besiktas Istanbul 4-3
Gerson (I) 16' e 83', Ertugrul (B) 21' e 78', Aykut (I) 73', Oktay (B) 86', Music (I) 90'
Galatasaray Istanbul-Zeytinburnuspor 4-0
Ilie 70', Hakan Sükür 72' rig., 82' e 84'
Sariyer-Fenerbahçe Istanbul 1-4
Saffet (F) 5' e 74', Todorov (S) 44', Okocha (F) 62', Okechukwu (F) 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	73	31	22	7	2	80	26
Fenerbahçe Istanbul	67	31	20	7	4	66	21
Besiktas Istanbul	65	31	19	8	4	78	25
Trabzonspor	63	31	19	6	6	63	32
Bursaspor	55	31	16	7	8	48	32
Gaziantepspor	47	31	13	8	10	37	41
Istanbulspor	46	31	13	7	11	48	40
Kocaelispor	44	31	11	11	9	32	28
Samsunspor	42	31	11	9	11	42	45
Antalyaspor	42	31	12	6	13	37	43
Genclerbirligi	36	31	10	6	15	30	42
Altay Izmir	36	31	9	9	13	29	55
Ankaragücü	35	31	9	8	14	37	45
Dardanelspor	33	31	9	6	16	32	57
Sariyer	31	31	8	7	16	38	50
Vanspor	28	31	7	7	17	24	48
Denizlispor	19	31	5	4	22	35	71
Zeytinburnuspor	11	31	2	5	24	24	79

MARCATORI: **31 reti:** Hakan Sükür (Galatasaray).

Lussemburgo

18. GIORNATA: Jeunesse Esch-CS Grevenmacher 0-0; Union Luxembourg-Sporting Mertzig 1-1; US Rumelange-Aris Bonnevoie 3-0; CS Hobscheid-FC Wiltz 2-1; F91 Dudelange-Spora Luxembourg 2-1; Avenir Beggen-FC Rodange 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse Esch	44	18	13	5	0	37	9
CS Grevenmacher	38	17	11	5	1	37	13
Avenir Beggen	36	17	11	3	3	39	14
Union Luxembourg	28	17	7	7	3	29	18
FC Wiltz	27	17	8	3	6	22	29
Sporting Mertzig	22	17	5	7	5	29	26
F91 Dudelange	19	18	5	4	9	21	31
CS Hobscheid	19	17	5	4	8	15	31
Spora Luxembourg	17	18	4	5	9	27	31
US Rumelange	14	17	4	2	11	28	41
Aris Bonnevoie	11	18	2	5	11	15	37
FC Rodange	10	17	2	4	11	16	35

MARCATORI: **19 reti:** Zaritski (Avenir Beggen).

Albania

COPPA
SEMIFINALI: Flamurtari-Olimpik 2-0; Partizani-Lushnja 2-1.
FINALE
Partizani-Flamurtari 2-2 dts 4-3 rig.
Milori (P) 13', Alliu (F) 31', Perloshi (F) 57', Shulku (P) 65' rig.

Spagna I suoi slavi non lo amano

Un **Capello** scomodo

È stato accolto come una liberazione da Mijatovic e Suker l'addio del tecnico italiano al Real Madrid

Una liberazione: la notizia della partenza di Fabio Capello non può che aver fatto contenti Predrag Mijatovic e Davor Suker. I due campioni slavi nel corso della stagione si erano ripetutamente lamentati con il presidente Lorenzo Sanz per la durezza dei metodi del tecnico friulano e per le tante sostituzioni che avevano dovuto sopportare. Queste lamentele non erano piaciute a Capello. Che comunque aveva continuato per la sua strada.

Fabio Capello arrabbiato: il Real non lo ha soddisfatto contro il Gijón (fotoAP)

Anche domenica scorsa, contro lo Sporting Gijón, Capello non ha guardato in faccia nessuno. Al 55', con il risultato sull'1-1, ha sostituito Mijatovic. E la squadra ha vinto. Capello, ancora una volta, ha avuto ragione. Mijatovic l'ha presa male. *«Nei tantissimi anni da cui gioco a calcio non mi era mai capitato nulla del genere. È una sostituzione che non ha nessuna logica, oltretutto non ero neppure stanco. Se Capello restasse ci sarebbero molte cose da chiarire»* ha dichiarato negli spogliatoi il montenegrino. Anche Suker, autore di una doppietta contro il Gijón, si è schierato con il compagno. *«Se la squadra andasse male se ne sentirebbero delle belle»* ha detto il bomber croato senza aggiungere altro.

Insomma, Capello e i due slavi sono ai ferri corti. Già da un po'. Ma l'obiettivo, per tutti, è di concludere la stagione vittoriosamente e senza polemiche. Sabato prossimo il Real Madrid dovrà recarsi al Camp Nou per la decisiva sfida con il Barcellona, l'ultimo ostacolo verso il titolo della Liga. Le attenzioni di tutta la Spagna sportiva sono rivolte sull'ennesima sfida fra meringhe e blaugrana. Che non si limita al calcio. I due più grandi club spagnoli si affrontano anche per il titolo di campione nazionale di basket. Pure nel "baloncesto" il tema è sempre quello: Real contro Barça. □

36. GIORNATA
Athletic Bilbao-Valladolid 0-0
Hercules Alicante-Logroñes 1-0
Sotero aut. 24'
Betis Siviglia-Compostela 0-0
Rayo Vallecano-Tenerife 1-2
Moreau (R) 25', Vivar Dorado (T) 62', Pinilla (T) 89'
Oviedo-Saragozza 1-0
Oli 75'
Santander-Atletico Madrid 1-1
Merino (S) 15', Caminero (A) 35'
Real Madrid-Sporting Gijón 3-1
Cheryshev (S) 9', Suker (R) 38' e 70', Roberto Carlos (R) 62'
Espanyol Barcellona-Real Sociedad 3-0
Ouedec 43' rig., Arteaga 52' e 68'
Celta Vigo-Valencia 1-1
Gudelj (C) 2', Leandro (V) 48'
Deportivo La Coruña-Siviglia 3-0
Rivaldo 18' e 75'rig., Manjarin 78'
Extremadura-Barcellona 1-3
Ronaldo (B) 10', Silvani (E) 31', Luis Enrique (B) 34' e 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	83	36	24	11	1	76	29
Barcellona	75	36	23	6	7	90	44
Betis Siviglia	72	36	20	12	4	74	36
Deportivo La Coruña	72	36	20	12	4	55	25
Atletico Madrid	60	35	17	9	9	65	50
Valladolid	55	36	15	10	11	50	42
Athletic Bilbao	52	36	12	16	8	62	51
Tenerife	50	35	14	8	13	57	43
Valencia	48	36	13	9	14	54	49
Santander	47	36	11	14	11	45	41
Real Sociedad	47	36	13	8	15	38	41
Celta Vigo	43	36	10	13	13	44	45
Espanyol Barcellona	42	36	11	9	16	40	47
Compostela	42	36	10	12	14	39	56
Oviedo	41	36	11	8	17	42	58
Saragozza	40	36	9	13	14	46	56
Extremadura	40	36	10	10	16	31	51
Rayo Vallecano	39	36	11	6	19	37	52
Sporting Gijón	36	36	9	9	18	37	62
Hercules Alicante	35	36	10	5	21	35	64
Siviglia	33	36	9	6	21	33	61
Logroñes	28	36	8	4	24	27	74

Scozia

35. GIORNATA
Hibernian-Celtic 1-3
Cadete (C) 12' e 65', Power (H) 35', Di Canio (C) 63'
Aberdeen-Raith 2-0
Millen aut. 9', Dodds 34'
Dundee Utd-Hearts 1-0
McSwegan 72'
Dunfermline-Kilmarnock 3-1
Todd (D) 36', Smith (D) 48' e 90', McIntyre (K) 50'
Rangers-Motherwell 0-2
Coyne 9', 78' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	77	34	24	5	5	83	30
Celtic	71	34	22	5	7	75	32
Dundee Utd	60	34	17	9	8	46	29
Hearts	49	35	13	10	12	43	42
Dunfermline	44	35	12	8	15	50	63
Aberdeen	43	35	10	13	12	44	53
Hibernian	37	35	9	10	16	37	54
Kilmarnock	37	34	11	4	19	40	60
Motherwell	37	35	9	10	16	42	53
Raith	24	35	6	6	23	28	72

Cipro

25. GIORNATA: APEP Pitsilias-Apoel Nicosia 2-1; Omonia Nicosia-Apollon Limassol 2-0; Ethnikos Achnas-Anagennisi Derinias 5-0; Alki Larnaca-Salamina 3-3; Paralimni-APOP Paphos 2-2; Aris Limassol-Olympiakos Nicosia 4-2; Anortosis Famagosta-AEK Larnaca 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	62	25	19	5	1	55	12
Apollon Limassol	52	25	16	4	5	43	21
Omonia Nicosia	43	25	13	4	8	38	31
Apoel Nicosia	40	25	12	4	9	55	40
AEK Larnaca	38	25	10	8	7	46	37
Salamina	34	25	8	10	7	43	35
Ethnikos Achnas	34	25	10	4	11	39	36
Paralimni	32	25	8	8	9	45	46
Anagennisi Derinias	32	25	9	5	11	26	39
Alki Larnaca	30	25	8	6	11	41	46
APOP Paphos	28	25	8	4	13	24	34
Olympiakos Nicosia	27	25	8	3	14	26	44
Aris Limassol	25	25	6	7	12	30	42
APEP Pitsilias	11	25	3	2	20	22	66

MARCATORI: **16 reti:** Krsmarevic e Kostantinu (Paralimni).

Israele

27. GIORNATA: Hapoel Petah Tikva-Zafririm Holon 3-0; Hapoel Taibe-Maccabi Haifa 2-4; Bnei Yehuda-Hapoel Kfar Sava 2-2; Beitar Gerusalemme-Hapoel Tel Aviv 3-0; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Gerusalemme 0-2; Maccabi Herzliya-Ironi Rishon Lezion 0-1; Hapoel Beer Sheva-Hapoel Bet Shean 2-0; Hapoel Haifa-Maccabi Petah Tikva 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	64	27	20	4	3	57	16
Hapoel Petah Tikva	57	27	17	6	4	50	25
Hapoel Beer Sheva	56	27	18	2	7	43	23
Maccabi Tel Aviv	45	27	13	6	8	45	30
Maccabi Petah Tikva	45	27	12	9	6	38	23
Maccabi Haifa	40	27	10	10	7	36	30
Hapoel Kfar Sava	37	27	10	7	10	30	29
Hapoel Haifa	36	27	10	6	11	29	31
Bnei Yehuda	34	26	9	7	10	27	33
Ironi Rishon Lezion	33	27	9	6	12	30	44
Hapoel Gerusalemme	32	27	9	5	13	28	37
Hapoel Bet Shean	30	27	8	6	13	24	29
Maccabi Herzliya	30	27	9	3	15	17	25
Hapoel Tel Aviv	24	27	5	9	13	15	29
Zafririm Holon	21	27	4	9	14	14	37
Hapoel Taibe	13	26	4	1	21	16	58

Sopra, la Dinamo Tbilisi che sta dominando il campionato georgiano (fotoLuik)

Georgia

22. GIORNATA: Samgurali Tskhaltubo-FC Samtredia 2-1; Kolkheti Poti-Gorda Rustavi 1-0; Dinamo Tbilisi-Torpedo Kutaisi 3-3; Merani 91 Tbilisi-Dila Gori 1-0; TSU Tbilisi-Odishi Zugdidi 3-1; Kakheti Telavi-Sioni Bolnissi 2-0; Guria Lanchkhuti-Iveria Khashuri 1-0; Margveti Zestafoni-Dinamo Batumi 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	51	20	16	3	1	68	17
Dinamo Batumi	48	22	14	6	2	53	13
Kolkheti Poti	46	22	14	4	4	47	19
Merani 91 Tbilisi	40	22	12	4	6	32	21
Torpedo Kutaisi	36	22	11	3	8	52	42
Odishi Zugdidi	31	21	10	1	10	36	28
Margveti Zestafoni	31	21	10	1	10	33	42
Guria Lanchkhuti	30	22	9	3	10	25	41
Dila Gori	27	21	7	6	8	22	26
Samgurali Tskhaltubo	24	21	7	3	11	22	38
TSU Tbilisi	23	22	5	8	9	24	28
FC Samtredia	23	22	7	2	13	21	42
Sioni Bolnissi	22	21	6	4	11	15	25
Gorda Rustavi	20	22	6	2	14	27	43
Kakheti Telavi	19	22	6	1	15	14	45
Iveria Khashuri	17	21	4	5	12	16	37

Ungheria

27. GIORNATA: Haladas Vasutas-Ujpesti TE 1-2; Csepel Budapest-III kerulet TVE Budapest 2-1; Bekescsaba-Kispest Honved 2-2; BVSC Dreher-Debrecen VSC 2-0; MTK Budapest-Siofok Banyasz 0-0; Videoton Szekesfehervar-Pecs MFC 5-0; Vac Izzo-Zalaegerszeg TE 1-1; Innstadt Stadler-Gyori ETO 0-1; Vasas Budapest-Ferencvaros TC 1-1.
28. GIORNATA: Debrecen VSC-Haladas Vasutas 3-1; Kispest Honved-MTK Budapest 2-2; Zalaegerszeg TE-Csepel Budapest 2-1; Siofok Banyasz-Vac Izzo 0-0; Ferencvaros TC-Bekescsaba 4-0; Gyori ETO-BVSC Dreher 2-1; Pecs MFC-Vasas Budapest 3-3; III kerulet TVE Budapest-Innstadt Stadler 0-0; Videoton Szekesfehervar-Ujpesti TE 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	71	28	22	5	1	72	20
Ujpesti TE	65	28	20	5	3	62	26
Ferencvaros TC	61	28	18	7	3	59	31
Vasas Budapest	60	28	18	6	4	43	23
Debrecen VSC	42	28	11	9	8	41	28
BVSC Dreher	41	28	12	5	11	34	28
Gyori ETO	37	28	10	7	11	37	42
Videoton Szekes.	36	28	9	9	10	36	32
Vac Izzo	36	28	9	9	10	33	36
Kispest Honved	35	28	9	8	11	35	39
Haladas Vasutas	34	28	9	7	12	32	30
Zalaegerszeg TE	33	28	10	3	15	30	46
Siofok Banyasz	30	28	7	9	12	24	43
Bekescsaba	26	28	7	5	16	30	51
III kerulet TVE	25	28	5	10	13	34	47
Pecs MFC	25	28	6	7	15	25	55
Csepel Budapest	20	28	4	8	16	36	57
Innstadt Stadler	17	28	4	5	19	16	45

Slovenia

29. GIORNATA: Maribor Branik-SCT Olimpija Ljubljana 5-2; Publikum Celje-Primorje Ajdovscina 0-0; HIT Nova Gorica-Rudar Velenje 0-0; Mura Murska Sobota-AS Beltinci 2-2; NK Koper-Korotan Prevalje 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maribor Branik	57	29	17	6	6	57	27
Primorje Ajdovscina	53	29	15	8	6	51	18
HIT Nova Gorica	49	29	13	10	6	43	29
Publikum Celje	42	29	11	9	9	45	44
Mura Murska Sobota	38	29	9	11	9	31	36
Rudar Velenje	37	29	9	10	10	34	39
SCT Olimpija Ljubljana	35	29	9	8	12	40	42
Korotan Prevalje	34	29	9	7	13	22	31
AS Beltinci	28	29	7	7	15	29	55
NK Koper	21	29	5	6	18	20	51

Polonia

26. GIORNATA: Gornik Zabrze-Sokol Pniewy 6-0; Lech Poznan-Widzew Lodz 1-2; Odra Wodzislaw-GKS Katowice 0-0; Polonia Varsavia-Legia Varsavia 1-1; Hutnik Cracovia-Rakow Czestochowa 3-1; GKS Belchatow-Zaglebie Lubin 1-0; Stomil Olsztyn-LKS Lodz 1-1; Wisla Cracovia-Slask Wroclaw 1-0; Ruch Chorzow-Amica Wronki 2-2.
27. GIORNATA: Stomil Olsztyn-Gornik Zabrze 1-1; Rakow Czestochowa-Polonia Varsavia 2-0; Amica Wronki-Odra Wodzislaw 0-0; GKS Katowice-Lech Poznan 0-1; Widzew Lodz-Wisla Cracovia 1-0; Zaglebie Lubin-Hutnik Cracovia 3-1; LKS Lodz-GKS Belchatow 2-0; Slask Wroclaw-Sokol Pniewy 3-0; Legia Varsavia-Ruch Chorzow rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	60	27	18	6	3	50	15
Legia Varsavia	56	26	17	5	4	45	21
GKS Katowice	44	27	11	11	5	33	26
Odra Wodzislaw	40	27	11	7	9	38	33
Amica Wronki	40	27	11	7	9	34	35
Polonia Varsavia	39	27	11	6	10	28	34
LKS Lodz	38	27	9	11	7	39	33
Zaglebie Lubin	38	27	10	8	9	32	30
Stomil Olsztyn	37	27	10	7	10	35	33
Wisla Cracovia	37	27	10	7	10	22	24
GKS Belchatow	35	27	10	5	12	32	35
Lech Poznan	34	27	9	7	11	31	32
Rakow Czestochowa	32	27	8	8	11	26	33
Gornik Zabrze	30	27	8	6	13	35	38
Hutnik Cracovia	30	27	7	9	11	25	31
Ruch Chorzow	24	26	4	12	10	25	31
Slask Wroclaw	24	27	6	6	15	23	36
Sokol Pniewy	21	27	5	6	16	18	51

Lituania

15. GIORNATA: Zalgiris 97-Zalgiris 0-3; Kareda-Kaunas 2-0; Inkaras-Panerys 1-0; Ekranas-Atlantas 2-0.
16. GIORNATA: Kaunas-Panerys 0-0; Atlantas-Zalgiris 0-3; Zalgiris 97-Inkaras 0-3; Ekranas-Kareda 2-1.
17. GIORNATA: Panerys-Zalgiris 0-0; Atlantas-Kareda 0-5; Inkaras-Ekranas 2-0; Zalgiris 97-Kaunas 2-0.
18. GIORNATA: Inkaras-Atlantas 1-0; Ekranas-Zalgiris 97 3-0; Kareda-Panerys 5-0; Zalgiris-Kaunas 2-1.
19. GIORNATA: Panerys-Zalgiris 97 3-0; Inkaras-Kareda 2-2; Atlantas-Kaunas 1-2; Zalgiris-Ekranas 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inkaras Grifas	42	19	12	6	1	28	8
Kareda Siauliai	41	19	12	5	2	45	10
Zalgiris Vilnius	40	19	12	4	3	46	11
Kaunas	27	19	8	3	8	23	22
Ekranas Panevezys	23	19	5	8	6	19	21
Panerys Vilnius	14	19	3	5	11	14	35
Atlantas Klaipeda	12	19	3	3	13	13	50
Zalgiris 97 Vilnius	10	19	2	4	12	11	42

Ucraina

18. GIORNATA: Chornomorets Odesa-Torpedo Zaporozhzhye 2-0; Vorskla Poltava-Tavriya Simferopil 1-0; Zirka Nibas Kirovohrad-Karpaty Lviv 2-0; Metalurh Zaporozhzhye-Kremin Kreminchuk 3-2; CASC Kiev-Shahtar Donetsk 1-1; Dnipro Dnipropetrovsk-Nyva Ternopil 1-0; Prikarpattya Ivano-Fr.-Dynamo Kiev 0-2; Nyva Vynnitsa-Kryvbas Kryvy Rih 2-0.
19. GIORNATA: Shahtar Donetsk-Dnipro Dnipropetrovsk 1-0; Dynamo Kiev-Nyva Vynnitsa 2-0; Karpaty Lviv-Metalurh Zaporozhzhye 1-0; Kryvbas Kryvy Rih-Vorskla Poltava 1-1; Torpedo Zaporozhzhye-Prikarpattya Ivano-Fr. 1-1; Nyva Ternopil-Chornomorets Odesa 2-0; Kremin Kreminchuk-CASC Kiev 0-2; Tavriya Simferopil-Zirka Nibas Kirovohrad 1-0.
20. GIORNATA: Chornomorets Odesa-Shahtar Donetsk 1-1; CASC Kiev-Karpaty Lviv 0-1; Nyva Vynnitsa-Torpedo Zaporozhzhye 0-0; Vorskla Poltava-Zirka Nibas Kirovohrad 3-0; Dnipro Dnipropetrovsk-Kremin Kreminchuk 3-0; Metalurh Zaporozhzhye-Tavriya Simferopil 8-1; Kryvbas Kryvy Rih-Dynamo Kiev 0-2; Prikarpattya Ivano-Fr.-Nyva Ternopil rinviata.
21. GIORNATA: Dynamo Kiev-Vorskla Poltava 2-1; Shahtar Donetsk-Prikarpattya Ivano-Fr. 2-0; Tavriya Simferopil-CASC Kiev 2-1; Torpedo Zaporozhzhye-Kryvbas Kryvy Rih 1-0; Nyva Ternopil-Nyva Vynnitsa 3-0; Kremin Kreminchuk-Chornomorets Odesa 1-0; Karpaty Lviv-Dnipro Dnipropetrovsk 0-0; Zirka Nibas Kirovohrad-Metalurh Zaporozhzhye 1-0.
22. GIORNATA: Dynamo Kiev-Torpedo Zaporozhzhye 2-1; Chornomorets Odesa-Karpaty Lviv 0-0; Vorskla Poltava-Metalurh Zaporozhzhye 3-0; CASC Kiev-Zirka Nibas Kirovohrad 1-2; Dnipro Dnipropetrovsk-Tavriya Simferopil 1-0; Prikarpattya Ivano-Fr.-Kremin Kreminchuk 2-0; Nyva Vynnitsa-Shahtar Donetsk 1-2; Kryvbas Kryvy Rih-Nyva Ternopil 2-0.
23. GIORNATA: Nyva Ternopil-Dynamo Kiev 1-0; Karpaty Lviv-Prikarpattya Ivano-Fr. 3-1; Kremin Kreminchuk-Nyva Vynnitsa 3-0; Torpedo Zaporozhzhye-Vorskla Poltava 2-3; Shahtar Donetsk-Kryvbas Kryvy Rih 6-0; Tavriya Simferopil-Chornomorets Odesa 1-0; Metalurh Zaporozhzhye-CASC Kiev 4-2; Zirka Nibas Kirovohrad-Dnipro Dnipropetrovsk 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	53	22	17	2	3	48	14
Shahtar Donetsk	44	22	13	5	4	43	18
Dnipro Dnipropetrovsk	44	22	12	8	2	39	15
Vorskla Poltava	43	23	12	7	4	38	20
Karpaty Lviv	36	23	10	6	7	25	19
Chornomorets Odesa	35	23	10	5	8	27	21
Zirka Nibas Kirov.	35	22	11	2	9	21	26
Tavriya Simferopil	31	23	9	4	10	26	35
Nyva Ternopil	30	21	9	3	9	21	22
Metalurh Zapor.	28	22	8	4	10	35	34
CASC Kiev	25	22	7	4	11	21	28
Torpedo Zapor.	22	22	6	4	12	21	32
Prikarpattya Ivano-Fr.	22	22	6	4	12	22	37
Kremin Kreminchuk	21	23	6	3	14	22	40
Kryvbas Kryvy Rih	19	23	5	4	14	17	41
Nyva Vynnitsa	14	23	3	5	15	12	36

Francia — Monaco campione

Il massimo di **Ranieri**

La squadra allenata da Tigana si laurea campione proprio nel 700° anniversario della dinastia Grimaldi

La cura Tigana alla fine ha prodotto il suo effetto. Non è stato un Monaco estremamente spettacolare, più che altro è stato efficace e ha saputo ben approfittare dell'annata storta di tutte le altre "grandi" del campionato francese, dal Paris SG al Nantes, all'Auxerre campione. Da quando la classifica si è assestata, nessuna delle rivali è parsa all'altezza di un recupero, tanto che Strasburgo e Bordeaux, protagoniste di un buon torneo, sono risalite sino alle posizioni che valgono la qualificazione Uefa. Nell'anno che è seguito all'esodo in massa dall'Esagono, il Monaco ha perduto poco rispetto alle altre: rimasto il brasiliano Anderson, esploso il talento Henry, usciti alla ribalta elementi come Legwinski, i biancorossi cari al principe Ranieri e al figliolo Alberto (il titolo è arrivato nel 700° anniversario della dinastia) non hanno avuto grosse difficoltà nel trovare la quadratura giusta. Ora, l'Europa e la Champions League: arrivata sino alla semifinale Uefa quest'anno, la squadra di Tigana necessiterà rinforzi in difesa e a centrocampo (senza che se ne vadano giocatori indispensabili come Petit, oltre che Blondeau, che ha già firmato con lo Sheffield Wednesday, Scifo e Pedersen, finiti all'Anderlecht). Tigana, un tempo, produceva champagne assieme agli altri tre moschettieri del quadrilatero francese (Platini, Giresse e Fernandez). Ora si limita a un buon vino: meno frizzante ma più corposo. Anche stavolta ha ragione lui. □

Il Monaco esulta: il titolo francese è suo

35. GIORNATA

Bastia-Le Havre 1-2
Huysman (H) 14' e 78', Perez (B) 89'
Rennes-Metz 1-3
Rodriguez (M) 33', Pires (M) 37', Guivarc'h (R) 66', Lang (M) 78'
Nizza-Lione 0-1
Caveglia 14' rig.
Auxerre-Guingamp 1-0
Diomede 16'
Lille-Paris SG 0-1
Algerino 74'
Bordeaux-Lens 2-1
Vairelles (L) 10', Papin (B) 21', Ba (B) 60'
Marsiglia-Cannes 3-1
Leroy (C) 9', Libbra (M) 11', Gravelaine (M) 63', Roy (M) 86'
Strasburgo-Monaco 0-2
Anderson 66', Ikpeba 79'
Caen-Montpellier 0-1
Robert 53'
Nancy-Nantes 1-3
D'Doram (Nt) 21' e 28' rig., Makelele (Nt) 52', Rabesandratana (Nc) 76'

36. GIORNATA

Monaco-Caen 2-2
Nee (C) 57', Ikpeba (M) 62', Henry (M) 73', Roche (C) 74'
Auxerre-Rennes 4-1
Lepaul (A) 27', Diomede (A) 32', Sibierski (A) 57', Saib (A) 78', Guivarc'h (R) 82'
Metz-Bastia 1-0
Pires 60'
Le Havre-Nizza 1-0
Bertin 30' rig.
Lione-Lille 0-0
Paris SG-Bordeaux 2-2
N'Gotty (P) 11', Papin (B) 36', Diawara (B) 90', Rai (P) 91'
Lens-Marsiglia 2-0
Camara 42', Vairelles 90'
Cannes-Strasburgo 2-2
Etame (C) 37', Charvet (C) 57', Collot (S) 63', Nouma (S) 85'
Guingamp-Nantes 0-0
Montpellier-Nancy 1-1
Rouviere (M) 37', Rabesandratana (N) 66' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	73	36	21	10	5	64	28
Paris SG	64	36	17	13	6	55	29
Strasburgo	60	36	19	3	14	51	46
Bordeaux	59	36	15	14	7	55	39
Metz	59	36	16	11	9	39	27
Nantes	58	36	14	16	6	56	31
Auxerre	58	36	16	10	10	44	29
Lione	56	36	15	11	10	49	48
Bastia	55	36	15	10	11	49	45
Montpellier	48	36	11	15	10	39	37
Marsiglia	46	36	11	13	12	42	40
Guingamp	45	36	11	12	13	31	34
Lens	44	36	12	8	16	40	51
Le Havre	42	36	10	12	14	31	38
Cannes	41	36	9	14	13	25	37
Rennes	39	36	10	9	17	38	54
Nancy	34	36	8	10	18	31	48
Lille	34	36	8	10	18	30	55
Caen	33	36	6	15	15	32	46
Nizza	20	36	4	8	24	26	65

MARCATORI: **22 reti:** Guivarc'h (Rennes); **20 reti:** N'Doram (Nantes); **19 reti:** Zitelli (Strasburgo); **18 reti:** Anderson (Monaco); **17 reti:** Drobnjak (Bastia); **16 reti:** Caveglia (Lione).

Svizzera

POULE PER IL TITOLO
9. GIORNATA

Basilea-Grasshoppers 3-3
Knup (B) 7' e 72', Moldovan (G) 19', Giallanza (B) 23', Türkyilmaz (G) 43', Magnin (G) 76'
Losanna-San Gallo 2-1
Celestini (L) 42', Thürre (L) 85', Brunner (S) 86'
Sion-Aarau 2-3
Meyrieu (S) 36', Hodel (A) 63', Lukic (S) 68' rig., Roembiak (A) 78' rig., De Napoli (A) 87'
Zurigo-Neuchâtel Xamax 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	38	9	4	4	1	14	9
Sion	36	9	5	2	2	13	9
Losanna	36	9	6	1	2	15	8
Grasshoppers	35	9	4	3	2	26	13
Aarau	30	9	3	3	3	13	13
San Gallo	22	9	1	4	4	8	19
Basilea	20	9	2	1	6	19	20
Zurigo	18	9	0	4	5	3	12

POULE PROMOZIONE
9.GIORNATA: Young Boys-Etoile Carouge 4-2; Lugano-Kriens 2-0; Lucerna-Soletta 2-0; Servette-Sciaffusa 2-0.

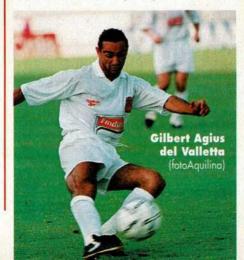
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kriens	17	9	4	2	2	18	11
Servette	17	9	5	2	2	13	6
Etoile Carouge	14	9	4	2	3	11	11
Young Boys	11	9	3	2	4	10	14
Soletta	10	9	2	4	3	6	7
Lucerna	10	9	2	4	3	6	9
Sciaffusa	9	9	2	3	4	9	13
Lugano	9	9	2	3	4	10	15

Malta

24. GIORNATA: Lija-Pieta 2-5, Sliema-Rabat 3-0; Birkirkara-Naxxar Lions 4-2; Valletta-Hibernians 4-0; Hamrun-Floriana 3-1.
25. GIORNATA: Floriana-Sliema 1-3; Rabat-Lija 2-1; Pieta-Birkirkara 0-0; Hamrun-Hibernians 3-0; Valletta-Naxxar Lions 3-0.
26. GIORNATA: Hibernians-Naxxar Lions 2-1; Sliema-Hamrun 3-1; Valletta-Pieta 3-1; Floriana-Lija 5-1; Birkirkara-Rabat 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valletta	64	26	20	4	2	75	20
Birkirkara	60	26	18	6	2	46	19
Floriana	50	26	15	5	6	54	28
Sliema Wanderers	43	26	13	4	9	53	30
Hamrun Spartans	39	26	12	3	11	46	39
Hibernians	37	26	10	7	9	38	36
Pietà Hotspurs	33	26	10	3	13	33	40
Naxxar Lions	19	26	4	7	15	17	45
Rabat Ajax	18	26	5	3	18	30	68
Lija Athletic	6	26	2	0	24	22	89

MARCATORI: **30 reti:** Doncic (Valletta).

Gilbert Agius del Valletta (fotoAquilina)

A fianco, Vladimir Makovski, attaccante della Dinamo Minsk e della Bielorussia (fotoLuik)

Bielorussia

1. GIORNATA: Dnepr Mogilyov-Naftan Devon Novopolotsk 2-1; Torpedo Minsk-Dynamo 93 Minsk 0-3; Shakhtyor Soligorsk-Lokomotiv 96 Vitebsk 0-1; FK Molodechno-Kommunalnik Slonim 0-1; Dynamo Brest-Ataka Minsk 2-2; Torpedo Kadino Mogolyov-Dynamo Minsk 1-4; Neman Grodno-Belshina Bobruisk 0-2; Transhmash Mogolyov-MPKTS Mozyr 0-0.
2. GIORNATA: Dnepr Mogilyov-Belshina Bobruisk 3-1; Naftan Devon Novopolotsk-Lokomotiv 96 Vitebsk 0-1; FK Molodechno-Dynamo 93 Minsk 1-1; Dynamo Brest-Dynamo Minsk 1-1; Ataka Minsk-Kommunalnik Slonim 2-0; Neman Grodno-Torpedo Kadino Mogolyov 0-1; Torpedo Minsk-Transhmash Mogolyov 2-0; Shakhtyor Soligorsk-MPKTS Mozyr 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dnepr Mogilyov	6	2	2	0	0	5	2
Lokomotiv 96 Vitebsk	6	2	2	0	0	2	0
MPKTS Mozyr	4	2	1	1	0	4	0
Dynamo Minsk	4	2	1	1	0	5	2
Dynamo 93 Minsk	4	2	1	1	0	4	1
Ataka Minsk	4	2	1	1	0	4	2
Belshina Bobruisk	3	2	1	0	1	3	3
Torpedo Minsk	3	2	1	0	1	2	3
Kommunalnik Slonim	3	2	1	0	1	1	2
Torpedo Kadino	3	2	1	0	1	2	4
Dynamo Brest	2	2	0	2	0	3	3
FK Molodechno	1	2	0	1	1	1	2
Transhmash Mogolyov	1	2	0	1	1	0	2
Naftan Devon Novop.	0	2	0	0	2	1	3
Neman Grodno	0	2	0	0	2	0	3
Shakhtyor Soligorsk	0	2	0	0	2	0	5

Bulgaria

25. GIORNATA: Montana-Rakovski Ruse 3-0; Dobrudja Dobrich-Spartak Pleven 3-2; Neftokhimik Burgas-Lokomotiv Plovdiv 4-0; Levski Kjustendil-Spartak Varna 3-1; Maritza Plovdiv-Etar Tarnovo 3-1; Minjor Pernik-Botev Plovdiv 2-1; Slavia Sofia-Levski Sofia 1-2; CSKA Sofia-Lokomotiv Sofia 0-1.
26. GIORNATA: Spartak Varna-Montana 2-0; Rakovski Ruse-Neftokhimik Burgas 0-6; Lokomotiv Plovdiv-Maritza Plovdiv 2-1; Etar Tarnovo-Slavia Sofia 3-2; Botev Plovdiv-Levski Kjustendil 3-0; Lokomotiv Sofia-Dobrudja Dobrich 4-0; Spartak Pleven-Minjor Pernik 2-0; Levski Sofia-CSKA Sofia 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	64	26	20	4	2	49	14
Neftokhimik Burgas	57	26	17	6	3	56	16
Levski Sofia	51	26	14	9	3	57	25
Slavia Sofia	47	26	14	5	7	44	22
Lokomotiv Sofia	40	26	12	4	10	52	37
Spartak Varna	39	26	12	3	11	31	31
Minjor Pernik	39	26	11	6	9	25	31
Lokomotiv Plovdiv	37	26	11	4	11	34	34
Levski Kjustendil	35	26	11	2	13	38	45
Botev Plovdiv	33	26	10	3	13	31	37
Spartak Pleven	33	26	10	3	13	28	36
Dobrudja Dobrich	32	26	9	5	12	31	41
Etar Tarnovo	30	26	9	3	14	29	42
Maritza Plovdiv	26	26	6	8	12	29	38
Montana	25	26	7	4	15	28	42
Rakovski Ruse	1	26	0	1	25	8	79

Finlandia Campioni già in testa

Partenza a ritmo di **Jazz**

Quasi tutte le squadre hanno ambizioni di primato. Ma il pronostico è ancora per i detentori del titolo

Avversato da un inverno che non ne vuole sapere di finire, è partito il campionato finlandese, quest'anno ridotto a dieci squadre. Il torneo, che si concluderà il 5 ottobre, oltre ai normali gironi di andata e ritorno, ne prevede un terzo, il cui calendario sarà determinato dalla classifica.

Un campionato che ha preso il via nel segno dell'incertezza. Accanto ai club di vecchia gloria sportiva si allineano squadre di recente apparizione, ma con le stesse ambizioni. A rendere ancora più incerti i valori tradizionali sono i numerosi arrivi di stranieri, anche se pochi di caratura internazionale. Nella geografia dei nuovi arrivi prevalgono i brasiliani, seguiti dai russi e dagli altri rappresentanti dei paesi dell'ex Unione Sovietica.

Shefki Kuqi, novità del HJK (fotoLuik)

I favori del pronostico non possono che indirizzarsi verso i campioni uscenti del Jazz Pori, che hanno confermato il tecnico Jari Pyykölä e la stragrande maggioranza dei componenti della rosa dello scorso anno. L'unica cessione di rilievo è stata quella del centrocampista Rodrigo, passato al HJK, largamente compensata da diverse novità fra le quali spicca il brasiliano Marco (Antonio Pogioli), ventunenne attaccante proveniente dal Gremio Esportivo di Maringa. Luis Antonio, cannoniere dello scorso torneo, fino alla fine di maggio sarà in prestito al Mainz, seconda divisione tedesca.

Numerose e obbligate le novità del "Klubi" (HJK), che nella passata stagione ha rischiato la retrocessione. In panchina è tornato Antti Muurinen, per il quale l'obiettivo dichiarato è il titolo. Oltre a Rodrigo, sono arrivati gli attaccanti Shefki Kuqi, albanese del Kosovo approdato in Finlandia come rifugiato politico, e il nigeriano Obiora Aniche, che i tifosi hanno subito soprannominato "Terminator" per come smantella le difese avversarie. Muurinen dal Jaro si è portato Ville Nylund e Jarkko Wiss, entrambi nazionali. Anche le due compagini di Turku non nascondono ambizioni. Il TPS ha inserito nel suo collaudato telaio Viacheslav Lytshkin, centrocampista prelevato dal Neftchi Baku, 20 presenze e 2 reti nell'Azerbaigian. Superato brillantemente il "matricolato" dello scorso anno, l'Inter punta alle prime piazze della classifica. Abbonato al secondo posto da quattro anni, il MyPa spera che arrivi finalmente qualcosa in più. Gli uomini, allenatore compreso, sono sempre gli stessi. Stanco del ruolo di comprimario, il RoPS di Rovaniemi, città posta sul circolo polare artico ha acquistato ben otto giocatori, fra cui la punta Ismo Lius e i nazionali dello Zambia Zeddy Saileti, centrocampista, e Mordon Malitoli, stopper.

Moderate ambizioni nutrono invece FinnPa, VPS (che può allenarsi anche nei mesi invernali grazie al superbo impianto al coperto di cui dispone) e Jaro, che conta ancora sul trentaduenne Aleksj Jeremenko, considerato il miglior calciatore straniero che abbia mai calcato i campi finlandesi. Per il TP Seinäjoki, invece, il traguardo da raggiungere è la permanenza nella massima serie.

Renzo Porceddu

3. GIORNATA: FinnPa Helsinki-TPS Turku 3-3; Inter Turku-Jaro Jakobstad 2-0; Jazz Pori-HJK Helsinki 1-0; RoPS Rovaniemi-TP Seinajoki 1-2; VPS Vaasa-MyPa Anjalakoski 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jazz Pori	6	2	2	0	0	5	3
VPS Vaasa	4	2	1	1	0	3	1
RoPS Rovaniemi	3	2	1	0	1	4	3
TP Seinajoki	3	1	1	0	0	2	1
Inter Turku	3	3	1	0	2	3	4
HJK Helsinki	3	3	1	0	2	2	3
Jaro Jakobstad	3	2	1	0	1	2	3
MyPa Anjalakoski	1	1	0	1	0	0	0
TPS Turku	1	2	0	1	1	6	7
FinnPa Helsinki	1	2	0	1	1	4	6

Argentina — Il "Pibe de Oro" continua

Diego maratona

Ennesimo patetico ritorno per Maradona: giocherà a gettone con il Boca. Non sarebbe meglio dire basta?

Diego Maradona (37 anni a ottobre) se ne è andato da Napoli nell'aprile del '91. Aveva 30 anni e un futuro incerto. La sua carriera di calciatore, tuttavia, si è offuscata negli anni successivi. Ha scontato 15 mesi di squalifica dalla Fifa per cocaina, ha disputato una stagione contraddittoria al Siviglia (26 partite, 5 reti), un effimero passaggio al Newell's Old Boys (appena 5 partite), un ritorno illusorio nella nazionale argentina a Usa 94. E ancora una sospensione di 15 mesi per consumo di efedrina, e un agognato ritorno al Boca Juniors nel '95. Con la maglia gialloblù Maradona ha disputato due campionati (25 gare e 5 reti), prima di autoescludersi per *«curarsi dalla dipendenza»*.

Adesso Maradona torna al Boca Juniors come "collaboratore di lusso". Ogni volta che scenderà in campo riceverà 50 mila dollari, però gli è proibito criticare Mauricio Macri, presidente del club, e deve partecipare agli allenamenti e ai ritiri della squadra. Al momento dell'accordo, Diego aveva un atteggiamento docile, come un ragazzino alle prime armi. Due settimane prima, in Cile, si era molto spaventato quando gli avevano prospettato un soffio al cuore. Il Boca gli ha chiesto rigorose visite mediche, che lui ha sostenuto prima di firmare contratto.

Diego Maradona con Marc Bosman

In verità al Boca nessuno desiderava un suo ritorno, tantomeno l'allenatore Veira. Però fa comodo. Maradona serve a tenere tranquilli i tifosi per il modesto campionato in corso, mentre il Boca promette di investire 25 milioni di dollari per 15 nuovi acquisti. Poi si vedrà.

Maradona di giorno in giorno si rende conto di cosa significhi tornare dopo tre mesi di trattative. Mancava sempre un dettaglio, Diego chiedeva un nuovo sponsor tecnico (la Nike non gli piaceva). Il Boca rimaneva sulle sue posizioni e allora Diego è ricorso all'aiuto del presidente Menen per convincere Franco Macri, padre del presidente del Boca ed ex presidente della Fiat. Ora Maradona propone nomi per il futuro: Zola, Caniggia, Stoichkov, Branco. Chiede un posto in nazionale come nel Boca. L'Argentina e il mondo continuano a girare intorno a lui. Almeno così lui crede... Ma alla sua età sta andando incontro all'ennesimo fallimento. Diego merita un degno addio, un omaggio sincero dal mondo del calcio. Poi basta. Che ragione hanno questi patetici ritorni ?

Marcelo Larraquy

10. GIORNATA
River Plate-Estudiantes 1-4
Ramos (E) 14', Palermo (E) 15' e 44', Furiga (E) 80', Escudero (R) 81'
Huracán Corrientes-Colón Santa Fe 2-2
Lujambio (H) 10', Castillo (C) 50', Muller (C) 71', Capria (H) 84'
San Lorenzo-Lanús 1-0
Gorosito 55' rig.
Gimnasia La Plata-Español 0-0
Banfield-Racing 1-3
Fuertes (R) 9', Campodonico rig. (B) 59', Brusco (R) 73', Gonzalez rig. 85' (R)
Unión Santa Fe-Huracán 5-0
Mazzoni 30', Magnin 32', Perezlindo 35' e 64', Marzo 90'
Ferrocarril-Gimnasia Jujuy rinviata
Newell's OB-Rosario Central 0-0
Velez-Platense 0-0
Independiente-Boca Juniors 2-0
Burruchaga 32' rig. e 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colón Santa Fe	22	10	6	4	0	21	11
Newell's OB	21	10	6	3	1	14	8
River Plate	18	9	5	3	1	19	10
Unión Santa Fe	18	10	5	3	2	18	14
San Lorenzo	16	10	5	1	4	19	12
Independiente	15	10	4	3	3	17	15
Gimnasia La Plata	15	10	4	3	3	9	8
Velez	14	9	4	2	3	9	7
Racing	14	10	4	2	4	12	14
Platense	13	10	3	4	3	13	13
Ferrocarril	12	9	3	3	3	13	12
Lanús	11	10	2	5	3	10	10
Estudiantes	11	10	3	2	5	13	14
Rosario Central	10	9	2	4	3	9	9
Boca Juniors	10	10	2	4	4	13	17
Huracán Corrientes	9	10	0	9	1	11	14
Español	8	9	1	5	3	9	11
Gimnasia Jujuy	8	9	1	5	3	11	15
Huracán	6	10	1	3	6	7	23
Banfield	5	10	1	2	7	9	19

MARCATORI: **7 reti:** Aquino (Colon), Martinez (Boca); **6 reti:** Calderón (Independiente), Gimenez (Newell's), Palermo (Estudiantes).

Uruguay

1. GIORNATA: Peñarol-Rampla 1-1; Nacional-River Plate 2-0; Huracán-Liverpool 2-3; Rentistas-Wanderers 0-1; Racing-Cerro 1-1; Defensor-Danubio 4-0.
2. GIORNATA: Wanderers-Defensor 0-2; Nacional-Rampla 3-2; Danubio-Rentistas 0-1; Racing-Huracán 0-1; Cerro-Liverpool 2-1; Peñarol-River Plate 2-3.
3. GIORNATA: Danubio-Nacional 0-1; Rentistas-River Plate 1-4; Defensor-Cerro 1-0; Liverpool-Wanderers 2-1; Huracán-Rampla 1-2; Peñarol-Racing 4-0.
4. GIORNATA: Peñarol-Rentistas 3-0; Nacional-Huracán 5-1; Defensor-Liverpool 1-1; River Plate-Danubio 3-1; Cerro-Wanderers 1-1; Racing-Rampla 0-1.
5. GIORNATA: Racing-River Plate 1-1; Wanderers-Peñarol 1-4; Huracán-Cerro 1-0; Rentistas-Defensor 0-4; Danubio-Rampla 1-0; Liverpool-Nacional n.d.
6. GIORNATA: Peñarol-Defensor 2-1; Danubio-Racing 4-1; Wanderers-Huracán 2-0; River Plate-Rampla 4-0; Liverpool-Rentistas 0-0; Cerro-Nacional n.d.
7. GIORNATA: Nacional-Wanderers 2-0; Peñarol-Liverpool 1-1; River Plate-Defensor 2-1; Rampla-Cerro 2-1; Racing-Rentistas 2-1; Danubio-Huracán 2-1.
ANTICIPO: Danubio-Wanderers 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	16	7	5	1	1	17	8
Nacional	15	5	5	0	0	13	3
Peñarol	14	7	4	2	1	17	7
Defensor Sporting	13	7	4	1	2	14	5
Danubio	10	8	3	1	4	9	12
Rampla Juniors	10	7	3	1	3	8	11
Liverpool	9	6	2	3	1	8	7
Wanderers	8	8	2	2	4	7	12
Huracán Buceo	6	7	2	0	5	7	14
Cerro	5	6	1	2	3	5	7
Racing	5	7	1	2	3	5	13
Rentistas	4	7	1	1	5	3	14

Giappone

6. GIORNATA
Antlers-Reysol 0-4
Hagimura 40', Edilson 52' e 59', Jamelli 58'
S Pulse-JEF United 2-1
Hasegawa (S) 21', Bogdanovic (H) 25', Bowen (S) 67'
Grampus-Jubilo 0-2
Iijima aut. 6', Nanami 43'
Vissel-Reds 0-2
Okano 32', Isogai 34'
Sanfrecce-Sanga 1-0
Takagi 54'
Cerezo-Gamba 0-2
Krupnikovic 46', Matsunami 50'
Avispa-Verdy 1-2 dts
Ishimaru (A) 76', Abe (V) 81', Magrao (V) 91'
Marinos-Bellmare 2-4
Takada (B) 31', Jo (M) 44', Lopez (B) 58' e 69', Nakata (B) 66', Nakamura M) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Gamba Osaka	12	6	4	0	2	14	5
Kashiwa Reysol	12	6	4	0	2	14	7
Yokohama Flugels	12	5	4	0	1	10	3
Kashima Antlers	12	5	4	0	1	10	7
Sanfrecce Hiroshima	12	6	4	0	2	9	6
Jubilo Iwata	11	6	3	1	2	9	6
Shimizu S-Pulse	11	6	3	1	2	9	8
Cerezo Osaka	10	6	3	1	2	9	10
Yokohama Marinos	10	6	3	1	2	12	14
Urawa Reds	9	6	3	0	3	9	6
Bellmare Hiratsuka	9	5	3	0	2	8	8
Verdy Kawasaki	5	6	1	1	4	6	7
JEF Ichihara	3	5	1	0	4	6	8
Kyoto Sanga	3	5	1	0	4	6	11
Avispa Fukuoka	3	6	1	0	5	4	11
Vissel Kobe	2	6	1	0	5	7	16
Nagoya Grampus	0	5	0	0	5	3	11

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai supplementari, un punto per la vittoria ai rigori.
MARCATORI: **7 reti:** Jo (Marinos); **6 reti:** Mazinho (Antlers), Valber (Flugels).

Cile

5. GIORNATA: Cobreloa-Osorno 1-1; Universidad de Chile-Palestino 1-0; Puerto Montt-Huachipato 1-1; La Serena-Union Espanola 2-1; Wanderers-Temuco 0-1; Universidad Catolica-Coquimbo 2-1; Concepcion-Colo Colo 1-2; Audax Italiano-Antofagasta 4-3.
6. GIORNATA: Osorno-Audax Italiano 0-1; Antofagasta-Concepcion 0-1; Colo Colo-Universidad Catolica 1-1; Coquimbo-Wanderers 1-3; Temuco-La Serena 6-1; Union Espanola-Puerto Montt 1-1; Huachipato-Universidad de Chile 0-1; Palestino-Cobreloa 2-1.
7. GIORNATA: Palestino-Osorno 2-1; Cobreloa-Huachipato 1-2; Universidad de Chile-Union Espanola 4-0; Puerto Montt-Temuco 1-4; La Serena-Coquimbo 3-1; Wanderers-Colo Colo 1-1; Universidad Catolica-Antofagasta 2-1; Concepcion-Audax Italiano 2-1.
8. GIORNATA: Osorno-Concepcion 2-1; Audax Italiano-Universidad Catolica 2-2; Antofagasta-Wanderers 1-3; Colo Colo-La Serena 1-0; Coquimbo-Puerto Montt 7-3; Temuco-Universidad de Chile 1-1; Union Espanola-Cobreloa 0-4; Huachipato-Palestino 3-0.
9. GIORNATA: Huachipato-Osorno 1-1; Palestino-Union Espanola 1-0; Cobreloa-Temuco 3-1; Universidad de Chile-Coquimbo 1-1; Puerto Montt-Colo Colo 1-3; La Serena-Antofagasta 1-0; Wanderers-Audax Italiano 2-2; Universidad Catolica-Concepcion 7-2.
10. GIORNATA: Osorno-Universidad Catolica 1-1; Concepcion-Wanderers 3-3; Audax Italiano-La Serena 1-1; Antofagasta-Puerto Montt 1-0; Universidad de Chile-Colo Colo 1-1; Coquimbo-Cobreloa 0-1; Temuco-Palestino 2-0; Union Espanola-Huachipato 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Universidad Catolica	24	10	7	3	0	27	9
Colo Colo	24	10	7	3	0	16	8
Universidad de Chile	20	10	5	5	0	16	8
Temuco	19	10	6	1	3	21	11
Cobreloa	18	10	5	3	2	19	12
Wanderers	17	10	4	5	1	17	12
Concepcion	14	10	4	2	4	16	19
La Serena	14	10	4	2	4	18	19
Coquimbo	13	10	4	1	5	19	16
Huachipato	10	10	2	4	4	9	11
Palestino	10	10	3	1	6	7	19
Osorno	9	10	1	6	3	11	13
Audax Italiano	9	10	2	3	5	15	18
Union Espanola	7	10	2	1	7	7	24
Puerto Montt	6	10	1	3	6	13	22
Antofagasta	4	10	1	1	8	8	18

MARCATORI: **12 reti:** Bisconti (Universidad Catolica).

Colombia

46. GIORNATA: Junior-Tolima 2-0; Envigado-DIM 1-0; Millonarios-Unión Magdalena 1-1; Quindio-America 2-0; Nacional-Caldas 2-1; Deportivo Cali-Santa Fe 3-2; Pereira-Bucaramanga 1-0; Cúcuta-CorTuluá 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
América Cali	99	46	29	10	7	70	37
Nacional Medellin	87	46	24	14	8	82	37
Deportivo Cali	82,5	46	23	13	10	77	55
Deportes Tolima	70	46	18	16	12	61	53
DIM	70	46	18	16	12	48	45
Unión Magdalena	69	46	20	9	17	56	62
Júnior Barranquilla	65,25	46	18	11	17	65	58
Bucaramanga	64	46	17	13	16	59	58
CorTuluá	63	46	15	18	13	54	51
Once Caldas	60	46	15	15	16	62	47
Santa Fe	56	46	14	14	18	47	52
Envigado FC	54	46	13	15	18	53	66
Quindio	48	46	10	11	15	50	58
Pereira	41	46	8	17	21	56	80
Millonarios Bogotá	37	46	8	13	25	45	65
Cúcuta	29	46	4	17	25	34	79

N.B.: le prime quattro della classifica si qualificano alla Liguilla per il titolo.
MARCATORI: **25 reti:** Ramirez (Tolima); **21 reti:** Ricard (Deportivo Cali); **19 reti:** Valentierra (Caldas).

Brasile

19. GIORNATA: America-São Paulo 2-5; Botafogo-Mogi Mirim 2-1; Guarani-Corinthians 0-1; Juventus-União São João 1-2; Palmeiras-Inter Limeira 3-0; Lusa-Araçatuba 2-0; Santos-Rio Branco 3-1; São Jose-Portuguesa Santista 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	42	19	12	6	1	49	20
Lusa	36	19	10	6	3	40	25
Santos	34	19	9	7	3	35	23
Guarani	23	19	5	8	6	34	41
São Jose	16	19	3	7	9	23	35
Juventus	15	19	3	6	10	32	48
Botafogo	14	19	2	8	9	14	26
America	10	19	2	4	13	16	52
GRUPPO 2							
Corinthians	38	19	11	5	3	46	23
São Paulo	33	19	8	9	2	40	20
União São João	27	19	7	6	6	25	22
Inter Limeira	25	19	6	7	6	33	32
Rio Branco	24	19	6	6	7	25	27
Araçatuba	23	19	6	5	8	22	26
Portuguesa Santista	23	19	5	5	9	25	34
Mogi Mirim	22	19	5	7	7	25	30

Coppa Libertadores

OTTAVI DI FINALE
Racing-River Plate 3-3
Ubeda (Ra) 2' e 77', Gallardo (Ri) 12', Córdoba (Ra) 36', Francescoli (R) 37' rig., Monserrat (Ri) 43'
Sporting Cristal-Vélez 0-0
Minerven-Bolivar 1-1
Chirinos (M) 83', R. Castillo (B) 89'
Guarani Asunción-Grêmio 2-1
Ovelar (Gu) 4', e 82', André Silva (Gr) 42'
Millonarios-Peñarol 2-0
Pérez 48' rig., Mosquera 84'

A fianco, Djalminha, geniale fantasista del Palmeiras capoclassifica (fotoCoelho)

Ecuador

5. GIORNATA: Deportivo Cuenca-Aucas 1-0; Emelec-Deportivo Quevedo 1-1; Espoli-Deportivo Quito 2-2; Nacional-Barcelona 1-1; Calvi-Tecnico Universitario 2-2; Olmedo-LDU Quito 1-1.
6. GIORNATA: Tecnico Universitario-Calvi 4-2; Barcelona-Nacional 1-0; Aucas-Deportivo Cuenca 3-2; Deportivo Quevedo-Emelec 1-1; Deportivo Quito-Espoli 1-1; LDU Quito-Olmedo 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Aucas	12	6	4	0	2	12	7
Barcelona	11	6	3	2	1	11	4
Tecnico Universitario	9	6	2	3	1	10	8
Nacional Quito	8	6	2	2	2	8	8
Deportivo Cuenca	8	6	2	2	2	5	7
Calvi	1	6	0	1	5	6	18
GRUPPO B							
LDU Quito	12	6	3	3	0	13	6
Olmedo Riobamba	11	6	3	2	1	6	4
Espoli Quito	6	5	1	3	1	5	6
Emelec	6	5	1	3	1	5	7
Deportivo Quito	5	6	1	2	3	6	6
Deportivo Quevedo	3	6	0	3	3	5	11

Stati Uniti

RISULTATI
Washington-Los Angeles 2-0
Moreno 38' rig. e 80'
New England-Kansas City 2-1
Baba (N) 1', Conde (W) 70', Preki (K) 85' rig.
Colorado-Tampa Bay 2-0
Trittschuh 62', Paz 76'
San Jose-Columbus 1-3
Bliss (C) 35', Khumalo (C) 56', McBride (C) 71', Medved (S) 73'
New York-Los Angeles 0-0 3-2 so
Dallas-Washington 2-2 4-3 so
Agoos (D) aut. 12', Agoos (D) 44', Kreis (D) 76' rig., Moreno (W) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	S	P	F	S
WESTERN CONFERENCE							
Colorado Rapids	9	8	3	0	5	11	13
Dallas Burn	8	8	2	2	4	11	11
Kansas City Wizards	7	6	2	1	3	11	11
San Jose Clash	5	7	1	2	3	11	11
Los Angeles Galaxy	3	7	1	0	6	6	11
EASTERN CONFERENCE							
Washington DC United	13	7	4	1	2	15	8
Tampa Bay Mutiny	10	6	3	1	2	11	8
New England Rev.	10	6	3	1	2	7	10
Columbus Crew	8	6	2	2	2	8	8
New York MetroStars	7	7	2	1	4	8	8

Hugo Sanchez e Michel hanno detto stop

Anche gli eroi se ne vanno. Domenica scorsa hanno annunciato l'addio al calcio due grandi esponenti del Real Madrid anni 80: il messicano Hugo Sánchez e lo spagnolo Michel González. Entrambi hanno disputato l'ultima stagione con la maglia dell'Atlético Celaya. A 38 anni "Hugol" ha chiuso una carriera straordinaria, vissuta principalmente in patria e in Spagna, mentre Michel, 34 anni, ha indossato nel corso della sua parabola agonistica solo la casacca 'merengue' prima di passare al Celaya. Quattro volte capocannoniere della Liga con Atlético e Real, Hugo Sánchez ha segnato solamente due reti in questo ultimo campionato, mentre Michel è sceso in campo solamente otto volte, spesso fermato da incidenti muscolari. In Messico gioca ancora Emilio Butragueño, il 'Buitre' che con Hugo formò una coppia storica.

L'azzurro spopola in Inghilterra

King Zola

Il fantasista sardo eletto giocatore dell'anno dai giornalisti specializzati

LONDRA. Senza dubbio è il nuovo re d'Inghilterra. Osannato da tutti, gli resta solo da conquistare il titolo di baronetto dopo aver spazzato via la concorrenza dei più titolati bomber inglesi. È bastato poco per avere la fiducia del regno britannico e di tutti i sudditi di Sua Maestà. Adesso che è stato eletto miglior giocatore dell'anno, Gianfranco Zola non si pone più limiti, ma rimane sempre lo stesso. Non si è mai dato grandi arie, piuttosto resta attaccato alle cose semplici di cui ha gran cura. La famiglia, il piano che *«strimpella e basta»* e la Sardegna.

Mettere ko gente come Shearer, Beckham, Juninho e tanti altri non è stato poi così difficile: gli sono bastati sei mesi. Non se ne capacita l'ex parmense ma ci scherza su: *«L'unica spiegazione logica che si può tentare di dare è che la gente sia stata colta da un'improvvisa crisi di pazzia. È evidente che hanno apprezzato quello che ho fatto e per me è un grande riconoscimento. Questa è stata sicuramente un'annata fantastica, forse la migliore della mia vita».*

I 350 giornalisti della Football Writer Association, che si occupano di calcio nazionale e internazionale, non hanno avuto dubbi sul fantasista del Chelsea, tant'è vero che sono stati oltre cento i voti che ha raccolto: il doppio di quelli di Juninho e Hughes messi insieme, rispettivamente secondo e terzo.

«Quando sono arrivato qui non pensavo di trovare un ambiente così bello, il feeling con il pubblico, con la stampa e la tifoseria è stato da subito fantastico, tutti mi vogliono bene e mi è dispiaciuto quando qualcuno ha scritto che voglio lasciare Londra: non è affatto vero» dichiara Zola.

Dalla sua parte c'era anche un certo Alan Shearer che gli ha tributato onori fin da quando è sbarcato in Inghilterra. Il bomber inglese lo aveva indicato come miglior giocatore in tempi non sospetti e chissà che il suo giudizio non abbia fatto pendere la bilancia in favore del fantasista. *«Shearer è un grande campione»* racconta Zola *«e lo ringrazio per ciò che ha detto. Comunque non so se il suo giudizio ha influito, è certo che mi ha fatto molto piacere saperlo dalla mia parte. È incredibile che io sia riuscito a vincere un premio così importante giocando solo sei mesi e per di più all'estero».*

La stagione potrebbe chiudersi ancor meglio se il 17 maggio a Wembley arriverà la vittoria in FA Cup. Zola aveva espresso il desiderio di tornare all'Empire Stadium dopo la bella notte azzurra del 12 febbraio. È stato accontentato e davanti alla duchessa di Kent, che come al solito sarà presente alla finale, il vero re d'Inghilterra non potrà essere che lui.

Guido De Carolis

LA SETTIMANA DEI NOSTRI EMIGRANTI

Ravanelli, gol e infortunio: finale a rischio

Fabrizio RAVANELLI
(**Middlesbrough**-Aston Villa 3-2 poi Manchester Utd-**Middlesbrough** 3-3). Due gol sabato, un infortunio lunedì: il finale di stagione è a rischio. **6,5**

Gianluca FESTA
(**Middlesbrough**-Aston Villa 3-2 poi Manchester Utd-**Middlesbrough** 3-3). Due buone prestazioni nel giro di meno di 48 ore. Una sicurezza. **6,5**

Roberto DI MATTEO
(**Chelsea**-Leeds 0-0). Idem come Vialli. **5,5**

Gianluca VIALLI
(**Chelsea**-Leeds 0-0). Combina il giusto in una partita indecente. **5,5**

Benito CARBONE
(West Ham-**Sheffield Wednesday** 4-1). Sigla il gol della bandiera in un pomeriggio da tragedia. **6**

Giovanni TRAPATTONI
(Monaco 1860-**Bayern** 3-3). Pari recuperato sul finire, ma il vantaggio sul Leverkusen non cambia. E la conferma che rimarrà è ancor più di stimolo. **6**

Ruggiero RIZZITELLI
(Monaco 1860-**Bayern** 3-3). Lavora moltissimo, viene sostituito nella seconda parte della gara. **6**

Paolo DI CANIO
(**Celtic**-Hibernian 3-1). Un gol lprima del probabile addio a Glasgow. Per lui la stagione è finita: ha due turni di squalifica. **6,5**

Roberto DONADONI
(**New York**-Los Angeles 0-0). Le Stelle vincono solo agli shoot-out ma la sua guida è illuminante. **7**

Walter ZENGA
(**New England**-Kansas City 2-1). Causa un rigore verso la fine, ma dopo un'ottima prestazione. **6,5**

Fabio CAPELLO
(**Real Madrid**-Sporting Gijón 3-1). L'addio al Real non gli impedisce certo di essere professionista sino in fondo. **7**

Christian PANUCCI
(**Real Madrid**-Sporting Gijón 3-1). Performance non esaltante ma al suo livello. **6,5**

Albertino BIGON
(**Sion**-Aarau 2-3). Brutta battuta d'arresto subito prima dello scontro diretto con lo Xamax. **5**

Stefano NAVA
(**Servette**-Sciaffusa 2-0). I ginevrini tornano in zona promozione, lui ben si comporta. **6**

Luca SAUDATI
(**Lugano**-Kriens 2-0). Buona prova nel giorno della riscossa dei bianconeri. **6**

Roberto ONORATI
(Le Havre-**Nizza** 1-0). Gioca benino ma non ha più nulla da chiedere. **5**

Alberto MALUSCI
(Lens-**Marsiglia** 2-0). Nulla di eccezionale in una squadra che aspetta solo le vacanze. **5,5**

Non hanno giocato: Gianfranco ZOLA (Chelsea), Enrico ANNONI (Celtic), Stefano SALVATORI e Pasquale BRUNO (Hearts), Gennaro GATTUSO (Rangers), Giuseppe GALDERISI (Tampa Bay), Ivan FRANCESCHINI (Marsiglia), Luigi GUALCO (Losanna).

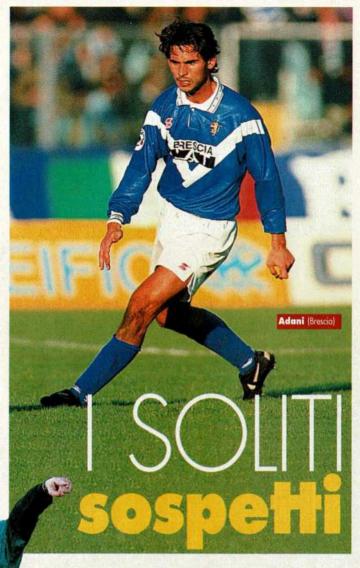
Parecchi risultati a sorpresa. Anzi, troppi...

Adani (Brescia)

I SOLITI sospetti

di Gianluca Grassi

Dedicato a quelli che «*Vedrai, i tre punti scoraggeranno i soliti maneggioni e allontaneranno il pericolo di squallidi risultati addomesticati*». Mah... Guardi le partite dell'ultimo turno e vedi la Salernitana (fino a quel momento peggior attacco del torneo cadetto) far polpette del Brescia, trasformatosi da ipnotizzatore in ipnotizzato; la tremebonda Cremonese maramaldeggiare sul campo di quel Foggia che solo sette giorni prima aveva impallinato di brutto la Reggina; i bazooka leccesi neutralizzati dalle fionde cosentine. Aggiungiamoci la direzione univoca di Pellegrino, che con le sue decisioni ha di fatto "pilotato" l'esito di Genoa-Torino e il quadro che ne esce è già sufficiente per avvertire puzza di bruciato intorno al Gran Finale della stagione...

E certe anomalie rischiano di diventare la regola in un campionato dove a sette giornate dal termine la capolista può permettersi il lusso di amministrare un vantaggio di dieci lunghezze sulla quinta, dove il Lecce si accontenta di migliorare la sua posizione con la politica della formichina (un punticino qua, un punticino là...), dove una squadra teoricamente in lotta per essere promossa, il Ravenna, in realtà sta già costruendo la formazione per il prossimo campionato cadetto (che altro pensare degli acquisti di Francioso, De Patre, Bacci, Gabrieli e Bergamo?) e dove più d'una squadra (diciamo Chievo, Pescara, Foggia, Padova, Venezia e, forse, Torino) si è lasciata prendere dalla tentazione di buttare la pasta con largo anticipo.

Pellegrino

Niente di cui scandalizzarsi, beninteso, ma al di là delle buone intenzioni è giunto il momento di vivacizzare una formula che, complice forse il numero troppo elevato delle squadre partecipanti e l'assuefazione alla regola dei tre punti, ha reso "scontato" un campionato che ci aveva abituati a finali mozzafiato. Se non altro per cancellare qualsiasi sospetto di "pastetta". L'idea di introdurre anche in B i play-off e i play-out, insomma, non è campata in aria. Con una piccola modifica rispetto alla C: due promozioni e due retrocessioni dirette, poi terza, quarta, quinta e sesta ai play-off, quindicesima, sedicesima, diciassettesima e diciottesima ai play-out. Pensiamoci. □

LE "STRANEZZE" DI DOMENICA SCORSA

Cosenza-Lecce 0-0: il commento finale dell'allenatore del Lecce **Ventura**, dice tutto: «*Il pari è accettabile. Abbiamo aumentato il vantaggio sulla quinta*». Chi si accontenta, gode...

Foggia-Cremonese 1-2: la palla dello 0-1 è un delizioso "cadeau" confezionato da **Di Bari** che in mezzo all'area di rigore, solo soletto, s'impappina di brutto su un angolo di Maspero. Anziché rinviare, stoppa maldestramente il pallone e per l'accorrente Susic è un gioco da ragazzi battere l'incolpevole Mancini. Nella ripresa, contatto molto dubbio tra Forlani e Colacone: il Foggia reclama il rigore, ma Farina non è dello stesso avviso.

Genoa-Torino 3-0: tanto di cappello alla ritrovata carica dei rossoblù, ma sul risultato influisce pesantentemente la doppia inferiorità numerica dei granata. Discutibile la direzione di gara di **Pellegrino**, che dà l'impressione di sventolare cartellini gialli un po' a casaccio, sorvolando (da una parte e dall'altra) su "rasoiate" da codice penale e andando a punire veniali ostruzionismi e semplici spintarelle da educande.

Salernitana-Brescia 4-1: "Ghost" Masinga si ricorda di essere un giocatore e s'inventa una domenica da favola. La complicità della difesa bresciana, però, è a dir poco fantozziana. È soprattutto **Luzardi** a ergersi nel ruolo di affossatore principe della propria squadra: prima infilando Pavarini con un euro-autogol, poi saltando completamente a vuoto su un cross dal fondo di Tosto e lasciando che Masinga infili di testa indisturbato. La chicca finale è sull'incursione del sudafricano che propizia il quarto gol. Si fanno beffare in tre: **Romano** fa finta di non vederlo, Luzardi abbozza senza convinzione un tackle e **Adani** lo "scorta" dalle parti di Pavarini. Da "oggi le comiche".

Di Bari (Foggia)

Così alla 32. giornata

4 maggio

Bari-Pescara 2-1
Castel di Sangro-Venezia 1-1
Cosenza-Lecce 0-0
Empoli-Reggina 1-0
Foggia-Cremonese 1-2
Genoa-Torino 3-0
Padova-Cesena 1-0
Palermo-Lucchese 1-1
Ravenna-Chievo 1-2
Salernitana-Brescia 4-1

I tre prossimi turni

33. giornata 11 maggio1997 - ore 16
Brescia-Genoa; Cesena-Cremonese; Foggia-Empoli; Lecce-Salernitana; Lucchese-C. di Sangro; Padova-Ravenna; Pescara-Cosenza; Reggina-Palermo; Torino-Chievo; Venezia-Bari

34. giornata 15 maggio 1997 - ore 20,30
Bari-Lucchese; Brescia-Lecce;
C. di Sangro-Torino; Cesena-Foggia; Chievo-Reggina; Cosenza-Venezia; Cremonese-Palermo; Empoli-Pescara; Genoa-Padova; Salernitana-Ravenna

35. giornata 18 maggio 1997 - ore 16,30
Empoli-Brescia; Foggia-Genoa; Lecce-C. di Sangro; Lucchese-Cesena; Padova-Chievo; Palermo-Bari; Pescara-Salernitana; Ravenna-Cosenza; Reggina-Torino; Venezia-Cremonese.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Brescia	**57**	32	16	9	7	42	29	15	9	6	0	21	5	17	7	3	7	21	24
Empoli	**55**	32	15	10	7	41	31	16	11	3	2	29	14	16	4	7	5	12	17
Lecce	**54**	32	14	12	6	46	34	16	10	5	1	30	15	16	4	7	5	16	19
Bari	**50**	32	12	14	6	43	31	16	7	7	2	23	13	16	5	7	4	20	18
Genoa	**47**	32	11	14	7	46	26	16	8	5	3	28	10	16	3	9	4	18	16
Ravenna*	**47**	32	13	11	8	36	27	17	6	6	5	19	15	15	7	5	3	17	12
Chievo V.	**46**	32	10	16	6	36	32	16	9	4	3	22	15	16	1	12	3	14	17
Torino	**46**	32	12	10	10	40	37	16	7	4	5	24	21	16	5	6	5	16	16
Pescara	**44**	32	11	11	10	40	34	15	7	5	3	24	15	17	4	6	7	16	19
Foggia	**43**	32	11	10	11	35	34	16	6	6	4	17	11	16	5	4	7	18	23
Padova	**41**	32	9	14	9	34	35	16	6	8	2	19	13	16	3	6	7	15	22
Venezia	**40**	32	9	13	10	38	37	16	8	5	3	20	10	16	1	8	7	18	27
Reggina	**37**	32	9	10	13	30	38	16	7	5	4	20	16	16	2	5	9	10	22
C. di Sangro	**37**	32	10	7	15	23	37	17	9	3	5	14	15	15	1	4	10	9	22
Salernitana	**36**	32	8	12	12	25	35	16	8	8	0	18	7	16	0	4	12	7	28
Cosenza	**34**	32	8	10	14	35	46	16	6	8	2	21	15	16	2	2	12	14	31
Cesena	**33**	32	7	12	13	28	36	15	4	8	3	20	20	17	3	4	10	8	16
Lucchese	**33**	32	7	12	13	25	38	16	6	7	3	16	14	16	1	5	10	9	24
Cremonese	**31**	32	7	10	15	23	38	16	5	6	5	14	14	16	2	4	10	9	24
Palermo	**30**	32	5	15	12	32	43	17	4	7	6	20	21	15	1	8	6	12	22

* tre punti di penalizzazione

Marcatori

17 reti: Dionigi (Reggina, 8 rigori), Bellucci (Venezia, 1).
16 reti: Cerbone (Chievo, 2).
14 reti: Giampaolo (Pescara, 4).
13 reti: Francioso (Lecce, 7), Cappellini (Empoli, 2).
12 reti: Lucarelli (Padova, 3), Paci (Lucchese, 2).
11 reti: Hubner (Cesena, 3), Esposito (Empoli, 3), Palmieri (Lecce), Ferrante (Torino), Goossens (Genoa).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZ.	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	**Daniele BALLI**	P	Empoli	6,94
	Claudio BELLUCCI	A	Venezia	6,94
3	**David DI MICHELE**	A	Foggia	6,78
4	**Claudio BONOMI**	C	C. di Sangro	6,72
5	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6,71
6	**Davide CEI**	D	C. di Sangro	6,66
7	**Stefano BIANCONI**	D	Empoli	6,61
8	**Nicola VENTOLA**	A	Bari	6,58
9	**Luigi GARZYA**	D	Bari	6,56
	Daniele BALDINI	D	Empoli	6,56
11	**Carmine ESPOSITO**	A	Empoli	6,55
12	**Angelo ALESSIO**	C	Cosenza	6,54
13	**Pierluigi PRETE**	D	C. di Sangro	6,53
14	**Dario MORELLO**	A	Genoa	6,52
15	**Filippo DAL MORO**	C	Empoli	6,45

N.B.: la classifica è aggiornata alla 31a giornata.

Dal Moro

Bari 2-1 Pescara

Voto	Bari	Pescara	Voto
7	Fontana	De Sanctis	6,5
6	Ripa	Mezzanotti	5,5
6,5	Garzya	Lamacchi	5,5
6	Sala	Zanutta	5,5
6	Manighetti	Colonnello	6
6,5	De Ascentis	Palladini	6
6,5	Volpi	Gelsi	6
6	Olivares	Terracenere	6
7	Ingesson	Sullo	6
7	Ventola	Margiotta	6,5
5,5	Guerrero	Giampaolo	5,5
	Indiveri	Visi	
	Annoni	Alfieri	
6	Montanari	Condò	
n.g.	Doll	Di Toro	n.g.
n.g.	Giorgetti	Giansante	
	Di Vaio	Colanzi	
	Flachi	Greco	n.g.
7	Fascetti	Rossi	5,5
6,33			5,90

Arbitro: Preschern di Mestre (6).
Reti: Volpi 26', Ingesson 68' rig., Margiotta 78'.
Sostituzioni: Montanari per Sala al 46', Giorgetti per Olivares al 68', Greco per Colonnello al 76', Doll per Ventola al 78', Di Toro per Terracenere al 90'.
Ammoniti: Colonnello, Terracenere.
Espulsi: nessuno.

Genoa 3-0 Torino

Voto	Genoa	Torino	Voto
n.g.	Ielpo	Casazza	6
6	Nicola	Mercuri	5,5
6	Cavallo	Cevoli	5,5
6,5	Pereira	Mezzano	5,5
5,5	Ruotolo	Lombardini	5
7	Rutzittu	Rocco	5,5
6,5	Morello	Scarchilli	6,5
5	Masolini	Nunziata	6
5,5	Centofanti	Martelli	5,5
5,5	Pisano	Ferrante	5,5
7	Goossens	Florijancic	5
	Pastine	Santarelli	
	Torrente	Negro	
6,5	Francesconi	Sommese	6
n.g.	Ricchiuti	Cinetti	
	Anzalone	Di Donato	
6	Nappi	Andreotti	5,5
	Beghetto	Tiribocchi	n.g.
6,5	Perotti	Vieri	5,5
6,08			5,61

Arbitro: Pellegrino di Barcellona (5).
Reti: Rutzittu 54', Goossens 73', Morello 83'.
Sostituzioni: Francesconi per Masolini al 46', Sommese per Lombardini al 46', Nappi per Pisano al 65', Andreotti per Florijancic al 67', Tiribocchi per Ferrante all'84', Ricchiuti per Ruotolo all'84'.
Ammoniti: Ruotolo, Rutzittu, Morello, Scarchilli, Florijancic.
Espulsi: Mercuri al 52' e Cevoli al 55' per doppia ammonizione.

l bene e nel male. Fascetti suona la carica: quinto centro consecutivo

C. di Sangro – Venezia 1-1

	C. di Sangro	Venezia	
6	Lotti	Gregori	7
6,5	Cei	Marangon	6,5
6	Fusco	Pavan	6
6,5	D'Angelo	Dal Canto	6
6	Prete	Filippini	6,5
6	Martino	Malagò	6
6	Alberti	Baldi	6,5
6	Di Fabio	Pedone	6
6	Bonomi	Pellegrini	6
6,5	Spinesi	Silenzi	6
6	Pistella	Bellucci	7
	De Juliis	Pierobon	
	Altamura	Soncin	
6	Rimedio	Scantamburlo	
	Russo	Coletto	
	Franceschini	Polesel	6
	Fioravanti	Zanetti	6
		Fantini	n.g.
6	Jaconi	Bellotto	6
6,12			6,26

Arbitro: Lana di Torino (7).
Reti: Spinesi 7', Bellucci 39'.
Sostituzioni: Polesel per Pellegrini al 57', Rimedio per Martino al 60', Zanetti per Baldi al 62', Fantini per Bellucci all'85'.
Ammoniti: Pellegrini, Filippini, Martino, Pavan, Fantini.
Espulsi: nessuno.

Cosenza – Lecce 0-0

	Cosenza	Lecce	
6	Bonaiuti	Lorieri	7
6,5	Ziliani	Zanoncelli	6
6	Grassadonia	Vanigli	6
6	Circati	Servidei	6
6	Sconziano	Macellari	6
6,5	Riccio	Bachini	5,5
5,5	Miceli	Edusei	6,5
6	Logarzo	De Parte	6
6	Mazzoli	Casale	5,5
6,5	Guidoni	Francioso	5
6	Alessio	Palmieri	6
	Vitale	Aiardi	
	Varchetta	Centurioni	
	Caruso	Mancuso	
	Apa	Bacci	
n.g.	Florio	Evangelisti	n.g.
	La Canna	Baglieri	
n.g.	Tatti	Greco	
6,5	De Biasi	Ventura	6,5
6,09			5,95

Arbitro: Tombolino di Ancona (6,5).
Sostituzioni: Florio per Miceli al 65', Evangelisti per Edusei al 77', Tatti per Sconziano all'83'.
Ammoniti: Guidoni, Ziliani, Riccio, Edusei, Bachini, Servidei.
Espulsi: nessuno.

Empoli – Reggina 1-0

	Empoli	Reggina	
6	Balli	Scarpi	6,5
6	Cozzi	Atzori	5,5
6,5	Baldini	Montalbano	5,5
6,5	Bianconi	Napolitano	6
7	Dal Moro	Poli	6
6,5	Tricarico	Giacchetta	6
6,5	Pane	Perrotta	5,5
6,5	Ficini	Sesia	6
6,5	Martusciello	De Vincenzo	6
7	Cappellini	Marino	5,5
6	Esposito	Pasino	6
	Gazzoli	Belardi	
	Ciccone	Napoli	n.g.
n.g.	Giampieretti	Bueti	
6	Amoroso	Bitetti	6
	Di Stefano	Iacobelli	
n.g.	Bertarelli	Dionigi	
	Toni	Visentin	n.g.
7	Spalletti	Guerini	6
6,41			5,87

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (5,5).
Rete: Cappellini 9'.
Sostituzioni: Bitetti per Perrotta al 56', Amoroso per Cappellini al 63', Giampieretti per Esposito al 79', Visentin per De Vincenzo al 79', Napoli per Montalbano all'85', Bertarelli per Pane all'86'.
Ammoniti: Montalbano, Atzori, Bianconi, Martusicello, Napolitano.
Espulsi: nessuno.

Foggia – Cremonese 1-2

	Foggia	Cremonese	
6,5	Mancini	Doardo	6,5
5	Di Bari	Forlani	6,5
6	Englaro	Susic	6,5
5,5	Oshadogan	Pedroni	6
6	Tangorra	Di Sauro	6
5,5	Zanchetta	Cristiani	6
6	Tedesco	Perovic	6,5
6	Brescia	Pessotto	6
6	Bettoni	Maspero	6,5
6	Di Michele	Mirabelli	6
5,5	Colacone	Bresciani	6
	Orlandoni	Bianchi	
	Matrone	Castagna	5
6	Bak	Pedretti	6
	Moscardi	Giandebiaggi	5,5
5,5	De Angelis	Guarneri	
6	Chianese	Aloisi	
	Axeldal	Tinelli	
5,5	Burgnich	Sonetti	6,5
5,82			6,07

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Reti: Susic 30', Tangorra 59', Perovic 68'.
Sostituzioni: Giandebiaggi per Pessotto al 28', De Angelis per Zanchetta al 61', Pedretti per Susic al 65', Castagna per Perovic al 71', Chianese per Colacone al 73', Bak per Bettoni al 77'.
Ammoniti: Bresciani, Mirabelli, Brescia, Pedroni, Bettoni.
Espulsi: Castagna all'85' e Tangorra al 92' per doppia ammonizione.

Padova – Cesena 1-0

	Padova	Cesena	
6,5	Castellazzi	Fiori	6,5
6,5	Bergodi	Rivalta	6
6	Turato	Zanetti	6
6	Cristante	Bonomi	6
6,5	Gabrieli	Esposito	5,5
6,5	Sotgia	Bianchi	5,5
7	Suppa	Ponzo	6
5,5	Allegri	Bosi	6
6	Ferrigno	Piangerelli	5,5
6	Lucarelli	Agostini	5,5
6	De Franceschi	Hubner	5,5
	Morello	Sardini	
n.g.	Cuicchi	Baccin	5,5
	Ricci	Aloisi	
6,5	Lantignotti	Albonetti	
	Brioschi	A. Teodorani	
	Fig	Salvetti	5,5
6	Montrone	Chiaretti	
6	Fedele	Ceccarelli	5,5
6,23			5,73

Arbitro: Ceccarini di Livorno (6,5).
Rete: Lantignotti 78'.
Sostituzioni: Baccin per Esposito al 55', Montrone per De Franceschi al 62', Salvetti per Bianchi al 65', Lantignotti per Allegri al 74', Cuicchi per Sotgia all'87'.
Ammoniti: Rivalta, Ponzo, Lucarelli.
Espulsi: nessuno.

Palermo – Lucchese 1-1

	Palermo	Lucchese	
5,5	Amato	Braglia	6
5,5	Lucenti	Innocenti	6
5	Ciardiello	Guzzo	6
6	Biffi	Lombardo	6
5,5	Caterino	Valentini	6
5,5	Tedesco	Sogliano	6,5
5	Di Già	Vannucchi	6
6	Favi	Coppola	6
5,5	Vasari	Da Rold	6
5	G. Ferrara	Paci	6,5
6	Massara	Rastelli	6
	Zangara	Tambellini	
	Assennato	Torma	
	Tasca	Brambati	n.g.
5,5	Barraco	Monza	n.g.
	Campofranco	Barone	6
n.g.	Compagno	Scalzo	
6	Saurini	Tarantino	
5,5	Vitali	Salvemini	5,5
5,53			6,08

Arbitro: Borriello di Mantova (6).
Reti: Paci 41', Saurini 86' rig.
Sostituzioni: Saurini per G. Ferrara al 46', Barone per Vannucchi al 63', Barraco per Di Già al 71', Monza per Coppola al 76', Compagno per Ciardiello all'87', Brambati per Paci all'87'.
Ammoniti: Caterino, Di Già, Ciardiello, Favi, Guzzo, Rastelli, Da Rold, Innocenti, Barone.
Espulsi: nessuno.

Ravenna – Chievo 1-2

	Ravenna	Chievo	
6	Rubini	Gianello	6,5
5,5	Rinaldi	Franchi	6
5,5	D'Aloisio	D'Anna	6,5
5,5	Fimognari	D'Angelo	6,5
6	Marrocco	Zamboni	6,5
6	Pregnolato	Chiecchi	6
5,5	Rovinelli	Passoni	6
5,5	Iachini	Giusti	6
6,5	Zauli	Fiore	6,5
n.g.	Buonocore	Cerbone	7
6	Schwoch	Cossato	6
	Roccati	Betti	
	Venturi	Guerra	6
	Gadda	Rinino	
	Serra	Vinceti	
5,5	Biliotti	Marazzina	6
6	Torino	Ghirardello	n.g.
n.g.	Gasparini	Vicentini	
5,5	Novellino	Malesani	6,5
5,79			6,26

Arbitro: Branzoni di Pavia (6).
Reti: Cerbone 1' e 82', D'Aloisio 90' rig.
Sostituzioni: Biliotti per Buonocore al 20', Torino per Pregnolato al 52', Guerra per Cossato al 52', Marazzina per Giusti al 62', Gasparini per Schwoch al 74', Ghirardello per Cerbone all'84'.
Ammoniti: Fimognari, Iachini, Chiecchi, D'Anna.
Espulsi: nessuno.

Salernitana – Brescia 4-1

	Salernitana	Brescia	
6,5	Chimenti	Pavarini	5
6,5	Grimaudo	Luzardi	4
6	Sadotti	Adani	5
6	Del Grosso	Corrado	5
6,5	Tosto	Pergolizzi	5,5
6,5	Tudisco	A. Filippini	5,5
6	Breda	E. Filippini	5,5
6,5	Rachini	De Paola	5,5
7	Ricchetti	Doni	6
6	Artistico	Bizzarri	6
7	Masinga	Kovacic	5
	Franzone	Rigamonti	
n.g.	Facci	Borra	
6	Cudini	Romano	n.g.
n.g.	Pirri	Dossi	
	Dell'Anno	Barollo	n.g.
	Tiatto	Pirlo	
	Cariello	Campolonghi	n.g.
6,5	Varrella	Reja	5,5
6,37			5,27

Arbitro: Treossi di Forlì (6,5).
Reti: Luzardi 2' aut., Masinga 16' e 86', Artistico 28', Bizzarri 47'.
Sostituzioni: Cudini per Tosto al 52', Romano per De Paola al 59', Campolonghi per Kovacic al 64', Facci per Sadotti al 70', Barollo per Bizzarri al 74', Pirri per Artistico al 77'.
Ammoniti: Pergolizzi, Adani, Corrado, Tudisco, Rachini, Masinga, Luzardi.
Espulsi: nessuno.

ANDRIA per sempre *Fidelis*

Asso "Puglia tutto" per il secondo anno consecutivo. Dopo il Lecce, è toccato infatti alla Fidelis Andria sbancare il tavolo verde del Girone B. *«A Papadopulo non avevamo chiesto la luna»* minimizza adesso il presidente Fuzio. «*Ci saremmo anche accontentati di un posto nei play-off...*». Ma quando ti affidi a un tecnico della sua esperienza, affidandogli una squadra completamente rinnovata (Scarponi e Cappellacci gli unici sopravvissuti alla rocambolesca retrocessione della scorsa stagione) e rinforzata con alcuni giocatori di categoria superiore, significa che non hai intenzione di mimetizzarti nel mucchio. E infatti il segnale che i tifosi (2.883 abbonati) avevano chiesto, è puntualmente arrivato. Alla maniera di **Papadopulo** *(nella foto)*, unendo alla concretezza (15 risultati utili consecutivi) e alla semplicità degli schemi robuste dosi di umiltà e di carica agonistica. Il primo regalo per la promozione potrebbe chiamarsi **Marslid Sharra**, 17enne albanese di Durazzo fuggito un mese fa dal proprio paese e ospitato in un accampamento vicino all'aeroporto di Palese. Superato un provino con il Bari, Sharra verrà probabilmente girato all'Andria.

Gli OSCAR biancazzurri

Nicola Di Bitonto (portiere): 31 anni e qualche alone di ruggine lasciato dalle cinque stagioni trascorse sulla panchina del Cagliari, ma l'entusiasmo e il colpo d'occhio di un ventenne. Totale: 14 reti subìte in 2877', una ogni 205'. Un forziere inespugnabile.

Pietro Mariani (difensore): manovrine e tagli non fermano il vecchio guerriero classe 1962. Perché di questo passo, la pensione può benissimo attendere. Dove non arrivano tecnica ed eleganza, provvedono cuore ed esperienza. Il Baresi dei poveri...

Gianmarco Frezza (jolly): dategli una fascia (quella sinistra) e vi solleverà il mondo. Difende, imposta, spinge, conclude: a 22 anni *(nella foto)* è pronto per il salto di qualità. Il cartellino è dell'Inter e visto Pistone...

Mario Lemme (attaccante): 15 gol (eguagliato il bottino dell'illustre ex Nicola Amoruso nel '94-95) in 24 partite e un campionato finalmente all'altezza delle tante promesse finora mai mantenute. Sarà la "svolta" buona?

Il TOP 11 della 32. giornata

1) **Savorani** (Gualdo)
2) **Di Muri** (Novara)
3) **Falsini** (Monza)
4) **Napolioni** (Pistoiese)
5) **Scarponi** (Fid. Andria)
6) **Sala** (Carpi)
7) **Torre** (Acireale)
8) **Del Nevo** (Spal)
9) **Perrone** (Fermana)
10) **Marcolini** (Sora)
11) **Stellone** (Lodigiani)
All. **Papadopulo** (Fid. Andria)

Girone A ❑ Le partite di domenica 11 maggio

Alessandria-Pistoiese
Alzano-Carrarese
Brescello-Siena
Carpi-Como
Montevarchi-Fiorenzuola
Monza-Novara
Saronno-Modena
Spezia-Prato
Treviso-Spal

Così alla 32. giornata - 4 maggio

Carrarese-Montevarchi 0-0
Como-Treviso 0-0
Fiorenzuola-Alzano 1-1
Millesi (F) 30', Bernardi (A) 73'
Modena-Spezia 1-0
Grabbi 65'
Novara-Alessandria 1-1
Balesini (A) 21', Pani (N) 44'
Pistoiese-Brescello 1-0
Caruso 46' pt
Prato-Carpi 2-1
Falco (P) 73' e 84' rig., Sala (C) 77'
Siena-Saronno 1-2
Simonetta (Si) 50', Ottolina (Sa) 70', Osio (Sa) 79'
Spal-Monza 2-2
Cancellato (M) 9', Putelli (S) 12' rig. e 54', Pietranera (M) 14'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	57	32	15	12	5	43	25
Brescello	53	32	15	8	9	41	30
Monza	52	32	13	13	6	29	20
Carpi	51	32	14	9	9	42	25
Saronno	51	32	12	15	5	38	29
Prato	48	32	13	9	10	29	30
Carrarese	46	32	10	16	6	26	20
Alessandria	42	32	10	12	10	32	29
Como	42	32	9	15	8	30	29
Montevarchi	42	32	9	15	8	29	31
Siena	41	32	9	14	9	31	26
Fiorenzuola	40	32	9	13	10	28	34
Modena (-4)	36	32	8	16	8	30	26
Pistoiese	33	32	7	12	13	19	28
Spal	33	32	7	12	13	28	44
Alzano	29	32	5	14	13	25	37
Novara	29	32	5	14	13	22	35
Spezia	20	32	3	11	18	16	40

MARCATORI. **15 reti:** Putelli (Spal, 7). **14 reti:** Grabbi (Modena, 4). **13 reti:** Masitto (Carpi, 1), Fiorio (Treviso, 1). **11 reti:** Benfari (Carrarese).

Girone B ❑ Le partite di domenica 11 maggio

Ancona-Acireale
Atl. Catania-Sora
Avellino-Ascoli
Avezzano-Giulianova
Fermana-Casarano
Fid. Andria-Trapani
Gualdo-Juve Stabia
Lodigiani-Nocerina
Nocerina-Savoia

Così alla 32. giornata - 4 maggio

Acireale-Gualdo 0-0
Ascoli-Lodigiani 2-2
Stellone (L) 47' pt e 50', Cammarieri (A) 66', Pompini (A) 73'
Casarano-Nocerina 1-0
Calabro 66'
Giulianova-Fid. Andria 1-2
Sturba (F) 13', Pinciarelli (G) 15', Lemme (F) 41'
Ischia-Atl. Catania 0-2
Cecchini 15', Lerda 68' rig.
Juve Stabia-Avezzano 1-0
Sarnelli 93'
Savoia-Avellino 1-0
Carruezzo 62'
Sora-Ancona 1-0
Marcolini 6'
Trapani-Fermana 0-2
Perrone 44' e 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	61	32	16	13	3	38	14
Ancona	53	32	13	14	5	35	28
Savoia	50	32	13	11	8	37	21
Atl. Catania	47	32	11	14	7	22	14
Acireale	45	32	10	15	7	19	17
Giulianova	43	32	10	13	9	34	34
Casarano	42	32	10	12	10	28	34
Ischia	41	32	10	11	11	20	25
Lodigiani	40	32	10	10	12	37	36
Nocerina	40	32	10	10	12	30	29
Ascoli	40	32	9	13	10	36	37
Avellino	39	32	9	12	11	23	27
Juve Stabia	38	32	9	11	12	23	21
Gualdo	38	32	7	17	8	28	27
Trapani	38	32	10	8	14	24	37
Fermana	37	32	8	13	11	28	30
Sora	34	32	8	10	14	19	34
Avezzano	29	32	6	11	15	17	33

MARCATORI. **18 reti:** Carruezzo (Savoia, 5). **16 reti:** Stellone (Lodigiani). **15 reti:** Lemme (Fid. Andria). **11 reti:** Pompini (Ascoli, 2). **10 reti:** Biancone (Lodigiani, 3), Micciola (Giulianova, 3).

NEWS

L'Under 19 terza al Torneo di Latina

Battendo 2-1 i pari età della Bulgaria, l' Under 19 di Serie C ha conquistato il terzo posto nel torneo internazionale "Provincia di Latina". La squadra allenata da Ettore **Recagni** è andata a segno con Bianchi (Siena) e De Martini (Alessandria). In precedenza gli azzurrini, dopo aver sconfitto l'Omam (2-0), erano stati superati con lo stesso punteggio dall'Under 19 di A e B. Ad aggiudicarsi la finalissima è stata la Nazionale Dilettanti di Berrettini, che ha avuto la meglio sull'Under 19 di A e B per 3-2 (reti di Gastasini, Catania, Romagnuolo).

❑ Secondo esonero ad **Ancona**. La sconfitta di Sora è costata infatti il posto a Mario Colautti, che dalla 14a giornata aveva rilevato Pino Petrelli. Il presidente Deodati ha deciso di affidare la squadra a Fabio Brini, allenatore in seconda e preparatore dei portieri. All'origine della decisione, pare, il difficile rapporto tra Colautti e alcuni giocatori.

Serie C2 180' al termine

Il SOGNO del comando

Tre certezze, almeno per le posizioni che contano: la retrocessione del Valdagno, l'ingresso nei play-off della Maceratese e le forche caudine dei play-out per il Pavia. Il resto è affidato all'esito del "torneo dei bar" (tanto caro a Renzo Ulivieri...) che prenderà il via domenica prossima. Un'intera stagione racchiusa in due partite, giocate a breve distanza l'una dall'altra (l'ultimo turno è stato infatti anticipato a giovedì 15): questo è il momento di dare tutto, senza fare calcoli, senza risparmiare energie, senza fermarsi a guardare cosa succede sugli altri campi. O la va o la spacca. Intanto il calendario dice che...

GIRONE A. Con quattro punti di vantaggio sul Lecco e la possibilità di "farsi bastare" due pareggi a Solbiate e in casa con il Cittadella (in caso di arrivo in parità a quota 64 avrebbe infatti il vantaggio degli scontro diretti), il **Lumezzane** può soltanto rovinarsi con le proprie mani. E visto che lo ha già fatto negli ultimi due anni... Play-off: in attesa dello scontro diretto di Sesto San Giovanni, la **Pro Patria** può archiviare la pratica battendo una tranquilla Torres. Bagarre nelle retrovie: rischia il **Cremapergo**, che ospita il Cittadella e che poi andrà a Voghera.

Mayer (Ternana)

GIRONE B. Tra **Ternana** (riceve il Forlì, va a Fano) e **Livorno** (aspetta il Ponsacco in attesa del derby di Arezzo) deciderà il fotofinish: a pari punti, festeggerebbero i toscani (5-3 e 0-1 lo scontro diretto). **Pisa** in lotta per acciuffare in extremis un posto negli spareggi promozione: per riuscirci gli servono almeno quattro punti, ma **Rimini** e **Ponsacco**, a rischio di play-out, non faranno sconti. Fallimentare la stagione della **Triestina** (che ha contattato Pippo Marchioro per la prossima stagione): se perde a Massa, sono guai.

GIRONE C. La **Battipagliese** ha un piede e mezzo in C1. La rimonta di Catania e Viterbese e il contemporaneo calo del **Catanzaro** (sei punti in sei gare con Sabadini, mentre Lavezzini viaggiava alla media di 1,76 punti a partita) rende invece incertissima la volata per i play-off: dopo Benevento-Catania, in programma domenica, ne sapremo forse di più. Sul fondo, disperata la posizione del **Taranto** che a una settimana dall'esonero ha richiamato in tutta fretta Pasquino: con la Turris (fuori) e il Teramo (in casa) serve un doppio miracolo.□

Il TOP 11 della 32. giornata

1) **Riccetelli** (Giorgione)
2) **Belleri** (Lumezzane)
3) **Petitto** (Benevento)
4) **Ingrosso** (Chieti)
5) **Cavina** (Iperzola)
6) **Argentesi** (Ponsacco)
7) **Frau** (Torres)
8) **Brocchi** (Pro Sesto)
9) **Liverani** (Viterbese)
10) **Cefis** (Leffe)
11) **D'Isidoro** (Catania)
All. **Silva** (Benevento)

Girone A ❑ Le partite di domenica 11 maggio

Cittadella-Cremapergo
Leffe-Ospitaletto
Olbia-Lecco
Pavia-Varese
Pro Patria-Torres
Pro Vercelli-Valdagno
Solbiatese-Lumezzane
Tempio-Pro Sesto
Voghera-Mestre

Così alla 32. giornata - 4 maggio

Cremapergo-Tempio 1-1
Panetto (T) 18', Fommei (C) 64'
Lecco-Solbiatese 3-2
Colombo (L) 24' e 66', Limetti (L) 43', Temellin (S) 75' e 92'
Lumezzane-Pro Vercelli 1-0
Zamuner 34'
Mestre-Leffe 1-1
Miani (L) aut. 2', Boninsegna (L) 36'
Ospitaletto-Pro Patria 1-1
Rocchi (P) 14' rig., Gori (O) 78'
Pro Sesto-Pavia 5-0
Di Nicola 20' rig. e 45', Gusmini aut. 41', Adani 59', Brocchi 91'
Torres-Voghera 3-1
Luceri (T) 3', Frau (T) 28' e 45', Pagano (V) 40'
Valdagno-Cittadella 0-1
Bressi 89'
Varese-Olbia 2-1
Possanzini (V) 47' rig., Bolognesi (O) 56' rig., Facciotto (V) 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	62	32	17	11	4	47	20
Lecco	58	32	16	10	6	45	26
Pro Patria	49	32	11	16	5	34	20
Pro Sesto	48	32	13	9	10	40	27
Cittadella	48	32	11	15	6	34	27
Voghera	44	32	11	11	10	33	36
Varese	43	32	10	13	9	33	25
Mestre	42	32	10	12	10	23	28
Tempio	42	32	10	12	10	24	33
Torres	41	32	9	14	9	27	26
Leffe	41	32	8	17	7	24	24
Cremapergo	39	32	8	15	9	33	36
Solbiatese	38	32	8	14	10	25	26
Ospitaletto	38	32	8	14	10	25	28
Pro Vercelli	37	32	8	13	11	34	38
Olbia	33	32	6	15	11	28	39
Pavia	28	32	7	7	18	25	49
Valdagno	19	32	3	10	19	20	46

MARCATORI. **18 reti:** Di Nicola (Pro Sesto, 7).

Girone B ❑ Le partite di domenica 11 maggio

Baracca-Pontedera
Giorgione-Arezzo
Livorno-Ponsacco
Maceratese-Tolentino
Massese-Triestina
Pisa-Rimini
Sandonà-Fano
Ternana-Forlì
Vis Pesaro-Iperzola

Così alla 32. giornata - 4 maggio

Arezzo-Massese 1-2
Scichilone (A) 39', Lauria (M) 69', Carbone (M) 78'
Fano-Giorgione 1-1
Tiberi (F) 2', Conte (G) 23'
Forlì-Maceratese 1-1
Cavaliere (F) 7', Paoloni (M) 51'
Iperzola-Pisa 1-1
Bocchi (I) 17', P. Andreotti (P) 79'
Ponsacco-Baracca Lugo 1-1
Corradi (P) 74', Zamboni (B) 91'
Pontedera-Sandonà 1-2
Vianello (S) 53' rig., Tomasetti (S) 63', Bagnoli (P) 87' rig.
Rimini-Livorno 0-2
Marcato 51', Ramacciotti 64'
Tolentino-Vis Pesaro 0-0
Triestina-Ternana 0-1
Rossi 85'
RECUPERO
Giorgione-Forlì 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	65	32	19	8	5	46	27
Livorno	64	32	18	10	4	49	23
Maceratese	49	32	12	13	7	40	32
Arezzo	45	32	10	15	7	33	33
Giorgione	45	32	11	12	9	38	35
Pisa	43	32	10	13	9	36	30
Baracca Lugo	40	32	9	13	10	29	32
Sandonà	40	32	9	13	10	28	31
Tolentino	39	32	7	18	7	30	29
Vis Pesaro	38	32	9	11	12	32	35
Fano	38	32	8	14	10	34	42
Triestina	37	32	7	16	9	35	32
Massese	37	32	8	13	11	30	36
Rimini	36	32	9	9	14	31	40
Ponsacco	35	32	7	14	11	23	27
Pontedera	34	32	7	13	12	26	33
Iperzola	34	32	8	10	14	28	42
Forlì	31	32	6	13	13	30	39

MARCATORI. **18 reti:** Bonaldi (Livorno, 1). **15 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 3). **12 reti:** Spilli (Massese/Triestina, 1), Scichilone (Arezzo, 4), Bagnoli (Pontedera, 1).

Girone C ❑ Le partite di domenica 11 maggio

Altamura-Frosinone
Battipagliese-Matera
Benevento-Catania
Bisceglie-Marsala
Catanzaro-Albanova
Chieti-Castrovillari
Juve Gela-Viterbese
Teramo-Casertana
Turris-Taranto

Così alla 32. giornata - 4 maggio

Albanova-Chieti 1-2
Nioi (A) aut. 14', Altomonte (C) 39', Muro (A) 90'
Casertana-Bisceglie 2-1
Carosella (C) 50' rig., Sparacio (C) 65', G. Di Bari (B) 92' rig.
Castrovillari-Battipagliese 1-0
Andreoli 7'
Catania-Altamura 3-2
D'Isidoro (C) 7', 19' e 55', Napoli (A) 84' e 93' rig.
Frosinone-Juve Gela 2-0
Campilongo 24', Testa 59'
Matera-Marsala 0-0
Taranto-Benevento 1-3
Petitto (B) 23', Ianuale (B) 27', Moscetta (B) 76', Cipriani (T) 86'
Turris-Catanzaro 1-0
Tarantino 38'
Viterbese-Teramo 3-0
Liverani 7' e 13', Martinetti 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	57	32	16	9	7	33	19
Turris	52	32	13	13	6	31	17
Benevento	52	32	13	13	6	33	20
Catanzaro	52	32	13	13	6	33	22
Catania	50	32	12	14	6	39	38
Viterbese	48	32	14	6	12	33	26
Teramo	45	32	12	9	11	27	26
Castrovillari	42	32	9	15	8	27	23
Juve Gela	42	32	10	12	10	25	24
Bisceglie	42	32	10	12	10	21	23
Albanova	41	32	10	11	11	27	34
Chieti	40	32	9	13	10	33	38
Matera	39	32	9	12	11	30	29
Frosinone	37	32	8	13	11	26	29
Altamura	31	32	6	13	13	24	32
Casertana	31	32	7	10	15	22	41
Marsala	30	32	5	15	12	20	28
Taranto	27	32	6	9	17	21	36

MARCATORI. **13 reti:** D'Isidoro (Catania, 2). **12 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4). **10 reti:** Pannitteri (Catania, 1), Libro (Benevento/Catanzaro, 3), Balducci (Viterbese, 4), D'Antò (Battipagliese).

GIRONE A

34. GIORNATA: Barberino-Asti 3-2; Camaiore-Sestrese 2-0; Castelnuovo-Imperia 2-0; Cecina-Pietrasanta 0-1; Colligiana-Moncalieri 3-1; Fossanese-Viareggio 0-0; Pinerolo-Poggibonsi 0-0; Sanremese-Aglianese 2-0; Savona-Châtillon 2-4.

CLASSIFICA: **Viareggio 71; Castelnuovo 70; Sanremese 60; Aglianese 54; Pietrasanta 54; Colligiana 52; Savona 52; Châtillon, Pinerolo, Poggibonsi, Barberino 42; Imperia 39; Camaiore 38; Fossanese 37; Asti 33; Cecina 31; Sestrese 30; Moncalieri 28.**

PROMOSSA IN C2: **Viareggio**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Castelnuovo**, **Sanremese**, **Aglianese**, **Pietrasanta**, **Colligiana** e **Savona** (migliore settima classificata).
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Moncalieri**, **Sestrese**, **Cecina** e **Asti**.

MARCATORI: **18 reti:** Panucci (Savona, 3), Falzone (Asti, 7). **16 reti:** Micchi (Castelnuovo), Masi (Aglianese, 4). **15 reti:** Porfido (Viareggio, 1), Mastacchi (Colligiana, 4).

LA CURIOSITÀ. Con Davide Lippi in campo, il Viareggio di Francesco Buglio coglie a Fossano il punto-promozione: i bianconeri tornano in C2 dopo tre anni.

GIRONE B

34. GIORNATA: Abbiategrasso-Verbania 0-3; Biellese-Borgosesia 1-1; Calangianus-Sparta 0-1; Castelsardo-Casale 2-2; Derthona-Atletico Sirio 0-1; Guanzatese-Brugherio 1-2; Legnano-Oggiono 0-0; Meda-Trevigliese 1-1; Selargius-Mariano 6-3.

CLASSIFICA: **Biellese 78; Casale 66; Legnano 61; Derthona 52; Verbania 49; Mariano 48; Borgosesia 45; Sparta 43; Calangianus e Atletico Sirio 42; Selargius 41; Meda 40; Trevigliese 39; Castelsardo 38; Brugherio 37; Guanzatese 34; Oggiono 27; Abbiategrasso 24.**

PROMOSSA IN C2: **Biellese**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Casale**, **Legnano**, **Derthona**, **Verbania** e **Mariano**.
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Abbiategrasso**, **Oggiono**, **Guanzatese** e **Brugherio**.

MARCATORI: **31 reti:** Deriggi (Casale). **25 reti:** Comi (Biellese, 1). **20 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 7).

LA CURIOSITÀ. La Biellese chiude all'insegna dei record: 78 punti, 73 reti segnate e solo 14 subite, unica squadra imbattuta della categoria. Un successone.

GIRONE C

34. GIORNATA: Arco-Montichiari 1-2; Club Azzurri-Trento 1-5; Clusone-Palazzolo 10-1; Collecchio-Fanfulla 0-0; Fidenza-Pavullese 1-0; San Paolo-Darfo 0-2; Sancolombano-Ponte San Pietro 1-0; Sassuolo-Albinese 1-1; Tecnoleno-Settaurense 0-0.

CLASSIFICA: **Albinese 78; Fidenza 73; Montichiari 66; Collecchio 63; Trento 48; Arco 47; Fanfulla 45; Tecnoleno 44; San Paolo e Darfo 43; Settaurense, Ponte S. Pietro, Sassuolo e Pavullese 42; Sancolombano 41; Clusone 40; Club Azzurri 23; Palazzolo 0.**

PROMOSSA IN C2: **Albinese**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Fidenza**, **Montichiari**, **Collecchio**, **Trento** e **Arco**.
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Sancolombano**, **Clusone**, **Club Azzurri** e **Palazzolo**.

MARCATORI: **28 reti:** Ambrosini (Albinese, 5). **27 reti:** Della Giovanna (Collecchio, 5). **18 reti:** Fenaroli (Clusone, 5).

LA CURIOSITÀ. Qui, al contrario, il record negativo del Palazzolo, che è riuscito nella "storica" impresa di chiudere a zero punti, subendo 191 reti e realizzandone 16.

GIRONE D

34. GIORNATA: Adriese-Reggiolo 2-3; Arzignano-Palmanova 1-1; Cormonese-Portosummaga 2-0; Legnago-Caerano 0-1; Luparense-Sanvitese 0-2; Mantova-Rovigo 2-2; Pievigina-Santa Lucia 0-0; Pordenone-Giorgianna 0-1; Porto Viro-Pro Gorizia 1-0.

CLASSIFICA: **Mantova 71; Sanvitese 59; Pievigina 58; Rovigo e Pordenone 53; Caerano, Porto Viro e Reggiolo 50; Legnago 46; Arzignano e Luparense 45; Santa Lucia 43; Adriese 39; Cormonese 38; Portosummaga 35; Giorgianna 30; Pro Gorizia 22; Palmanova 16.**

PROMOSSA IN C2: **Mantova**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Sanvitese**, **Pievigina**, **Rovigo**, **Pordenone**, **Reggiolo** (per classifica avulsa) e **Caerano** (seconda migliore settima).
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Portosummaga**, **Giorgianna**, **Pro Gorizia** e **Palmanova**.

MARCATORI: **17 reti:** Padovani (Rovigo, 8). **14 reti:** Gradella (Pievigina).

LA CURIOSITÀ. Il Mantova, promosso da tempo, salva anche l'imbattibilità interna grazie a una rete di Petrolini al 92'. Allarme-bomba (rivelatosi per fortuna falso) a Cormons.

GIRONE E

34. GIORNATA: Centese-Castel S. Pietro 0-1; Città di Castello-Faenza 1-1; Imola-Boca 3-1; Impruneta-F. Juventus 1-1; Lucrezia-Sansepolcro 0-0; Pontassieve-Argentana 5-1; Rondinella-Riccione 1-4; Sangiovannese-V. Senigallia 5-0; Sestese-Russi 3-1.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 75; Sangiovannese 68; Impruneta e Sansepolcro 67; Riccione 52; Imola 48; Città di Castello 45; Sestese 43; Lucrezia 41; V. Senigallia 40; Faenza e Boca 39; Argentana 37; F. Juventus 34; Pontassieve 31; Centese 29; Rondinella 28; Russi 25.**

PROMOSSA IN C2: **Castel San Pietro**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Sangiovannese**, **Impruneta**, **Sansepolcro**, **Riccione** e **Imola**.
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Pontassieve**, **Centese**, **Rondinella** e **Russi**.

MARCATORI: **25 reti:** Ghizzani (Impruneta, 7). **16 reti:** Marzi (Riccione, 2).

LA CURIOSITÀ. Il Castel San Pietro non ha pietà neppure per la Centese che colleziona la seconda retrocessione consecutiva. Per i castellani, quattro bomber in doppia cifra: Cancelli (14), Traini (12), Padolecchia (11) e Merloni (10).

GIRONE F

34. GIORNATA: Astrea-Recanatese 4-0; Camerino-Pontevecchio 1-1; Civitavecchia-Guidonia 0-0; Fiumicino-Ellera 2-2; Foligno-Anagni 1-0; Jesi-Civitacastellana 0-0; Montegranaro-L'Aquila 1-0; Monterotondo-Narnese 2-1; Sambenedettese-Civitanovese 0-0.

CLASSIFICA: **Astrea 68; Jesi 63; Sambenedettese 60; Civitavecchia 58; L'Aquila 54; Narnese 49; Guidonia 48; Camerino 45; Pontevecchio 44; Fiumicino 42; Foligno 39; Ellera 38; Monterotondo e Anagni 37; Civitacastellana e Montegranaro 36; Recanatese 31; Civitanovese 22.**

PROMOSSA IN C2: **Astrea**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Jesi**, **Sambenedettese**, **Civitavecchia**, **L'Aquila** e **Narnese**.
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Civitacastellana**, **Montegranaro**, **Recanatese** e **Civitanovese**.

MARCATORI: **20 reti:** Cordelli (Astrea, 3). **17 reti:** Baldieri (Civitavecchia), Iuvalò (Jesi, 5).

LA CURIOSITÀ. Immediato ritorno dell'Astrea (squadra formata dalle guardie carcerarie di Roma) tra i professionisti. Capocannoniere della formazione allenata da Agostinelli, Alessandro Cordelli, classe 1966, 131 gol in carriera.

GIRONE G

34. GIORNATA: Arzanese-Pro Cisterna 0-1; Ceccano-Pozzuoli 0-1; G. Cardito-Giugliano 0-1; Isola Liri-Ferentino 3-0; Latina-Agropoli 2-0; Pro Ebolitana-Internapoli 0-2; Rotonda-Scafatese 8-1; Sanità-Terzigno 0-0; Terracina-Cavese 1-4.

CLASSIFICA: **Cavese e Internapoli 66; Giugliano 63; Terracina 57; Sanità* 56; Isola Liri 53; Pro Cisterna 48; Ceccano, Pozzuoli, G. Cardito e Terzigno 47; Latina 45; Rotonda 44; Pro Ebolitana 40; Ferentino 34; Arzanese 22; Agropoli 19; Scafatese 16.** * un punto di penalizzazione

PROMOSSA IN C2: si saprà soltanto dopo la decisione del giudice in merito ai fatti accaduti prima di Cavese-Sanità, che due settimane fa impedirono il regolare svolgimento della partita.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Cavese** o **Internapoli**, **Giugliano**, **Terracina**, **Sanità** e **Isola Liri**.
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: **Ferentino**, **Arzanese**, **Agropoli** e **Scafatese**.

MARCATORI: **22 reti:** Caliano (Sanità, 4). **17 reti:** Cardillo (Pro Cisterna, 6), Ambrosi (Isola Liri, 5). **16 reti:** Pirozzi (Rotonda).

GIRONE H

34. GIORNATA: Larino-Cerignola 3-2; Nardò-Tricase 0-0; Ortona-Fasano 5-0; Pineto-Melfi 1-0; Potenza-Mosciano 2-0; San Severo-Nereto 2-4; Santegidiese-Martina 1-2; Termoli-Maglie 1-0; Trani-Villa d'Agri 0-2.

CLASSIFICA: **Tricase e Nardò 78; Cerignola 60; Potenza 55; Melfi 53; Maglie 50; Nereto 47; Santegidiese e Fasano 44; Martina, Ortona, Mosciano e Pineto 41; Villa d'Agri e Larino 40; Termoli 34; San Severo 26; Trani 15.**

PROMOSSA IN C2: spareggio **Tricase-Nardò**.
SI QUALIFICANO PER I PLAY-OFF: **Tricase** o **Nardò**, **Cerignola**, **Potenza**, **Melfi** e **Maglie**.
RETROCEDONO IN ECCELLENZA: perdente spareggio **Larino-Villa d'Agri**, **Termoli**, **San Severo** e **Trani**.

MARCATORI: **26 reti:** Vantaggiato (Nardò, 4). **21 reti:** Spader (Potenza, 1). **20 reti:** Mitri (Tricase, 3), Arancio (Mosciano, 5).

LA CURIOSITÀ. Il presidente del Cerignola ha segnalato all'Ufficio Inchieste lo strano comportamento di due suoi giocatori che avrebbero favorito il successo del Larino.

GIRONE I

36. GIORNATA (1-5): Bagheria-Cirò 0-0; Caltagirone-Peloro 1-0; Corigliano-Milazzo 1-0; Crotone-Alcamo 1-0; Igea-Patti 5-0; Locri-Gravina 3-0; Messina-Silana 0-3; Orlandina-Lamezia 1-0; Ragusa-Rossanese 1-0; Sancataldese-Sciacca 3-1.

37. GIORNATA (4-5): Alcamo-Bagheria 1-0; C. Lamezia-Ragusa 3-1; Crotone-Messina 5-1; Gravina-Corigliano 1-2; Milazzo-Igea 1-0; Patti-Orlandina 0-1; Peloro-Cirò 0-1; Rossanese-Sancataldese 1-1; Sciacca-Caltagirone 4-1; Silana-Locri 0-2.

CLASSIFICA: **Crotone 74; Locri 72; Caltagirone 63; Peloro 59; C. Lamezia 61; Peloro e Ragusa 59; Milazzo 56; Silana 55; Corigliano 54; Sciacca 50; Rossanese 48; Sancataldese, Cirò e Igea 46; Orlandina 45; Bagheria 42; Alcamo e Gravina 41; Patti 20; Messina* 18.** * due punti di penalizzazione

MARCATORI: **20 reti:** Del Zotti (Rossanese, 8). **18 reti:** Vivarini (Caltagirone, 4), Zottoli (Milazzo, 1).

ULTIMA GIORNATA (11-5, ore 16): Bagheria-Peloro; Caltagirone-Rossanese; Cirò-Sciacca; Corigliano-Silana; Igea-Gravina; Locri-Crotone; Messina-Alcamo; Orlandina-Milazzo; Ragusa-Patti; Sancataldese-Lamezia.

di Gianni de Felice

Coni e fulmini

Appena Berlusconi scese nell'agone politico con "Forza Italia", per compiacere i potenti dell'epoca bacchettò il Cavaliere, "giù le mani dagli azzurri" s'affrettò a gridare... Campione dell'improvvisazione e della gaffe, capace di pronunciare male i cognomi più semplici (continua a chiamare Matarrese con due t)...».
(Franco Ordine - Il Giornale)

Che sconcio, caro presidente Pescante. Come si permette? Capisco che il gentile e mite censore della sua dizione ha, come tutti personalissime sensibilità. Ma lei, imperdonabile *gaffeur,* anzi campione della specialità, gliele va a sfruculiare improvvisando proprio il cognome di Matarrese, al quale è legato non solo da corregionalità pugliese ma anche da devota amicizia? Qualsiasi altro cognome avesse storpiato: se, per esempio, avesse raddoppiato la t al sindaco di Roma Rutelli, facendolo diventare "Ruttelli", Ordine non se ne sarebbe neanche accorto. Mentre quell'orribile "Mattarrese", travisando l'identità di una persona cara, gli deve essere suonato come la prova provata della sua incapacità a ricoprire l'alto ufficio di presidente del Coni.

Colpa che si aggiunge a quella – ancora più grave – a giudizio del caporedattore del "Giornale" – di avere bacchettato a suo tempo il Cavaliere, osservando che era proprio una bella drittata sfruttare l'avviamento sportivo dello slogan "Forza Italia" e della qualificazione cromatica di "azzurri". Naturalmente non per tutelare l'elegante separazione tra sport e politica, per il ruffiano scopo di compiacere i potenti dell'epoca. Che poi erano, beffa del destino, proprio gli amici politici dell'on. Matarrrese. Anzi, "Mattarrese". Un peccato da cui lei, caro Pescante, ha poi tentato di emendarsi convertendosi – secondo Ordine – al centrodestra, intrattenendo "rapporti affettuosi con An" (rappresentata, spero, dalla Mussolini), mettendosi al riparo sotto l'Ulivo e tenendo ora "una corrispondenza d'amorosi sensi" con Walter Veltroni (ma non aveva un debole per le belle donne?).

Questa sua mutevolezza d'accenti e di pensier, oltre che di consonanti, sembra trovare Ordine d'accordo con Cannavò. Il quale compiacentemente osserva che la *«sua velocità nel ravvedersi* (oltre che fustigarsi) *è degna di Carl Lewis».* Be', la zenithale opposizione tra quella truce rappresentazione del Pescante "alcolico" (quando lei osò concedere un'intervista a "Il Giorno" senza il permesso di via Solferino) e questa soavissima del Pescante angelico (la mattina della plebiscitaria rielezione al vertice del Foro Italico), rende di tutta evidenza che anche il direttore della «Gazzetta dello Sport», quanto a velocità di ravvedimento, non scherza. La direi degna, per restare nel paragone atletico, e senza sospetti di doping, almeno di Ben Jonhnson.

Complimenti, caro Pescante. Felicitazioni vivissime. Non per il successo, scontato, ma per queste critiche. Se il presidente di un ente pubblico italiano – che non è nominato dal potere politico ma eletto dai suoi amministrati, che maneggia un bilancio da mille miliardi non dell'erario ma egualmente considerati "pubblici", che controlla l'attività di milioni di giovani, che conquista nell'agone internazionale una camionata di medaglie e di titoli – viene "denunciato" all'opinione pubblica per la pronuncia d'un cognome, le perplessità su un'etichetta di partito, il realismo di un'intervista e altre simili nefandezze, vuol dire che è maturo non per la rielezione ma per la beatificazione.

Non so se Pescante abbia questa ambizione, anche se l'apparentamento fra Anno Santo e Olimpiade sembra fortemente sospetto, ma suppongo che neppure le "grane giudiziarie" – come le chiama Ordine – dovrebbero rappresentare un ostacolo, dal momento che alcune si riferiscono a decisioni di passati presidenti e altre al tentativo di fronteggiare la disoccupazione giovanile inventando un po' di posti di lavoro. Pescante – che non ha scoperto lo sport strada facendo, ma vi è nato – verrebbe assolto, immagino, anche dall'accusa di voltagabbanismo politico. Dovendo un manager pubblico intendersi istituzionalmente col capataz di turno ed essendo nota la sua matrice politica: quella operosa Diccì avezzanese, in cui fiorirono anche Bruno Vespa e Gianni Letta.

Un giorno ho scritto, proprio sul Guerino, che il Coni andava abolito. Fu quando, sotto meno affidabili gestioni, fu ripresa l'ambigua gherminella di rivendicare da una parte l'indipendenza e dall'altra il "limite" olimpico. Pescante ha avuto il merito di abolire poi "quel" Coni, assumendo su tutto – doping compreso – atteggiamenti di pragmatica e perfino brutale chiarezza: le medaglie gliene davano la forza. Forse per questo i grandi elettori del Foro Italico gli hanno perdonato l'obbrobrio di chiamare "Mattarrese" Matarrese. □

Protti e la fine del tunnel

Il ritorno di Igol

Dalle sofferenze della gestione Zeman alla rete del derby: così è rinato il tiratore scelto laziale

Prima di arrivare a Roma si era voluto far confezionare le scarpe su misura. Le aveva volute celesti e bianche, così come a Bari erano rosse. Quelle scarpe, le scarpe della domenica, dopo il debutto a Bologna in una famosa prima di campionato che relegò Signori in panchina, sono finite sempre più in fondo all'armadio. Igor ha cominciato a pensare. Domenica dopo domenica, tra panchina, piccoli acciacchi e un allenatore che gli chiedeva di sacrificarsi in un gioco che non è mai stato il suo, ha cominciato a pensare persino all'irrazionale. Il gol non arrivava e i ventiquattro centri della stagione precedente erano solo un lontano miraggio.

L'unica coda di quella irripetibile annata Igor l'ha avvistata col Parma, all'Olimpico, in quello che è rimasto l'unico centro della gestione Zeman. Duecentotrè giorni di digiuno; poi, con il cambio d'allenatore a restituirgli ruolo e fiducia, la roboante tripletta con la Reggiana. *«Mi sono sentito un altro, l'incubo era finito. Il primo gol è stato una liberazione: da quel momento tutto è tornato d'incanto come prima»*. Domenica scorsa, il gol del pareggio nel derby ha confermato che l'incubo era finito. Momenti difficili, quelli di un inverno duro per la psiche di un uomo che di mestiere fa l'attaccante. *«Il mio errore è forse stato sempre quello di percepire ogni minima sensazione. I piccoli brusii del pubblico, ad esempio, mi innervosivano»*.

Igor è troppo navigato per cadere nella tentazione di addossare tutte le colpe sull'integralismo zemaniano. Sa di essere un attaccante, forse una seconda punta, comunque un giocatore che là davanti deve farsi guidare più dall'istinto che dagli schemi. *«Tornare a segnare mi ha portato serenità. Professionalmente la tranquillità è una condizione essenziale»*. Ma è l'uomo a venir prepotentemente fuori. *«Dal punto di vista umano il gol non mi ha dato assolutamente niente di più rispetto a prima. Non sono d'accordo con chi dice che quando un calciatore non segna è un uomo finito: io sono sempre quello di prima, quello che ha segnato 24 gol!»*.

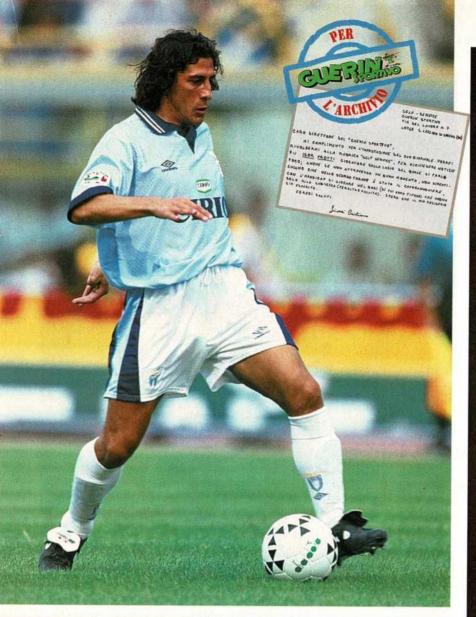
Igor rifiuta di etichettare come fallimentari anche i giorni in cui andava tutto storto. *«Quando sono stato chiamato in causa sono sempre riuscito a dare un contributo. Sono entrato in squadra prima del Parma ed eravamo a metà classifica, sotto la Roma di tre punti. Adesso viaggiamo verso la Coppa Uefa con i cugini abbondantemente sotto»*. Eppure è difficile valutare una stagione ricca di aspettative. *«È chiaro che prima di iniziare si vorrebbe spaccare il mondo. Adesso ho tredici presenze dal primo minuto su ventotto gare; potevo certamente fare di più, in un'annata storta anche dal punto di vista fisico. Due stiramenti, due influenze, una cartilagine di una costola. E pensare che a Bari non avevo mai avuto nulla...»*. Protti sa farsi apprezzare e la gente gli vuole bene. *«Con i tifosi laziali ho un buon rapporto. Devo ringraziare chi ha sofferto con me nei momenti peggiori, anche se non tutti sono stati pazienti»*. E il futuro? *«Un grande punto interrogativo»*.

Stefano Orsini

POGGI, UN BOMBER TRANQUILLO PER L'UDINESE

Paolo il **calmo**

Cappellino dei Raiders, giubbotto di pelle, jeans e scarpe da ginnastica. Gira per i Rizzi, quartiere dello stadio Friuli, a piedi o in bicicletta con il cellulare perennemente incollato all'orecchio. Non potete sbagliarvi: è Paolo Poggi, attaccante dell'Udinese. Personaggio fuori dagli schemi tradizionali, Paolino piace proprio per questo suo modo semplice di proporsi: sono Paolo Poggi e basta, non il calciatore Paolo Poggi. Ha il cellulare, ma non l'automobile. La patente non l'ha ancora presa, un po' per pigrizia, un po' perché non la considera indispensabile. A scarrozzarlo sulla Venezia-Udine ci pensano o il papà o la moglie: *«Ma prima o poi farò il grande passo»* promette.

Ha preso casa a due passi dallo stadio e non è un caso. Cento metri di strada, come a Venezia dove doveva solo attraversare il canale per essere al Sant'Elena. Venezia e Udine, i suoi due grandi amori. Da quest'asse Poggi è uscito solo in direzione Torino: due anni in granata, due anni che l'hanno aiutato a capire tante cose, a crescere più come uomo che come calciatore. *«Per migliorare devi giocare e io a Torino andavo spesso e volentieri in panchina»*. Piaceva ma non abbastanza a Mondonico ed era vittima dell'esterofilia dilagante: Casagrande, Francescoli, Aguilera. A Udine arrivò tre estati fa voluto a tutti i costi da Fedele: *«Mi chiamò mentre mi trovavo sul treno per Torino. Dissi subito di sì, certe occasioni vanno colte al volo»*. Capì che era quella la strada da seguire: «*La vicinanza a casa aveva il suo peso fino a*

un certo punto: dovevo ricominciare e Udine era l'ambiente ideale». Qui è rinato, qui ha ripreso a segnare con continuità, qui gli hanno dedicato un Udinese club. *«Sono un tipo riservato, casalingo, non mi piacciono le luci della ribalta».* Il che non significa non puntare in alto: *«Tutti ambiscono al meglio. Arriverò dove meriterò».*

Forse non lontano quanto Bierhoff e Amoroso, suoi compagni di reparto e di avventura: questione di sapersi vendere bene, dicono i maliziosi. *«Loro sono bravi; anzi, bravissimi: meritano il successo che hanno, ma io non mi sento da meno».* Con il tedesco ha formato una delle coppie più prolifiche della Serie A, con Amoroso si è battuto per la seconda maglia di attaccante fino a quando Zaccheroni non ha pensato bene di schierare il tridente: *«Non credo che per quest'anno sarà una formula fissa».* Degli attaccanti era il più perplesso sul modulo a tre punte: *«A Parma abbiamo fatto bene, ma possiamo e dobbiamo fare meglio».* Per arrivare in Europa? Paolo getta acqua sul fuoco: *«Dobbiamo vivere alla giornata».* Frase che rende bene l'idea. *«È un po' anche la mia filosofia di vita: guardo al presente, mai al domani».* Intanto, però, ha comprato casa a Venezia: *«Amo la mia città. Mi piace viaggiare, ma non credo che troverò mai un posto bello come piazza San Marco, i vicoli, i canali e i ponticelli».* Non a caso, se non avesse fatto il calciatore, si sarebbe tuffato a capofitto nel settore del turismo: *«Mi ha sempre affascinato. E a Venezia non avrei avuto difficoltà a trovare lavoro».* Girare il mondo è bello, ma solo sapendo di tornare a casa: *«Mi piace stare tra le mura domestiche».* Passa delle ore a giocare con il computer: *«Mi diverto da matti».* Non sopporta, invece, di doversi alzare presto: *«Sarebbe più giusto dire dormire poco».* Poi è sveglio in campo e ai tifosi dell'Udinese basta.

Massimo Meroi

IL SUO CAPOLAVORO È SENNA

Il *madonnaro* dello sport

Poco appassionato di madonne e forse molto più di Madonna, perché é uno a cui piace molto la musica, Louis Appollonio ha lanciato al Duomo di Milano una sfida interessante: al posto di sacre immagini tipiche dei madonnari di tutto l'universo lui disegna coi gessetti le facce dei campioni dello sport, della musica e della moda. Al momento, se vi capitasse di passare per corso Vittorio Emanuele, dalla parte della galleria, potrete ammirare il volto sorridente di Ayrton Senna, il campione brasiliano di Formula Uno che proprio due anni fa trovò la morte sulla pista di Imola. Louis, milanese di origine francese e autodidatta, ha voluto rendere così un tributo a uno dei personaggi sportivi che più di tutti ha ammirato. Col suo lavoro di strada, che da sette anni gli occupa le giornate e gli permette di vivere. Sarà stata la posizione strategica oppure la fortuna, fatto sta che Louis ha trovato anche uno sponsor: l'ambasciata brasiliana ha notato il suo lavoro ed è rimasta tanto entusiasta da volergli finanziare altre opere. Così, tra un po' di tempo (disegnerà un personaggio al mese), toccherà a Ronaldo prendere vita dalle abili mani di Louis. «*È interessante*» racconta «*ascoltare quello che dice la gente. Che mi fa i complimenti. E non solo i ragazzi, anche le persone più anziane che dopo aver lanciato un'occhiata distratta e un'esclamazione tipicamente milanese come "t'è vist chel lì", vengono da me e mi fanno delle domande*».

Louis, che non rivela l'età perché non è importante (potrebbe avere una trentina d'anni), è supertifoso del Milan e anche delle modelle. Tanto che, quando ne passa qualcuna, e da queste parti capita spesso, la ferma e la fotografa per poi immortalarla. Tra le sue "clienti", ci sono Eva Herzigova e Nadeje. Tra i musicisti ritratti, Damon Albarn dei Blur, Jim Morrison, i Blues Brothers. E per il cinema Marylin e Charlie Chaplin. «*Ma*» precisa «*ci sono anche persone famose che proprio non disegnerei mai. Ad esempio Schumacher, troppo antipatico. Preferisco Damon Hill, che è simpatico e in più suona la chitarra divinamente!*».

Teda Gala

FRUTTI DI basco

A ventitrè anni, il talentuoso Julen è già l'uomo immagine del club di Bilbao. Però, nonostante il contratto fino al 2007, potrebbe andarsene

A fianco, Julen Guerrero, gioiellino dell'Athletic Bilbao

Il suo mestiere sembra essere quello di bruciare le tappe. Quando ha fatto il suo esordio nella nazionale maggiore spagnola, il 27 gennaio 1993 a Las Palmas, in amichevole contro il Messico, Julen Guerrero aveva 19 anni e venti giorni: nella storia delle "Furie Rosse" solo un giocatore aveva debuttato più giovane, Angel Redondo Zubleta, classe 1918. Anche lui basco, anche lui tesserato per l'Athletic Bilbao, esordiente a 17 anni, nove mesi e nove giorni in Cecoslovacchia-Spagna 1-0. Era il lontano 26 aprile 1936, la guerra civile avrebbe ben presto messo a termine una promettente carriera internazionale che invece si è fermata a due sole presenze, peraltro collezionate nell'arco di una settimana.

Julen Guerrero López in nazionale c'è ancora, anche se le promesse non sono state esattamente mantenute. La Spagna lo attendeva al Mondiale negli States e invece dopo 45 minuti deludenti contro la Corea del Sud il Ct iberico Clemente lo ha sostituito con il più concreto Caminero. Poi lo ha riproposto, inutilmente, contro la Bolivia, preferendogli infine il più duttile Luis Enrique. All'Euro 96, la scorsa estate in Inghilterra, ancora una delusione: partito nell'undici titolare si è ritrovato in panchina dopo 50 minuti e non gli è rimasto altro da fare che la riserva di lusso. Colpa dei tanti infortuni che ne hanno rallentato l'ascesa sul più bello, colpa di una squadra, l'Athletic, che non riesce a ritornare vincente e per la prima volta, poche settimane fa, Guerrero ha annunciato alla stampa che potrebbe lasciare Bilbao. *«Sono qui da quando avevo otto anni, allora l'Athletic vinceva, ho realizzato il sogno di giocare allo stadio San Mamés, ma adesso l'Athletic non concorre per vincere né la Liga né la Coppa del Re. Sono ancora giovane, le offerte non mi mancano e nella vita non si può sempre dire di no».*

Ambidestro, normolineo (179x71), tecnicamente sopra la media, eccezionale fiuto del gol: scatto, visione di gioco, controllo di palla, tiro in corsa, opportunismo nei sedici metri le doti migliori di Guerrero. È una sorta di Roberto Mancini basco, dieci anni più giovane. È nato nella provincia basca

Uno dei giocatori più spettacolari della Major League Soccer, il campionato professionistico americano, è sicuramente **Marco Etcheverry**, l'attaccante boliviano dei Washington D.C. United campioni in carica. Nato il 26 settembre 1970, Etcheverry è soprannominato "El Diablo" per l'imprevedibilità del suo dribbling. Tecnico, rapido, possiede qualità di primordine. Il dribbling e il tiro di sinistro sono i numeri migliori del suo repertorio. Potenzialmente è un fuoriclasse in grado di fare la differenza, ma gioca a sprazzi. Etcheverry è l'uomo di spicco della nazionale boliviana. A Usa 94 non ha potuto mostrare il suo talento. Reduce da un grave infortunio al ginocchio, nella gara d'esordio contro la Germania il tecnico Xabier Azkargorta lo aveva tenuto in panchina per poi metterlo in campo dopo il gol di Jürgen Klinsmann. Il mondiale di "El Diablo" è però durato appena tre minuti,

della Vizcaya, nella cittadina di Portugalete, il 7 gennaio 1974. Calcisticamente è cresciuto nelle giovanili del Bilbao. Nella stagione 1991-92, inserito nella rosa della filiale Bilbao Athletic, compagine della serie cadetta iberica, il giovanissimo Guerrero segna una tripletta (!) sul campo del Compostela al suo debutto. Chi ben comincia... Con la squadra giovanile vince campionato e Coppa del Re di categoria e nel settembre 1992 esordisce nella Liga.

Oggi Guerrero è il capitano dell'Athletic Bilbao, al suo fianco il navarro Ziganda è diventato il calciatore spagnolo in attività più prolifico. A proposito di bruciare le tappe, Julen è stato anche il primo calciatore spagnolo a essere "blindato" con un contratto pluriennale. Il suo accordo precedente scadeva nel giugno 1997, ma la corte assidua delle solite Real Madrid e Barcellona hanno convinto i dirigenti bilbaini a prolungarlo fino al 2007: dieci anni, una carriera. La sua clausola di rescissione è stata fissata a 1.200 milioni di pesetas, poco più di 25 miliardi di lire, una cifra che appare ogni anno più piccola al cospetto dei contratti stipulati dai vari Ronaldo, Raúl, Kiko. La prima squadra italiana a interessarsi seriamente a lui? La Lazio di Cragnotti.

Marco Zunino

DONIZETE, BRASILIANO GIRAMONDO

Va' dove ti porta il **conto**

Non per soldi, ma per pesos, yen, escudos. È il destino di molti calciatori brasiliani, fra i più esportati insieme ai colleghi slavi. E quando non ti chiami Ronaldo capita che le offerte arrivino dal Messico, magari dal Giappone e quando sei un po' più conosciuto chiama anche l'Europa, soprattutto in lingua madre, il portoghese. Osmar Donizete Candido (sotto, foto Coelho), semplicemente Donizete per gli addetti ai lavori, non ha mai esitato a fare le valigie. Anche per ritornare in Brasile, come ha fatto lo scorso inverno dopo avere rilasciato un'intervista al vetriolo sull'ambiente trovato al Benfica: *«Non mi passano la palla, sono razzisti»*. Il nemico numero uno, si dice, era il nazionale lusitano João Pinto, Donizete non ha mai legato con lui e si è trovato contro tutto lo spogliatoio.

Non poteva arrivare in un momento migliore l'offerta del Corinthians. Dopo avere ingaggiato il bomber Túlio grazie ai capitali portati dallo sponsorizzazione della Banca Excel di Bahia, la società paulista ha pensato bene di ricomporre il tandem d'attacco che nel '95 aveva portato al Botafogo il primo titolo nazionale della sua storia. Così, con un esborso complessivo di 9,5 milioni di dollari (5 per Túlio e 4,5 per Donizete) la coppia si è ricomposta lo scorso febbraio.

Destro naturale, potente fisicamente (179x76), buon tocco, Donizete è una seconda punta mobile, non velocissima, ideale nel recitare il ruolo di spalla. Crea varchi, serve assist più che fare gol: nel '95 Túlio si laureò capocannoniere del campionato con 23 reti, Donizete si fermò a 6 centri personali, ma con le sue giocate si meritò la chiamata nella Seleção.

Quando segna, comunque, sa come far male. In aprile ha fatto 3 gol al Palmeiras nel torneo paulista, il Corinthians si è imposto 5-2 e i "Verdão" hanno visto interrompere la loro imbattibilità che durava da ventuno partite.

Donizete nasce nello Stato di Minas Gerais, nella cittadina di Prados, il 24 ottobre 1968. A vent'anni è in terza divisione, nelle file del Volta Redonda, formazione dello Stato di Rio, ma s'impone un anno dopo nel campionato paulista, con la casacca della squadra rivelazione '89, il São José, vice campione dietro il São Paulo. Nella seconda parte della stagione Donizete ritorna a Rio per giocare il campionato nazionale con il Botafogo; nel '90 vince il campionato carioca e gli arriva la prima offerta dall'estero. Firma per i messicani dell'Universidad Autonoma di Guadalajara e nel '94 è campione del Messico. Richiamato al Botafogo fa subito bis con lo storico titolo del '95 e riparte per l'estero. È la volta del Giappone, i Verdy Kawasaki dell'ex genoano Kazu Miura gli fanno ponti d'oro, pagano al Botafogo 3,5 milioni di dollari, ma lui non si ambienta. Potrebbe tornare ancora in Brasile: Corinthians, Botafogo e Cruzeiro lo aspettano a braccia aperte, ma arriva l'offerta del Benfica e l'Europa non si può rifiutare. Firma fino al '99 e invece a Lisbona non dura che sei mesi. Non è il centravanti di cui aveva bisogno il Benfica, le caratteristiche tecniche comuni con João Pinto mettono in collisione i due e alla prima occasione, dai giornali brasiliani, Donizete spara a zero. Un modo come un altro per farsi cedere al migliore offerente, il Corinthians. Donizete ha un contratto di due anni, ha ritrovato la forma migliore e il morale. Piaceva al Napoli, Ottavio Bianchi lo ha visto, un'esperienza italiana coronerebbe la sua carriera da globetrotter.

m.z.

SELF GUERIN SPORTIVO SERVICE

dal 79' all'82' perché l'arbitro messicano Brizio Carter lo ha espulso al primo intervento. Etcheverry, che all'epoca aveva poco più di 23 anni, era molto atteso, avendo segnato 4 reti nelle 7 gare di qualificazione. Qualcosa di meglio è riuscito a combinare alla Coppa America 1995, pur se afflitto da una pubalgia. Cresciuto nel Bolivar La Paz, Etcheverry ha poi giocato in Spagna con l'Albacete e in Cile con il Colo Colo prima di entrare nella MSL, di cui è uno dei più apprezzati protagonisti. Le notizie sul fantasista boliviano sono state richieste da **Massimo Bellingardi** di Pescate (LC) e da **Gilberto Rubano** di Moncalieri (TO).

Rossano Donnini

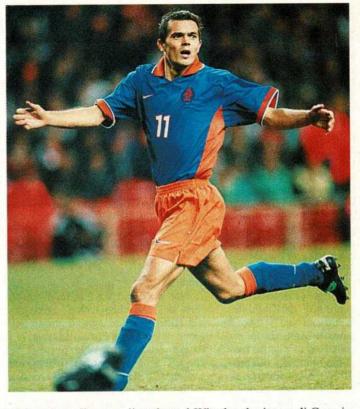
Un centrocampista-goleador dall'Olanda

"Noci" di Cocu

Nel Psv e nella Nazionale Philip si distingue per il tiro da fuori

Da Wim Van Hanegem a Philip Cocu il passo è lungo, ma è la realtà del calcio olandese di ieri e di oggi. Ieri l'esterno sinistro con compiti di regia della nazionale "orange" era la bandiera del Feyenoord, oggi è il più mite e modesto Cocu. Mancino, longilineo, buona visione di gioco, discreto tiro dalla media distanza, Cocu si è ricavato uno spazio, sempre più ampio, nella nazionale maggiore olandese all'indomani del poco esaltante Mondiale statunitense. Nato a Eindhoven il 29 ottobre 1970, Cocu sicuramente è profeta in patria. Con il suo ritorno nella città natia, infatti, ha ottenuto la consacrazione internazionale, dopo avere difeso i colori dell'AZ '67 e del Vitesse.

Con l'AZ Cocu ha fatto il debutto nel calcio professionistico, nella serie cadetta olandese. A diciannove anni è passato al Vitesse, nella massima serie, dove a vent'anni era già titolare. Dal Vitesse, il PSV Eindhoven lo ha prelevato nell'estate '95 per la bella cifra di 3 milioni di fiorini (2 miliardi e mezzo di lire). Sul mercato olandese, nel suo ruolo, non c'era nessuno più forte di lui. L'Olanda lo ha scoperto alla vigilia di Usa 94: pur non essendo una punta, Cocu ha segnato 11 gol e anche grazie a lui il Vitesse ha conquistato un posto in Europa. Erano molti a storcere il naso quando non venne inserito nei ventidue in partenza per gli States.

Per trovare posto nella nazionale maggiore è stato determinante essere titolare nel PSV. Il ruolo di esterno sinistro in nazionale è stato appannaggio per anni dei fratelli Witschge, Rob e Richard. Inserito nella rosa dei ventidue che hanno partecipato all'Euro 96, in Inghilterra Cocu ha fatto panchina alle spalle del redivivo Richard Witschge, rilanciato dalla cavalcata europea del Bordeaux e annunciato come cavallo di ritorno all'Ajax. Ma i problemi di Richard a inizio di stagione hanno rovesciato i ruoli e adesso è Witschge la riserva di Cocu in nazionale. Le prestazioni, a onor del vero, non sono state delle migliori, ma, come detto, Cocu non è un campione, piuttosto un gregario dal rendimento regolare, non velocissimo, con il passo un po' lungo, ma capace di tiri... mancini.

m. z.

Storie vere

di Dante Apolloni

Bit generation

In questi giorni, e con un risultato che ormai saprete, lo scacchista Garry Kasparov ha combattuto un aspro duello con Deep Blue, un computer che, a dispetto del nome, non ha nulla di pornografico anche se, narrano le cronache, può valutare fino a duecento milioni di posizioni al secondo. Una cosa che se la sogna perfino Eddy Murphy, di cui ricorderemo a lungo la reazione degli agenti di fronte alle giustificazioni per la storia del trans (*«Ehehehehehehehehehehehehehehe heh»*). Gli scacchi sono pur sempre uno sport, un minimo sedentario ma pur sempre una competizione: e, se vogliamo, possono essere un inizio di via d'uscita per il problema indicato da Pescante al momento della sua rielezione al Coni: i giovani non fanno più sport perché sono inchiodati di fronte al computer. Iniziare i giovani al piacere della competizione giocando a scacchi al computer, però, è una strada un po' in salita: c'è caso che i migliori crescano e sviluppino un forte senso di lealtà e rispetto delle regole, c'è caso che altri alla quarta mossa escano di casa e vadano a cercarsi un trans. Serve una via mediata, il Coni potrebbe prima di tutto creare una Federazione scacchi al computer e affiliarla in prova per un po', per verificare se le regole di sportività, lealtà e correttezza siano uniformi per tutte le federazioni, ossia almeno fino a che un beccaccino sparerà a un dirigente della Federcaccia.

Il secondo passo consiste nel creare in qualche centro federale una postazione mobile per computer: un trabattello a motore che sorregge il monitor e corre in giro, il giovane computer-dipendente è costretto a corrergli dietro digitando freneticamente sulla tastiera o agendo sul joystick, un oggetto che non osiamo pensare di cosa sia il sostituto nelle preferenze dei giovani secondo Pescante. La classifica viene stilata con la media dei punti ottenuti al videogioco e il tempo impiegato per coprire la distanza. In una versione più perfezionata, si può pensare al salto con l'asta (il giovane corre dietro al computer, gioca con la tastiera e a un certo punto salta con l'asta) o al lancio del martello (il giovane corre dietro al computer, gioca con la tastiera e a un certo punto lancia il martello contro il video, fracassandolo, esultando e correndo in macchina da un suo amico trans). Il giovane può anche giocare al calcio (effettuando sul campo *la stessa* partita che sta giocando al computer oppure agli scacchi o a quello che capita). Pescante può sbizzarrirsi, insomma, lanciando l'ennesimo messaggio di sportività ai più giovani, e ricordando che se si perde non ci si deve lasciar andare, in fondo è soltanto un videogioco. □

Signorina GRANDI firme

Tifa Juventus, ammira Baggio, Peruzzi, Weah: l'ex "Velina", fidanzata del vicentino Maini, è una che se ne intende

di Teda Gala
foto di Bruno Oliviero

Il suo stile è un insieme di spontaneità, entusiasmo, ambizione, capacità di attendere, umiltà e positività. L'amore, poi, aiuta il successo. Soprattutto se in perfetta sintonia con una vita frenetica, dai ritmi eclettici dove non c'è nulla di previsto e tutto può cambiare all'improvviso. Il mondo dello spettacolo è proprio come quello del calcio. Stessi tempi, stesso gioco serrato per farcela. E in questo mondo Alessia Merz, ex velina di Striscia la notizia, attualmente alle prese col cinema, c'è entrata alla grande: grazie al fidanzato Piero Maini del Vicenza e alla partecipazione quasi settimanale alla trasmissione "Quelli che il calcio" la domenica pomeriggio. Ma il suo amore per il calcio è molto più vecchio. Se di vecchio si può parlare, visto che Alessia ha solo 24 anni. La passione risale infatti all'infanzia, quando la nostra trascinava la mamma allo stadio per veder giocare la Juve, la sua squadra del cuore.

Il mondo del calcio ti ha dato e ti sta dando tanto; te lo saresti mai aspettato?

Beh, devo dire che con la mia partecipazione a "Quelli che il calcio" ho acquistato ancora più popolarità. Poi, conoscendo il mio fidanzato che gioca nel Vicenza, ho imparato anche tante cose in materia. Ma in verità io sono da sempre, da quando ero piccola, una juventina sfegatata. Andavo allo stadio con mia madre, anche lei juventina.

Hai anche avuto un passato da calciatrice.

Ho giocato nella squadra delle attrici per beneficenza.

In che ruolo giocavi?

In verità nessuno ci capiva niente; non avevamo un ruolo preciso, lo facevamo più come spettacolo che altro, ma io che un po' me ne intendo mi arrabbiavo.

Ti piacerebbe partecipare a una trasmissione sportiva con un ruolo importante?

Mi piacerebbe condurre una trasmissione. Non da semplice vallettina, ma con una parte rilevante che mi permetta di esprimere delle cose perché adesso posso dire di capirne davvero di calcio. Mi interesso, seguo tutto e anche prima di conoscere il mio fidanzato guardavo le trasmissioni. Mi piaceva la Parietti e un ruolo così sarebbe interessante.

Quali sono le tue armi per resistere nel mondo dello spettacolo e quali invece per continuare nella grande scalata?

Per resistere bisogna avere molta fiducia in se stessi perché se possono ti smontano

Signorina GRANDI firme

Sopra, un'immagine di qualche anno fa: Alessia conosce il calcio anche da praticante. A sinistra, la bella ex "Velina" con il fidanzato, il giocatore del Vicenza Giampiero Maini

quando vogliono. Le mie armi sono sicuramente la spontaneità, pensare che ogni cosa, ogni proposta di lavoro che mi arriva sia grande, essere entusiasta.

Sei ambiziosa?

Sono molto ambiziosa. E per questo non mollo, credo fermamente in quello che faccio ma non credo mai di essere arrivata. Perché se pensi di avercela fatta è la fine. In quattro anni ho raggiunto tante mete, ma ho preso anche tante bastonate. L'umiltà è necessaria per resistere.

Hai iniziato a fare televisione perché era questo il lavoro che volevi fare o invece, come spesso capita, è stata una pura casualità?

Quando a 18 anni mi presero per "Non è la Rai", mi sembrò un miracolo. Mi sentivo un'extraterrestre. Mi avevano spinto a fare il provino; io non ci credevo tanto, e invece andò benissimo. E poi ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno insegnato parecchio e mi hanno aiutata. Io in verità non pensavo alla televisione: facevo tanto sport, pallavolo, cinque anni di nuoto. Pensavo all'Isef. Però poi è arrivata questa occasione e ho lasciato Trento, la mia città, per trasferirmi a Roma.

A questo punto quale sogno hai?

Il cinema. Attualmente c'è in giro "Gli inaffidabili", dove ho recitato. A giugno lavorerò in "Mamma per caso" con Raffaella Carrà e poi in "College". Però spero arrivi una parte da protagonista.

Quale tipo di cinema ti piace?

Come spettatrice guardo di tutto, ultimamente "Il Paziente Inglese" e "Shine". Per lavoro, i film comici e le parti brillanti vanno bene, la gavetta è importante anche perché ti diverti e impari contemporaneamente. È una grande fortuna.

E invece quale televisione ti piace guardare?

Preferisco i film ai varietà. La prima cosa che faccio quando arrivo a casa è accendere la televisione

Vivi da sola?

No, con mia madre e mia sorella che si è trasferita a Roma perché durante un certo periodo ha lavorato a "Non è la Rai". Mia madre ci ha seguite.

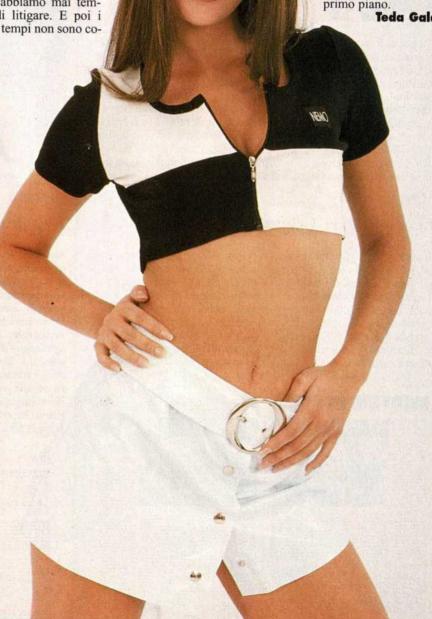
Come si vive con un calciatore?

La vita con un calciatore è semplice. Ci vediamo talmente poco che non abbiamo mai tempo di litigare. E poi i miei tempi non sono così diversi dai suoi. Lui capisce se devo assentarmi per lavoro perché le sue esigenze sono identiche. Non avendo ancora sperimentato la convivenza dobbiamo gestire al meglio il nostro tempo libero e comunque siamo molto equilibrati. Quando posso, vado a Vicenza per il week end.

Un giocatore che ti piace molto? Per come gioca, s'intende....

Baggio era un mio mito quando era alla Juve, poi Peruzzi, Di Livio. Weah del Milan. Mi piacciono i giocatori fantasiosi, ma anche quelli che fanno il lavoro più oscuro, quelli che si fanno il...: insomma, chi sta dietro al gioco ma fa un lavoro di primo piano.

Teda Gala

a cura di Rossano Donnini

BRASILE

Le donne dei **campioni**

Coi gol di Ronaldo e Romario, nuova coppia delle meraviglie della Seleção, il Brasile sogna a occhi aperti il quinto titolo mondiale. L'interesse sui due idoli del calcio brasiliano è enorme. Tanto che **Placar** ha proposto ai suoi lettori un test sugli amori dei due campioni. Otto ragazze, Ana Paula Almeida, Susana Werner, Viviane Brunieri, Mônica Santoro, Nádia França, Fernanda Barbosa, Andréia Oliveira e Danielle Favatto, mostrate nel loro splendore, da abbinare ai due fuoriclasse. Romario, più anziano di dieci anni, batte Ronaldo 5-3. Le sue conquiste sono Ana Paula, Mônica, Fernanda, Andréia e Danielle. Per Ronaldinho hanno invece perso la testa Susana (sua attuale compagna), Viviane e Nádia.

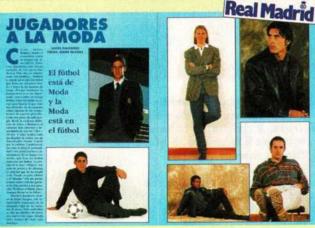
OLANDA

Disastro in **Bursa**

Clarence Seedorf lo ha voluto calciare a tutti i costi, anche se non toccava a lui. E l'ha sbagliato. Così l'Olanda è uscita battuta per 0-1 dal campo di Bursa contro la Turchia. L'errore di Seedorf dal dischetto ha causato il primo passo falso degli "Oranje" nella corsa verso Francia 98 e un mare di polemiche. Soprattutto con Wim Jonk e i gemelli De Boer, che avrebbero voluto calciare loro la massima punizione. **Elf** svela i retroscena dello sfortunato episodio.

SPAGNA

I **modelli** di casa Real

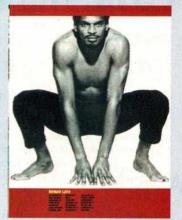
Il calcio è di moda e la moda è nel calcio. Real Madrid, la rivista ufficiale del club castigliano, presenta i giocatori di Fabio Capello in versione indossatore. Soprattutto per i giovani, che cercano di imitarli dentro e fuori dai terreni di gioco. Hierro e compagni hanno posato, precisando però che il loro abbigliamento preferito è quello che indossano alla domenica: maglietta, calzoncini corti, calzettoni e scarpe bullonate.

SPAGNA

È proprio Re **Raúl**

Realizzata da **Don balon** con la collaborazione di altre 39 testate giornalistiche e televisive nazionali, l'inchiesta sul miglior giocatore spagnolo in attività ha fatto registrare il trionfo di Raúl González, diciannovenne attaccante del Real Madrid. Raúl, con 362 punti, ha preceduto Josep Guardiola (Barcellona), secondo con 309 punti, e Fernando Hierro (Real Madrid), terzo con 278. Completano le prime dieci posizioni Alfonso (Betis), Kiko (Atlético Madrid), Guerrero (Athletic Bilbao), Luis Enrique (Barcellona), Caminero (Atlético Madrid), De la Peña (Barcellona) e Sergi (Barcellona). Il primo portiere è Molina (Atlético Madrid), tredicesimo, subito davanti a Zubizarreta. Complessivamente hanno ottenuto preferenze 40 giocatori. Secondo la stampa, l'undici ideale della Spagna dovrebbe essere il seguente (4-4-2) Molina - Luis Enrique, Hierro, Roberto Rios, Sergi - Caminero, Guardiola, Guerrero, Raúl - Alfonso, Kiko. Non molto diverso da quello del Ct Javier Clemente.

FRANCIA

Le isole dei **tesori**

È interamente dedicato agli atleti dei "territori d'oltre mare" che hanno fatto grande lo sport francese il numero di **L'Équipe Magazine**. Campioni di ieri e di oggi, provenienti da La Réunion, Wallis-et-Fortuna, Saint Pierre-et-Miquelon, Mayotte, Polynesia, Nuova Caledonia, Guadalupa, Martinica e Guyana. Come la fantastica Marie-José Perec, due volte medaglia d'oro nell'atletica leggera ai giochi di Atlanta (400 e 400 ostacoli), a cui è dedicata la copertina. Nel calcio, oltre agli attuali Lama (Guyana), presentato in una bella foto in bianconero, Thuram (Guadalupa), Karembeu (Nuova Caledonia) e Angloma (Guadalupa), i calciatori provenienti da queste isole che hanno difeso con particolare onore la maglia della nazionale francesi sono stati Gérard Janvion (La Réunion), Jacques Zimako (Nuova Caledonia), Alain Curiol (Guadalupa) e Marius Trésor (Martinica). Viene poi presentato il caso di Thierry Henry, il diciannovenne attaccante del Monaco considerato la futura stella del calcio francese. Nato a Parigi da padre della Martinica e madre della Guadalupa, Henry ha scoperto le terre dei suoi genitori soltanto a sei anni, durante una vacanza. Affascinato dalla loro bellezza, non avrebbe mai voluto tornare in Francia, fino al punto di cercare di sfuggire ai genitori all'aeroporto poco prima dell'imbarco.

INGHILTERRA

Ecco la **coppia-gol** più bella d'Europa

Qual è il tandem offensivo più forte d'Europa? **Goal** ha stabilito che è quello formato dagli juventini Boksic e Del Piero. In classifica i bianconeri precedono Suker e Mijatovic del Real Madrid, Anderson ed Henry del Monaco, Jardel e Domingos del Porto, Ronaldo e Luis Enrique (?) del Barcellona, Shearer e Ferdinand del Newcastle, Mancini e Montella della Sampdoria, Fowler e Collymore del Liverpool, Balbo e Fonseca della Roma, Klinsmann e Scholl del Bayern Monaco. Il mensile britannico ha anche scelto stabilito la peggiore: quella formata da Brian Deane e dall'ex juventino Ian Rush del Leeds United.

ECUADOR

Fratelli per **sempre**

Fra Perù ed Ecuador lo scorso anno c'era stata una guerra per questioni di confine. Una guerra fra poveri, come tante ce ne sono nel mondo, mai dichiarata e mai ufficialmente conclusa. Voluta dei politici (c'è di mezzo un giacimento petrolifero), subita dalla gente. Perù ed Ecuador vogliono ora intrattenere relazioni amichevoli. Questo desiderio è stato manifestato anche prima della sfida valevole per le qualificazioni a Francia 98, con l'ingresso in campo di due bambini di cinque anni di età, Martín peruviano e Alejandro ecuadoriano, che si sono scambiati i gagliardetti e hanno attraversato il campo di gioco mano nella mano. Per Estadio è stato questo il momento più emozionante della serata.

PAKISTAN

Dove nascono i **palloni**

Il 75 per cento dei palloni da calcio viene prodotto in Pakistan, a Sialkot, città del Punjab al confine con il Kashmir. Circa 7 mila bambini al di sotto dei14 anni lavorano nelle fabbriche che li producono. La maggiori compagnie, scrive **Goal**, hanno recentemente trovato un accordo per migliorare le condizioni di lavoro di questi minorenni.

Come va la vita

FUMETTERIA

Il Massacratore & Virgo

di Stefano Piccoli (Edizioni Playpress)

Era il novembre del 1996 quando uscì il dodicesimo numero de "Il Massacratore", che tagliava i ponti, dal punto di vista editoriale, col passato indipendente, per entrare a far parte della casa Play Press con un progetto di tre numeri che vedeva impegnato il nostro personaggio affiancato dalla sua bella amante Virgo, di giorno assistente sociale, molte notti una mora mozzafiato armata e bardata al pari del suo eroe. Il Massacratore è, come spiega il suo nome, uno che massacra, fa piazza pulita della retorica che affligge il mondo, coi suoi personaggi blasonati, soubrette e soubrettine, oratori buoni per dormitori, anchor man e sfruttatori. Si scaglia con una violenza dettata dalla compassione per chi soffre, contro coloro che generano sofferenza (di ogni tipo) e colpisce inesorabile. È insomma un giustiziere per le libertà. Nel 12 numero, quello che segnava il passaggio dalla produzione indipendente (un evento, forse il primo di questo genere nell'editoria italiana dei fumetti) alla scuderia Play Press, la "vittima" di turno è Anna Falchi. A voi scoprire la storia. Nei tre numeri con Play Press Il Massacratore si muove nel mondo delle discoteche e dello sballo alla ricerca del Dottor Pronik. E sul suo cammino rimarranno stesi parecchi corpi. I disegni di Stefano "Strekeno" Piccoli sembrano scolpiti sul foglio, il tratto è aggressivo e la narrazione frenetica. Bella la citazione di frasi prese da testi di rap italiani, da Assalti Frontali a Ice One. Il Massacratore si trova nei negozi specializzati.

LETTURE

L'amico americano

di Rossana Campo, 178 pagg., Feltrinelli

Ricco di passione, riferimenti cinematografici (il cinema, una delle manie di Rossana Campo) e costruito su una storia d'amore di quelle che è impossibile che succedano, questo nuovo libro della scrittrice genovese, classe '63, sembra un film d'azione, perché tutto avviene in maniera vorticosa e trascinante. Il linguaggio talvolta risulta troppo volutamente storpiato e slang, ma ci si passa sopra. Per rincorrere il destino della nostra beniamina che fa la corrispondente per una radio italiana a Parigi, ne passa di tutti i colori, e un bel giorno a una proiezione con protagonista il suo attore mito, incontra proprio lui, in carne e ossa. È lì per la presentazione della sua nuova pellicola. Passeranno un'intensa notte d'amore e poi lei, che non ha voluto il suo indirizzo perché voleva che finisse così, volerà a New York per cercare di ritrovarlo. Il resto sono scintille.

GRUPPO DELLA SETTIMANA/AEROSMITH

Le nove vite di Steve Tyler

Per chi non lo conoscesse è il papà di Liv Tyler la bella attrice di "Io ballo da sola". Per chi invece non ha bisogno di riferimenti basta solo dire che Steve Tyler, leader tossicissimo degli Aerosmith, è tornato con un disco, il dodicesimo, che porta un titolo piuttosto autobiografico, anche se in copertina ci sono i componenti della band con dei gatti e i riferimenti sembrano essere rivolti a loro: **Nine Lives** è il titolo. E bisogna dire che Steve qualcuna l'ha già esaurita salvando la pelle parecchie volte vista tutta la droga che gli è entrata in corpo negli ultimi 20 anni. Basta dare un'occhiata al suo cocktail preferito: si chiama Brumpton's Cocktail e viene servito ai malati terminali di cancro. È una mistura di cocaina, alcol, morfina e sciroppo! Il nuovo disco è comunque molto vicino all'hard rock da sempre proposto dagli Aerosmith e sfodera chitarre ultra-amplificate, tamburi e basso tonanti, un antico organo a mano e parecchie inflessioni orientali (il brano Taste of India è già un tormentone). Ed è forse per questo che nel concerto italiano che terranno a maggio saranno affiancati in qualità di band supporto, dai Kula Shaker maestri di sonorità indiane.

Aerosmith saranno in concerto con Kula Shaker (special guest) il 25 maggio a Milano, Forum.

Altri concerti

Bisca (Imola, Cap Creus 10/5 e Vicenza, teatro Mattarello 17/5); **Blonde Redhead** (Genova, Albatros 10/5 e Roma, Circolo degli Artisti con band supporto Three Second Kiss); **Blur** (Napoli, teatro tenda 13/5 , Cesena, Carisport 14/5, Milano, Palavobis 15/5); **Carmen Consoli** (Marmirolo, Mantova 9/5, Ranzanico, Bg, Triangolo 10/5, Pastrengo del Garda-Vr, piazza, Genova, teatro Albatros 16/5, Taneto di Gattatico-RE, Fuori Orario 17/5); **Niccolò Fabi** (Piacenza-Cortemaggiore, Fillmore Club, 10/5, Milano, Salone Musica 14/5, Empoli-Fi, Palazzo Espos. 15/5, Roma Horus 16/5); **La Crus** (Cortemaggiore-PC, Fillmore Club 16/5, Trani-Ba, Hype Pub 20/5); **Liftiba** (Firenze, Palasport 10 e 11/5, Milano Forum 12/5, Bari, Palasport 16/5, Marsala-Tp, Palasport, 17/5). **Misfits+Sardonica+Sub Zero** (Bologna Kilowatthore 10/5, Milano, Rainbow 12/5); **Il Parto delle Nuvole Pesanti** (Pescara, Max Generation, 16/5, Milano, Tunnel 17/5); **Stock, Hausen & Walkmen** (Milano, Tunnel 9/5, Torino CS Gabrio 10/5, Orbetello, Nondimeno 11/5, Faenza, Clan Destino 12/5); **Virginiana Miller** (Fano, Fuente 17/5).

FITNESS

Creme e gel per un buon movimento

Deodorante rinfrescante, doccia tonificante, lozione mare e piscina, gel massaggio pre e dopo sport, frizione per il corpo, profumo energizzante, gel protettivo viso e corpo per l'attività all'aperto, pre-lampada, gel per sauna e bagno turco: questi sono tutti i prodotti della linea Movimento dell'Atkinson, la prima per chi ama tenersi in forma. I prodotti sono unisex, con una profumazione fresca tra menta e brezza marina, e l'effetto è rilassante e allo stesso tempo tonificante.

MUSICA E SPORT

Sperimentazione in pole position

Se alla maggior parte dei musicisti inglesi piace il calcio ecco invece una band che preferisce il rombo dei motori. Sono le sorelle Kerry ed Emma e tre ragazzi: per la musica solo **Formula One**, il nome che si sono scelti. La loro missione nella musica è salvare il pop dai cliché ormai vetusti con spirito eclettico, sperimentazioni a bassa fedeltà e una ispirazione musicale che viaggia dalle parti di Aphex Twins, Beck e James Lavelle. Martin Carr dei Boo Radleys ha sponsorizzato il gruppo fin dall'inizio e molte persone stanno credendo nei cinque ragazzi di Preston. Il primo singolo del gruppo è uscito su Invicta Hi-Fi. Per richiederlo: Unit 208 Liverpool Palace, 6-10 Slater Street, Liverpool L1, 4BT, England.

CINEMA

Per scherzo! (Pour rire!)

di Lucas Belvaux, con Jean Pierre Leaud e Ornella Muti

Questa elegante e divertente commedia, fa parlare più per i suoi interpreti che per la trama o l'originalità. Vi recitano infatti Ornella Muti, alle prese con una perfetta recitazione in francese e Jean Pierre Leaud, un personaggio mito del cinema francese: il suo primo ruolo fu quello di Antoine Doinel nella pellicola autobiografica di Truffaut "I quattrocento colpi" e a seguire una valanga di film con Godard, Skolimowski, Pasolini, Bertolucci, Rivette, Garrel, Assayas e Aki Kaurismaki. Per un totale di quarant'anni di cinema. Ornella e Leaud sono marito e moglie. Lei lo tradisce e lui, venendolo a sapere, cerca di recuperare il rapporto e di riconquistare l'amore di lei. Con grande savoir faire, qualche azione sconsiderata dettata dalla disperazione, colpi di scena e piccoli drammi. «*Nel film*» spiega Leaud che non ha per niente apprezzato il doppiaggio italiano, perché la gente usciva dal cinema rattristata, mentre in Francia ne usciva divertita «*è importante il modo di recitare. Bisogna seguire il ritmo e la recitazione piuttosto che la lingua. Io nella mia vita ho cercato di recitare il meglio possibile, chi ha fatto il doppiaggio non ha fatto del suo meglio*».

PANORAMICA

Cani a passeggio per il volontariato

Domenica 11 maggio in molte città italiane si terrà l'edizione 1997 di "Sei Zampe", maratonina di solidarietà per cani e padroni di tutte le razze e tutti i colori. L'appuntamento è in una piazza della città e il giretto quotidiano si trasforma in una passeggiata collettiva. E in più, iscrivendosi con una piccola quota all'iniziativa, si mette insieme una somma che va direttamente a finanziare l'associazione Volontari nel mondo. Info 06/68300527.

Mondo Mix

Volete allargare i confini della vostra conoscenza? Sabato 10 e domenica 11 maggio all'Associazione Umanitaria di Milano in via Daverio 7 andrà in scena Mondo Mix, due giorni di concerti, meditazione, filosofia, sport estremi, video e stage che mirano a unire o comunque a far incontrare l'Oriente con l'Occidente, il corpo con lo spirito, ecologia e tecnologia, passato e futuro.

È di nuovo Ciao mania

Pensavate che l'avessero inghiottito gli anni ottanta? E invece, per la serie, "a volte ritornano", ecco di nuovo in pista il mitico motorino Ciao della Piaggio, 50cc con avviamento a pedali, starter manuale, lubrificazione separata e miscelatore. Tra gli accessori ci sono il parabrezza, il bauletto posteriore, telo copriveicolo. In un momento di motorini supertecnologici che sembrano seguire le mutazioni toccate alle macchine, senza molta personalità, ecco un tipetto davvero grintoso! Da 1.400.000 lire.

Azalea e ricerca

L'Azalea della Ricerca è un'iniziativa promossa dall'Airc, Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, che compie 13 anni. L'11 maggio sarà presente in 2000 piazze italiane e con 25mila lire si potrà acquistare una delle 760.000 piante. Info 02/77971.

MERCATINO

❑ **VENDO** L. 20.000 l'uno prospetti storici dal 1928/29 al 95/96 di ogni squadra che abbia partecipato ad almeno un campionato di A.B.C. completi di ogni notizia; vendo L. 8.000 prospetti storici di ogni squadra che abbia partecipato dal 1922 al 95/96 ad almeno una gara di Coppa Italia.
E. Lo Verde, casella postale 580, 90100 Palermo.

❑ **VENDO** programmi ufficiali di Liverpool; libri del calcio inglese; storie di Juventus, Inter, Fiorentina ed. Litograph.
Filippo Rossi, v. Giusto d'Andrea 19, 50143 Firenze.

❑ **VENDO** tutto il materiale degli ultra Juve delle due curve; per L. 1250 vendo fototifo e foto giocatori Juve dall'80 in poi; foto e negativi di gruppi ospiti.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.

❑ **VENDO** almanacchi calcio Panini: 1975-77-78-79-80-87-88-89-90-91; GS dal 1979 al 96 compresi; Hurrà Juventus dal 1979 al 96 compresi; Audiocassette "Tutto il calcio minuto per minuto" anni 84 e 85; chiedere lista.
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.

❑ **SCAMBIO** carte telefoniche.
Gianluca Ciardi, v. Bessanese 2, 10149 Torino.

❑ **CERCO** riviste "Placar".
Gianpaolo Marchioni, v. S. Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.

❑ **VENDO** album e figurine; annuari Figc; poster; annate Ciak dal 91 al 96 compresi; GS Anno 88-89-93-94-95; Dylan Dog; Tex Willer; Legs Weaver; bollo per lista.
Giusto Mauro, v. Galilei 293, 18038 Sanremo (IM).

❑ **VENDIAMO** tutto il materiale sul Milan e i suoi gruppi, abbigliamento ufficiale Lotto.
Rossoneroazzurro, casella postale 01061, succursale 1, 38100 Trento.

❑ **VENDO** seguenti giochi originali per Pc completi di istruzioni e scatola originale, perfettamente funzionanti: Body Blows; Metal and Lace; The battle of robot bases; Teenager mutant; Hero turtles; World cup Usa 94; European Championship 97; Rete 21; James Bond 2; Robocod; Moonwalker; Street Fighters 11'; Nigel Mansell's world Championship; Zool in versione economica; prezzi speciali.
Fabrizio Tannoia, v.le G. Murat 40/a, 70017 Putignano (BA).

❑ **VENDO,** scambio cartoline stadi di tutto il mondo.
Bruno Belli, casella postale 136, 50047 Prato.

❑ **COMPRO** magliette; palloni per il gioco del calcio solo se autografati da calciatori; inviare, se possibile, foto del materiale con richiesta danaro.
Milo Cannatà, v. Consolata 10,11100 Aosta.

❑ **VENDO** fotocopie del GS; riviste varie di calcio; i Quaderni della Serie A; opuscolo sul grande Torino etc. bollo per risposta.
Santo Quattrone, v. Condera 158/A, 89126 Reggio Calabria.

❑ **VENDO** biglietti stadi; album di calcio; distintivi; programmi e piccoli gagliardetti.
Mauro Asinari, v. Mazzolari 17, 10048 Vinovo (TO).

❑ **CERCO** album didattici di varie edizioni anni 60-70-80; Mexico 70; Campioni dello sport: calciatori dal 1961/62 al 68/69 compresi; album stranieri; solo se completi; scambio figurine dal 68/69 ad oggi di varie edizioni; vendo album completi tra cui Argentina 78 e España 82.
Alessandro Anedda, v. Mentana 48, 09134 Pirri (CA).

❑ **ACQUISTO** almanacchi calcio Panini annate: 1976-77-78-79-80-81-87.
Gennaro Vitale, v. Filangieri 15, 84013 Cava dei Tirreni (SA).

❑ **COMPRO** album e figurine sfuse calciatori anni 50/60 ed. Sidam, Mira, Saim, Verbania ed altre, eventuali scambi; acquisto o scambio cartoline di squadre di calcio anche piccole o dipinte anni ante 1960, le scambio con cartoline stadi.
Sandro Carducci, v. De Amicis 92, 62020 Colmurano (MC).

❑ **VENDO** L. 20.000 l'una + spese seguenti sciarpe: Sb Napoli; Bna Atalanta; Fol Milan; Swarm Stabia; Cav Viola; Htb Udinese; Porto Fc; pagamento in contrassegno.
Mauro Maracaglia, v. Pergolesi 82, 06132 S. Sisto (PG).

❑ **VENDO** annate GS 1993-94-95-96 + inserti vari + Guerinetti; Gazzetta 100 anni + almanacchi Panini 1988-95-96, in blocco per L. 200.000.
Enrico Rigato, v. Giuseppe Barbiani 21/14, 17100 Savona.

❑ **VENDO** nn. GS: 35-41-43/1986; 22-23-29-31/1987; 19+21/1988; 14-18-19-28-43-44/1990; 20 - dal 35 al 52/1993; per L. 680.000 vendo le annate complete 1994-95-96-97 (fino ad oggi), con i nn. sfusi sopradescritti L. 700.000; vendo i seguenti nn. di Intrepido-sport: 37-38/1985; 23-46-47-49-50-51/1989; 2-3-4-5-6-7-8-10-15-35-41-43-44-45-46-57/1990 per L. 100.000; in totale generale L. 800.000 escluse le spese.
Antonio Gaudino, casella postale 67 - 80078 Pozzuoli (NA).

❑ **CONTATTATECI** per iscrizione indirizzi su apposite schede da eseguirsi a domicilio.
Tel. 081/8735545.

MERCATIFO

❑ **SCAMBIO** idee su Saul Santarelli portiere del Torino e Maria Elena Bassano portiere del Torino femminile e dell'Under 21.
Tiziana, c/o Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.

❑ **HO** 21 anni, amo il Napoli, il calcio e scrivere lunghe lettere; scrivetemi in tanti soprattutto voi amici del Sudamerica, risponderò a tutti in italiano o inglese.
Rita Cappiello, v. S. Paolo 15, 80067 Sorrento (NA).

❑ **24enne** studente di lingua giapponese, istruttore di karaté-Shotokan, praticante il bodybuilding, fan dello Sportul Studentesc, scambia ultramateriale di tutto il mondo; scrivere in francese, inglese, italiano.
Viorel Bujor, casella postale 61/67, Bucarest (Romania).

❑ **TIFOSA** del Vicenza scambia idee con fan delle seguenti squadre: Udinese, Reggiana, Cremonese, Pescara, Genoa, Ravenna, Salernitana, Carpi, Como, Torino.
Patrizia Carraro, v. Lago di Lugano 23, 36100 Vicenza.

❑ **CORRISPONDO** con amici di tutto il mondo scrivendo in italiano o francese su calcio e musica.
Lucio Tramacere, v. Manzoni 146, 73045 Leverano (LE).

❑ **CONTATTO** appartenenti al fans club italiano dedicato a Ronaldo.
Alex Voccia, v. Cesare Pavese 356, 00144 Roma.

❑ **JUVENTINI** del Lazio e dintorni, per partecipare alle discussioni sulla Juventus, sintonizzatevi ogni venerdì dalle ore 19 alle 19.30 su Radio Onda Libera (Palestrina di Roma) sulle frequenze 99.00/97.100/98.100/90.700 e telefonando allo 06/9537203 oppure 06/9535787.
Centro coordinamento laziale degli Juventus club, Roma.

❑ **TIFOSISSIMO** del Bologna scambia corrispondenza con fan di tutte le squadre italiane;
Roberto Bencivenga, v. Tiberio II, 86100 Campobasso.

❑ **CONTATTO** fan di calcio specie vicentini del club "Busa dei gatti"; scrivetemi risponderò a tutti.
Lorena Rocco, v. Monte Ofelio, 31037 Sessa Aurunca (CE).

❑ **20enne** fan interista corrisponde con amici/che di tutto il mondo.
Joe Tartaglia, 25 Brady av. Clayton South 3179, Melburne Victoria (Australia).

❑ **STUDENTE** 23enne amante del calcio, della musica, del cinema scambia idee con amici/che specie di Firenze.
Oliver Jouanneaux, c.o Lara Calcinai, v. Coluccio Salutati 82, 50121 Firenze.

❑ **CORRISPONDO** con amici di qualsiasi età, specie di Portogallo, Russia, Grecia, Scandinavia, Canada e Sudamerica, fan del Real Madrid e del Celtic Glasgow; ho 20 anni e sono innamorata del calcio.
Silvia Cappellini, v.le XX Settembre 51, 95129 Catania.

❑ **SALUTO** tutti i tifosi del Bologna cui chiedo un poster della squadra e di Andersson.
Mohamed Isa, p.o. box 17750 Misurata (Libia).

STRANIERI

❑ **LINGUISTA** traduttore cerca amici/che italiani/e per scambio corrispondenza, cartoline, francobolli, monete, banconote; scrivere in inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e tante altre lingue.
Kraig Lee, 215 Parkcrest Way, Riverton Wy, 82501-3252 (Usa).

❑ **23enne** impiegata bancaria scambia idee con coetanei/ee specie d'Italia e possibilmente praticanti lo stesso lavoro per scambio idee su ogni argomento.
Lourdes Maria Perez Saavedra, Narçiso Lopez 129, Luz Caballero y Martires de Viet-Nam, Manzanillo, 87510 Granma (Cuba).

❑ **INGEGNERE** cerca almanacchi Calcio Panini; Annuari calcio mondiale; libri sul Milan; Guerin Anno 88/89; Calcioitalia 88/89; GS nn. 27-28/90; dal n. 1 al n. 15/94; nn. 1-2-3-5-6-7-8-11-12-13-15-16-18-23-39-41-42-43-44-46-47-48-49-50/96; cerca rivista "Coppe europee"; in cambio invia materiale del calcio polacco: libri; annuari; distintivi; gagliardetti; sciarpe; riviste; maglie; biglietti stadi di incontri tra squadre polacche ed altre europee e della Nazionale tra cui Polonia-Italia 97; spedisce anche tessere telefoniche; scrivere in inglese o italiano.
Marek Karczmarz, p.o. box 413, 37-700 Prezemysl (Polonia).

❑ **30enne** corrisponde in spagnolo.
Marta Parera, Serafino 265, Buenos Aires y Vega, Cerro Habana 20, cp 12.000 (Cuba).

❑ **SCRIVETEMI** in tanti, risponderò a tutti in spagnolo.
José Francisco Parera Diaz, San Gabriel c/07 Florencia y Agnolia, Cerro Habana 20, cp. 12.000 (Cuba).

❑ **30enne** atletico e sportivo scambia idee in francese con amici/che di tutto il

TORNANO GLI UNIVERSITARI COSTRUTTORI

Gli Universitari costruttori (via Donatello 20, 35100 Padova, tel. e fax 049/65.14.44, fax 049/87.53.092, sito internet www; geocities.com/baja/2941/unicost.htm; Milano tel. 02/54.40.8906, Roma telefono 06/55.13.188) organizzano gli abituali campi di lavoro che dal lontano 1966 soccorrono associazioni particolarmente bisognose di aiuto. Dopo l'exploit della scorsa estate (611 volontari) i turni settimanali programmati nei mesi di luglio e agosto si effettueranno a Palermo, Pontassieve (FI), Vedrana (BO), Torchiana di Assisi.

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

mondo.
Iddir Lounes, bl. 246 15300 Azazga, Cedex 02 (Algeria).
❑ **COMPRO** album calciatori di tutti i paesi e tutti i tempi specie quelli del Mondiale e dell'Europeo.
Pierre-Alain Stoffel, 19 rue Montbrillant, 1201 Ginevra (Svizzera).
❑ **COLLEZIONISTA** scambia ogni tipo di materiale compresi libri, francobolli, riviste, cataloghi ecc...
B. Leszczynski, Broniewskiego 128, 09-200 Sierpc (Polonia).
❑ **CERCO** l'almanacco "Calcioitalia 96/97" che scambio con materiale rumeno.
Tudor Vasilica, str. Scolii bl. 21, sc. a, ap. II, Nadrag jud Timis, 1822 (Romania).

VIDEO CASSETTE

❑ **CERCO** video sulla storia del Torino, specie quella dal titolo "Forza Toro" sulla cui custodia è raffigurata la formazione del 75/76; cerco video del Toro nella stagione 75/76; compro almanacco illustrato calcio Panini 82.
Sabino De Vanna, v. Privata Bellini 1, 70038 Terlizzi (BA).
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 95 con commento giocatori viola.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **VENDO** o scambio vhs: Mondiali 94 ed Europei 96 per L. 12.000 ogni gara, minimo dieci; Coppa Campioni 95/96 e 96/97 per sole gare Juve; Dribbling 96/97 L. 5.000 a puntata, minimo sei; Special Combat film L. 50.000; video di otto mm con viaggio della Juve a Tokio; del concerto di A. Venditti ad Acireale il 12-12-96; scambio video con foto e filmati.
Antonella Conte, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **CERCO** registrazione del premio Guerin d'Oro del 30-11-92 a bordo della nave Costa Marina, ripresa da Rai-3 e Tmc.
Nadia Boz, v. C. Colombo 1, 10128 Torino.
❑ **SVENDO** vhs originali di calcio e basket; svendo maglie per fine collezione;
Mauro Baiesi, v. G. Dagnini 13, 40137 Bologna.
❑ **VENDO** vhs di due ore per L. 10.000, di tre per L; 12.000, di quattro per L. 15.000 sul Napoli, sulla Nazionale e sul calcio internazionale in genere; le squadre italiane nelle varie coppe; finali estere di club e nazionali; vhs di Totò, Eduardo de Filippo; film di Bud Spencer e Terence Hill, Sandokan con Kabir Bedi e altre video; cerco VII puntata di "Anni azzurri"; L. 1.500 in bolli per megalista.
Dino Curcio, v. Provinciale 24, IV Traversa, 80126 Napoli.
❑ **VENDO** a ottimi prezzi centinaia di videocassette sulla Juve in particolare e tante di squadre italiane e straniere; vendo video di tennis e basket.
Silvana Cice, v. Fulvio Renella 3, 81100 Caserta.

L'Atletico S. Firmina, partecipante al campionato di Prima categoria Csi di Arezzo. In piedi, da sinistra: Cudini, Fabbriciani, Mattesini, Farsetti, Orlandi, Giovannini, Versari, Stefano Colcelli, Brizzi, Caneschi, Valli; accosciati: Lodolo, Simone Colcelli, Baldini, Sereni, Cutini, Rossi, Mancini, Beom

Roberto Ninzatti di Osoppo (UD) ha inviato la foto del Gs Carmagnola di Gemona del Friuli, di cui è stato allenatore, che si appresta a giocare il campionato carnico tra le Comunità montane del Friuli

Paolo De Chiara ha inviato da Isernia la foto dell'Under 18, quarta classificata nel girone C molisano. In piedi, da sinistra: A. Milano (ds), Sciulli, Riccio, Iorio, Veciferri, Martino (dirigente), Sarachelli, Brunelli, Ameglio, Matticoli, Melaragno (presidente); accosciati: Cocco, Sacco, Corbo, Santoro, D. Milano, Ibello, De Chiara, Amendola

Studio Maggio

KIENZLE
CRONO SPORT
LA MASSIMA PRECISIONE PER OTTENERE IL MIGLIOR TEMPO

Crono Sport è il classico sportivo. Costruito con materiali altamente resistenti, è sempre protagonista nella gara con il tempo. Il movimento a quarzo di altissima precisione di cui è dotato, si concilia perfettamente con le particolari esigenze di misurazione del tempo, tipiche dello sport. Crono Sport è firmato Kienzle, la prestigiosa marca tedesca che fino dal 1822 garantisce la qualità dei suoi orologi.

610/6008
lire 348.000

KIENZLE SPORT

K
KIENZLE
dal 1822

SIOK, Società Italiana Orologi Kienzle 20146 Milano - Via Washington, 59 Tel. 02/4812280

Catalogo Kienzle Sport a richiesta

Giovanardi e la sua 155 si sono imposti nella Gara 2 del Mugello: comincia la caccia al leader Naspetti

A fianco, Giovanardi in azione. Sotto, Gordon De Adamich con Ullrich, patron dell'Audi

Alta Romeo

Tutto e di più... È quello che è successo nel secondo appuntamento stagionale con il campionato Superturismo sul circuito del Mugello. La morale della favola è che Naspetti si invola alla testa del campionato e ad inseguirlo è il debuttante (nel campionato) Wendlinger con la Audi. Doveva essere la giornata di Giovanardi e dell'Alfa Romeo, avevano dimostrato di essere troppo veloci per gli avversari. In Gara 1 il diavolo ci ha messo la coda; Piedone ha dovuto frenare per non incappare in una partenza anticipata, e al verde sono scattati in testa Naspetti e De Simone. Dalla bagarre Giovanardi è uscito con uno pneumatico afflosciato e la sosta ai box per la sostituzione lo ha portato indietro fino al quinto posto. Fuori anche Capello-De Simone, sempre in bagarre, il secondo posto è andato a Colciago (Honda), affiancato sul terzo gradino del podio da Wendlinger. Quarto Tamburini, partito ultimo per aver fatto pattinare troppo le ruote. In Gara 2, momento di gloria per Colciago, partito in testa per una panne elettronica di Naspetti, che si è ritrovato ultimo. Giovanardi si è ripreso quanto gli spettava mentre Colciago, uscito di strada in una fase concitata, ha coinvolto De Simone, poi rientrato. Naspetti è arrivato secondo mentre il campione italiano Capello ha avuto dei problemi con una gomma e si è ritirato perché ha strisciato sull'asfalto con una parte della sospensione. Anche tra i privati, la lotta è stata serrata in entrambe le gare. Nella prima nell'ordine si sono piazzati Roda, Tedeschi e Gabellini, mentre Pigoli e Sardelli si sono fermati. In Gara 2, rivincita per Soli davanti a Monzani e Lusuardi.

Zelig

LA SCELTA DI GORDON

Gordon De Adamich ha appeso il casco al chiodo. Ha deciso di non continuare la sua attività agonistica 97, al volante della Alfa 155 D2, perché si è accorto che questo tipo di gare è troppo impegnativo per l'inesperienza dei suoi 23 anni. Una decisione importante e coraggiosa che è stata apprezzata da tutti. In Alfa garantiscono che, se ci ripensasse, una terza macchina gliela troverebbero. Lui avrà un impegno, sempre sportivo, andando a seguire lo sviluppo agonistico della 156, il cui debutto commerciale è previsto in ottobre e quello in corsa il prossimo anno. Gordon è ora la spalla di Giovanni di Pillo nelle dirette Superturismo su Tmc. Un debutto probante, in cui ha preso il posto di Antonio Tamburini, che a sua volta ha ereditato la sua Alfa 155, in pista. Tutti con il fucile puntato per fare un confronto con il padre Andrea, telecronista di F.1 per Mediaset e con Tamburini. Pallottole spuntate perché Gordon ha mostrato puntualità nei suoi interventi, proprietà di linguaggio e nessuna emozione per il debutto.

FATIMA, MODELLA E... MODELLO

Il mondo dell'automobile è sempre stato legato alla presenza di belle donne. Non si sottrae il Superturismo, che, ai telecronisti e ai piloti al femminile, affianca ragazze che, oltre ad allietare lo sguardo, vogliono ricordare che i "dolori" si possono evitare. Tra queste, le testimonial della Rcm, che produce motoscope, "attrezzate" per l'uso anche sulle piste, tra una gara e l'altra, per garantire un livello sempre maggiore di sicurezza, eliminando oggetti estranei che potrebbero danneggiare gomme e tenuta di strada. Una è Fatima, simpatica studentessa di scienze politiche a Bologna, fotomodella e animatrice in discoteca. Il lavoro le ha fatto un po' perdere il ritmo degli esami, ma la laurea è il suo obiettivo. Viene dal Senegal e ha caratteristiche che possono essere un simbolo sia per i giovani frequentatori del mondo della notte sia per tutti gli automobilisti: usa sempre le cinture, non beve superalcolici e non fuma. Le piace la velocità, ma non quella eccessiva che mette a repentaglio la sicurezza.

LE CLASSIFICHE DEL MUGELLO

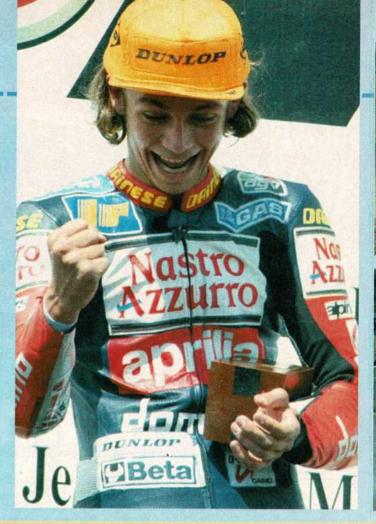
Gara 1 1. Naspetti (Bmw); 2. Colciago (Honda); 3. Wendlinger (Ger, Audi); 4. Tamburini (Alfa Romeo); 5. Giovanardi (Alfa Romeo).

Gara 2 1. Giovanardi; 2. Naspetti; 3. Tamburini; 4. Wendlinger; 5. Soli (Alfa Romeo).

Classifica Naspetti p. 75; Wendlinger 44; Colciago 30; Giovanardi 28; Tamburini 22.

MOTOCICLISMO

Sorpassi da giganti

Dopo la battuta d'arresto di Suzuka, i piloti italiani hanno ripreso a dare spettacolo nel Motomondiale. Su tutti, Valentino Rossi, autore di una rimonta strepitosa nella 125. Sedicesimo al termine del primo giro, il 18enne pesarese a metà gara era già in lotta per la vittoria con Ueda e Martinez. All'ultimo giro, con una staccata mozzafiato in fondo al rettilineo più lungo, ha infilato il giapponese vincendo la terza gara della sua brevissima carriera (*a fianco*, la gioia sul podio): un successo che gli ha già consentito di eguagliare papà Graziano. Nel primo giro della 250 è accaduto di tutto: un contatto fra Capirossi e Ukawa ha messo fuori gara il romagnolo (*pagina accanto, sopra*), poi Biaggi è uscito di pista e, al rientro, ha dovuto a inseguire dalla 24esima posizione. Il romano è risalito fino al terzo posto, piazzandosi alle spalle di Waldmann (prima vittoria stagionale) e Harada, poi ha festeggiato l'exploit a modo suo (*pagina accanto, sotto*). Nella 500, lo spagnolo Criville ha interrotto il monologo di Doohan. È stato bravissimo Doriano Romboni, al ritorno in gara dopo nove mesi, che ha portato l'Aprilia bicilindrica al sesto posto.

Tuttorisultati

BASEBALL

Serie A1 10., 11., 12. giornata (3-4/5): Juve Torino-Cariparma 16-7, 8-14, 2-9; Grosseto-Gb Ricambi Modena 3-8, 13-5, 13-24; Danesi Nettuno-Air Dolomiti Ronchi 26-4, 14-4, 21-4; Sarti Firenze-Ivas Rimini 7-1, 13-3, 6-15; Caserta-Verona 17-2, 17-5, 20-2. **Classifica**: Danesi 833; Juve 727; Caserta, Modena 667; Cariparma 583; Grosseto 545; Ivas 272; Air Dolomiti 90; Verona 0.

BASKET

Serie A1 Semifinali playoff, Gare 3-4 (29/4-1/5): Teamsystem Bologna*-Kinder Bologna 95-80; Benetton Treviso*-Mash Verona 104-84, 83-81. **Finale, Gara 1** (6/5): Benetton-Teamsystem 89-61.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 27. giornata, 3/5: Calendasco-Agliana 0-2, Cascine Vica-Verona 9-1, Lazio-Autolelli Picenim 2-2, Milan-Torino 3-1, Pisa-Fiammamonza 1-3, Riva-Modena 1-5, Segrate-Torres 2-1, Zambelli-Gravina 3-0. **Classifica**: Modena p. 70; Torres 57; Torino 52; Zambelli, Milan 51; Pisa 49; Cascine, Agliana 48; Riva, Autolelli 38; Fiammamonza 24; Lazio 21; Segrate 18; Gravina 17; Calendasco 13; Verona 8. **N.B.**: il Modena è matematicamente campione d'Italia.

CICLISMO

Giro del Trentino I vincitori di tappa. 28/4: Simoni (Ita); 29/4: Leblanc (Fra); 30/4: Bramati (Ita); 1/5: Velo (Ita). **Classifica finale**: 1. Leblanc; 2. Tonkov (Rus); 3. Piepoli (Ita).

Gp Francoforte (Ger, 1/5): 1. Bartoli (Ita); 2. Riis (Dan); 3. Gianetti (Svi); 4. Roux (Fra); 5. Di Grande (Ita).

Gp Industria e Commercio (Prato, 3/5): 1. Piccoli (Ita); 2. Sciandri (Gb); 3. Casarotto (Ita).

Giro di Toscana (Arezzo, 4/5): 1. Barbero (Ita); 2. Bartoli (Ita); 3. Pulnikov (Ucr).

HOCKEY GHIACCIO

Mondiali Finlandia, 29/4-6/5. **Girone A** (Helsinki): Finlandia-Germania 6-0, Russia-Francia 5-4, Rep. Ceca-Slovacchia 3-1, Russia-Rep. Ceca 3-2, Francia-Germania 2-1, Finlandia-Slovacchia 5-2, Rep. Ceca-Francia 9-3, Germania-Slovacchia 1-0, Finlandia-Russia 7-4. **Classifica finale**: Rep. Ceca*, Finlandia* p. 8; Russia* 7; Slovacchia 3; Francia, Germania 2. **Girone B** (Turku): Svezia-Norvegia 4-1, Usa-Italia 4-2, Canada-Lettonia 3-3, Italia-Norvegia 2-2, Svezia-Lettonia 1-1, Usa-Canada 5-1, Canada-Italia 6-0, Svezia-Usa 3-1, Lettonia-Norvegia 6-3. **Classifica finale**: Svezia* p. 9; Canada* 7; Usa* 6; Lettonia 4; Italia 3; Norvegia 1.*qualificate per la Poule A. **Seconda fase. Poule 1.-6. posto** (5-6/5): Usa-Rep. Ceca 4-3, Russia-Svezia 4-1, Finlandia-Canada 0-1, Russia-Usa 1-1. **Classifica**: Russia p. 5; Svezia, Canada

A sinistra, Gay e Sekunda nella Gara 1 di Teamsystem-Benetton. A destra, il Modena campione d'Italia di calcio femminile

VOLLEY

Si va alla quinta

Con il determinante il ritorno di Andrea Giani, premiato come migliore in campo, la Las Daytona ha battuto al Palaverde di Treviso la Sisley 3-2 in gara 4, portando la situazione sul due pari. Decisiva per il titolo diventerà quindi la gara 5, in programma sabato 10 maggio al PalaPanini di Modena. Una sfida che si annuncia estremamente incerta, soprattutto se le due squadre potranno disporre degli organici al completo. Era dalla stagione 1987-88 che lo scudetto non veniva assegnato alla quinta gara. Allora la Panini Modena di Julio Velasco, prevalse sulla Santal Parma vincendo le tre partite casalinghe.

4; Usa 3; Finlandia, Rep. Ceca 2. **Poule 7.-12. posto** (6/5): Slovacchia-Norvegia 2-1, Lettonia-Germania 8-0. **Classifica**: Slovacchia, Lettonia p. 4; Italia 3; Francia, Germania 2; Norvegia 1.

MOTOCICLISMO

Gp Spagna Jerez de la Frontera, 4/5. **Classe 125**: 1. Rossi (Ita, Aprilia); 2. Ueda (Gia, Honda); 3. Martinez (Spa, Aprilia); 4. Tokudome (Gia, Aprilia); 5. Manako (Gia, Honda). **Classifica**: Ueda p. 61; Rossi 50; Sakata (Gia) 49; Martinez 37; Tokudome (Gia) 27. **Classe 250**: 1. Waldmann (Ger, Honda); 2. Harada (Gia, Aprilia); 3. Biaggi (Ita, Honda); 4. Tsujimura (Gia, Honda); 5. Aoki (Gia, Honda). **Classifica**: Harada p. 56; Biaggi 50; Waldmann 49; Ukawa (Gia, Honda) 30; Aoki 30. **Classe 500**: 1. Criville (Spa, Honda); 2. Doohan (Aus, Honda); 3. Okada (Gia, Honda); 4. T. Aoki (Gia, Honda); 5. N. Aoki (Gia, Honda). **Classifica**: Doohan p. 70; Criville 65; Okada 38; N. Aoki 38; T. Aoki 37.

PALLANUOTO

Serie A1 23. giornata, 3/5: Athena Savona-Themis Posillipo 11-11, Carifi Florentia-Siricem Ortigia 8-6, Bosca Brescia-Ina Assitalia Roma 13-16, Waltertosto Pescara-Universo Bologna 17-14, Pool Como-Vetor Anzio 10-13, Eubea Catania-Nervi 9-9, Pro Recco-Paguros Catania 11-10. **Classifica**: Themis p. 43; Ina, Waltertosto 37; Carifi 35; Recco, Athena 33; Vetor 22; Pool 16; Siricem, Eubea 14; Paguros 12; Nervi 11; Universo 10; Bosca 5.

RUGBY

Serie A1 Quarti playoff, Gare 1-2 (1-4/5): Fly Flot Calvisano*-Rds Roma 26-21, 28-23; Simac Padova-Record Rovigo 26-25, 12-19; Benetton Treviso*-Hydrocar Bologna 107-0, 44-6; Milan*-L'Aquila 86-5, 41-17. *Qualificata per le semifinali.

TENNIS

Atp Monaco (Ger) **Finale**, 4/5: Philippoussis (Aus) b. Corretja (Spa) 7-6 1-6 6-4.
Atp Praga (Cec) **Finale**: Pioline (Fra) b. Ulihrach (Cec) 6-2 5-7 7-6.
Atp Atlanta (Usa) **Finale**: Filippini (Uru) b. Stoltenberg (Aus) 7-6 6-4.
Wta Amburgo (Ger) **Finale**: Majoli (Cro) b. Dragomir (Rom) 6-3 6-2.
Wta Bol (Cro) **Finale**: Lucic (Cro) b. Morariu (Usa) 7-5 6-7 7-6.

VOLLEY

Serie A1 Finale playoff, Gara 2, 3, 4 (30/4, 3-7/5): Sisley Treviso-Las Daytona Modena 3-0 (15-11, 17-15, 15-8), 3-1 (7-15, 15-11, 15-12, 15-7), 2-3 (15-17, 15-6, 15-11, 4-15, 15-17)
Serie A1 femminile Finale playoff, Gare 1, 2, 3 (1, 4, 6/5): Anthesis Modena-Foppapedretti Bergamo 3-2 (16-14, 11-15, 15-11, 5-15, 16-14), 0-3 (9-15, 11-15, 12-15), 2-3 (15-11, 15-11, 9-15, 11-15, 9-15).

AGENDA

VENERDÌ 9
Baseball Serie A1: 13., 14., 15. giornata; fino al 10.
Ciclismo Tour DuPont (Usa) e Giro di Romandia (Svi); fino all'11.
Hockey ghiaccio Mondiali; fino al 10.
Tennis Tornei m. di Amburgo (Ger) e Coral Springs (Usa), torneo f. di Roma; fino all'11.

SABATO 10
Atletica Meeting Osaka (Gia), Gp Iaaf.
Pallanuoto Serie A, 24. giornata.

DOMENICA 11
Auto Gp Monaco F. 1.
Basket Finale playoff, Gara 2.
Rugby Quarti playoff, Gara 3.

LUNEDÌ 12
Tennis Torneo m. di Roma, tornei f. di Berlino (Ger) e Cardiff (Gb).

MARTEDÌ 13
Basket Finale playoff, Gara 3.

MERCOLEDÌ 14
Ciclismo Giro del Friuli.

Il nostro calcio non ama molto comprare dei numeri uno. Ma, nonostante i mezzi fallimenti di Pascolo e Kocic, qualcosa sta cambiando. Ecco come e perché e grazie a chi

di Marco Zunino

C'è un vecchio tabù del calcio italiano che neppure la famigerata sentenza Bosman è riuscita ad abbattere, per ora. Acquistare portieri stranieri, o meglio, farli giocare. L'antico ostracismo italico al numero uno d'oltre frontiera va ricercato nel fatto che il portiere non è considerato un giocatore così fondamentale per «sprecare» un cartellino «straniero», anche se comunitario. Lo stesso pubblico, e perché no, la stampa, non sembrano ancora maturi per sopportare, o giudicare, la papera o la giornata storta di un numero uno d'importazione. L'ultima riprova, se ce ne era bisogno, l'abbiamo avuta con l'arrivo del portiere della nazionale svizzera Marco Pascolo a Cagliari e del portiere della Jugoslavia Aleksandar Kocic a Perugia. Come era successo con il brasiliano del Parma (poi Reggiana) Claudio Taffarel, sono stati accantonati senza troppe remore. Per Kocic, indiscutibilmente fra i migliori del Perugia fino a quando ha giocato, è arrivata addirittura la beffa della cessione «forzata» (al Levante, formazione della serie cadetta spagnola!) per fare spazio al connazionale Bratislav Mijalkovic e soprattutto a Bucci. Morale della storia: Kocic e Pascolo hanno perso il posto in Nazionale e hanno ben poche possibilità di emulare il com-

segue

HIT parate

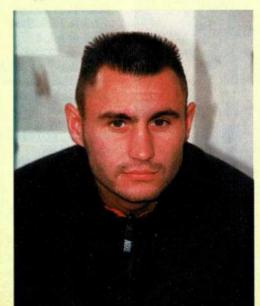
SZAMOTULSKI E SZYMKOWIAK: POLACCHI DOC

I *giustizieri* degli azzurrini

Chi ha visto Italia-Polonia Under 21 non può certo dimenticarsi di due giocatori polacchi che hanno fatto la differenza: Grzegorz Szamotulski (portiere paratutto che ha fatto ammattire i ragazzi di Giampaglia) e Miroslaw Szymkowiak, jolly difensivo con propensione per il gol. Partiamo dall'estremo difensore: Szamotulski, nato il 13 maggio 1976 e alto 1 e 88, prima di approdare al Legia Varsavia ha giocato nelle fila del club rivale, il Polonia Varsavia. In questa stagione, dopo la partenza di Szczesny per il Widzew Lodz, è diventato titolare mettendo in mostra doti che già a metà del campionato lo hanno fatto eleggere fra i migliori portieri in una classifica che non comprende ovviamente Wozniak (titolare della Nazionale A) perché in forza al Porto. Dopo la ripresa del torneo, Szamotulski è stato poi convocato dal Ct maggiore Piechniczech e con i grandi ha giocato a Cipro nei match con la Lituania (finita 0-0) e con Cipro (vinto 3-2). Szamotulski ha difeso la porta polacca anche nella partita amichevole in Brasile, quindi contro Romario e Ronaldo, persa per 4-2. Insomma, un ragazzo che sta creandosi l'etichetta di successore di Wozniak, titolare indiscusso della Nazionale polacca. E intanto, le apparizioni certe con l'Under 21: Grzegorz ha giocato, oltre che contro l'Italia, anche in Inghilterra nel match di qualificazione conclusosi 0-0. Non ha invece giocato nella disastrosa, per l'Under 21 polacca, partita casalinga con la Moldavia finita 0-3: ennesima dimostrazione che il ragazzo ci sa fare.

L'altra bestia nera per i nostri azzurrini è stato Miroslaw Szymkowiak che all'andata e al ritorno ha propiziato prima l'autorete azzurra e poi il vantaggio polacco a Benevento. Difensore del Widzew Lodz, Szymkowiak è nato il 12 novembre del 1976 ed è alto un metro e settantanove. Il suo ruolo è principalmente quello del terzino destro, però si tratta di un giocatore che può assistere con buoni risultati il centrocampo e partecipare con costrutto alla fase offensiva dell'azione. Prima di approdare al Widzew ha giocato nelle fila dell'Olimpia Poznan; quest'anno ha anche partecipato alla Champions League nel girone che comprendeva, oltre il Lodz, l'Atletico Madrid, la Steaua Bucarest e il Borussia Dortmund.

Ma quanto costano questi giocatori? Per Szamotulski si parla di 8 miliardi di zloty, cioè circa 400 milioni di lire; per Szamotulski si può trattare a partire da 200-300 milioni. Chi offre di più?

Stefan Bielanski

A sinistra, Edwin Van der Sar dell'Ajax (fotoRichiardi)**; nel riquadro José Chilavert** (fotoDanielsson)**, paraguaiano col vizio del gol. A fianco, Grzegorz Szamotulski** (fotoBorsari)**, portierino dell'Under 21 polacca che ha fatto dannare i pari età azzurri**

ZEMAN
È della Roma. Complimenti alla coerenza di Sensi e Liedholm: dall'idea-Trap sono passati a lui. L'opposto. Come dire: da Pavarotti ai Sex Pistols

TRAPATTONI
Corretto. Il Bayern lo blocca e lui dice no alla Roma. I contratti valgono; e le penali di più...

AMOROSO
"Zac" e Bierhoff lo rimbrottano perché lui, sostituito, protesta. Marcio, vola basso.

PROTTI
Il gol dell'1-1 nel derby gli incolla addosso la casacca laziale. Ha vissuto momenti-no, ma ora sembra rinato

BLOMQVIST
Acquisto pessimo. Se ne andrà senza lasciare tracce interessanti

REIZIGER
Bufala Bill è già stato venduto al Barcellona. Braida, diesse del Milan, ha detto: "Non è scarso come dite". Già, però se ne va...

Le pagine gialle/segue

pagno di sventura Taffarel, campione del mondo ai danni... dell'Italia.

È vero, in Italia giocano alcuni fra i più forti portieri del mondo, ma è anche vero che, chi pensa di spendere 200 miliardi per ingaggiare Ronaldo, difficilmente può pensare a un calciatore straniero per difendere la propria porta. La Sampdoria ha tesserato l'indonesiano Kurnia Sandy, la Juventus ha prenotato il francese Sebastien

Attaccanti di valore in pista: chi vuole ballare

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
PORTIERI					
Daniele BALLI	16-9-67	2500 (1000)	****	****	Empoli
Massimiliano CANIATO	19-10-67	1000 (0)	***	***	Udinese
Alessandro NISTA	10-7-65	0 (1500)	***	*	Parma
Morgan DE SANCTIS	26-3-77	2000 (3500)	***	**	Pescara
Giorgio FREZZOLINI	21-1-76	2500 (800)	****	****	Trapani (Inter)
Marco LANDUCCI	25-3-64	0 (600)	***	***	Verona
Ettore GANDINI	5-1-69	0 (400)	***	**	Reggiana
Matteo GUARDALBEN	5-6-74	2500 (800)	****	****	Verona
Gian Matteo MAREGGINI	8-1-67	0 (1000)	***	***	Fiorentina
Davide MICILLO	14-4-71	1100 (0)	****	**	Atalanta
Matteo GIANELLO	7-5-76	1500 (700)	****	****	Chievo
Giampaolo SPAGNULO	26-6-64	600 (600)	***	**	Perugia
Stefano VISI	11-12-71	1300 (800)	***	****	Pescara
DIFENSORI					
Lorenzo AMORUSO	28-6-71	6000 (3500)	***	**	Fiorentina
Stefano BETTARINI	6-2-72	3500 (0)	****	***	Cagliari
Emanuele BRIOSCHI	23-6-75	2800 (1500)	****	***	Venezia
Mauro BIANCHI	19-1-80	3000 (1000)	****	****	Siena
Gianluca COLONNELLO	8-2-73	1200 (800)	****	***	Pescara
Marco DE MARCHI	8-9-66	0 (1500)	***	**	Bologna
Giacomo DICARA	27-4-70	0 (1200)	***	**	Perugia
Stefano FATTORI	26-2-72	0 (800)	****	**	Verona
Paolo FOGLIO	8-9-75	2500 (300 c.)	****	****	Atalanta
Gabriele GROSSI	11-2-72	1000 (0)	***	**	Reggiana
Duccio INNOCENTI	20-9-75	2000 (500)	****	***	Lucchese
Vincenzo ITALIANO	10-12-77	1300 (200)	****	***	Verona
Marco LANNA	13-7-68	0 (2000)	***	***	Roma
Salvatore LANNA	31-7-76	1500 (1000)	****	****	Chievo
Giovanni LOPEZ	23-5-67	4500 (5000)	****	****	Vicenza
Mauro MILANESE	17-9-71	4500(2000)	****	****	Napoli (Torino)
Marco MATERAZZI	19-8-73	1500 (500)	****	***	Perugia
Lorenzo MINOTTI	8-2-67	2000 (3000)	***	****	Cagliari (Parma)
Zoran MIRKOVIC	21-9-71	7000 (1200)	***	***	Atalanta
Pier Luigi NICOLI	6-4-66	1000 (0)	***	***	Udinese
Antonio PAGANIN	18-6-66	0 (1000)	*	*	Verona
Vittorio PUSCEDDU	12-2-64	0 (1000)	**	**	Fiorentina
Luigi SARTOR	30-1-75	6000 (5500)	*	***	Vicenza
Raffaele SERGIO	27-8-66	0 (900)	***	***	Udinese
Sebastiano SIVIGLIA	29-3-73	4500 (350)	****	***	Verona
Paolo TRAMEZZANI	30-7-70	2500 (1500)	***	***	Piacenza
Gianluca ZANETTI	2-7-77	1500 (0)	****	****	Cesena
Marco ZAMBONI	7-12-77	4500 (500)	****	****	Chievo
CENTROCAMPISTI					
Raffaele AMETRANO	15-2-73	3000 (4500)	****	***	Verona (Juve)
Nicola BERTI	14-467	0 (2000)	**	*	Inter
Emiliano BIGICA	4-9-73	3000 (4000)	***	**	Fiorentina
Jonatan BINOTTO	22-1-75	1000 (1200)	*	*	Verona (Juve)
Zvonimir BOBAN	8-10-68	6500 (8000)	***	**	Milan
Carmine ESPOSITO	30-9-70	3500(1500)	****	****	Empoli
Stefano ERANIO	29-12-66	0 (3000)	**	***	Milan
Diego DE ASCENTIS	31-7-76	4000 (1300)	****	****	Bari

Legenda: Le cifre di valutazione sono espresse in milioni.- Per "0" s'intende a parametro zero, ovvero in scadenza di contratto - *Insufficiente;** Sufficiente;*** Discreto;**** Buono;***** Ottimo - La cifra fra parentesi indica la valutazione ad inizio campionato La squadra fra parentesi indica la comproprietà, o il prestito, con la squadra in cui il giocatore milita attualmente

Frey, nazionale giovanile del Cannes. Sciocchezze nei confronti di un Barcellona che ha speso 1 miliardo di pesetas (12 miliardi di lire) per il portoghese Vitor Baia (15-10-69). Fra le cosiddette Grandi solo il Milan disperato di quest'anno ha sguinzagliato i suoi osservatori alla ricerca di un portiere fuori dai patrii confini, salvo poi bloccare due talenti nostrani: Taibi (Piacenza) e Abbiati (Monza). Il sogno era mettere le mani sul tedesco Oliver Kahn (15-6-69), numero uno del Bayern o sull'olandese Edwin Van der Sar (29-10-70), il ragno biondo dell'Ajax. Incuriosivano il tedesco Georg Koch (3-2-72) del Fortuna Düsseldorf, infortunatosi sotto gli occhi degli emissari rossoneri, e l'austriaco Alex Manninger (4-6-77) del Graz, visto all'opera in Coppa Uefa contro l'Inter. Dalla prossima stagione, però, giocherà nell'Arsenal.

Il Manchester United ha fatto scuola con il danese Peter Schmeichel e la Premiership ha imparato la lezione. Esagerando. Australiani, statunitensi, norvegesi, francesi, cechi, estoni! Senza contare gallesi, irlandesi e scozzesi, almeno sette compagini della massima serie inglese schierano abitualmente un «keeper» d'oltre Manica. Nel Derby County eccelle il numero uno dell'Estonia Mart Poom (3-2-72); punto di forza dell'Aston Villa è l'australiano Mark Bosnich (13-1-72); nel Chelsea il norvegese Frode Grodås ha dato il cambio al russo Dmitrij Kharin; nel Leicester svetta l'americano Kasey Keller (27-11-69);

segue

sulle punte?

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
Federico GIUNTI	6-8-71	7000 (4500)	★★★★	★★★	Perugia
Roberto GORETTI	28-5-76	6000 (4000)	★★★★	★★★★	Perugia
Damiano LONGHI	27-9-66	0 (0)	★★★	★★★	Reggiana
Alessandro MANETTI	14-6-72	2000 (900)	★★★	★★★	Verona
Alessandro MAZZOLA	15-6-69	3500 (2500)	★★★	★★	Reggiana
Daniele MORETTI	21-8-71	1500 (2000)	★★★	★★	Piacenza
Francesco MORIERO	31-3-69	0 (2500)	★★★	★★	Roma
Giampiero MAINI	29-9-71	6000 (5000)	★★★★	★★★	Vicenza
Pavel NEDVED	30-8-72	7500 (8000)	★★★★	★★	Lazio
Fabian O'NEILL	14-10-73	4000 (3500)	★★★	★★	Cagliari
Dino BAGGIO	24-7-71	12000 (8000)	★★★★	★★★★	Parma
Fabio PECCHIA	24-8-73	8000 (7000)	★★★★	★★★★	Napoli
Fabio ROSSITTO	21-9-71	6500 (3800)	★★★★	★★★★	Udinese
Dejan SAVICEVIC	15-9-66	6000 (12000)	★★	★★★★	Milan
Stefan SCHWARZ	18-4-69	6500 (5500)	★★★★	★★★★	Fiorentina
Francesco STATUTO	13-7-71	3700 (3500)	★★★	★★	Roma
Sebastian VERÒN	9-3-75	9000 (6000)	★★★★	★★★★	Sampdoria
Jonas THERN	20-3-67	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Giorgio VENTURIN	9-7-68	500 (500)	★★	★★	Lazio
Andrea ZANCHETTA	2-2-75	2500 (800)	★★★★	★★★★	Foggia (Inter)
ATTACCANTI					
Kennet ANDERSSON	6-10-67	15000 (7000)	★★★★	★★★★	Bologna
Marcio AMOROSO	5-7-74	15000 (1300)	★★★★	★★★	Udinese
Roberto BAGGIO	18-2-67	13000 (15000)	★★★	★★	Milan
Claudio BELLUCCI	31-5-75	5000 (1500)	★★★★	★★★★	Venezia (Samp)
Oliver BIERHOFF	1-5-68	16000 (10000)	★★★★	★★★★★	Inter
Marco BRANCA	6-1-65	1500 (3500)	★★★	★★★	Inter
Carlo CARDASCIO	6-11-79	2000 (500)	★★★★	★★★	Bari
Raffaele CERBONE	21-1-69	3500 (2000)	★★★★	★★★★	Chievo
Davide DIONIGI	10-1-74	2500 (1400)	★★★★	★★★★	Reggina (Milan)
Cristophe DUGARRY	24-3-72	5000 (6000)	★★★	★★★	Milan
Massimiliano ESPOSITO	27-5-72	1300 (2000)	★★★	★★	Napoli
Daniel FONSECA	13-9-69	7000 (4000)	★★	★★	Roma
Alessio PIRRI	27-1-76	3000 (4000)	★★★	★★★★	Salernitana
Roberto COLACONE	25-4-74	3000 (1500)	★★★	★★★	Foggia (Parma)
Vincenzo IACOPINO	9-8-76	2000 (500)	★★★★	★★★	Sampdoria
Filippo INZAGHI	9-8-73	12000 (6000)	★★★★	★★★★★	Atalanta (Parma)
Cristiano LUCARELLI	4-10-75	5000 (2000)	★★★★	★★★★	Padova (Parma)
Gionatha SPINESI	9-3-78	2000 (1000)	★★★	★★★	C. di Sangro (Inter)
Filippo MANIERO	11-9-72	3000 (1600)	★★★	★★★	Verona (Samp)
Alessandro MELLI	11-12-69	2000 (2000)	★★	★★	Parma
Roberto MUZZI	21-9-71	4000 (5000)	★★★	★★	Cagliari
Marco NEGRI	27-10-70	8000 (8000)	★★★★	★★★★	Perugia
Marcelo OTERO	14-4-71	5000 (4000)	★★★★	★★★	Vicenza
Luis OLIVEIRA	24-3-69	6000 (12000)	★★★	★	Fiorentina
Giovanni RUTZITTU	1-2-76	2000 (0)	★★★★	★★★★	Genoa
Milan RAPAJIC	13-8-73	2500 (1500)	★★★	★★	Perugia
Igor PROTTI	24-9-67	3500 (7000)	★★★	★	Lazio
Dario SILVA	2-11-72	2000 (3000)	★★★	★★★	Cagliari
Marco SIMONE	7-1-69	9000 (11000)	★★★★	★★	Milan
Andrea TENTONI	18-5-69	1500 (1800)	★★★	★	Piacenza
Nicola ZANINI	26-3-74	2500 (2500)	★★	★★	Verona (Samp)

GLI OBIETTIVI DELLA ROMA

Zeman e i soldi da spendere

Sensi gli ha già dato carta bianca: di fallire non ne può più. Agli acquisti già fatti di Scapolo (Bologna, che sperava di trovare il Trap), Di Francesco (Piacenza) e Paulo Sergio (trequartista del Bayer Leverkusen), Zeman dovrà aggiungere nomi noti o meno. Per esempio, Moriero: da sempre amato dal boemo, il tornante avrebbe già preso un mezzo accordo con l'Everton ma Sensi (entro il 20 maggio) potrebbe indurlo al rinnovo del contratto. Si è parlato di Simone e Boban: del primo perché Fonseca andrà via; del secondo perché da interno o da centrale di centrocampo (nonostante il "pupillo" di Zeman Di Biagio) sarebbe ancora utile. Potrebbe rischiare Amedeo Carboni (già con Zeman nel Parma) perché al nuovo tecnico piace Colonnello del Pescara. Occhio - non dovesse arrivare Simone - a Ciccio Baiano: ha ancora un anno di contratto alla Fiorentina ma vorrebbe andarsene; dopo esser stato la spalla di Batistuta potrebbe diventarla di Balbo, ammesso che resti. Già, perché assieme a Bologna e Parma, la Roma sta tentando la carta-Bierhoff, valutato sui 16 miliardi. La difesa? Aldair è intoccabile.

West Ham e Newcastle contano rispettivamente sui cechi Ludek Miklosko e Pavel Smicek. È andata meno bene al titolare della Repubblica Ceca all'Euro 96, Petr Kouba (28-9-69). Approdato in estate al La Coruña è finito in tribuna (al suo posto gioca il camerunense Jacques Songo'o) e ha perso la nazionale. Ha perso il posto nel Porto ma ha conservato la nazionale il polacco Andrzej Wozniak (23-10-65). Però Kouba e Wozniak rimangono due ottimi elementi. L'età? Per un portiere è relativa. Sono di quest'anno le resurrezioni del tedesco Bodo Illgner, classe '67, rilanciato da Capello nel Real Madrid, e dell'olandese Stanley Menzo, classe '63, rispolverato dall'ex milanista Gerets nel Lierse rivelazione del torneo belga. Potrebbe abdicare il belga Michel Preud'homme, classe 1959, pilastro del Benfica, che per la prossima stagione ha tesserato il nazionale russo Sergej Ovchinnikov (10-11-70). Analoga operazione è già riuscita all'Austria Salisburgo con l'ucraino Oleg Suslov (2-1-69), perfetto rimpiazzo dell'istituzione Otto Konrad (al Real Saragozza).

Oliver Kahn del Bayern Monaco (PhotoNews)

E ora veniamo ai consigli per gli acquisti. È seguito da mezza Europa il il bulgaro Zdràvko Zdravkov (4-10-70) dello Slavia Sofia. Sorprendente l'ucraino della Dinamo Kiev Andrej Shovkovskij (2-1-75). Lo slovaçco Michal Caloun (24-5-70) sta ben sostituendo Kouba nello Sparta Praga. Ha confermato le attese Magnus Hedman (19-3-73) svedese dell'AIK. Meritava di più il norvegese dello Stabek Frode Olsen (12-10-67). Sembra ricalcare le orme del predecessore Schmeichel il portiere del Hvidovre Jörgen Nielsen (6-5-71). In piena ascesa il francese del Le Havre Christophe Revault (22-3-72), più atletico del più noto compagno di nazionale Fabien Barthez (28-6-71), neo campione di Francia con il Monaco. Travolto dalla disastrosa stagione dell'Atletico Madrid José Molina (8-8-70), ma in Europa nessuno è come lui con la palla fra i piedi. In crisi la scuola argentina, si segnala su tutti uno dei portieri lanciati in nazionale da Passarella, Ignacio Gonzales (17-12-71) del Racing. A chi fa paura il carattere del paraguaiano José Luis Chilavert (27-7-65) del Velez Sarsfield ma vuole un portiere che segna su calcio piazzato, l'ultima novità è il brasiliano Rogerio Ceni (22-1-73) del São Paulo. Chiudiamo con tre nonni irriducibili: il campione d'Europa Andrea Kopke (12-3-62) del Marsiglia, l'austriaco Michael Konsel (6-3-62) del Rapid Vienna e l'iberico Andomi Zubizarreta (23-10-61), svincolato dal Valencia.

Marco Zunino

MATIAS ALMEYDA: NON GIOCARE, RESTA FERMO

Il ballerino di **Siviglia**

di Andrea Aloi

Il pianeta della pedata professionale offre talvolta scambi ravvicinati fra realtà e fantasia che Zidane & C. manco se li sognano. Avete presente la ballerina di Siviglia che nel famigerato "Macao" televisivo vien fatta ruotare su uno sgabello mentre i giovinastri appollaiati fino al soffitto intonano *«non ballare, resta ferma»?* Ebbene, c'è un fior di giocatore, del Siviglia naturalmente..., che per contratto fino al termine della stagione farà la stessa cosa, cioè niente.

Sicuramente Matias Almeyda, centrale argentino, non è dotato di appeal inferiore alla bruna bellezza immobile che Freccero e Boncompagni hanno trasformato in discusso tormentone, se la Lazio si è detta disposta a versare per lui la succosa cifra di 13 miliardi di lire. A quel punto, al direttore generale della squadra andalusa, Herminio Menendez, deve essere comparso il simbolo del dollaro su entrambe le pupille. Eh sì, a differenza dell'altro club cittadino, il Betis, che frequenta le vette della Liga, la sua società sente forte odore di retrocessione e le finanze non sono floride: l'offerta di Cragnotti è apparsa, insomma, più che ghiotta, irrinunciabile, e il capitale-Almeyda decisivo, un bene da tutelare ad ogni costo. Si dà infatti il caso che ogni capitale possa correre rischi, tanto più quello costituito da rotule e tendini. Già, e se Matias di qui a fine giugno si rompe? Semplice, la Lazio molla l'osso e ciao ai 13 miliardi. Neanche a pensarci, Almeyda – ha stabilito Menendez – deve appendere gli scarpini al chiodo e salutare anzitempo la Liga. In attesa dell'auspicato trasferimento, il ballerino di Siviglia se ne stia fermo e buono, è tutto grasso che cola, pure per lui.

Al di là delle strategie di club, ecco un bel ceffone, oltre che all'allenatore Julián Rubio, alla credibilità del campionato. Il fallo da rigore ai danni dell'etica sportiva minima, è netto. Va bene che il giro di svanziche nel calcio è sempre più vorticoso – si va sulle decine di migliaia di miliardi ogni anno, praticamente una finanziaria fissa spillata in nome della passione per un gioco e una maglia –, ma messo a confronto con tipini alla Menendez, un mercante da suk levantino ci fa la figura del cherubino. E la situazione in Spagna sarà anomala, con clausole liberatorie aumentate del 200 per cento e società capaci storicamente solo d'importare e non d'imporre una scuola, però il caso di Almeyda, primo giocatore al mondo a schiuma frenata per volere dei suoi dirigenti, può rappresentare un'ottima lezione. Soprattutto per gli yuppies che interpretano il calcio alla stregua in un investimento in futures e "leggono" il campione più che altro sotto l'aspetto commerciale. Non fiutare l'affare, non valutare le promesse di un ricco indotto è – per un club ormai a tutti gli effetti società di lucro – un comportamento da fessi. Sottostare alle leggi di un mercato gonfiato come la proverbiale rana (attenti che scoppia...), anche.

Se la paura dell'infortunio congela un Almeyda, mediano Findus, cosa succederebbe con un Ronaldo? Nel tempo lasciato libero dallo sponsor e dai doveri di rappresentanza nel mondo, verrebbe esposto alla curva una decina di minuti, protetto da una teca di vetro più spessa di quella della Sindone. Poi giù nello spogliatoio, che si sciupa.

CONCORSO **40**

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 11/05/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Bologna	Cagliari	1			X2
2	Lazio	Perugia	1		X	2
3	Milan	Reggiana	1			X2
4	Napoli	Roma	1	X		2
5	Parma	Vicenza	1	X	2	
6	Piacenza	Atalanta	X	12		
7	Sampdoria	Inter	X	1	2	
8	Verona	Juventus	X	2		1
9	Foggia	Empoli	X		1	2
10	Padova	Ravenna	X	1	2	
11	Torino	Chievo	1		X	2
12	Tempio	Pro Sesto	X		12	
13	Benevento	Catania	1		X	2
			La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

Totogol

CONCORSO **38**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

	PARTITE DEL 11/05/97	
1	Bologna	Cagliari
2	Brescello	Siena
3	Brescia	Genoa
4	Carpi	Como
5	Cesena	Cremonese
6	Cittadella	Pergocrema
7	F. Andria	Trapani
8	Foggia	Empoli
9	Lazio	Perugia
10	Lecce	Salernitana
11	Lucchese	Castelsangro
12	Milan	Reggiana
13	Napoli	Roma
14	Nocerina	Savoia
15	Olbia	Lecco
16	Padova	Ravenna
17	Parma	Vicenza
18	Pavia	Varese
19	Pescara	Cosenza
20	Piacenza	Atalanta
21	Pisa	Rimini
22	Pro Patria	Torres
23	Reggina	Palermo
24	Sampdoria	Inter
25	Saronno	Modena
26	Teramo	Casertana
27	Treviso	Spal
28	Torino	Chievo
29	Venezia	Bari
30	Verona	Juventus

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
1	2	5	7
9	3	6	11
	4	10	14
	8	15	22
	12	16	25
	13	17	26
	19	18	28
	24	20	29
		21	
		23	
		27	
		30	
Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi	Qui Scegliete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema	Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite	Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

ATTENZIONE

In terza pagina troverete due sistemi ridotti che mettono in gioco questi pronostici del Totogol con 26 o 30 colonne.

37 colonne ridotto — L. 29.600

GARANZIA 12

5 TRIPLE — 1 DOPPIA

PARTITE DEL 11/05/1997 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bologna	Cagliari	1
Lazio	Perugia	1
Milan	Reggiana	1
Napoli	Roma	1
Parma	Vicenza	1
Piacenza	Atalanta	1 X 2
Sampdoria	Inter	1 X 2
Verona	Juventus	X 2
Foggia	Empoli	1 X 2
Padova	Ravenna	1 X 2
Torino	Chievo	1
Tempio	Pro Sesto	1 X 2
Benevento	Catania	1

- ***Il sistema prevede la presenza di 2,3,4 o 5 segni base nelle cinque triple.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per il «13» sono del 14,12%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 262 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 7,08.***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	2	1	2	2	1	1	x	2	1	x	x	1
1	1	2	1	2	1	2	1	x	1	2	x	1	x	1
x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x
1	2	1	1	2	2	1	x	1	1	2	x	x	1	1
2	1	1	1	2	2	2	x	x	x	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Totocalcio

CASELLA 1 — BOLOGNA p. 44 / CAGLIARI p. 30

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	1	0
massimi	12	19	39

BOLOGNA	C F	
UDINESE	0-0	◆
SAMPDORIA	2-1	▲
FIORENTINA	2-3	▼
NAPOLI	2-1	▲
ROMA	1-1	◆
REGGIANA	3-2	▲
ATALANTA	1-1	◆
JUVENTUS	0-1	▼
PIACENZA	1-1	◆
CAGLIARI	-	○

MEDIE	BOLOGNA	CAGLIARI
PUNTI IN C.	1.7	1.6
PUNTI F.C.	1.3	0.4
GOL FATTI	1.5	1.2
GOL SUBITI	1.2	1.5

CAGLIARI	C F	
VERONA	3-2	▲
PARMA	2-3	▼
LAZIO	0-0	◆
VICENZA	2-1	▲
PERUGIA	2-3	▼
ROMA	2-1	▲
NAPOLI	1-1	◆
INTER	1-2	▼
REGGIANA	3-0	▲
BOLOGNA	-	○

CASELLA 2 — LAZIO p. 44 / PERUGIA p. 28

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	18
massimi	8	19	32

LAZIO	C F	
PARMA	0-2	▼
FIORENTINA	1-0	▲
CAGLIARI	0-0	◆
ATALANTA	3-2	▲
VICENZA	2-0	▲
PIACENZA	2-0	▲
SAMPDORIA	0-1	▼
REGGIANA	6-1	▲
ROMA	1-1	◆
PERUGIA	-	○

MEDIE	LAZIO	PERUGIA
PUNTI IN C.	1.7	1.5
PUNTI F.C.	1.3	0.3
GOL FATTI	1.3	1.2
GOL SUBITI	1.0	1.8

PERUGIA	C F	
MILAN	1-0	▲
ATALANTA	2-2	◆
PARMA	1-2	▼
UDINESE	1-2	▼
CAGLIARI	3-2	▲
NAPOLI	1-1	◆
VERONA	0-2	▼
VICENZA	1-4	▼
FIORENTINA	1-1	◆
LAZIO	-	○

CASELLA 3 — MILAN p. 38 / REGGIANA p. 19

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	4	0	1
massimi	10	19	24

MILAN	C F	
PERUGIA	0-1	▼
ROMA	1-1	◆
NAPOLI	0-0	◆
FIORENTINA	2-0	▲
ATALANTA	2-0	▲
JUVENTUS	1-6	▼
INTER	1-3	▼
PIACENZA	0-0	◆
UDINESE	1-1	◆
REGGIANA	-	○

MEDIE	MILAN	REGGIANA
PUNTI IN C.	1.7	0.7
PUNTI F.C.	0.8	0.5
GOL FATTI	1.2	0.8
GOL SUBITI	1.3	1.7

REGGIANA	C F	
ROMA	2-2	◆
VERONA	4-2	▲
PIACENZA	0-0	◆
SAMPDORIA	0-3	▼
UDINESE	0-0	◆
BOLOGNA	2-3	▼
VICENZA	0-0	◆
LAZIO	1-6	▼
CAGLIARI	0-3	▼
MILAN	-	○

CASELLA 4 — NAPOLI p. 34 / ROMA p. 37

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	4	0	1
massimi	11	16	28

NAPOLI	C F	
SAMPDORIA	1-1	◆
UDINESE	2-2	◆
MILAN	0-0	◆
BOLOGNA	1-2	▼
JUVENTUS	0-0	◆
PERUGIA	1-1	◆
CAGLIARI	1-1	◆
ATALANTA	0-1	▼
VERONA	0-2	▼
ROMA	-	○

MEDIE	NAPOLI	ROMA
PUNTI IN C.	1.7	1.7
PUNTI F.C.	0.6	0.7
GOL FATTI	1.0	1.4
GOL SUBITI	1.2	1.3

ROMA	C F	
REGGIANA	2-2	◆
MILAN	1-1	◆
VERONA	4-3	▲
JUVENTUS	0-3	▼
BOLOGNA	1-1	◆
CAGLIARI	1-2	▼
PARMA	0-1	▼
FIORENTINA	1-2	▼
LAZIO	1-1	◆
NAPOLI	-	○

CASELLA 5 — PARMA p. 52 / VICENZA p. 42

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	6	2	0
massimi	14	19	34

PARMA	C F	
LAZIO	2-0	▲
CAGLIARI	3-2	▲
PERUGIA	2-1	▲
INTER	1-0	▲
FIORENTINA	0-1	▼
SAMPDORIA	3-0	▲
ROMA	1-0	▲
UDINESE	0-2	▼
ATALANTA	2-1	▲
VICENZA	-	○

MEDIE	PARMA	VICENZA
PUNTI IN C.	2.1	1.9
PUNTI F.C.	1.4	0.9
GOL FATTI	1.1	1.3
GOL SUBITI	0.7	1.1

VICENZA	C F	
PIACENZA	1-1	◆
JUVENTUS	0-2	▼
UDINESE	2-0	▲
CAGLIARI	1-2	▼
LAZIO	0-2	▼
VERONA	0-0	◆
REGGIANA	0-0	◆
PERUGIA	4-1	▲
INTER	1-0	▲
PARMA	-	○

CASELLA 6

PIACENZA p. 30 / ATALANTA p. 39

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	8
massimi	8	24	30

PIACENZA	C F	
VICENZA	1-1	◆
INTER	0-3	▼
REGGIANA	0-0	◆
VERONA	0-0	◆
SAMPDORIA	2-2	◆
LAZIO	0-2	▼
FIORENTINA	1-1	◆
MILAN	0-0	◆
BOLOGNA	1-1	◆
ATALANTA	-	○

MEDIE	PIACENZA	ATALANTA
PUNTI IN C.	1.5	1.9
PUNTI F.C.	0.5	0.7
GOL FATTI	0.7	1.3
GOL SUBITI	1.1	1.2

ATALANTA	C F	
INTER	0-2	▼
PERUGIA	2-2	◆
SAMPDORIA	4-0	▲
LAZIO	2-3	▼
MILAN	0-2	▼
UDINESE	0-2	▼
BOLOGNA	1-1	◆
NAPOLI	1-0	▲
PARMA	1-2	▼
PIACENZA	-	○

CASELLA 7 — SAMPDORIA p. 45 / INTER p. 48

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	1
massimi	10	24	30

SAMPDORIA	C F	
NAPOLI	1-1	◆
BOLOGNA	1-2	▼
ATALANTA	0-4	▼
REGGIANA	3-0	▲
PIACENZA	2-2	◆
PARMA	0-3	▼
LAZIO	1-0	▲
VERONA	0-0	◆
JUVENTUS	0-0	◆
INTER	-	○

MEDIE	SAMPDORIA	INTER
PUNTI IN C.	1.8	1.7
PUNTI F.C.	1.2	1.5
GOL FATTI	1.6	1.3
GOL SUBITI	1.3	0.9

INTER	C F	
ATALANTA	2-0	▲
PIACENZA	3-0	▲
JUVENTUS	0-0	◆
PARMA	0-1	▼
VERONA	2-1	▲
FIORENTINA	0-0	◆
MILAN	3-1	▲
CAGLIARI	2-1	▲
VICENZA	0-1	▼
SAMPDORIA	-	○

CASELLA 8 — VERONA p. 26 / JUVENTUS p. 56

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	7
massimi	11	14	30

VERONA	C F	
CAGLIARI	2-3	▼
REGGIANA	2-4	▼
ROMA	3-4	▼
PIACENZA	0-0	◆
INTER	1-2	▼
VICENZA	0-0	◆
PERUGIA	2-0	▲
SAMPDORIA	0-0	◆
NAPOLI	2-0	▲
JUVENTUS	-	○

MEDIE	VERONA	JUVENTUS
PUNTI IN C.	1.6	2.2
PUNTI F.C.	0.2	1.6
GOL FATTI	1.2	1.4
GOL SUBITI	1.7	0.6

JUVENTUS	C F	
FIORENTINA	1-1	◆
VICENZA	2-0	▲
INTER	0-0	◆
ROMA	3-0	▲
NAPOLI	0-0	◆
MILAN	6-1	▲
UDINESE	0-3	▼
BOLOGNA	1-0	▲
SAMPDORIA	0-0	◆
VERONA	-	○

CASELLA 9 — FOGGIA p. 43 / EMPOLI p. 55

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	5	4
massimi	14	12	32

FOGGIA	C F	
PESCARA	0-0	◆
VENEZIA	1-2	▼
COSENZA	2-3	▼
LUCCHESE	2-0	▲
PALERMO	1-0	▲
RAVENNA	0-1	▼
TORINO	1-1	◆
REGGINA	3-0	▲
CREMONESE	1-2	▼
EMPOLI	-	○

MEDIE	FOGGIA	EMPOLI
PUNTI IN C.	1.5	2.2
PUNTI F.C.	1.1	1.1
GOL FATTI	1.0	1.2
GOL SUBITI	1.0	0.9

EMPOLI	C F	
LECCE	1-1	◆
PALERMO	3-1	▲
CASTELSANGRO	2-0	▲
BARI	2-1	▲
LUCCHESE	2-2	◆
COSENZA	4-0	▲
VENEZIA	0-0	◆
CHIEVO	1-0	▲
REGGINA	1-0	▲
FOGGIA	-	○

CASELLA 10 — PADOVA p. 41 / RAVENNA p. 47

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	2
massimi	11	18	27

PADOVA	C F	
PALERMO	3-1	▲
CREMONESE	2-2	◆
LUCCHESE	0-1	▼
CASTELSANGRO	1-1	◆
TORINO	2-1	▲
REGGINA	0-1	▼
BRESCIA	2-0	▲
SALERNITANA	0-0	◆
CESENA	1-0	▲
RAVENNA	-	○

MEDIE	PADOVA	RAVENNA
PUNTI IN C.	1.6	1.4
PUNTI F.C.	0.9	1.7
GOL FATTI	1.0	1.1
GOL SUBITI	1.0	0.8

RAVENNA	C F	
LUCCHESE	0-0	◆
CASTELSANGRO	1-0	▲
BARI	2-0	▲
PALERMO	0-1	▼
REGGINA	0-0	◆
FOGGIA	1-0	▲
LECCE	0-0	◆
BRESCIA	0-0	◆
CHIEVO	1-2	▼
PADOVA	-	○

TORINO p. 46 – CHIEVO p. 46

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali	1	X	2
	0	2	4
massimi	**1**	**X**	**2**
	14	19	32

TORINO		C	F
COSENZA	2-1		▲
SALERNITANA	1-2		▼
BRESCIA	0-2	▼	
PESCARA	0-0		◆
PADOVA	1-2	▼	
CREMONESE	1-1		◆
FOGGIA	1-1	◆	
PALERMO	2-1	▲	
GENOA	0-3		▼
CHIEVO	-	○	

MEDIE	TORINO	CHIEVO
PUNTI IN C.	1.5	1.9
PUNTI F.C.	1.3	0.9
GOL FATTI	1.2	1.1
GOL SUBITI	1.1	1.0

CHIEVO		C	F
CASTELSANGRO	0-0		◆
BARI	3-2	▲	
LECCE	1-0	▲	
BRESCIA	0-0		◆
PESCARA	1-1	◆	
SALERNITANA	2-2		◆
GENOA	1-1	◆	
EMPOLI	0-1	▼	
RAVENNA	2-1		▲
TORINO	-		○

CASELLA 12

TEMPIO p. 42 – PRO SESTO p. 48

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali	1	X	2
	9	0	7
massimi	**1**	**X**	**2**
	16	22	29

TEMPIO		C	F
LUMEZZANE	0-3		▼
PAVIA	0-1		▼
OLBIA	1-1	◆	
VOGHERESE	1-0		▲
PRO VERCELLI	1-0	▲	
PRO PATRIA	1-5		▼
CITTADELLA	0-0	◆	
VALDAGNO	2-0	▲	
PERGOCREMA	1-1		◆
PRO SESTO	-	○	

MEDIE	TEMPIO	PRO SESTO
PUNTI IN C.	1.5	2.1
PUNTI F.C.	1.1	0.8
GOL FATTI	0.7	1.2
GOL SUBITI	1.0	0.8

PRO SESTO		C	F
LEFFE	3-0	▲	
TORRES	0-1		▼
LUMEZZANE	0-1		▼
VALDAGNO	3-0	▲	
MESTRE	0-2		▼
PERGOCREMA	1-1	◆	
PRO VERCELLI	1-2	▼	
VOGHERESE	0-1		▼
PAVIA	5-0	▲	
TEMPIO	-		○

BENEVENTO p. 52 – CATANIA p. 50

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali	1	X	2
	10	1	0
massimi	**1**	**X**	**2**
	15	19	27

BENEVENTO		C	F
FROSINONE	1-0	▲	
CASERTANA	4-1		▲
CATANZARO	0-0		◆
VITERBESE	2-1	▲	
TURRIS	0-0		◆
BATTIPAGLIESE	0-0	◆	
MATERA	0-1		▼
TERAMO	0-0	◆	
TARANTO	3-1		▲
CATANIA	-	○	

MEDIE	BENEVENTO	CATANIA
PUNTI IN C.	1.8	2.0
PUNTI F.C.	1.3	1.0
GOL FATTI	1.0	1.2
GOL SUBITI	0.6	1.1

CATANIA		C	F
TURRIS	0-2		▼
TARANTO	1-0	▲	
VITERBESE	1-1		◆
JUVETERRANOVA	1-0	▲	
FROSINONE	1-0	▲	
CASTROVILLARI	1-1		◆
CASERTANA	1-0	▲	
MARSALA	0-2		▼
ALTAMURA	3-2	▲	
BENEVENTO	-		○

TOTOGOL
LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 38	Squadra	A%	Squadra	B%	TOT
1	Bologna	48	Cagliari	59	53
2	Brescello	41	Siena	34	37
3	Brescia	38	Genoa	41	39
4	Carpi	34	Como	28	31
5	Cesena	28	Cremonese	38	33
6	Cittadella	25	Pergocrema	34	29
7	F. Andria	16	Trapani	25	20
8	Foggia	38	Empoli	41	39
9	Lazio	38	Perugia	66	52
10	Lecce	50	Salernitana	28	39
11	Lucchese	31	Castelsangro	25	28
12	Milan	48	Reggiana	48	48
13	Napoli	38	Roma	52	45
14	Nocerina	25	Savoia	38	31
15	Olbia	38	Lecco	38	38
16	Padova	34	Ravenna	38	36
17	Parma	38	Vicenza	34	36
18	Pavia	47	Varese	25	36
19	Pescara	47	Cosenza	50	48
20	Piacenza	28	Atalanta	45	36
21	Pisa	31	Rimini	38	34
22	Pro Patria	22	Torres	28	25
23	Reggina	34	Palermo	38	36
24	Sampdoria	55	Inter	38	46
25	Saronno	34	Modena	22	28
26	Teramo	19	Casertana	34	26
27	Treviso	38	Spal	44	41
28	Torino	38	Chievo	38	38
29	Venezia	41	Bari	44	42
30	Verona	52	Juventus	34	43

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-5-9-10-12-13-15-17-19-21-23-27-28-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
1  5  9 10 12 13 15 17      1 10 12 13 15 19 21 28
1  5  9 10 12 19 21 23      1 10 12 13 15 23 27 30

1  5  9 10 12 27 28 30      1 10 12 17 19 21 27 30
1  5  9 13 15 19 21 27      1 13 19 21 23 27 28 30

1  5  9 13 15 23 28 30      5  9 10 13 21 23 27 30
1  5  9 17 19 21 28 30      5  9 10 15 19 23 27 28

1  5 10 13 17 19 23 27      5  9 12 13 17 19 27 30
1  5 10 15 17 21 23 28      5 10 12 13 19 23 28 30

1  5 12 13 17 21 23 30      5 10 13 15 17 19 21 30
1  5 12 15 17 19 27 28      5 12 13 15 21 23 27 28

1  9 10 13 17 21 27 28      9 10 12 15 17 21 28 30
1  9 10 15 17 19 23 30      9 12 13 15 19 21 23 30

1  9 12 13 17 19 23 28
1  9 12 15 17 21 23 27
```

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-5-6-8-9-10-12-13-19-20-24
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
1  2  3  4  5  6  8  9      1  4  5  6  8 10 12 20
1  2  3  4  5 10 12 13      1  4  5  6  8 13 19 24

1  2  3  4  5 19 20 24      1  4  5  9 10 12 19 24
1  2  3  6  8 10 12 19      1  6 10 12 13 19 20 24

1  2  3  6  8 13 20 24      2  3  4  6 12 13 19 24
1  2  3  9 10 12 20 24      2  3  4  8 10 13 19 20

1  2  4  6  9 10 13 19      2  3  5  6  9 10 19 24
1  2  4  8  9 12 13 20      2  4  5  6 10 13 20 24

1  2  5  6  9 12 13 24      2  4  6  8  9 10 12 24
1  2  5  8  9 10 19 20      2  5  6  8 12 13 19 20

1  3  4  6  9 12 19 20      3  4  5  8  9 12 20 24
1  3  4  8  9 10 13 24      3  5  6  8 10 12 13 24

1  3  5  6  9 10 13 20
1  3  5  8  9 12 13 19
```

Totogol

di Italo Cucci

E' vero che i successi di Sacchi e Berlusconi furono snobbati dagli italiani?

Le amarezze del Milan e i trionfi della Juve

Gli anni d'oro della Juve e del Milan visti attraverso le copertine del Guerin Sportivo

Pregiatissimo direttore, scrivo per mettere in evidenza un fenomeno da più parti evidenziato in questi anni, ovvero l'interesse suscitato dai successi della Juventus a scapito dei successi altrui. Oggi la Juventus è celebrata da tutti come la squadra più forte del mondo, la più spettacolare, e giù cori di osanna e di ammirazione da parte di tutti. Perché ciò non accadeva quando a vincere era il Milan? Le vittorie del Milan erano poca cosa, come da commento del giornalista del TG1 Paolo Borrelli seguito al servizio che documentava il rientro dei giocatori del Milan all'indomani del successo in Coppa dei Campioni a spese dello Steaua Bucarest: "... e ora passiamo a parlare di cose serie". Non è stata, quindi, una cosa seria il ritorno in Italia del maggior trofeo continentale. Non parliamo poi delle giustificazioni che si pronunciavano in giro sulla natura dei successi rossoneri: ciò che faceva la squadra in campo importava poco o nulla; tutte le vittorie rossonere erano il frutto dei loschi intrallazzi del suo Presidente. Questo era il pensiero dell'Italia non rossonera, quella stessa Italia che la sera del 18 maggio 1994 era davanti ai teleschermi seduta e irata a tifare Barcellona, con punte del 63,6%. Sono le stesse persone che oggi inneggiano ai successi del sodalizio di Piazza Crimea, pretendendo rispetto ed ammirazione per i colori bianconeri. Del resto, da che mondo è mondo, il calcio, per i tifosi juventini, non è una "sana passione agonistica", ma solo un "fatto di potere", una "ragione di vita". Credo che la Juve non sia meritevole di un seguito così drammaticamente povero di qualità e di spirito sportivo, non è vero?

ANDREA GIOVANNONI - AVEZZANO (AQ)

Stupisco che dal Paese di Pescante (a proposito, lo hanno appena rieletto Presidente del Coni: complimenti) e di Gianni Letta mi giunga una lettere così palesemente sciocca. Ma dov'eri, amico bello, quando i giornali, le tivù, le radio esaltavano (giustamente, ma anche esageratamente) i trionfi del Milan? Dov'eri quando, in seguito a questi trionfi, Berlusconi decideva di "spendere" la fama sportiva per farsi politico e vincere le elezioni del Novantaquattro? Sai dov'ero io? Spesso a un tiro di schioppo da Avezzano: a Teramo, dove grazie all'amico Luciano Russi, rettore di quell'Università, tenevo un seminario sull'influenza della metafora sportiva nel linguaggio della politica; riuscii a ben documentare - credo - il clima politico/sportivo nel quale si muoveva Berlusconi servendosi dei successi del Milan, tant'è vero che nell'ultima lezione, alla vigilia del voto, non ebbi dubbi a pronosticare i successi dell'allora amabilissimo dottor Silvio. E sai chi c'era con me, a Teramo, quel giorno: proprio il conduttore del TG1 Borrelli, che si divertì abbastanza a seguire il dibattito e un po' meno per il mio pronostico. Un Borrelli sportivo che sicuramente non considera "poco serio" il calcio. Spesso uno degli argomenti più seri dei vari tiggì. Oggi si spendono parole entusiastiche per la Juve, ed è giusto così. O c'è qualcuno che pensa che la Juve non meriti gli onori della prima della classe in Campionato. E se lo vincerà, se vincerà anche la Coppa dei Campioni, avrai ancora qualcosa da dire? E la crisi del Milan - per finire - ce la siamo inventata noi biechi nemici di Sacchi e Berlusconi?

Miliardari, vil razza dannata

Chi fermerà il dio denaro che colpisce in modo sbagliato? Ronaldo un fuoriclasse del calcio valutato cento miliardi. Ma in che mondo siamo arrivati? Quando si fermeranno gli speculatori del pallone? Quando i vizi dei presidenti si trasformeranno in virtù reali? Quando la smetteranno di fare acquisti così vergognosamente opulenti, per stare con i piedi per terra? Cento miliardi per un calciatore (...). Basta, spero che gli organi del calcio intervengano per fermare questo inferno! Berlusconi, Cragnotti, Moratti, Tanzi, Agnelli e compagnia bella quando la finiranno, per entrare nella realtà dei fatti? E voi calciatori professionisti (...) che volete tutto, lo sponsor, l'aumento dello stipendio, l'adeguamento del parametro: immergetevi nella realtà, pensate a quelle persone disoccupate che per non poter portare un tozzo di pane a casa si uccidono per la disperazione! Scene di ordinaria follia, dite voi. E invece è la realtà di chi sta peggio di voi, e se arriverà Ronaldo a 100 miliardi il mondo del calcio sarà finito sia per me sia per quei milioni di persone che la pensano come me. Direttore, gradirei un suo parere sincero.

CARMELO ZUCCHERO - MESSINA

Dove ho messo i puntini (...) c'erano le solite frasi che da anni vengono usate davanti allo "scandalo" del calciatore miliardario.

Veltroni, il Processo e Schindler's List

Caro direttore, trovo spesso, nei pezzi suoi e in particolare di Massimo Gramellini, battute politiche indirizzate quasi sempre a personaggi del Governo e spesso in tono critico. Cosa c'entra, tutto questo, con il Guerin? Non vi sembra fuori luogo la politica sulle pagine di un giornale sportivo?

COSIMO BERTOGLIO - ASTI

Ho già scritto più d'una volta, negli ultimi vent'anni, che il "Guerino" è anche un settimanale di politica sportiva: non solo per ciò che "politicamente" riguarda lo sport, ma anche nel contesto sociale, soprattutto per quel che riguarda il calcio, grande contenitore di umori d'ogni genere. La nascita di un movimento come "Forza Italia" dice tutto al proposito. Gramellini, poi, se permetti è indiscutibile, nel senso che è bravo, divertente e indipendente: una rarità, di questi tempi. Se hai tempo e voglia, va in libreria e compera "Compagni d'Italia" (Sperling & Kupfer, 22.500 lire) che Gramellini ha dedicato ai "capi, i tipi e i miti della sinistra al potere"; scoprirai come si possa fare politica sorridendo e non ringhiando (secondo costume italico) in un Paese che sta vivendo un cambiamento storico senza che la gran parte degli italiani se ne renda conto. Uno dei personaggi più sottolineati da Gramellini è Walter Veltroni, forse il più sportivo dei nostri uomini politici, per il quale (leggo) anche Simona Ventura ha trovato una curiosa definizione: "*E'talmente colto che con lui l'aspetto fisico passa in secondo piano*". Non entro nel merito della cultura di Walter, ma della sua attività sportiva (da politico) ho qualcosa da dire. Nei giorni scorsi ha rampognato Pescante che si è autocandidato alla guida delle (probabili) Olimpiadi romane del 2004 ma non dice nulla del fatto che il Comitato romano è diventato una succursale della Quercia anche se questo progetto di Olimpiadi - che ho tenuto a battesimo - ebbe successo perchè approvato e sostenuto da tutti i partiti indistintamente. Cos'è successo a Veltroni? Walter, io lo conoscevo bene. Non dico - come tanti - "il mio amico Walter" perchè non sono riuscito a tenere il passo della sua carriera. Oggi è vice-presidente del Consiglio, l'ho perduto. Anche il presidente: una volta parlavamo di ciclismo, grazie alla comune amicizia con Adamo Vecchi, un grande sportivo vecchia Romagna etichetta rossa. Oggi ho perduto anche lui, Prodi. Proprio come persi Berlusconi, che appena arrivato al soglio tagliò i ponti col passato. Smettendo di divertirsi. Walter - dicevo - lo conoscevo tanto bene che andavamo insieme alle tavole rotonde calcistiche delle Feste dell'Unità, e anche a qualche dibattito televisivo, quando non ci si scambiava idee sulle figurine Panini e la Juventus, passioni della sua Prima Vita, o sulla televisione, sgranocchiando carciofi da Piperno. Lo vedo in questa Seconda Vita, Walter, e non lo riconosco. Mi sembra triste. Ne deduco che non si diverte. Le cure della politica son talmente assillanti, e amare, che gli han fatto perdere anche il senso dell'umorismo, sostituito da una greve ironia che avrebbe fatto dire a Luigi Longo: «*Scherza coi fanti e lascia stare i santi*». Lunedì scorso, ad esempio, Walter è andato a tenere una lezione di sport al Liceo Fermi, a Roma, insieme a Bruno Conti e Adriano Panatta, e quand'è toccato a lui se n'è uscito con una battuta: «*Se posso permettermi un consiglio didattico, dico di non guardare stasera il Processo del Lunedì ma Schindler's List*». Da quand'è anche ministro dei Beni Culturali Walter vola alto, tanto che con questa battuta sembra voler prendere le distanze - lui pure - da un compromettente passato sportivo, da un mondo popolato di ignoranti insensibili baluboni che alle problematiche dei campi di sterminio antepongono gli stimoli del Derby Romano - peraltro seguitissimo dalla Nomenklatura di Governo e di Opposizione che domenica scorsa ha occupato l'intera Tribuna Autorità (autorità?, direbbe Scalfaro) dell'Olimpico - o le emozioni della lotta scudetto. Siccome il suo invito è rimasto circoscritto agli studenti del Liceo Fermi - che, conoscendo il livello dell'insegnamento nelle scuole italiane, forse ne avevano davvero bisogno - trovando spazio solo sui giornali di martedì, dobbiamo arguire che il grande pubblico (nazionalpopolare? calcistico?) era in grado di decidere da solo, secondo gusto e coscienza: "Schindler's List" è stato infatti seguito da dodici milioni di spettatori («*Un ascolto da Juve di Coppa*» direbbe Walter) contro i duecentottantamila del "Processo del Lunedì". Ma proprio "Processo del Lunedì" voleva dire Walter, o ha ragione "La Stampa" che ha titolato la sua sortita "Veltroni: Spielberg, non Biscardi"? Il titolare del "Processo Originale" - che effettivamente s'è detto lusingato dalla battuta del vecchio amico (ehm ehm) Walter - ha registrato comunque ascolti più bassi del consueto: seicentocinquantamila spettatori che - avendolo frequentato ai tempi di Telepiù - sicuramente avevano già visto "Schindler's List" criptato. Come tutti i partecipanti al dibattito. Anche "La Repubblica", senza peraltro precisarlo, ha optato per il "Processo di Biscardi"; s'è tradito, il giornale di Piazza Indipendenza, con il titolo dedicato all'intervento di Veltroni:"Scuola, lezione di sport: "Non vedete il Processo". Se avesse voluto riferirsi al "Processo" di Garanzini avrebbe titolato correttamente:"Scuola, lezione di sport: "Non guardate il Processo". Ahi rio destino dei beni culturali.

segue

Opinioni rispettabilissime, per carità. Ma siccome mi chiedi un parere, eccolo: sono contrario alle spese folli per conclamati bidoni, sono dell'idea che per un campionissimo si possano fare anche grandissimi sacrifici; o meglio, in regime di società per azioni, grandissimi investimenti. Se li sbagli, fallisci, e buona notte. Sul piano molto più pratico, caro Carmelo, ti pongo un semplice quesito: vai mai al cinema? E ti sei mai chiesto, mentre ammiri, ad esempio, la magica Sharon Stone, quant'è stata pagata per girare quel film che sarà proiettato migliaia di volte in tutto il mondo? Una decina di miliardi. E quanto hanno dato a Demi Moore per far vedere un attimo le tette? Quindici miliardi. Cosa dire, allora, di un calciatore affermato che procura abbonamenti e incassi miliardari e in un anno "gira" almeno una quarantina di... film che durano novanta minuti e vengono consumati subito e magari affidati a una videocassetta per milioni di altri spettacoli "surgelati"? E a quante persone dà da mangiare una società di calcio? Quanti addetti ai lavori (anche troppi...) costruiscono il proprio benessere sulle imprese dei calciatori, per non dire delle loro stesse famiglie che il più delle volte sono modeste e mai ricche? E noi giornalisti? Sacchi ci ha definiti, in un momento di rara generosità, "commercianti di parole": nulla di straordinario nella definizione, magari doveva partorirla un altro personaggio, non un tecnico ch'è diventato miliardario proprio grazie alle nostre parole, come la gran parte dei campioni affermati o di quelli alle prime armi. Di noi, semmai, si può ricordare che lanciamo tanta gente da zero al miliardo accontentandoci di prendere uno stipendio spesso appena dignitoso. E basta.

Posta & risposta

segue

Fonseca? Io ricordo Andreolo, Sansone, Puricelli e Demarco

Caro direttore, sono uno straniero, anzi un italo-uruguaiano, visto che ho la cittadinanza italiana. Le chiedo se è possibile sapere qualcosa sul calcio dell'Uruguay, perché leggo la sua rivista dal 1983 e ogni tanto mi sembra che il Sudamerica finisca in Argentina e sotto non ci sia più niente, quando invece c'è un paesino piccolo piccolo ma che ha vinto due Olimpiadi (1924 e 1928), due Campionati del Mondo (1930 e 1950), ben ventidue Coppe America, è arrivato quarto in Messico (nel 1970) perdendo con il Brasile 3-1 in semifinale e con la Germania nella finale per il 3° posto. Con una squadra come il Peñarol abbiamo vinto cinque Coppe America (Coppa Libertadores), tre Coppe Intercontinentali; e purtroppo per noi (tifosi del Peñarol) c'è anche il Nacional di Montevideo che ha vinto tre Coppe Intercontinentali e poi non parliamo di Schiaffino (Milan e Roma), Ghiggia (Roma e Milan) e Abbadie (Genoa e Lecco) e un altro uruguaiano (Andreolo), che ha vinto con la Nazionale italiana il mondiale del 1934. La Coppa Intercontinentale è stata inventata da un dirigente del Peñarol, il signor Washington Cattaldi, insieme al presidente del Real Madrid Fermin Sorhveta nel 1960; la prima edizione è stata vinta dal Real Madrid, nel '66 si ritrovarono in finale ancora il Peñarol e il Real Madrid di Gento e compagnia bella. Il risultato? 2-0 per il Peñarol sia a Montevideo (12/10/1966), sia in Spagna (25/10/1966, arbitro Concetto Lo Bello). So che queste cose le sapete benissimo e non vorrei sembrarvi troppo pedante, ma siccome a me piace tanto il vostro giornale vorrei ogni tanto trovare un articolo sul mio paese. So che il livello tecnico dei giocatori uruguaiani che militano adesso in Italia non è dei migliori, ad esempio O'Neill, Dario Da Silva, Mendez, Fonseca, Otero, e infine Magallanes (non parliamo di Romero) è abbastanza inferiore al livello di "El Pato" (Aguilera), Francescoli, Ruben Sosa; però credo che anche loro meritino lo stesso trattamento dei vari Batistuta, Sensini, ecc, nel senso che dell'Argentina si sa quasi tutto e di noi niente o quasi. Io ogni tanto parlo al telefono con una radio di Montevideo che trasmette un programma in diretta che si chiama "Todo Futbol" (Tutto Calcio); l'ultima volta che ho parlato con loro mi hanno chiesto se avevo la possibilità di sapere qualcosa del nostro calcio e io appunto gli ho parlato del vostro giornale e ho detto che ogni tanto scrivevate qualcosa su di noi. Adesso sono un po' deluso ma non vorrei essere frainteso, so che magari non facciamo notizia, che forse non è un affare parlare dell'Uruguay, anche se ogni tanto ci farebbe piacere leggere qualche cosa del nostro calcio.

Il nostro lettore e i suoi figli con Bengoechea sulla copertina della rivista dei tifosi del Peñarol

Andreolo

Ah, mi sono dimenticato del Mundialito dell'80 che abbiamo vinto in finale con il Brasile dopo aver vinto con l'Olanda 2-0 e ahimé con l'Italia 2-0, partita che è servita per far venire qui Waldemar Victorino, uno con tanta fortuna secondo il mio modesto parere, anche se è uruguaiano non dico che deve essere buono per forza. Bene direttore, non voglio darle più fastidio, mi auguro che questa lettera possa avere una piccola risposta nel vostro giornale. Aggiungo una foto di me e i miei bambini (siamo allo "Stadio Centenario", che fu dichiarato dalla Fifa "monumento del calcio mondiale" visto che vi si giocò il primo Mondiale), insieme a Pablo Bengoechea, capitano del Peñarol e anche autore della punizione che ci ha permesso di arrivare ai rigori con il Brasile campione del mondo nella finale della coppa America 1995, vinta da noi con un rigore parato da Fernando Alves, portiere della Nazionale uruguaiana anche ai Mondiali del 1990 in Italia, dove purtroppo ci è capitata la cosa peggiore: giocare contro il paese che organizza il Mondiale e in più negli ottavi di finale, dove abbiamo perso. Però dopo ci ha pensato Maradona a lasciare fuori l'Italia per poi essere derubato con quel rigore concesso alla Germania che ancora oggi più lo guardo e più sono convinto che era già deciso in partenza che quel Mondiale doveva restare in Europa, non ce l'ha fatta l'Italia e allora ben venga la Germania! Occhio che queste sono opinioni molto personali. Nel numero 13 del Guerin Sportivo si parlava di Menotti alla Sampdoria, bene vi dico che a parte il Mondiale del '78 in Argentina, giocato sotto la dittatura e con quella famosa partita contro il Perù dove l'Argentina doveva fare sei gol per passare il turno, altrimenti passava il Brasile (hanno fatto sei gol contro il portiere del Perù che era un argentino naturalizzato peruviano), dopo quel mondiale Menotti è stato in Spagna e poi mandato via. Con il Peñarol ha vinto la coppa Parmalat giocata in Italia e poi non ha vinto più niente, neanche il campionato in Uruguay che a sentir parlare è facile da vincere (ma non è così) perciò già da adesso metto le mani avanti e rischio la mia opinione nel dire che sarà molto ma molto dura per lui come è stato per Gregorio Perez, Tabarez e Bianchi.

Puricelli

Sansone

ALBERTO PENA - VOGHERA (PV)

Non è buona cosa - lo abbiamo scritto più volte - pubblicare lettere così lunghe e brodose: ma nel brodo c'è tanta ciccia, una dedica appassionata al calcio di un Paese che nessuno ha dimenticato, magari sottovalutato per situazioni contingenti, e allora sia dato spazio al tuo singolare revival con personalissima (ancorchè pubblica) foto ricordo. Personalmente, ho un ottimo ricordo di amici uruguagi, a partire dal sunnominato Michele Andreolo, un simpaticissimo signore che veniva a farci visita a "Stadio", negli anni Sessanta; per passare a Raffaele Sansone, il gentleman col farfallino, del quale fui vero amico, dal quale appresi storie bellissime che sembravano favole; eppoi, Ettore Puricelli, compagno brillante di tante serate allegre nei ritiri appenninici come a Rimini, e Testina d'Oro era anche un bravissimo attore; e il mio...contemporaneo Héctor Demarco che giocò nel Bologna fi-

LA LEGIONE URUGUAGIA IN ITALIA

Federico Magallanes (Atalanta)
Fabián O'Neill (Cagliari)
Dario Silva (Cagliari)
Paolo Montero (Juventus)
Daniel Fonseca (Roma)
Gustavo Mendez (Vicenza)
Marcelo Otero (Vicenza)

A inizio stagione figuravano pure **José Herrera** (Atalanta) e **Luis Romero** (Cagliari), in seguito ceduti.

no alla stagione del magico scudetto 1963-64. Chi vuole dimenticarli? A questo punto ti "raccomandiamo" al nostro amico Raul Tavani, gran giornalista di Montevideo.

Ronaldinha tira più di Ronaldo

Gentile direttore, sono un suo fedele lettore e la seguo spesso anche in televisione. Mi piace la moderazione e competenza con cui lei segue il calcio giocato e parlato. Per una volta però mi permetto di muoverle una critica. Perché la doppia impresa (Juventus-Udinese 0-3 e Parma-Udinese 0-2) non ha meritato neanche una piccola citazione nelle pagine di copertina? Non dico che lei abbia trascurato le due vittorie consecutive ma, da quello che si evince dalla lettura, non si punta l'attenzione sui risultati esaltanti e clamorosi che l'Udinese ha conseguito (certo, anche con fortuna) e che ben poche squadre al mondo sarebbero riuscite a conseguire, ma il tutto viene visto bonariamente (e ridimensionato) come una vantaggiosa vetrina per gli acquisti (al solito, i due attaccanti stranieri e l'allenatore e poco altro). E la squadra? Mah! Mi lascia un po' perplesso e mi fa pensare la sua risposta (n. 17, pag. 95) dove evidenzia che le copertine più vendute ultimamente sono state quelle relative a Simona Ventura e Ronaldinha. A prescindere dal fatto che mi sembra comunque positivo il fatto che le donne mettano tutti d'accordo e che sulla venuta del messia Ronaldo si è fantasticato un po' troppo, forse l'interesse femminile è il sintomo dei mutati "gusti" sportivi degli italiani che preferiscono ampliare le conoscenze sulla vita privata dei propri eroi domenicali. A questo punto sorge spontanea la domanda. È dovuto alla bravura, alla somiglianza fisica con il più celebrato Ronaldo, alla concomitanza con il lieto evento o più semplicemente alla par condicio, il servizio che Amoroso e signora (tanti

Donne e Sport nelle pagine di "Novella 2000" e del "Venerdì di Repubblica"

auguri) hanno avuto nella settimana in cui il brasiliano ha segnato due reti alla futura squadra campione d'Italia? Se la logica non sarà solo quella dei miliardi spesi bensì anche quella dei risultati ottenuti ci sarà da prepararsi ad altri terremoti e, a turno, gli appassionati dei concorsi a premi avranno davvero di che rallegrarsi e "forse" l'Udinese ed altre compagini meno blasonate avranno finalmente la meritata cover.

VINCENZO SPEZIA - UDINE

Una citazione in copertina vuol dir poco. I servizi su Zaccheroni, Amoroso eccetera dicono della nostra attenzione all'Udinese che, tanto per non perdere l'abitudine, è stata anche sul punto di affondare il Milan. Ma veniamo alle Donne dello Sport. Sono belle, rallegrano un giornale necessariamente pieno di signorini in mutande, reclamizzano uno sport fortunatamente ancora in auge: l'amore. Le storie d'amore nello sport piacciono a tutti. Ovviamente campeggiano sulle pagine di "Novella 2000", un giornale tanto "leggero" quanto divertente, ma anche su quelle del più serio "Venerdì", forse perchè il suo sportivissimo direttore, Paolo Garimberti, è un tifoso e un intenditore di calcio. Per quanto riguarda più precisamente Ronaldinha, è evidente che la nostra amica Susana Werner ha fatto centro nell'immaginario collettivo conquistando pagine e pagine di giornali. Come diceva quel cartello allo stadio di Firenze, se l'Italia non potrà avere Ronaldo sarà felice di... accontentarsi di Ronaldinha.

Tutto TV

VENERDÌ 9
15,00 Tennis - Wta Roma (R3; fino all'11). **16,30** Baseball Mlb - San Diego-Chicago (+2). **20,30** Calcio - Nazionale Alpini-Roxy Bar (Tmc2). **20,45** Calcio - Werder-Colonia, camp. tedesco (+2).

SABATO 10
12,55 Formula 1 - Gp Monaco, prove (R3). **13,00** Tennis - Atp Amburgo (+2). **20,30** Calcio - Barcellona-Real Madrid, camp. spagnolo (Tmc2). **22,45** Boxe - Ciarlante-Rodriguez, Europeo superwelter (1). **23,00** Calcio - Bochum-Stoccarda, camp. tedesco (+2). **0,05** Pallanuoto - Posillipo-Pescara (R3).

DOMENICA 11
9,55 Formula 1 - Gp Monaco, warm-up (R2). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,00** Formula 1 - Gp Monaco (R2; anche su Tele+2: box e replay). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **17,00** Calcio - Camp. inglese (+2). **18,00** *Stadio Sprint* (R3); Basket - Bologna-Treviso, Gara 2 (R2). **18,20** *90° Minuto* (R1). **19,50** Domenica Sprint (R2). **20,25** *Mai dire gol* (1). **22,00** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *Domenica Sportiva* (R3); **22,30** *Pressing* (1); Tennis - Atp Amburgo (+2). **1,30** Auto - F. Cart, Rio de Janeiro (+2).

F.1 a Montecarlo

LUNEDÌ 12
15,00 Hockey Nhl - Semifinali playoff (+2) **15,05** Tennis - Atp Roma (R3; anche all'1,15 e fino a mercoledì). **20,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **21,00** Calcio: Camp. brasiliano (+2). **23,45** *Il Processo del Lunedì* (R3). **0,15** *Goals, il grande calcio inglese* (1).

MARTEDÌ 13
15,00 Hockey Nhl - Semifinali playoff (+2). **16,30** Basket - Bologna-Treviso, Gara 3 (R3).

MERCOLEDÌ 14
15,00 Hockey Nhl - Semifinali playoff (+2) **16,30** Baseball Mlb - Minnesota-Toronto (+2). **20,30** Equitazione - Coppa del Mondo (+2). **20,45** Calcio - Barcellona-Paris SG, finale Coppa delle Coppe (1). **0,30** Golf - Benson & Hedges, European Tour (+2).

N.B.: in corsivo le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **E** Eurosport

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Zitti e Mosca

Il commissario tecnico della settimana è un fumetto umano, Maurizio Mosca, lo zio Paperino del giornalismo italiano. Vediamolo subito alle prese con la resurrezione di Baggio.

1 MOSCHINO BAGGIO

Io non so come sia venuto in mente a Maldini di convocarlo per la partita di stasera contro la Polonia. Ma dàaai! È finito. Cià le gambe (si scriverà ciah? Bò, chi lo sah). Dicevo: ciah le gambe lesse come due patate. Per me è 'sto buddismo, daai: è una roba che gli ha tolto anche gli ormoni, è chiaro no? Ma che lo mandino al Napoli, che tanto quelli lì prendono tutto.

2 MOSCONE BAGGIO

Uè dai, ma avete visto che roba ha fatto? Un gol come quello con la Polonia non lo segnava nemmeno Maradona. Davvero, questo è uno scandalo. Uno così dovrebbe giocare sempre. Altro che Napoli, ci andasse Sacchi in mezzo ai terun, con quegli occhiali neri da jettatore. Ma sì, dai, da jettatore. Secondo me anche con le donne ormai ha chiuso. Invece a Napoli, si sa, son di bocca buona.

3 MOSCHETTO TOMBA

Ma che si vergogni questo Tomba. Lo invitano all'Open di golf e lui ci va, non ci va, ci va e poi invece non ci va perché non voleva pubblicità. Ma come non voleva pubblicità? Lui, che cià (ciak?) la tuta piena di sponsor che sembra uno scaffale di un supermarket. A lavorare, ecco. A lavorare lo manderei. Io non l'ho mai fatto, ma mi dicono che sia un'esperienza interessante.

4 MOSQUITO GUIDOLIN

'Sta storia di Guidolin all'Inter la sapevo da almeno due anni. Moratti voleva comprare Guidolin e tutta Vicenza: cioè la squadra e anche un paio di quartieri affollati del centro: uè, gli dicono sempre che l'Inter ha la panchina corta, dài, almeno così avrebbe avuto (madonna, ho azzeccato un condizionale), avesse avuto, dicevo, qualche migliaio di riserve, finalmente.

5 MOSCATO KANU

Dai, sarà mica possibile che questo è guarito così in fretta. Con quella faccia scura, poi. Secondo me non è mai stato malato. Tutta una finta: è la Juve che lo ha pagato sottobanco perché si inventasse una scusa per non giocare. È chiaro, no? Ciàn provato anche con me: si finga malato, Mosca. E io gli ho fatto: tiè, il mio cuore sta bene dove sta: sotto la tasca sinistra dei pantaloni.

6 MOSCACIECA MALDINI

Uè, ma non è un genio, il Berlusca? Prima rottama in Nazionale il ferrovecchio Sacchi e quando glielo sostituiscono con il Cesarone Maldini lui non fa una piega, anzi. Prende una foto di Cesarone giovane con la maglia del Milan e la usa come testimonial della prossima campagna abbonamenti del Milan. Un genio, sì! Il Biagi diceva che se Berlusconi avesse le tette farebbe anche l'annunciatrice. Io invece se avessi le tette farei la moglie di Berlusconi: si guadagna molto meglio che a fare l'annunciatrice. Uè, sono mica scemo io!

7 MOSCARDINO GAUCCI

Ma cosa piange il Gaucci? Lacrime di cocco brillo, si dice così, no? Dàaai, solo perché il Perugia ha preso un gol al novantesimo che praticamente lo condanna alla serie B. Non è così grave. Pensa quante volte avranno pianto piuttosto i tifosi del Perugia nel ricordarsi di avere come presidente Gaucci.

8 MOSCA GAZZETTA

La più bella pagina sportiva della settimana era l'ultima della Gazzetta dello Sport di domenica scorsa. Una foto in primo piano di due tette col reggiseno sconsciato (si dice così, no?) e lo slogan di una ditta edile: "Rifatevi i balconi". Proprio carina. Troppo raffinata, però. Chissà se i camionisti l'avranno capita. Io, per esempio, che ciò una faccia da impiegato ma un cuore da satiro, non lò afferrata benissimo. Uè, le ò guardate bene: quelle non erano balconi, erano proprio tette.

9 MOSCERINO BLATTER

Cià un bel coraggio quel tipo. Dice che il calcio ormai assomiglia a un circo. Parla lui, parla, che faceva magheggi con le palline dei sorteggi mondiali peggio del notaio di Domenica In.

10 MOSCERONE TRAPATTONI

Cià che ha preso in giro Sensi, il Giuàn. Mai pensato di lasciare la Germania. Per andare fra quei romanacci romanisti romani de Roma, ma dàaaai.

11 MOSCO MOSCA

E per finire le ultime sul calcio mercato. Allora: la Juve punta su Paolo Maldini per poi rivenderlo al Milan in cambio di Christian Vieri, che nel frattempo è stato girato dalla Juve all'Inter e dall'Inter al Milan in cambio di Galliani, che Moratti intende schierare come spaventapasseri all'ingresso di Appiano Gentile. E Baggio? Uè, se Baggio non va a Napoli, è Napoli che va da Baggio: ottantamila disoccupati si accamperanno a casa di Robertino con un contratto annuale, rinnovabile. Adesso vi saluto e vi lascio con lo sponsor delicato del mio programma: Bambolona, il cuscino gonfiabile a forma di sederino di Natalia Estrada. Sono un tipo fine, io. □

QUESTO CALCIO NON CI RIGUARDA.

LEGA CALCIO. IL GRANDE SPONSOR DELLA NON-VIOLENZA.

Acqua Uliveto.
Per lo sport sembra fatta su misura.

1/2 *litro*

il formato per lo sport

Fornitore Ufficiale
della Squadra Olimpica
Barcellona 1992

Fornitore Ufficiale
della Squadra Olimpica di Casa Italia
Atlanta 1996

Fornitore Ufficiale
della Federazione Italiana Vela

per lo sport
ULIVETO

ULIVETO®
ACQUA MINERALE NATURALE

Digerire aiuta la vita.

Chi fa attività sportiva ha bisogno soprattutto di acqua. È importante che l'acqua persa con la fatica e il sudore torni in circolo rapidamente, così da ripristinare subito il corretto equilibrio idrico-minerale. Uliveto, perché ricca di preziosi minerali e per le sue qualità digestive che la rendono immediatamente disponibile per l'organismo, è l'acqua ideale prima, durante e dopo l'attività sportiva.